Anno 101 - Numero 228

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 27 Settembre 1967

Il capo dello Stato in Australia

Saragat esalta il lavoro italiano

Il Presidente dichiara al governo: «Con le nostre esportazioni vi presentiamo un'Italia che dalla guerra ad oggi ha profondamente modificato le sue strutture economiche e industriali» - Firmato l'accordo che garantisce ai nostri emigrati piena parità di diritti con gli australiani - Festoso incontro con la comunità italiana di Canberra

(Dal nostro inviato speciale)
Canberra, 26 settembre.

«*Per l'Australia, l'Italia rappresenta il principale tramite di collegamento con l'Europa di oggi*»: così comincia l'articolo di fondo apparso stamane su *The Australian*, un giornale tra i più autorevoli e diffusi di questo paese. E' un concetto che abbiamo udito riecheggiare ripetutamente nei discorsi ufficiali pronunciati sia dal primo ministro sia dal capo dell'opposizione; e perciò, si dice, non è senza significato il fatto che Saragat sia il primo Capo di uno Stato dell'Europa continentale a visitare l'Australia.

Nei discorsi politici e negli articoli dei giornali vengono diffusamente spiegati i motivi che rendono così importante l'Italia per l'Australia. Sono due paesi che la geografia colloca agli antipodi, ma che sempre più il flusso migratorio contribuisce a unire con vincoli di sangue. E' una parentela destinata a farsi più stretta nei prossimi anni perché le due nazioni sono giovani, alacri, animate dagli stessi ideali politici e civili, intensificano di anno in anno i loro scambi commerciali e in misura via via crescente capitali ed imprese italiane contribuiscono a potenziare le risorse dell'Australia. In modo particolare vengono esaltate la versatilità e l'ingegnosità degli italiani, i modi come riescono ad applicare il loro naturale gusto artistico ai prodotti industriali.

Fiduciosa amicizia

E' stato in questo clima di fiduciosa amicizia che si è svolta la colazione offerta oggi a Saragat dal governo federale australiano in un immenso salone. Erano presenti tutti i componenti del governo in carica e di quello «ombra», quasi tutti i senatori ed i deputati: complessivamente più di 400 coperti. Vi ho accennato prima i concetti che hanno ispirato i discorsi del primo ministro Holt e del capo dell'opposizione Whitlam. Dopo di loro ha parlato Saragat. Egli ha iniziato con un lungo elogio ai buoni frutti recati dall'emigrazione italiana nell'Australia ed ha espresso la sua soddisfazione per i costanti aumenti degli scambi commerciali tra i due Paesi negli ultimi anni: «*Con le nostre esportazioni noi vi presentiamo l'immagine di una Italia che nei ventidue anni trascorsi dalla fine della guerra ha profondamente modificato le proprie strutture economiche e le proprie attrezzature industriali*».

Riferendosi alle preoccupazioni australiane che l'Inghilterra, entrando a far parte del Mercato comune, diminuisca il volume degli scambi commerciali con i paesi del Commonwealth, Saragat ha detto: «*L'Italia desidera l'unità dell'Europa, ma desidera al tempo stesso che l'Europa sia aperta alla collaborazione con tutte le nazioni del mondo e particolarmente con quelle anglosassoni. Pienamente consapevoli dei legami che uniscono il Regno Unito agli altri paesi del Commonwealth siamo profondamente convinti che questi legami, se opportunamente armonizzati con le esigenze della comunità, torneranno di grande vantaggio a tutti noi favorendo una più rapida diffusione della prosperità nel mondo*».

Saragat ha aggiunto: «*Il progresso e lo sviluppo economico delle nazioni non possono avere luogo se non in un'atmosfera di pace. Occorre quindi che la tensione internazionale diminuisca ulteriormente e che l'attuale tregua, incerta e carica di imponderabili rischi, lasci il posto a intese giuste e durature*». In merito al Vietnam Saragat ha detto che bisogna ritornare allo spirito delle intese di Ginevra del 1954: «*Per quanto ci riguarda, l'Italia è decisa a secondare l'opera che in questo senso può essere svolta direttamente o indirettamente sia in seno alle Nazioni Unite sia in ogni altra sede idonea*».

Il Presidente ha così concluso il suo discorso al governo, ai senatori ed ai deputati australiani: «*L'Australia rappresenta una delle più belle pagine nella storia dell'umanità. Il fatto che voi abbiate conquistato alla civiltà un intero continente ed abbiate stabilito qui, di fronte a un mondo per tanti aspetti diverso dal nostro, le fondamenta di uno Stato che è oggi uno dei più liberi, prosperi e rispettati della terra, è una impresa tanto ardimentosa che può giustamente ascriversi all'umanità intera e di cui tutti possiamo andare orgogliosi*». Infine Saragat ha espresso l'augurio di incontrare a Roma il primo ministro ed il ministro degli Esteri dell'Australia.

Il discorso, che veniva via via tradotto in inglese da un interprete, è stato applaudito frequentemente e con calore. Fuorché in due punti: quello che riguarda l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune e il riferimento al Vietnam. Questi ed altri problemi politici internazionali sono stati discussi in maniera particolareggiata e soprattutto franca dai ministri degli Esteri dei due paesi. Circa il Vietnam la posizione italiana e quella australiana differiscono nettamente. L'Italia ritiene che l'incendio nel Vietnam debba essere prima circoscritto e poi spento. Gli australiani sono invece parte in causa: hanno mandato 6300 soldati a combattere nel Vietnam in quanto si sentono minacciati dall'espansionismo cinese.

Nelle conversazioni tra Fanfani ed il suo collega Hasluck il problema esaminato più a lungo (per un'ora e mezzo nella mattinata) è stato quello della crisi nel Medio Oriente. Prima, durante e dopo la guerra nel Sinai il governo australiano si schierò decisamente dalla parte di Israele, e nei dibattiti all'Onu difese ad oltranza le tesi israeliane. Ora tuttavia comincia a impensierirsi per la prolungata chiusura del Canale di Suez da dove transitava il 40 per cento delle esportazioni australiane; e di conseguenza sono state poste insistenti domande a Fanfani sui modi come avviare la crisi verso una soluzione negoziata.

Accordo sugli emigrati

Tra i due ministri degli Esteri è stato inoltre firmato un accordo che garantisce piena ed effettiva parità tra emigrati italiani e cittadini australiani per quanto riguarda la loro condizione di lavoratori. Inoltre gli emigrati potranno trasferire in Italia fino al 75 per cento dei loro risparmi, le qualifiche professionali saranno accertate prima della partenza degli emigrati dall'Italia, le procedure per il rilascio dei visti di ingresso nell'Australia verranno rese più sollecite e saranno facilitati i ricongiungimenti tra famigliari. Per alcune categorie di emigranti le spese di viaggio dall'Italia all'Australia saranno assunte quasi interamente dal governo australiano: e lo stesso sarà fatto per i familiari che si trasferiscono insieme con loro o che li raggiungono successivamente. Per quanto riguarda il servizio militare l'emigrato potrà prestarlo in Italia.

L'annuncio del nuovo accordo sull'emigrazione ha reso particolarmente festoso l'incontro tra Saragat e la collettività italiana di Canberra. E' avvenuto poco dopo il tramonto nella sede del *Club* italo-australiano. La sala è molto spaziosa ed era tutta gremita: molta altra gente si pigiava nelle stanze adiacenti, nei corridoi e nel giardinetto.

Ripetutamente Saragat ha trovato motivi e parole che hanno commosso i presenti: e a sorridere ed a piangere in uno stesso tempo erano in molti, specialmente tra le donne. Infine una bambina di nome Giuliana, nata quattro anni fa a Canberra e tenuta alta sulle braccia del padre, ha offerto a Saragat un fascio di gladioli e di garofani. Il padre emigrò qui quindici anni fa da Giaveno nel Piemonte, si chiama Giuseppe Allais e possiede un buon negozio di frutta.

Domani mattina Saragat riprenderà il viaggio per recarsi a salutare gli italiani di Melbourne. E' una città di oltre due milioni di abitanti, e lì vive la collettività italiana più numerosa dell'Australia.

Nicola Adelfi

«L'Italia non diventerà una Chicago degli anni trenta»

Taviani assicura il Paese stroncheremo il banditismo

Il ministro dell'Interno, parlando al Senato, dichiara che non saranno risparmiati mezzi ed energie - La polizia, dice, merita il riconoscimento della Nazione: è tra le più moderne ed efficienti del mondo - L'anonima rapinatori, che ha compiuto crimini a Torino e Milano, è la banda più feroce degli ultimi tempi - Sotto l'impressione della sparatoria di lunedì il Senato in meno di mezz'ora approva la legge (già votata dalla Camera) che aumenta le pene per chi possiede mitra e rivoltelle

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

«La lotta contro la delinquenza sarà continuata con estrema energia e senza alcun risparmio di mezzi. Desidero assicurare il Senato e il Paese: né Milano né l'Italia diventeranno una Chicago degli anni trenta», *ha dichiarato il ministro dell'Interno Taviani, parlando stasera dinanzi all'assemblea di Palazzo Madama a conclusione del dibattito sul disegno di legge con il quale vengono inasprite le pene per coloro che occultano, portano o usano armi da guerra o esplosivi.*

Il ministro ha parlato di fronte ad un'assemblea affollata, vivamente emozionata per i tragici avvenimenti di Milano e che ha tradotto immediatamente la sua preoccupazione per la sicurezza dei cittadini nell'approvazione definitiva, dopo il discorso del ministro, della legge per il controllo delle armi. La legge già era stata votata dalla Camera. Gli stessi comunisti, pur votando contro la legge, hanno rinunciato ad ostacolarla, e il provvedimento è stato approvato in poco meno di mezz'ora.

«L'anonima rapinatori, la banda della tragica sparatoria di ieri, è la più feroce di questi ultimi tempi», *ha proseguito il ministro ricordandone le imprese: quindici rapine, fra cui quelle a Ciriè (un morto e due ostaggi), alla Banca Popolare di Novara a Torino (un ferito), ad Alpignano (due ostaggi), alla Banca dell'Agricoltura a Milano (sequestro di una donna), fino a quella di ieri all'agenzia del Banco di Napoli di largo Zandonai, conclusasi con la morte di tre cittadini inermi. Alle loro famiglie, così duramente colpite, Taviani ha rivolto il vivo cordoglio del governo ed ha formulato un fervido augurio per i feriti.*

Il ministro ha informato il Senato che dei quattro elementi che componevano la banda due sono stati già catturati; gli altri due identificati. Tre di essi non sono assolutamente pregiudicati ed uno è un giovane di appena diciassette anni. Nel seminterrato di proprietà del capo della banda, la questura di Torino ha rinvenuto armi, munizioni ed esplosivi vari. E' stato infine accertato che i componenti della gang erano frequentatori del Casinò di Sanremo, dove si recavano dopo aver compiuto le rapine.

«La lotta delle forze dell'ordine contro le bande di rapinatori — *ha detto il ministro* — viene condotta con la massima energia». *Da gennaio ad oggi sono stati identificati gli autori di ventotto delle trentasei rapine alle banche; sono stati arrestati gli autori di quattro delle cinque rapine compiute ai danni di uffici postali e quelli di tre delle sei rapine a gioiellieri. E' stata sgominata la «banda del lunedì», responsabile di diciassette rapine a banche; la «banda delle canoniche», responsabile di ventidue rapine, di quattro tentate rapine e di due furti; la banda di via Montenapoleone e quella cosiddetta «degli spazzini».*

I protagonisti dei «regolamenti di conti» fra gang rivali avvenuti nei giorni scorsi a Milano sono stati anch'essi prontamente identificati. Dei nove «killers», sette sono stati arrestati: tre a Milano, tre a Napoli ed uno a Barcellona. «Per riconoscimento unanime di autorità competenti e tecnici stranieri — *ha affermato Taviani* — le nostre forze dell'ordine sono tra le prime del mondo per efficacia e organizzazione. Esse meritano la riconoscenza e l'elogio della nazione».

Il ministro dell'Interno ha poi osservato che il fenomeno del gangsterismo non è soltanto italiano. Quasi tutti i paesi europei registrano percentuali di delitti e rapine molto più alte.

Trattando gli altri problemi dell'ordine pubblico, Taviani ha dichiarato che quello della mafia siciliana «è avviato a soluzione». Polizia e carabinieri, servendosi in modo efficace degli strumenti offerti dalla legge antimafia, hanno provveduto all'isolamento prima e all'arresto poi dei delinquenti più pericolosi: «Occorrerà tuttavia non adagiarsi in soste. La mala pianta troverebbe subito facili sviluppi sulle vecchie radici che sarebbe illusorio ritenere distrutte».

La lotta al terrorismo neonazista in Alto Adige, malgrado alcuni notevoli successi dei nostri servizi di sicurezza, «sarà ancora lunga e difficile».

Il problema del banditismo sardo può e deve essere risolto invece «in tempi relativamente brevi». In Sardegna dal gennaio al 20 settembre [illegible] *sono state arrestate 504 persone. Dei dodici latitanti, su cui era stata posta una taglia all'inizio dell'anno, quattro sono stati catturati e due uccisi in conflitto a fuoco.* «Nessun problema è soltanto di polizia, né si risolve con le sole misure di polizia. Se così fosse — *ha sostenuto Taviani* — il problema del banditismo sardo sarebbe stato da tempo eliminato». *Pur riconoscendo la necessità di interventi di carattere economico e sociale, il ministro ha difeso l'operato delle forze di polizia, messe sotto accusa dall'estrema sinistra, sottolineando che esse compiono in pieno il loro dovere operando in condizioni di estrema difficoltà.*

Dopo l'approvazione del disegno di legge hanno parlato i senatori Arnaudi, socialista, e Roda, socialproletario, i quali avevano rivolto al ministro delle interrogazioni sulla tragica sparatoria di ieri a Milano. Arnaudi ha sostenuto che esiste la possibilità, sul piano tecnico, di proteggere più efficacemente i cittadini contro la violenza dei banditi ed ha proposto che a presidiare le banche siano addetti agenti dotati di una elevata prestanza fisica e forniti di armi moderne. Roda ha espresso l'esecrazione della popolazione milanese verso i vili delinquenti che hanno sparso tanto sangue innocente e la solidarietà con gli agenti feriti che «hanno compiuto con coraggio il loro dovere» ed ha chiesto che la polizia frughi più a fondo nella Milano notturna e del vizio nella quale la delinquenza affonda le sue radici.

Gianfranco Franci



L'arrivo in questura a Milano del bandito diciassettenne Donato Lopez, quarto uomo della rapina a Milano. E' stato arrestato ieri nella sua casa a Torino (Tel. Ansa)

Segnalateli alla polizia





Da sinistra, Pietro Cavallero, il «killer» della banda, e Sante Notarnicola i due pericolosi delinquenti braccati dalla polizia dopo la tragica sparatoria di Milano

Sarà scritta la parola fine alla lunga scia di sangue

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 settembre.

Milano è irriconoscibile oggi, la città sembra tutta presa da un doloroso stupore, la gente non sa staccare gli occhi dai giornali con la foto del bel ragazzo diciassettenne dagli occhi puri, della terza vittima dell'irreale, disumana strage di ieri. Nemmeno i primi risultati del grandioso sforzo della polizia, l'arresto di due dei quattro rapinatori assassini, la caccia furiosa agli altri riescono a suscitare conforto. Si cerca ancora una risposta alla domanda del perché di tanta stolida ferocia.

Disseminata di diciotto rapine, la lunga scia di sangue tracciata da questa banda è partita dai dintorni di Torino, con il gratuito assassinio del povero medico condotto di Ciriè, per dilagare nel cuore di Milano. I quattro non si sono solo difesi, come sarebbe stato comprensibile per dei banditi, dall'inseguimento della polizia, o per aprirsi una strada, hanno anche sparato per sparare, e con soddisfazione: «Uccidevano ridendo», dicono molti degli scampati che se li sono visti sfrecciare accanto.

Nonostante la molta esperienza, avevano evidentemente perso la testa, si comportavano da buoni assassini ma da modesti delinquenti. L'autista girava in tondo senza riuscire a trovare la strada, il primo arrestato ha subito vuotato il sacco, il secondo non ha trovato di meglio che correre a farsi catturare al suo domicilio torinese.

Continua per ora la caccia agli altri due da parte delle forze di polizia, che ieri hanno saputo fare scattare un efficiente dispositivo di allarme, intervenire coraggiosamente pagando col sangue di molti feriti, impadronirsi di metà della banda. Oggi qualche polemista di parte comincia a seminare disorientamento insinuando che per salvare vite umane sarebbe stata opportuna una reazione meno decisa, e soprattutto meno fuoco, anche a costo di lasciare scappare i banditi. Singolare tesi: ai quattro che avevano abbattuto un agente di guardia, svaligiato una banca, ammazzato tre persone, terrorizzato un quartiere, doveva essere consentito di allontanarsi indisturbati consentendo loro di continuare all'infinito la bella scia di sangue da Ciriè, a Milano, a chissà dove.

Il momento sembra invece opportuno per far sentire l'apprezzamento della pubblica opinione per tutti gli uomini delle forze di polizia che, senza troppe soddisfazioni morali o materiali, versano sudore — e qualche volta, come ieri, non soltanto sudore — per la sicurezza della gente. Invece di critiche a fondo politico, cerchiamo di dare ai custodi dell'ordine mezzi e preparazione adeguati per far fronte alle sempre più moderne forze del crimine.

Questo è il problema di fondo. Il dramma di Milano — mi diceva oggi il capo della Polizia, prefetto Angelo Vicari — non può essere interpretato come segno di una nuova tecnica delittuosa aggiornata ai progressi tecnici ed economici del Paese: banditi a cavallo o in macchina che svaligiano le banche uccidendo ce ne sono sempre stati, nel Far West come a Milano. Altri e di diverso tipo sono i segni di nuove ed organizzate forme di delinquenza che si avvertono nei due capoluoghi della Lombardia e del Piemonte.

Soprattutto per Milano, la diagnosi del capo della Polizia è severa: il mondo delle bische, della prostituzione, del contrabbando è uscito da una fase individualistica, si sta organizzando a bande spesso rivali, pronte a sanguinose «rese di conti» affidate ad un corpo sempre più specializzato e numeroso di «gorilla». Siamo ai prodromi di un gangsterismo all'americana?

Dice il prefetto Vicari: «Non lasceremo diffondere questo nuovo tipo di violenza; lo stroncheremo». Ma il problema esiste, grave ed urgente, ed esige un impegno a fondo: «Né Milano né l'Italia — come ha dichiarato stasera il ministro dell'Interno Taviani davanti al Senato — devono diventare una Chicago».

Giovanni Giovannini

Il presidente on. Moro per le vittime della sparatoria

Roma, 26 settembre.

Il presidente del Consiglio Moro ha inviato alle famiglie De Rosa, Grossi e Oddone un telegramma di vivo cordoglio per la tragica morte dei loro congiunti, vittime dell'azione delittuosa svoltasi nel capoluogo lombardo. Inoltre il Presidente del Consiglio — che ha rilevato il profondo senso del dovere e la coraggiosa prontezza delle forze dell'ordine — ha incaricato il prefetto di Milano di esprimere ai feriti maresciallo di P.S. Giacomo Siffredi, brigadiere di P.S. Nicola D'Ambrosio e guardie di P.S. Domenico Paladino, Michele De Luca, Angelo Menghini e Ferruccio Vitale il suo cordiale, fervido augurio di pronto e completo ristabilimento.

Il Presidente del Consiglio ha anche incaricato il prefetto di Milano di esprimere l'augurio ai feriti civili.

Catturato a Torino un altro rapinatore

E' un giovane di 17 anni - Saliti a tre i morti della strage: uno studente ferito alla testa è spirato dopo un'atroce agonia

(A pagina 2 e 3 i servizi dei nostri inviati)

I morti della tragica sparatoria di Milano sono saliti a tre: uno studente, ferito alla testa da una raffica dei banditi, è spirato all'ospedale. Fra i ventitré feriti alcuni sono ancora gravi. A Torino la Mobile ha catturato un secondo rapinatore e il giovane ha confessato. Nessuna traccia invece degli altri due criminali latitanti, Pietro Cavallero e Sante Notarnicola. Questi i fatti principali registrati ieri nell'inchiesta sulla strage che ha terrorizzato Milano.

La terza vittima è il diciassettenne Giorgio Grossi. E' spirato all'alba di ieri. Alla stessa ora la polizia è entrata in azione a Torino ed ha arrestato il secondo bandito. E' Donato Lopez, anch'egli ha 17 anni, abita con la madre in corso Taranto 70. Era la «recluta» della banda, aveva il compito di caricare le armi. Bloccato nell'alloggio dopo una violenta colluttazione con gli agenti, il Lopez ha confessato in tutti i particolari la feroce sparatoria. Egli ha fatto una grave rivelazione. Ha detto che Pietro Cavallero è colui che il 16 gennaio scorso, nella banca di Ciriè, sparò ed uccise il medico condotto dottor Galottino.

Adriano Rovoletto, il bandito catturato a Milano subito dopo la strage, ha confessato 17 rapine, con un bottino di 70 milioni.

In tutta Italia continua la caccia ai due banditi latitanti. La casa di Sante Notarnicola, a Genova, è circondata dalla polizia. Porti ed aeroporti, passaggi di frontiera sono in allarme per impedire che i criminali possano fuggire.

Catturato a Torino un altro rapinatore

E' il «giovane» della banda
Ferito, era tornato dalla madre

Si chiama Donato Lopez, ha 17 anni - Arrestato nel suo alloggio di corso Taranto 70 - Era giunto da Milano nella notte - All'alba, due agenti (messi sulle sue tracce dalla madre del Cavallero) si recano nell'appartamento - In casa c'è soltanto la mamma - Donato è appena uscito per nascondersi in un covo della «gang» in corso Vercelli - Ma sul luogo c'è già la polizia e il giovane deve fuggire - Le auto della «Mobile» lo inseguono invano - A mezzogiorno il bandito torna a casa - Nell'appartamento lo aspettano gli agenti: appena apre la porta gli balzano addosso

Il più giovane componente dell'« anonima rapinatori » è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione, in corso Taranto 70. E' un ragazzo di 17 anni, Donato Lopez. Quella di lunedì pomeriggio era la sua prima rapina: il Cavallero lo aveva reclutato due settimane fa, presentandolo ai complici come un « ragazzo che ci sa fare ». La inesperienza e la paura lo hanno tradito e il Lopez è caduto nelle mani degli agenti che da quasi 24 ore controllavano minuziosamente ogni traccia, senza lasciare nulla di intentato. Un lavoro magnifico quello svolto sinora dalla polizia torinese: funzionari e agenti non si sono concessi un attimo di tregua.

La notizia della rapina, giunta a Torino mentre a Milano era ancora in corso la sparatoria, aveva messo in moto il complesso apparato predisposto da tempo per fronteggiare le azioni dei banditi. Posti di blocco sulle principali arterie, controlli ai valichi di frontiera, pattugliamenti. A Milano, Adriano Rovoletto, il gangster ferito e catturato durante la folle sparatoria, rivela i nomi dei complici, Pietro Cavallero e Sante Notarnicola. « *Ce n'è anche un altro* — dice — *uno giovane. Era la prima volta che veniva con noi, non lo conosco* ». Ma fornisce i suoi connotati. Poco, molto poco per intraprendere delle ricerche, ma i funzionari torinesi non perdono tempo.

Interrogano i genitori di Pietro Cavallero. Registrano nomi e indirizzi di amici: decine di persone vengono prelevate nel corso della notte, portate in questura e interrogate. All'alba il quarto complice, la « recluta », non è ancora stato identificato. Ma ecco la rivelazione. La madre del Cavallero si ricorda che il figlio, due settimane fa, si era incontrato con un giovane che alcuni anni prima aveva lavorato nella bottega di ebanista del marito. E' Donato Lopez. La sua descrizione concorda con quella fornita dal Rovoletto. Il brigadiere Pisacreta e l'agente Toch corrono all'indirizzo del ragazzo, al nono piano di corso Taranto 70. Sono le 7. La porta viene aperta dalla madre di Donato: la donna trasalisce vedendo gli agenti con le armi spianate.

Senza esitare il brigadiere irrompe nell'alloggio. Un rapido controllo, Donato non c'è. « *E' uscito poco fa* — dice la madre spaventata — *voleva andare all'ospedale perché ieri è rimasto ferito alla fronte in un incidente d'auto con degli amici* ». La donna è angosciata, vuole sapere cos'è accaduto, perché quegli uomini armati cercano il suo figliolo. Le viene detto di stare tranquilla. Il brigadiere e l'agente si appostano nell'alloggio. La donna è seduta accanto a loro, in cucina: « *Stia calma e soprattutto non tenti di affacciarsi alle finestre o parlare con i vicini. Dobbiamo aspettare il ritorno di suo figlio* ». La Lopez assentisce tremando.

Incomincia l'attesa, lunga, snervante. Gli agenti sono all'erta, i nervi tesi, pronti ad ogni evenienza. A Milano i banditi hanno sparato a sangue freddo sulla folla inerme. La madre, con voce sommessa, parla del suo « bambino ». « *E' un bravo ragazzo* — racconta —. *Due settimane fa ha trovato un lavoro presso il figlio di un suo vecchio padrone. Fa il rappresentante per una ditta di penne a sfera di Settimo. Ieri è andato a Milano col principale per un primo giro di affari* ».

Donato Lopez, il « bravo ragazzo » vaga in quel momento per la città. E' tornato ieri sera in pullman da Milano: dalla televisione ha appreso che uno dei complici è stato arrestato. Ha paura; non sa cosa fare. Si ricorda che la banda ha un nascondiglio, un box in un seminterrato di corso Vercelli 105, dove ci sono abiti e armi di riserva. Forse anche del denaro e Lopez ha un disperato bisogno di soldi: il bottino della rapina è andato perduto, in tasca ha poche migliaia di lire. Il ragazzo, che nella sparatoria è rimasto ferito alla testa da una pallottola che lo ha colpito di striscio (« l'incidente d'auto » raccontato alla madre), arriva in corso Vercelli. Si ferma spaventato: auto della polizia sono ferme davanti al portone del rifugio.

Pochi minuti prima gli inquirenti hanno scoperto il nascondiglio dei banditi: un fabbro forza la serratura, gli agenti entrano nel garage. In una stufa di ghisa, avvolti in un foglio di nylon, trovano una pistola, due silenziatori e centinaia di colpi. Non c'è altro: evidentemente non è il « quartier generale » della banda ma uno dei tanti rifugi predisposti dai banditi (un altro è stato scoperto in via Vincenzo Vela 45: un innocente ufficio di rappresentanza affittato dal Cavallero, con tanto di segretaria, in cui i complici si riunivano per preparare i loro colpi). Il Lopez, nascosto dietro un angolo [illegible] con occhi sbarrati. Si rende conto di essere braccato.

Un agente lo vede mentre si allontana. Calzoni viola, giubbotto marrone. Qualcosa nel suo atteggiamento insospettisce l'agente che gli intima di fermarsi. Donato Lopez si mette a correre, svicola per le strade laterali e fa perdere le sue tracce. Sono le 10,30. Dalla questura viene lanciato l'allarme a tutte le auto. « *Il Lopez è stato avvistato. Tenete gli occhi aperti. Fate attenzione, è pericoloso, probabilmente armato* ».



Il bandito diciassettenne Donato Lopez, tenta di liberarsi dalla stretta degli agenti che lo portano in questura a Torino ieri mattina subito dopo la cattura

Donato Lopez gira senza meta per le strade. Auto della polizia, cariche di agenti armati, sfrecciano accanto a lui. Il ragazzo si rifugia atterrito nei portoni. Di lontano gli giunge il suono delle sirene. La caccia all'uomo è in pieno svolgimento.

Al tumultuoso movimento della questura, fanno da contrapposto il silenzio e la calma che regnano nella casa di Lopez, al nono piano di corso Taranto 70, dove il tempo sembra essersi fermato. Manca ormai poco a mezzogiorno. Il trillo del campanello rompe l'assurda quiete dell'alloggio. La donna trasalisce, porta le mani al viso, in atteggiamento di supplica. I due uomini balzano in piedi: il brigadiere Pisacreta fa un cenno imperioso alla donna che si avvicina al citofono per rispondere. Esita un attimo: gli sguardi del brigadiere e della madre si incrociano. Negli occhi della donna si legge una muta preghiera.

Lentamente la Lopez stacca il ricevitore. Si sente la voce del figlio chiedere esitante: « *Mamma, posso entrare?* ». La donna risponde a bassa voce: « *Sali pure, ti ho preparato il pranzo* », poi si siede affranta su una sedia, scossa da un pianto convulso. Donato sale guardingo le scale. Non si serve dell'ascensore, perché forse sospetta qualcosa. Davanti alla porta dell'alloggio esita un istante. Poi introduce la chiave e apre con cautela. Il brigadiere Pisacreta spalanca il battente di scatto, si avventa sul giovane. I due rotolano avvinghiati sul pianerottolo. Il bandito scalcia, tira pugni, si difende come un forsennato, ma viene immobilizzato. Uno scatto secco. Le manette si chiudono sul polso destro del giovane.

Lo portano in questura. Nel corridoio della Mobile il giovane ha uno scatto rabbioso, tenta ancora di scappare. Si getta a terra, trascinando gli agenti nella caduta. Viene immobilizzato. Nella colluttazione la ferita alla testa, coperta da un cerotto, si è riaperta. Il sangue cola lungo le guance del rapinatore, macchia gli abiti degli agenti che lo tengono saldamente. Lo fanno entrare nell'ufficio del capo della Mobile. Il vice questore dott. Nicolicchia lo interroga. Donato Lopez non tenta neppure di negare. Come il suo complice Rovoletto, confessa senza esitazioni. Parla a scatti, con voce tremante. Quando ha finito lo portano in infermeria dove viene medicato. Alle 15,30, sotto buona scorta, viene trasferito a Milano.

Francesco Fornari



La madre del ricercato Pietro Cavallero assiste alla perquisizione degli agenti nel garage che il figlio usava come nascondiglio in corso Vercelli a Torino

Lopez rivela: «Nella banca a Ciriè fu Cavallero a uccidere il medico»

Il bandito narra anche come si è svolta la rapina e la folle sparatoria dell'altro giorno a Milano «I poliziotti mi hanno colpito al capo. Mentre fuggivo sanguinante, i passanti mi hanno scambiato per una vittima: così ho potuto raggiungere Torino» - Cavallero (ancora latitante con Notarnicola) ha telefonato ieri alla madre del Lopez: «Se ha dei soldi lo mandi in ferie»

E' mezzogiorno. Davanti alla porta della questura di Torino si ferma una « pantera »; a bordo sono cinque persone, quattro agenti e un giovane. E' Donato Lopez, il quarto bandito della sparatoria di Milano. Si guarda attorno spaventato, ha la bocca scossa da un tremito. Gli agenti lo chiudono in un ufficio con il maresciallo Speranza, poliziotto di lunga esperienza. Sarà lui che lo interrogherà, che cercherà di sapere perché un ragazzo è diventato bandito. Il vice questore dott. Nicolicchia e il dott. Valerio hanno detto che non bisogna usare il sistema forte: l'interrogatorio deve svolgersi come una chiacchierata.

« *Ero davanti alla banca* — dice Donato — *e tenevo in tasca la mia rivoltella carica. Quando i tre sono usciti ho preso il sacco e sono salito sull'auto, accanto al Rovoletto che guidava. Poi via. Tutto era andato bene. Come mi aveva sempre spiegato Pietro Cavallero:* "Rapinare una banca è la cosa più facile di questo mondo". *Poi, quasi all'improvviso abbiamo incrociato una "pantera". E Pietro ha cominciato a sparare. Trac, trac, trac, li ho ancora nella testa quei colpi. E' cominciata la folle corsa. Io stavo giù per non buscarmi una pallottola e tenevo bene stretto il sacco con i soldi. Siamo riusciti a perdere la "pantera" e Pietro ha lanciato un urlo di gioia.*

« *Poi è sbucata fuori quella "850" della polizia. Altri colpi, questa volta ho capito che la faccenda diventava seria. Tutti sparavano, noi e loro. Io non vedevo niente. L'auto si è fermata e qualcuno ha gridato: via via, fuori tutti. Mi sono trovato in strada, mentre ancora i colpi grandinavano. Ho visto Rovoletto colpito al braccio abbandonare il sacco con i soldi e finire sotto un gruppo di agenti. Ero stato ferito di striscio alla testa e solo allora mi ero accorto del sangue che mi scendeva sugli occhi.*

« *Sono balzato su un marciapiede e ho visto Pietro che mi faceva cenno di raggiungerlo. Aveva ancora il mitra in mano: ha diretto una scentagliata contro Rovoletto e gli agenti, ha ferito un passante. In quel momento è sopraggiunta un'altra "pantera" e io sono scappato. Poco più in là c'erano due uomini accanto a un giovane ferito a una gamba, urlavano come pazzi e non si decidevano a soccorrere quello che stava male. Uno mi vede e dice: anche lei ferito da quei disgraziati? Capisco che mi hanno messo dalla parte delle vittime, non da quella dei banditi, e comincio a sperare di cavarmela. Faccio cento metri e domando a un passante dov'è piazza Castello. Ormai ero più tranquillo, cercavo di dominarmi. Vedo una farmacia ed entro: al medico dico che mi sono ferito in un incidente stradale e mi faccio disinfettare e applicare un cerotto. Qualcuno accanto a me parla della sparatoria e io preferisco allontanarmi. Ho preso un pullman e sono arrivato a Torino.*

« *Sono andato a casa e ho acceso la radio; ho sentito il notiziario e mi è ripresa la paura. Sapevo che sareste presto venuti a cercarmi e sono uscito. Poco dopo mi ha cercato Pietro, telefonava non so da dove. Ha risposto mia madre; le ha detto: "Dica al ragazzo di stare su, che tutto va bene e se ha un po' di soldi si prenda le ferie"* ».

Il maresciallo Speranza interrompe l'interrogatorio e avverte il dott. Nicolicchia che manda subito a chiamare la madre di Donato. La donna conferma la telefonata, ma non sa dire da quale località il bandito abbia chiamato. Non pareva un'intercomunale, ma potrebbe essere stata una telefonata in teleselezione. Dalla voce pareva calmo, sereno, come non fosse accaduto nulla.

Donato Lopez è stato trasferito a Milano dove ha narrato che il 16 gennaio 1967, durante la rapina all'Istituto San Paolo di Ciriè, fu il Cavallero ad uccidere il medico condotto dott. Gajottino, sparandogli con la pistola del Rovoletto. Piccolo, minuto, con la faccia da ragazzino per bene, scompariva quasi fra due agenti. Si guardava in giro con l'aria di chi non si rende conto di quello che ha fatto. A casa sua è stata trovata una giacca sporca di sangue: la indossava lunedì a Milano. Quando una pallottola sparata da un agente lo colpì di striscio il sangue gli macchiò camicia e giacca.

Danilo Ferrero

Caccia con l'elicottero ad un'auto in fuga a Vercelli dopo una sparatoria

Erano quattro ladri, forse romani, ma si temeva fossero i banditi latitanti di Milano
Lungo inseguimento fin nel Novarese; poi la vettura è ritrovata (vuota) in un campo

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 26 settembre.

Un drammatico episodio che sembrava aver avuto come protagonisti i rapinatori di Milano si è svolto ieri mattina nel centro di Vercelli. Due agenti di polizia hanno aperto il fuoco contro un'auto sospetta sulla quale si trovavano quattro giovani fuggiti appena i poliziotti si sono avvicinati per controllare la loro identità. La vettura, una « Giulia super » bianca è stata rinvenuta nel pomeriggio abbandonata in una strada di campagna. E' targata Roma A71869, e la proprietaria è Celestina Fortuna di 61 anni, residente a Roma, via dei Sabelli 163. I quattro occupanti dopo avere lasciato la « Giulia » si sono eclissati in direzione del Sesia.

Stasera è stata organizzata una vasta battuta nella boscaglia presso il fiume: una cinquantina di agenti, al lume delle torce perlustrano il terreno e tutti i cascinali della zona perché si ritiene che i fuggiaschi siano ancora sul posto. La polizia ha escluso si tratti di banditi o di complici della « gang » di Milano. Sarebbero quattro romani fra i quali Alberto Nobile di 30 anni, figlio della padrona dell'auto, giunti al Nord per compiere qualche furto.

Le autorità non hanno ancora rivelato tutti i loro nomi: si sa che da alcuni giorni giravano fra Casale e Vercelli e che molto probabilmente la prima tappa del loro viaggio in Settentrione è stata Milano.

Ecco come si sono svolti i fatti che hanno fatto accorrere polizia, carabinieri, « stradale » di Vercelli e Novara i quali pensavano di trovarsi di fronte ai « gangsters » di Milano. Alle 11,15 due agenti della squadra mobile, Giuseppe Marini ed Emilio Pia, notano una « Giulia super » parcheggiata davanti alla filiale della Cassa di Risparmio in piazza Cavour. A bordo vi sono due uomini, altri due, scesi dalla vettura, stanno osservando l'ingresso della agenzia. Il loro atteggiamento insospettisce gli agenti che si avvicinano per un controllo.

Gli sconosciuti li vedono arrivare; i due che sono presso la banca balzano in macchina che parte rabbiosamente. I poliziotti si scansano per non essere travolti, uno estrae la rivoltella e spara tre colpi che colpiscono l'auto; la vettura accelera, passa come un bolide in via Cavour e prende la statale verso Mortara. Viene subito dato l'allarme. Le pattuglie, via radio, bloccano tutti gli incroci: elicotteri si alzano in cielo, perlustrano l'autostrada e la campagna circostante. Anche tutto il Novarese è in allarme. Una vettura simile alla « Giulia super » viene segnalata dagli elicotteri fra Sesto Calende ed Arona diretta verso il confine italo-svizzero: ma è targata Milano. La polizia pensa che i fuggitivi abbiano sostituito la targa per far perdere le proprie tracce. Ma dopo un inseguimento sulle strade del Lago Maggiore si accerta che l'auto è effettivamente un'altra.

Frattanto gli occupanti della « Giulia » si vedono braccati, sentono l'urlo delle sirene e le « pantere » che si avvicinano. Allora abbandonano la statale e svoltano in una viuzza che si inoltra nei campi. Tre proiettili, come si accerterà più tardi, hanno colpito l'auto: uno ha toccato di striscio la parte posteriore e si è conficcato nell'imbottitura interna; un altro si è piantato nello stipite del finestrino posteriore: mezzo centimetro ancora ed il passeggero sarebbe stato colpito al capo: il terzo ha forato la gomma posteriore sinistra.

Nascosti dietro un mucchio di letame, i giovani cambiano la gomma e con le pinze rompono definitivamente il vetro posteriore forato dal proiettile. Gettano dal finestrino un fumetto della serie « Diabolik » ed una carta geografica del Piemonte, e proseguono per la strada di campagna sperando di raggiungere la statale per Mortara in un altro punto.

La « Giulia » fa ancora 500 metri in campagna e si ferma contro un terrapieno presso la vecchia polveriera di Vercelli. I quattro passeggeri scendono e si allontanano verso il Sesia.

Ad un certo punto si dividono: due da una parte e due dall'altra. Alle 13 la notizia della sparatoria viene data dal giornale radio e due ore dopo Giuseppe Nascinbeni scorge la « Giulia » abbandonata. Dà subito l'allarme a due agenti della stradale.

Si accerta che è stata immatricolata il 13 giugno di quest'anno ed ha 55 mila chilometri. Nel bagagliaio viene rinvenuta una borsa di tela con una maglia arancione, una fascia elastica, un paio di scarpe di tela ed una salvietta. All'interno nessuna traccia di sangue.

La polizia inizia una vasta battuta nella zona e a sera apprende che i 4 fuggiaschi sono stati visti nei pressi della borgata Buarola da un cacciatore, Giancarlo Repetto, operaio alla Châtillon. Racconta: « *Li ho visti presso il fiume. Sono sbucati da un canneto e me li sono trovati davanti a 20 metri. Erano in quattro, vestiti bene, avevano l'aria stanca. Appena mi hanno scorto si sono gettati nel canneto ed io per non passare davanti a loro ho preferito deviare ed allontanarmi* ».

Il cacciatore fa mezzo chilometro e nota una seicento bianca targata Vercelli di cui non ricorda il numero di targa. « *Sul sedile posteriore* — dice il Repetto — *c'era una donna un po' grassa, doveva avere una quarantina d'anni. Appena mi vede finge di dormire, poi sbadiglia e mi chiede se ho preso selvaggina. Un'ora dopo, verso le 18, vedo di lontano la stessa "600" che punta sulla statale. Allora ho capito che sotto ci doveva essere qualcosa di poco pulito ed ho informato la questura* ».

Chi è la donna della «600»? La polizia ritiene che i quattro avessero un appuntamento con lei dopo aver compiuto un « colpo » a Vercelli; forse dovevano incontrarsi sulla statale per Mortara, abbandonare la « Giulia » e proseguire poi sulla utilitaria. Ma la sparatoria davanti alla banca e la gomma bucata hanno fatto fallire il « piano » degli sconosciuti.

Si sono incontrati in aperta campagna, ma invece di salire sulla vetturetta hanno preferito attraversare i campi lungo il Sesia, forse sperando di guadarlo in un punto in cui l'acqua è bassa.

p. c.



Agenti presso l'automobile abbandonata dai fuggitivi dopo la sparatoria avvenuta nel centro di Vercelli

Saliti a tre i morti della strage

«Abbiamo compiuto 17 "colpi" con un bottino di settanta milioni»

Completa e minuziosa confessione del torinese Adriano Rovoletto (ricoverato in ospedale): l'ha confermata anche al magistrato inquirente La sua parte (22 milioni) la sperperò ai tavoli da gioco - Aggiunge: «Il capo è Cavallero. Era lui che preparava gli assalti, che balzava sul banco con la pistola in pugno» - Nuova rivelazione: «L'altro giorno, se non ci prendevate, avremmo rapinato una seconda banca»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 settembre.

I morti della tragica sparatoria di Milano sono tre. Questa notte è spirato anche Giorgio Grossi, raggiunto da due pallottole alla nuca in piazzale Lotto. aveva diciassette anni, stava uscendo da una stazione del «metro» per andare a una partita di tennis. La notizia che una terza vita è stata troncata dalla selvaggia ferocia dei banditi ha risollevato, nella città ancora percossa dallo sgomento, un'ondata di commozione e di odio: se ne è resa interprete la Giunta comunale, assumendo a carico del Comune le spese per i funerali delle vittime.

L'«anonima rapinatori»

Nel suo lettino all'ospedale «Fatebenefratelli», il bandito Adriano Rovoletto giace immobile, il lenzuolo rimboccato fino al mento. Il viso è pallido come il lenzuolo, segnato da due occhiaie profonde. Attorno, due funzionari di polizia e due ufficiali dei carabinieri: il dott. Sgarra e il capitano Demarù, di Torino; il dott. Panvini e il capitano Rossi, di Milano. Il Rovoletto risponde alle loro domande con un filo di voce, frasi brevi e spezzate. Spesso si limita ad annuire: appare disfatto, rassegnato, gli occhi sfuggenti sotto i radi capelli scarmigliati.

E' stato interrogato per tutto il giorno, ha anche confermato le confessioni al Sostituto procuratore della Repubblica dott. Licciardetto. Da quel che dice, si delineano i connotati di questa *«anonima rapinatori»* che ha terrorizzato per più di tre anni due grandi città, Milano e Torino: diciassette rapine confessate fino a questo momento, morti, feriti, l'angoscia degli ostaggi prelevati sotto la minaccia delle pistole, tutto per un bottino complessivo di una settantina di milioni che è sfumato nel nulla. Adriano Rovoletto, al momento della cattura, aveva in tasca 12.500 lire. *«La mia parte di bottino* — dice — *sono stati 22 milioni. Non so dove sono andati a finire. Li ho consumati giorno per giorno, per vivere. Anche se conducevo un'esistenza tutt'altro che sfarzosa».* Ma una parte è finita anche sui tavoli da gioco: la polizia ha accertato frequenti visite di Rovoletto e di Cavallero a Saint Vincent e a Sanremo.

Pietro Cavallero era il capobanda, la mente organizzatrice. E' lui che compie i «sopralluoghi» prima delle rapine, sceglie le banche da assaltare, studia con cura tutte le possibili vie di fuga. Spesso si fa accompagnare da Rovoletto, l'autista, e gli impone di percorrerle tre, quattro, cinque volte, finché lo vede ben sicuro del percorso. Poi, chiede ai complici soltanto rapidità, decisione e ferocia. E' lui che salta il banco, con la pistola in una mano e il sacco da riempire di soldi nell'altra. Nel sacco c'è anche il mitra piccolo, pronto per il caso che si incontri resistenza. Ma di solito, davanti ai clienti e agli impiegati impauriti, basta la presenza di Rovoletto e Notarnicola che bloccano le uscite, con la pistola in pugno. E' bastata fino all'altro ieri, quando i mitra — quello del sacco e l'altro, più pesante, che rimaneva nell'auto — sono entrati in azione.

Confessione completa

Rovoletto, nel suo letto di ospedale, racconta di queste imprese nei dettagli, minuziosamente. *«Nessun dubbio* — dice il capo della Mobile milanese dott. Reale — *sull'autenticità delle confessioni. Ci sono particolari, piccole cose, che ne dimostrano la sincerità».* Questo bandito non tenta di nascondere più nulla, la tragica serie delle rapine si sgrana sui taccuini di chi lo interroga.

Aprile 1964, assalto all'Istituto S. Paolo di Torino, bottino quattro milioni. *«Questa è l'unica* — dice Rovoletto — *che abbiamo compiuto in due soltanto, con il Cavallero. A tutte le altre eravamo in tre, con il Notarnicola, tranne l'ultima, per cui abbiamo preso la nuova recluta».* Il 25 giugno 1964, ancora un'agenzia dell'Istituto S. Paolo a Torino, bottino di due milioni, colpi di pistola sparati per intimidire. Dicembre 1964, il giorno 14: alla «Banca Commerciale» di via Solari, per la prima volta, il mitra crepita contro una pattuglia della «Volante» che insegue i rapinatori. Il bottino è grosso: 8 milioni.

Via via cresce la confidenza con le armi e con la violenza. Il 23 aprile 1965, nella «Banca Commerciale» di via Lomazzo a Milano, un metronotte viene stordito, disarmato e sequestrato, i banditi tornano a casa con 10 milioni. Il 12 novembre 1965, la clamorosa «rapina tris», a Milano: alle 11, 5 milioni rapinati al «Banco del Monte» in via Pisanello; alle 11,10, 7 milioni alla «Banca Popolare di Milano» in via Bodoni e alle 11,45 altri 13 milioni alla «Banca Popolare di Novara» in viale Regina Giovanna. *«Tra la prima e la seconda rapina* — dice Rovoletto — *cominciò a piovere».* Si controlla, ed è vero.

Il 15 settembre 1965, tre milioni rapinati alla «Banca Popolare» di Milano in piazzale Maciacchini; il 7 aprile 1966 doppia rapina a Rivarolo con il sequestro di ostaggi: *«Il cassiere che abbiamo sequestrato e portato con noi come ostaggio* — dice Rovoletto — *era piccolo, magro, tremava spaventato».* Ricorda il conflitto a fuoco con i carabinieri e l'entità complessiva del bottino: 5 milioni o poco più. Non ha dimenticato, nel primo assalto alla «Cassa di Risparmio» di Alpignano che il 16 novembre 1966 fruttò quattro milioni, il particolare del cappello che il Cavallero strappa dalla testa di un cliente, con un gesto di dileggio e di sfida. Spiega perché, il 16 gennaio 1967, venne ucciso il dott. Gajottino a Ciriè: *«Pietro Cavallero sparò perché si era spaventato vedendolo mettere la mano in tasca e voltarsi. Temeva che avesse una pistola».* Ricorda i due ostaggi sequestrati, la successiva corsa ad Alpignano e la seconda rapina venti minuti dopo. Bottino complessivo: circa sei milioni.

Poi c'è la rapina del 16 maggio in via Ventimiglia, a Torino (4 milioni e mezzo), quella alla «Banca Nazionale dell'Agricoltura» a Milano il 28 giugno scorso (5 milioni e mezzo). Infine, frugando nella memoria, tira fuori, a tarda sera, un altro assalto, al «Banco Ambrosiano» di Milano, l'8 ottobre 1964: tre milioni.

Il «bandito-bambino»

Si interroga anche l'altro complice, arrestato ieri a Torino: Donato Lopez, 17 anni, come l'altro ragazzo, quello morto nella sparatoria. Una macchina della polizia torinese lo scarica alle 16,40 davanti alla Questura di Milano; tra gli agenti scende un ragazzo piccolo, magro, con il viso di fanciullo. Dalla folla salgono grida stupite: *«Ma è un bambino».* Quello, il rapinatore? *«Ma se basta uno schiaffo per gettarlo a terra».* Donato Lopez si guarda attorno nervoso, ma tenta di assumere un'aria di sfida. Un vistoso cerotto tra i capelli nasconde la ferita che gli ha prodotto di striscio una pallottola che il maresciallo Siffredi ha esploso nell'ultimo, sanguinoso scontro, prima di essere trafitto al petto dalla scarica dei banditi.

Anche questo ragazzo parla, racconta questa prima ed ultima rapina a cui ha partecipato. I tre banditi più anziani ed esperti lo avevano notato durante una partita di calcio, su un campo di periferia. Ne avevano apprezzato da intenditori lo scatto del corpo minuto ma nervoso, e gli avevano proposto di entrare a far parte della banda. Donato Lopez, figlio di un onesto falegname, fino a quel momento un bravo ragazzo che imparava il mestiere di ebanista, non aveva avuto scrupoli e aveva detto di sì. Lo avevano addestrato a ricaricare rapidamente i mitra: un compito che ha eseguito fedelmente sulla tragica 1100 che ha attraversato le vie di Milano seminando raffiche e morte.

Dice: *«Siamo venuti tutti e quattro a Milano, in pullman, abbiamo mangiato un panino al bar della stazione del Metro, in piazza Castello. Poi Rovoletto ha rubato la macchina, e siamo partiti per la rapina. Io avevo soltanto il compito di riempire il sacco di denaro e di portarlo fino alla macchina».* Lo ha fatto, entrando per primo nell'auto, accanto al guidatore che era il Rovoletto. Dietro si sono seduti il Notarnicola e il capo, Cavallero.

«E' stato lui — dice il ragazzo — *il primo a sparare. Ha esaurito il caricatore della sua pistola, poi quello dell'arma che aveva portato via all'agente Annichiarico, stordito davanti alla banca. Infine mi ha detto di togliere il mitra leggero dal sacco con i soldi, lo ha passato a Notarnicola e gli ha detto: "Spara". Anche lui ha preso l'altro mitra pesante e si è messo a sparare».* Della tragica corsa attraverso la città, ha un ricordo confuso: *«Mi davano i mitra da ricaricare, ero troppo impegnato in questo compito, frastornato dal crepitare continuo, incessante delle raffiche, dagli urli delle sirene».*

Ha dormito tranquillo

«L'intesa — dice Donato Lopez — *era di trovarsi alla stazione delle corriere per tornare a Torino, se il colpo fosse riuscito. Era tutto andato male, ma all'ultimo istante, prima di separarci, il capo ha gridato: "Ci vediamo all'autobus". Io sono rimasto solo, con la ferita alla testa che sanguinava e mi arrossava il viso».* Ha raggiunto piazza Castello e si è seduto sul pullman delle 17 per Torino.

A Torino, è andato in un bar a prendere una birra, poi a casa. Ha dormito pacificamente, al mattino è uscito. Quando è tornato, c'erano gli agenti ad aspettarlo. Ora, ai funzionari che lo interrogano, rivela: *«Il piano prevedeva due rapine. Subito dopo l'assalto al Banco di Napoli di largo Zandonai, avremmo dovuto raggiungere il Banco del Monte, in via Pisanello, che era già stato rapinato dai miei compagni nel novembre 1965. L'avevano scelto perché il Rovoletto conosceva ormai bene la strada della fuga».*

Gli chiedono: *«E in caso di fallimento, come è accaduto, quali erano le intese?».*

Risponde: *«Sparire, andare subito all'estero. Credo che i miei compagni avessero i passaporti pronti».* Ma non hanno certamente potuto usarli. Un'ora dopo la rapina, tutti i posti di frontiera e gli aeroporti erano in allarme. Poco dopo sono stati diramati i connotati precisi dei rapinatori, ora anche le loro fotografie. Pietro Cavallero e Sante Notarnicola non possono essere andati lontani, la loro cattura è soltanto questione di tempo.

Giorgio Martinat



Adriano Rovoletto, il bandito catturato ferito, è interrogato dal dott. Sgarra, capo della Squadra Mobile torinese, nell'Ospedale Fatebenefratelli a Milano (Moisio)

I 23 feriti della sparatoria

È grave ma si salverà il bimbo di cinque anni

Le condizioni del maresciallo col polmone trapassato, dei due brigadieri e dei quattro agenti - Come sono morti il commerciante De Rosa e il fattorino Oddone

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 settembre.

Potrà perdonare? *«No, mai; è troppo orribile, feroce, inumano quel che hanno fatto. Non perdonerò mai».* E' la moglie di Francesco De Rosa che lo dice, la moglie del commerciante ucciso a colpi di mitra mentre attraversava in auto piazza Stuparich. Un rancore profondo, condiviso da tutti qui a Milano. E' come un lutto per la città; ma un lutto rabbioso che in parecchi sfocia nell'odio: abbiamo sentito più volte, oggi, la parola linciaggio.

Ne hanno uccisi tre, feriti più di venti. E la cronaca di queste morti è agghiacciante, quasi irreale. In un altro servizio parliamo dell'assassinio dello studente Giorgio Grossi, 17 anni; qui ricordiamo l'uccisione di De Rosa e di Oddone. Francesco De Rosa, 35 anni, sposato con Antonia Canfora, di 30, padre di una bimba di 6 anni, Anna. Una famiglia felice, senza preoccupazioni: l'uomo è proprietario di un piccolo laboratorio per la lavorazione delle pelli, vivono bene.

Ieri il commerciante viene in città (abita a Bresso) con il padre, Vincenzo di 64 anni: devono portare merce in centro. Piazza Stuparich: arriva velocissima la «1100» dei banditi, spunta un mitra dal finestrino, parte una raffica. Una manciata di proiettili investe l'auto dei De Rosa: Vincenzo è colpito di striscio alla testa e a un braccio; Francesco è preso nella schiena e in un fianco. Resiste, geme di dolore, riesce a rallentare, fermare. Poi si accascia, morto, sul volante: il clacson suona a lungo.

Virgilio Oddone, di 52 anni, sposato, padre di due figlie di 23 e 21 anni. Abitava a San Donato Milanese, via Curiel 16. Era fattorino alla cartiera «Dell'Orto». Ieri accompagnava, come al solito, l'autista della ditta nel trasporto di carta. E' morto sul colpo, gli ha sparato uno dei banditi ridendo, come al tiro a segno. *«Ero in viale Pisa* — racconta l'impiegato Leo Biasi, 46 anni — *davanti a me, nel mio senso di marcia, procedeva il camion dell'Oddone. Vedo arrivare a velocità folle l'auto dei banditi, tallonata a un centinaio di metri da una "pantera". Quei maledetti tirano fuori il mitra e puntano l'autocarro: l'ho visto sparare, rideva».* Forse i banditi volevano uccidere l'autista sperando che l'automezzo si mettesse di traverso e bloccasse l'inseguimento.

Ecco un ragazzo, steso immobile in un letto dell'ospedale «Anea»: Giuseppe Cuzzoni, 15 anni, via Padulli 17. Vi abita con il padre Luigi, 45 anni, impiegato, la madre Maria, 42 anni, un fratello, Claudio, 18 anni. Dice: *«Ero in via Forze Armate, andavo a scuola portando il diploma per iscrivermi alla ragioneria. Arrivano le auto, guidate da pazzi; sento gli spari. Non mi sono accorto di nulla: un mio amico mi ha detto "Sanguini alla gamba"».*

Siamo tornati a trovare Maurizio Taddei, il bimbo di 5 anni con il volto trapassato da un proiettile di mitra. E' commovente vedere quel visino, ancora spaurito, con i grandi occhi sgranati pieni di stupore, completamente sfigurato dalla ferita. Fortunatamente guarirà, non c'è più pericolo. Ma tornerà a sorridere?

E così altre decine di storie, drammatiche, vissute da personaggi involontari di una tragedia moderna. Ancora grave è il maresciallo Siffredi, colpito al polmone: ma, anche se la prognosi è riservata, i medici sperano di salvarlo. In gravi condizioni sono anche Eugenio Roman, 37 anni, via dei Transiti 7, ferito in varie parti del corpo; e Angela Maffi, 51 anni, via Corno di Covento 17, che ha ancora due pallottole in corpo.

Ed ecco le prognosi degli altri: brigadiere Nicola D'Ambrosio: 10 giorni; brigadiere Vincenzo Casalino: 6 giorni; guardia Domenico Palladino: 8 giorni; guardia Michele De Luca: 5 giorni; guardia Angelo Meaghini: 8 giorni; guardia Ferruccio Vidale: 25 giorni; Erminio Benvenuti, 41 anni: 7 giorni; Leandro Spinelli, 67 anni: 10 giorni; Glauco Isola, 48 anni: 7 giorni; Giuseppe Tristano, 23 anni: stato di lieve choc; Ernesto De Maria, 30 anni: 7 giorni.

Carlo Cittadini, 34 anni: 20 giorni; Gaetano Pacchioni, 66 anni: 10 giorni; Franca Calligaro, 45 anni, da Biella: 11 giorni; Guerrina Calligaro, 45 anni, anch'essa da Biella: 8 giorni; Gentilia Merli, 33 anni: 25 giorni; Ettore Brambilla, 34 anni: 15 giorni; e Vincenzo De Rosa, 64 anni: 8 giorni. Sono ventitré persone che soffrono in un lettino di ospedale.

Alberto Nicolello

Il decesso dopo dodici ore di straziante agonia

La terza vittima è uno studente di 17 anni colpito mentre andava a giocare a tennis

Giorgio Grossi, figlio di un rappresentante, frequentava il secondo anno del liceo classico: voleva diventare medico - Generoso e altruista, ottimo allievo, era l'orgoglio dei genitori - Usciva dalla metropolitana quando una raffica di mitra l'ha raggiunto alla testa



La terza vittima dei banditi. E' Giorgio Grossi; aveva 17 anni. Le spietate raffiche lo hanno raggiunto mentre si recava a giocare a tennis (Telefoto A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 settembre.

«Quel mio meraviglioso figlio non c'è più. E' morto nel fiore della sua giovinezza, ucciso sulla piazza da volgari delinquenti». *Chi parla è il padre di Giorgio Grossi, la terza vittima innocente della tragica sparatoria di ieri, che fra due mesi avrebbe compiuto 17 anni.*

Giorgio frequentava il secondo anno di liceo classico all'istituto San Carlo di via Magenta. Era molto intelligente e aveva una gran voglia di studiare. «Farò il medico — *diceva ai genitori* — e potrò così essere utile all'umanità, almeno lo spero». *Era un ragazzo generoso e altruista.*

Aveva un fratello, Alberto, di 14 anni, che frequentava il suo stesso istituto. Entrambi erano uniti da una comune passione: lo sport. Giocavano a tennis, amavano la pesca e la montagna. Erano sempre insieme ed erano la gioia e l'orgoglio dei genitori: Italo, 58 anni, rappresentante di una grossa ditta milanese di generi alimentari, e Giuseppina Farioli, 48 anni, una donna ancora più esile nella sua desolazione.

E' proprio la madre che ha voluto raccontarci gli ultimi istanti che ha trascorso in compagnia di suo figlio. «E' uscito di casa alle 14,30 per andare a giocare a tennis. Si è messo in bocca la pipa per avere un'aria più matura. "Hai fretta di diventare uomo — gli avevo detto sorridendo — ma per me sarai sempre il mio bambino". Mi ha baciata qui, sulla guancia, ed è scappato correndo. Aveva l'appuntamento con il fratello al "Lido" per fare una partita a tennis. Alberto lo aveva preceduto in bicicletta, lui aveva preferito prendere la metropolitana».

Giorgio Grossi, dalla sua abitazione di via Cosimo del Fante 18, si era diretto a piedi in piazza Duomo ed era salito sulla sotterranea. Pochi minuti dopo scendeva al capolinea di piazzale Lotto e, ancora pochi passi, sarebbe arrivato al «Lido» dove già c'era il fratello con gli amici che lo stavano aspettando. La giornata era calda e piena di sole.

Uscito dalla stazione si è diretto con la sacca delle racchette a tracolla verso il campo da tennis. Aveva fretta di arrivare e non sapeva che stava correndo verso la morte. Alle sue spalle è arrivata a forte velocità la «1100» dei banditi inseguita da due «pantere» della polizia. Il giovane si è fermato un attimo a osservare le macchine ed è stata la sua fine. Dalla «1100» è partita una breve rabbiosa raffica di mitra. Due proiettili lo hanno raggiunto al capo. Il ragazzo è caduto a terra, senza un grido, con il capo squarciato.

Un passante, che si era rifugiato in un portone, gli è corso vicino, gli ha sollevato il capo ed ha gridato aiuto. In quel momento stavano arrivando un'ambulanza e una macchina della polizia. Gli agenti e i barellieri sono scesi. Hanno subito capito che il giovane era gravissimo e non hanno perso un solo istante: lo hanno caricato sulla barella e portato a tutta velocità all'ospedale di Niguarda. Da lontano il fratello Alberto aveva assistito alla tragica scena, ma ignorava che il ferito fosse Giorgio.

I medici del Niguarda si sono subito resi conto che le lesioni erano senza speranza e con la stessa ambulanza hanno fatto trasferire il ferito al reparto neurochirurgico del Policlinico. Giorgio Grossi è arrivato all'ospedale senza documenti. La tessera della Federazione di pesca con il suo nome gli era stata ritirata quando ancora era ferito sulla piazza da un agente della polizia che l'aveva portata in questura. Nessuno sapeva chi era e la direzione dell'ospedale non sapeva come fare per avvertire i parenti.

Il ragazzo è stato subito portato in sala operatoria. Un intervento chirurgico era impensabile date le gravissime condizioni in cui versava. I medici si sono limitati a praticargli iniezioni cardiotoniche per sostenergli il cuore e tamponare con l'emostatico la violenta emorragia al cranio. Erano le 17,30.

Alle 18 è arrivato in ospedale il professor Villani per visitare il paziente. Quando si è avvicinato al lettino ha avuto un tuffo al cuore «Mio Dio — ha mormorato — ma questo è mio cugino».

Giorgio è spirato stamane alle 6,30, mormorando qualcosa che i genitori non hanno capito.

Aldo Popaiz

CRONACA CITTADINA

I banditi di Ciriè camuffati da irreprensibili rappresentanti

L'Anonima rapinatori aveva la sede in un ufficio commerciale di via Vela

Dovevano vendere le penne a sfera prodotte nella fabbrica Rovoletto di Settimo; proprietario era lo zio del bandito catturato a Milano - Negli uffici si trovavano Cavallero, Notarnicola, Lopez e Adriano Rovoletto - Avevano una segretaria, ma non c'era mai niente da fare - Lunedì la ragazza fu invitata a prendersi una vacanza - Tornò ieri mattina e trovò l'agenzia piena di agenti - «Ma il signor Cavallero dov'è?» domandò sconcertata - «E' quello che vorremmo sapere da lei» rispose la polizia - Un enigma: chi era il quarto rapinatore nei precedenti assalti alle banche?

L'ufficio commerciale Rovoletto, rappresentanza di penne a sfera, è in via Vela 45, a poche centinaia di metri dalla questura. Un alloggio di quattro stanze al piano rialzato, targa di ottone sulla porta, telefono, segretaria, annunci sui giornali per assumere *«giovani pratiche in lavori di contabilità»*. Ma è un ufficio strano: le persiane sempre abbassate, nessun cliente, le macchine per scrivere hanno un dito di polvere. Tanto strano che una delle ragazze *«assunte in prova»* se ne va dopo una quindicina di giorni perché *«stufa di non far niente»*.

Resta invece la segretaria, una giovane bionda molto graziosa, alla quale non sembra vero di aver trovato un impiego così comodo: *«Basta che alla fine del mese arrivi lo stipendio»*. E lo stipendio c'è puntualmente. Come puntualmente viene pagato l'affitto, 30 mila lire. La registrazione di queste spese, con il canone della luce, il riscaldamento, il telefono, è il suo unico lavoro. Quando ha finito va al bar con il principale, Pietro Cavallero, 36 anni, via Desana 19, e con i suoi amici, Sante Notarnicola, 29 anni, via Cuneo 3, e Donato Lopez, 17 anni, corso Taranto 70, un giovane che *«sta imparando il mestiere»*. Qualche volta viene anche Adriano Rovoletto, 32 anni, corso Vercelli 491, nipote di chi dà il nome all'ufficio. Dei quattro, Cavallero è il più galante e il più avaro. Finge sempre di essere rimasto senza soldi per non pagare le consumazioni. Notarnicola è il più generoso; Rovoletto il più allegro.

Capita talvolta che i quattro parlino anche d'affari. Ma in termini molto vaghi. A luglio Cavallero e Notarnicola sono partiti per un viaggio di propaganda sulla riviera adriatica portandosi dietro la segretaria: una vacanza durata oltre un mese. Sabato Cavallero ha preso da parte la giovane dicendole: *«Lunedì per piacere non venga. Abbiamo un lavoro straordinario da fare»*. La segretaria non ha avuto obbiezioni: domenica e lunedì è stata in montagna. Ieri, alle 8,30 si è presentata in ufficio. Quando è entrata nell'anticamera ed ha acceso la luce ha scoperto che la stanza era piena di agenti: *«Santo cielo* — ha esclamato —, *e il signor Cavallero dov'è?»*. «E' quello che stavamo per chiederle» le ha detto un poliziotto.

In questura, la ragazza è stata interrogata fino a sera, ma non ha potuto fornire nessuna indicazione utile: *«Mi sembravano persone così perbene, dei veri signori»*.

CAVALLERO — Un giovane distinto, perito chimico, fino a 8 anni fa segretario d'una sezione di un partito di estrema sinistra, divoratore di libri (poesie, gialli, testi filosofici, alla rinfusa), poi impiegato dell'azienda tranviaria, commerciante. Mai fermato dalla polizia. Nel quartiere ci sono parecchi pregiudicati: Cavallero li evitava con fastidio. Nella stessa casa di via Desana 19 abitava Angela Cavallero, la giovane che fu uccisa a colpi di pugnale nel '53 ad Entrèves. Il padre di Angela era cugino del padre di Pietro. Le famiglie non si frequentavano.

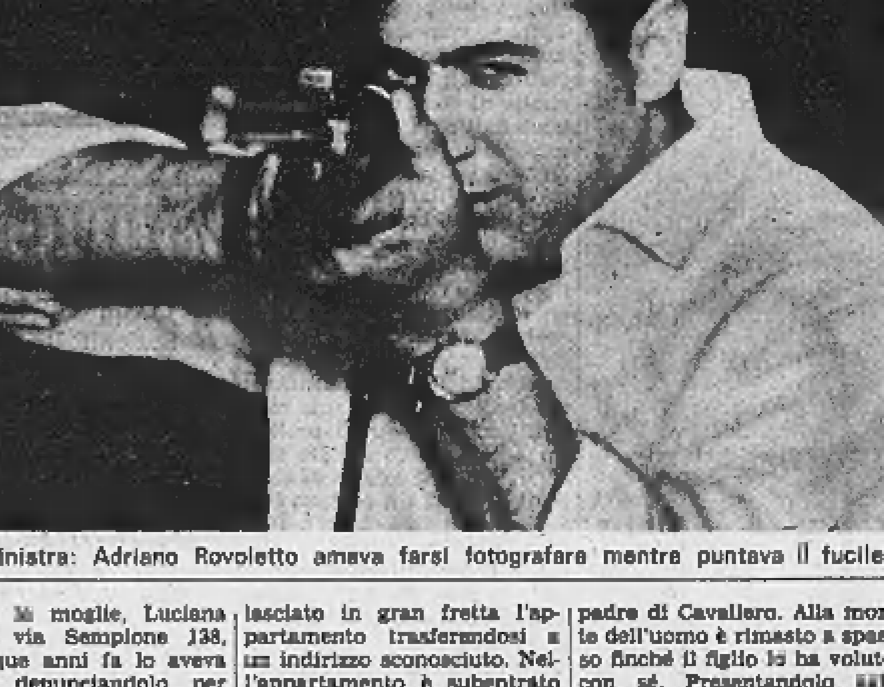
NOTARNICOLA — Studente in collegio a Taranto, poi custode di parcheggi, commerciante di stoffe (per migliorare). Anche lui senza precedenti giudiziari. Si è sposato l'anno scorso ed è andato a vivere a Genova. Stava bene, ma non era milionario. Alla moglie dava centomila lire al mese, alle volte non bastavano e Notarnicola le diceva: *«Stringi, non posso darti altro denaro»*. Lunedì, prima di partire per la rapina, si è fatto consegnare dalla madre 7.000 lire. *«Ma che rapinatore* — dice la donna —, *non aveva mai una lira in tasca»*.

ROVOLETTO — L'unico schedato dalla polizia: dieci anni fa era stato arrestato per un furto di scarpe. Poi pareva che avesse messo la testa a partito: operaio, autista, cantante. Fino alle ultime professioni che ora, ad un esame più attento, risultano false. Se n'era accorta soltanto la moglie, Luciana Vollino, via Semplone 138, che cinque anni fa lo aveva lasciato denunciandolo per mancata assistenza familiare. Rovoletto si era trasferito in via Asiago 20 con un'altra ragazza che tutti nella casa credevano sua moglie. Da lei ha avuto un figlio che ora ha due anni. Sei mesi fa hanno lasciato in gran fretta l'appartamento trasferendosi a un indirizzo sconosciuto. Nell'appartamento è subentrato un agente della questura.

LOPEZ — L'ultimo acquisto è troppo giovane per avere una storia. La madre dice: *«Un ragazzo che aveva bisogno di lavorare»*. E' stato apprendista nella bottega del padre di Cavallero. Alla morte dell'uomo è rimasto a spasso finché il figlio lo ha voluto con sé. Presentandolo agli amici aveva detto: *«Un ragazzo che farà strada»*. La vita del rapinatore era sembrata a Lopez facile e piena di promesse. Il ricordo della fuga insanguinata, l'arresto, gli interrogatori spietati gli rivelano adesso la sua conclusione logica, inevitabile.

Cavallero, Notarnicola, Rovoletto, Lopez. La banda è al completo. I primi tre hanno partecipato alle rapine di via Vigliani, 1963; via Asinari di Bernezzo, 1964; tre banche a Milano nel '65; due a Rivarolo nel '66. Con loro c'è un complice che da quel momento sembra scomparso nel nulla. Ma ora la polizia sta indagando sul passato di un giovane morto in un incidente aviatorio alla fine dell'anno scorso. Era amico di Rovoletto e Cavallero; come loro maniaco delle armi: possedeva due pistole e tre fucili che gli altri hanno «ereditato». Insieme con Rovoletto aveva iniziato un'attività edilizia in Val d'Aosta. A queste speculazioni immobiliari partecipava anche Cavallero che aveva acquistato con Rovoletto un'autorimessa in via Asiago e l'anno scorso, per tre milioni e mezzo, un basso fabbricato in corso Vercelli 105. Paravento dei banditi?

Probabilmente la morte dell'impresario edile li ha costretti a variare in fretta i loro piani. Ed ecco nascere l'ufficio di rappresentanza Rovoletto che avrebbe dovuto piazzare le penne a sfera fabbricate a Settimo da Giorgio Rovoletto, zio di Adriano. In realtà l'ufficio non era che un nuovo sistema per sviare gli eventuali sospetti della polizia. Il mestiere dei tre rappresentanti era rimasto lo stesso: le rapine.



Da sinistra: Adriano Rovoletto amava farsi fotografare mentre puntava il fucile al tirassegno - L'ignara segretaria dell'ufficio di via Vela

In casa del bandito «timido»

Sante Notarnicola, tuttora latitante, si era trasferito nel '66 a Genova, aveva due auto, un bell'alloggetto pieno di libri gialli, dischi e foto di donne - Tutti lo ritenevano una persona per bene: «Arrossiva per niente» - Venerdì disse: «Vado a Milano per un affare, se mi va bene mi sistemo per sempre»

Il nostro corrispondente ci telefona da Genova:

La casa di Sante Notarnicola, al pianterreno di via Cabella 22, è sorvegliata dalla polizia. Il bandito, nato 29 anni fa a Castellaneta (Taranto), vi abita dal gennaio 1966 con la moglie Francesca, venticinquenne, pure di Taranto. Gli agenti hanno atteso tutta la notte con il mitra in pugno, ma non si è visto: la moglie è a Torino da tre giorni presso i genitori.

Anche Sante Notarnicola, detto «Sandro», si camuffava dietro un'attività onesta: prima come rappresentante di articoli di abbigliamento per conto della ditta «Italo Mari» di Rapallo (fino al maggio scorso), poi come venditore ambulante di penne a sfera per conto della ditta Rovoletto di Settimo.

Il giovane possedeva due auto, una «1500» spider acquistata quattro mesi fa, e una «500» vecchia intestata alla moglie. Le due vetture sono state trovate in un'autorimessa attigua all'abitazione. Il garagista ci ha raccontato: *«Ho visto Notarnicola venerdì. Mi ha detto che andava a Milano per concludere un affare. "Se riesco a spuntarla* — ha aggiunto — *sarò tranquillo per tutta la vita: è una vantaggiosa offerta per la rappresentanza d'una casa straniera"»*.

Più d'una volta il garagista era andato col giovane a bere in un vicino bar dove solitamente il dott. Costa, dirigente la squadra mobile genovese, prende il caffè quando esce di casa. *«Parlava soltanto di sport e, ora mi spiego il perché, restava zitto quando commentavo certi fatti di cronaca nera letti sui giornali»*.

Sante Notarnicola, un giovane per bene: è la stessa opinione del suo ex datore di lavoro, Italo Mari di Rapallo. *«Quando venne da me ebbi un'ottima impressione. Lasciò persino la cauzione. Era timido e arrossiva per niente»*. Anche il suo padrone di casa concorda: *«Gli affittai l'appartamento perché aveva delle buone referenze. Ha sempre pagato regolarmente l'affitto: mi deve soltanto il saldo di settembre»*.

L'abitazione del bandito è arredata con gusto: tre stanze, cucina, bagno e ingresso con una cassapanca. Proprio nella cassapanca le guardie hanno scoperto un doppio fondo che celava due fondine di pistola e alcuni scovolini per la pulizia delle armi. Sante Notarnicola è un accanito lettore di libri gialli: ne sono stati trovati una settantina, sparsi in tutte le stanze. Sul comodino della camera da letto ce n'era uno dal titolo: *I duri*; sulla «1500» spider, il romanzo di Truman Capote *A sangue freddo*. Nel piccolo appartamento sono stati inoltre trovati due grammofoni e oltre trecento dischi con tutte le novità dell'anno; c'erano anche due grandi album con fotografie di parecchie donne.



Sante Notarnicola con la moglie il giorno delle nozze - La madre di Donato Lopez

Invalido si uccide col gas perché non può più lavorare

Alle 16 di ieri un inquilino di via Zumaglia 48 telefonava al commissariato San Donato per avvertire che al quarto piano, dall'alloggio occupato dall'invalido del lavoro Eligio Galliero, 40 anni, usciva odore di gas. I vigili del fuoco forzavano la porta dell'alloggio: il Galliero, cadavere, giaceva sul pavimento della cucina. Il tubo del gas era staccato e tutti i rubinetti aperti.

Sposato e padre di 5 figli l'invalido viveva separato dalla moglie. Ha lasciato alcuni biglietti, uno dei quali dice: «Non posso più lavorare e così non posso più vivere. Addio».

Due sciagure mortali

Nello scontro fra automobili, una macchina sbanda e uccide un ciclista - Dipendente d'una ditta ripara un impianto e muore folgorato da una scarica elettrica

Una «Flaminia» urtata da una «600» ha travolto e ucciso il ciclista Gigino Cavallari, 55 anni, abitante con la moglie Gilberta e due figlie, in via Vassalli Eandi 30, fattorino dell'Alleanza Cooperativa. E' accaduto alle 19,45. La «Flaminia» guidata dall'autista Giovanni Olivero, 45 anni, corso Napoli 56, percorreva corso Trento in direzione del Politecnico: mentre attraversava l'incrocio con corso Govone, è stata urtata dalla «600» di Duilio Marziani, 38 anni, corso Montevecchio 60, diretta verso corso Einaudi.

L'urto non è stato molto violento, ma l'autista della «Flaminia» ne ha perso il controllo: la vettura sbandando ha investito alle spalle il ciclista e si è schiantata contro un albero. Con un'ambulanza della Croce Verde il Cavallari è stato portato al Mauriziano, ma durante il tragitto è spirato.

* *

L'elettricista trentaduenne Renato Pergola, via Salabertano 78, ha perduto la vita in un incidente sul lavoro. Verso le 16 di ieri uno dei titolari dell'officina meccanica Fratelli Righetti, via Filippa 11, telefonava a Mario Destefanis proprietario di un laboratorio in via Salabertano 14, pregandolo di mandargli un operaio per riparare il raccordo elettrico di un tornio.

Alle 16,30 giungeva il Pergola. In quel momento, oltre al comproprietario Pier Maria Righetti, nell'officina c'erano una trentina di dipendenti. Il Pergola faceva staccare la corrente, apriva una scala a forbice, saliva alcuni gradini e in pochi minuti riparava il guasto. Nel rimettere i ferri nella borsa, diceva: «Riattaccate pure la corrente».

Pochi istanti dopo, due giovani operai vedevano il Pergola toccare un filo e di colpo cadere all'indietro, senza un lamento, battendo la testa sulla base metallica d'una macchina.

Si tentava di soccorrerlo, praticandogli la respirazione artificiale, ma l'elettricista non dava più segni di vita. Accorrevano il dott. Bonsignore, del commissariato San Paolo, e un sanitario della guardia medica, che constatava la morte del Pergola, per probabile folgorazione. Una mano era gravemente ustionata.

Parlano i testimoni degli assalti di Rivarolo, Ciriè ed Alpignano

Un senso di sollievo e di emozione - Guardano le foto dei banditi - Sono loro? Restano perplessi - Poi qualcuno risponde: «Cavallero potrebbe essere lo sparatore»

L'impressione destata dalla cattura dei banditi è viva in tutta Italia, ma in nessun altro ha così profonda risonanza come tra le persone che si sono trovate a faccia a faccia con i rapinatori durante le loro feroci imprese. Impiegati delle banche torinesi, di Rivarolo, di Ciriè, di Alpignano; ostaggi di cui i malviventi si sono fatti scudo alla fuga.

Abbiamo parlato con loro; in tutti c'è emozione, sollievo per la fine di un incubo, compianto per le vittime dell'ultima, cinica strage. Chiediamo: *«Li avete riconosciuti dalle foto pubblicate sul giornale?»*. E' passato del tempo, i ricordi sono disordinati. Il Rovoletto potrebbe essere proprio quel bandito con la sciarpa, il gigante dalla corporatura atletica e con la sciarpa sul volto. Sì, il Rovoletto sì. Ma il Notarnicola? *«Forse allora era un po' più magro. Potrebbe essere il rapinatore che stava sulla porta a far da palo»*.

Sulla foto del Cavallero i dubbi si accentuano; quella pubblicata da «La Stampa» li lascia incerti. Ma fissando a lungo l'altra, pubblicata da «Stampa Sera», i testimoni diventano meno insicuri. Non che lo riconoscano, avanzano solo un'ipotesi: *«Potrebbe essere lo sparatore, l'omicida»*. Chi ha ucciso il dott. Gajottino aveva la stessa faccia lunga e scarna, la stessa fronte stretta, gli stessi capelli scuri. E da quella bocca sottile e crudele possono benissimo essere uscite le minacce di morte.

Guardano la foto a tutta figura, guardano l'ingrandimento dell'edizione straordinaria di *«Stampa Sera»*. Clienti delle banche, impiegati, ostaggi hanno un brivido di paura. Quest'uomo è braccato, ma ancora libero. Dicono: *«Potrebbe essere lui, certo. Ma era mascherato»*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24
MINIMA	+ 15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 19,7; press. 742,5; umid. 68%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima 25; min. 13,6; media 18,8.

Apre la porta dell'ascensore e precipita al piano terreno

La cabina non c'era - L'operaia è in gravi condizioni

Vittoria Sacco, 53 anni, via Groscavallo 15, capo-gruppo nello stabilimento Ibac di via Padova 55, ieri alle 7 si trovava nel laboratorio del secondo piano e doveva salire al terzo. Reggendo una cartella di documenti si è avvicinata al montacarichi. Non si è accorta del cartello indicante che l'ascensore era fermo per manutenzione: aperta la porta, ha fatto un passo avanti ed è precipitata da otto metri, spezzandosi la colonna vertebrale. La cabina del montacarichi era ferma all'ultimo piano per riparazioni.

Le lezioni incominciano il 2 ottobre

Nelle medie ed elementari cittadine le iscrizioni sono finora 120 mila

In aumento gli studenti nei licei scientifici, istituti per geometri, industriali, professionali e nelle scuole medie Stasi per i maestri, in flessione gli aspiranti ragionieri

Il nuovo anno scolastico comincerà il 2 ottobre. Nelle medie le iscrizioni si sono chiuse lunedì. Le segreterie delle superiori accetteranno, d'ora in poi, soltanto le domande dei respinti agli esami di maturità e di abilitazione. La frequenza delle medie inferiori è obbligatoria: le iscrizioni saranno accolte anche fuori termine; il ritardo dovrà essere giustificato da seri motivi. Ed ecco la situazione dopo un primo, provvisorio bilancio.

GINNASI E LICEI CLASSICI — Seicentonovanta iscritti all'Alfieri, 890 al Cavour, 990 al D'Azeglio, 420 al Gioberti, 100 al Balbo. Tenuto conto dei ripetenti della maturità, la popolazione scolastica, in totale, non sarà molto più numerosa di quella dello scorso anno (3077). Il D'Azeglio avrà una succursale in via Bligny angolo via Garibaldi per alleggerire la sede centrale dove lo scorso anno erano stati utilizzati ad aula tutti i locali disponibili.

LICEI SCIENTIFICI — Duemila iscritti al Galileo Ferraris (200 in più del '66), 1500 al Segrè (300 in più). Parte degli studenti saranno sistemati nel «Terzo liceo» con sede in via Toselli e in due succursali, una in via S. Secondo, l'altra presso Porta Nuova.

ISTITUTI MAGISTRALI — Dopo il forte incremento degli scorsi anni, questa volta si registra una stasi: 1600 iscritti al Berti (dove sono previsti alcuni doppi turni perché i locali della vecchia sede di piazza Bernini sono stati cedute alla media Pascoli); altrettanti al Regina Margherita, che ha quattro succursali.

ISTITUTI PER RAGIONIERI — Si delinea, per la prima volta dopo un costante aumento, una leggera flessione. Al Sommeiller 1624 iscritti nei corsi diurni e 639 nei corsi serali che sono stati limitati, per disposizione del ministero, ai soli studenti lavoratori. All'Einaudi 838 iscritti, al Sella 730. Alcune classi dell'Einaudi funzioneranno come «Quarto istituto per ragionieri» in un edificio di via Arnaldo da Brescia. Qui troveranno posto anche i periti commerciali [illegible] ospiti dell'Einaudi: sono 970 con un aumento di 167 rispetto al '66.

ISTITUTI PER GEOMETRI — Nei corsi diurni gli iscritti sono 1440 (140 in più rispetto al '66), in quelli serali 613. Verranno ospitati in parte nell'istituto Castellamonte, che è diviso fra le sedi di via Alfieri e via Bligny; in parte in via Pesaro, dove funzioneranno alcune classi come «Secondo istituto per geometri». E' abolita la succursale presso il Sommeiller.

ISTITUTI INDUSTRIALI — L'anno scorso gli iscritti erano in totale [illegible]. Quest'anno si aggirano intorno ai 8500 malgrado la lieve diminuzione nei corsi serali.

ISTITUTI PROFESSIONALI — Si registra un aumento del 10 per cento nelle iscrizioni: da 3548 lo scorso anno a circa 3900.

SCUOLE MEDIE INFERIORI — Si calcola che gli studenti saranno, in totale, intorno ai 29.300 con un aumento medio del 5 per cento rispetto allo scorso anno. La popolazione scolastica è in diminuzione nelle scuole del centro, aumenta in quelle periferiche. Entrerà in funzione il 1° ottobre l'edificio di strada S. Mauro (24 aule). I doppi turni interesseranno circa 4 mila ragazzi.

ELEMENTARI — Le iscrizioni, ufficialmente si chiudono al 30 settembre. Ieri gli ispettori hanno fatto il punto della situazione per esaminare le disponibilità di maestri. Finora gli iscritti alle classi «prime» in Torino sono 12.200, press'a poco come nell'ottobre '66. Non ci sono incrementi molto sensibili nelle altre classi. In totale si calcola che gli scolari saranno 85 mila; 1500 in più rispetto allo scorso anno. In città il numero dei maestri è sufficiente a formare classi di 33-35 alunni; nella cintura le classi con oltre 40 alunni saranno parecchie.

Si decide la prosecuzione dell'autostrada per il mare

Da Fossano a Torino: 52 chilometri, 25 miliardi - Sarà realizzata con la tangenziale Sud

Il consiglio di amministrazione dell'Anas dà oggi via libera alla realizzazione di un'opera di grande importanza per Torino e le sue comunicazioni con il mare: la prosecuzione dell'autostrada Ceva-Savona da Fossano a Torino. Ce lo ha comunicato ieri sera l'assessore alla viabilità della Provincia geom. Botta di ritorno da Roma: *«Si tratta di 52 chilometri di autostrada a tre corsie, spesa presunta 25 miliardi, interamente a carico della società. L'appalto avrà luogo nella primavera del '68; entro tre anni l'arteria che congiunge Torino al mare sarà cosa fatta»*.

L'Anas raccomanderà che l'inserimento dell'autostrada con la Tangenziale Sud e con la Torino-Piacenza avvenga in modo organico, come del resto prevedono i progetti. *«Se non si verificheranno altre difficoltà* — dice l'assessore Botta — *l'Anas dovrebbe autorizzare la Tangenziale Sud da Santena a Rivoli, entro dicembre. In questo caso gli appalti potranno avere luogo la prossima estate. L'opera costerà 20 miliardi, nel tratto Moncalieri - corso Orbassano avrà 6 corsie, nel restante tracciato quattro»*.

L'autostrada Torino-Savona intersecherà la Tangenziale Sud a Tetti Bauducchi, con sottopassaggio, si svincolerà da Moncalieri in sopraelevata fino ad immettersi nella radiale Moncalieri-Torino. Aggiunge l'assessore: *«Queste opere rappresentano la soluzione di uno dei principali problemi della viabilità torinese. Ma il Consiglio dell'Anas si pronuncerà, nella stessa seduta, anche per un'altra questione importante: la definitiva sistemazione della statale del Sestriere con la soppressione della tranvia Pinerolo-Perosa»*. A questo proposito l'on. De Cocci ha assicurato il sen. Coppo che entro la metà di ottobre saranno convocati a Roma i delegati dell'amministrazione provinciale di Torino, del Comune di Pinerolo e della Società concessionaria della tranvia.

IN 17ª PAGINA:
Il Salone dell'Auto dal 1° al 12 novembre
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

Secondo il saggio: *tout finit pour s'arranger* (purtroppo non disse come) - I comunisti ed il controllo delle armi - Il vice-parroco bigotto - Quando nella notte i cani piangono - Le «foto» dei nostri tempi

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo si apprendono dai giornali, ed anche da *"La Stampa"*, notizie parecchio interessanti. Si apprende ad esempio che il sen. Leone vorrebbe consentire ai carcerati (e alle carcerate) di mantenere regolari rapporti con i coniugi. Si apprende che la moglie di Livio Giordano ha chiesto al Capo dello Stato di avere il permesso di... avere un figlio dal marito; e pare che la Chiesa veda la cosa di buon occhio, come riportava qualche giorno fa *"La Stampa"*.

«E si apprendono altre cose che convergono tutte a delineare in modo abbastanza chiaro ed esatto il carattere di questo nostro tempo. Carattere che non voglio giudicare (se mai, un giudizio lo potranno dare i posteri), ma che mi fa tanto impressione.

«E' così: mi impressiona. Forse perché sono uno degli ultimi epigoni di una generazione che aveva questi problemi per il capo, ma ne sentiva anche di altro genere, e li sapeva risolvere. Io ho passato la trentina, la mia adolescenza si è svolta in un mondo che aveva ancora le "case chiuse", ma anche qualche altra cosa di meglio. Soprattutto non aveva certe amenità d'oggi come i fumetti di Satanik (come erano innocenti le avventure di Mandrake!), i capelloni e le minigonne con il loro emblema: *"Faccio l'amore, non faccio la guerra"*. E non aveva altre cose che non è il caso di descrivere.

«Da dove arriva tutta questa laidezza che investe tutte le generazioni? Non è che io veda crollare dei miti o quanto meno dei monumenti: le istituzioni sono quello che sono, e non hanno altro valore che quello della loro funzione. Ma quando questa funzione è solo fisiologica, come si acorge da tutti questi casi? Sono impressionato, anzi, preoccupato. Ma mi piacerebbe sapere che non sono solo. E mi piacerebbe anche sapere come si potrà (se si potrà) uscire da questa situazione».

Giorgio Brutto

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta i fatti hanno dato torto ai comunisti: la tremenda sparatoria dei banditi a Milano. I deputati comunisti stanno dando l'ostracismo alla legge per il controllo delle armi adducendo che ciò comporta "il ritorno ad un regime poliziesco".

«A parte il fatto che negli Stati dove sono al potere i comunisti esistono sistemi polizieschi che effettuano costanti pressioni sui malcapitati concittadini (riducendoli al silenzio), si domanda se tale legge non è ancor troppo blanda e se non sia il caso di ritornare alla legge capitale per fatti tanto briganteschi e cinici come quello di Milano. Grazie e distinti saluti».

Michele Baldan

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Scusami se mi permetto importunarti, ma credo proprio che tu non mi debba cestinare. Domenica scorsa, nel Duomo di Montecatini Terme, la mia bambina di *9 anni e otto mesi* si è presentata al confessionale per confessarsi: il vice parroco ha rifiutato di ascoltarla perché la bimba era in pantaloncini.

«Commenti non ne voglio fare di proposito, però ti assicuro che la cosa mi ha lasciato molto perplesso e desidererei gradire un tuo giudizio. Grazie».

Marco Poggioli

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco allo scrivente che ha parlato dei cani delle Molinette. Sento di dover ringraziare i signori medici che mi hanno curata e guarita durante la mia lunga degenza in quell'Ospedale, ma debbo pur dire che è terribilmente vero che durante la notte le povere bestiole rinchiuse nello stabulario si lamentano continuamente dando agli ammalati un senso di pena profonda.

«Forse è durante la notte che vengono operati o forse durante la notte sentono maggiormente il dolore e la lontananza dai loro padroni? Questo dovrebbe servire a coloro che li abbandonano o li smarriscono volontariamente senza pensare dove vanno a finire, magari con le gambe cucite sotto il ventre come il povero «Lupo» di cui un importante settimanale pubblica la fotografia. Grazie, caro "Specchio dei tempi" se mi leggerai».

Segue la firma
(Abbonata 306/33)

P. S. - In ricordo di una persona cara, unisco L. 1000 per i tuoi poveri.

Un lettore ci scrive:

«Mi ha fatto molto piacere, dopo le tante foto dedicate alla spirituale fisionomia di Rita Pavone, conoscere di persona il padre su *"La Stampa"* del 23 corrente. Ora chiederei il tuo appoggio affinché non si arresti a ciò l'opera educativa del quotidiano; ci faccia invece conoscere il volto e le caratteristiche di portamento e di abbigliamento della madre, degli zii, dei nonni, bisnonni ecc. della celebre artista, con particolare riguardo alla nonna che scrisse a te per avere una radio onde ascoltare la voce-gloria della sua famiglia.

«Se anche non mi pubblicherai, ti vorrò bene lo stesso e continuerò egualmente a pregare per te. Quello però che desidero con tutto il cuore è poter contemplare e conservare, completa, la galleria degli antenati dell'illustre cantante. Grazie per questo e per tutto il bene che fai e i saluti più affettuosi».

Ugo Bisciotti

Un'altra settimana perduta

La delibera sul parcheggio di piazza Bodoni rinviata a lunedì

La seduta del Consiglio comunale, cominciata lunedì alle 20, è terminata alle 4 del mattino. Come abbiamo riferito, fino alle 23 si era discusso sulle case di via Artom. Prima di affrontare la delibera sul parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni aveva avuto luogo un polemico «dibattito preliminare».

Alle 2 la chiusura della discussione sul «caso Astengo», proposta da dc e psu, veniva approvata con 37 voti, mentre l'on. Castagno (psiup) proponeva il voto sulla fiducia alla Giunta (respinto perché contrario al regolamento). Novelli (pci) chiedeva di aggiornare i lavori. Altissimo (pli), sollecitava una sospensione di mezz'ora, accordata. Alle 3,30 il prof. Grosso apriva i lavori e il Consiglio approvava provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Alle 4, il sindaco dichiarava chiusa la seduta. La convenzione con l'Agip per piazza Bodoni verrà discussa, si spera, lunedì.

ULTIMA ORA

Un'auto ha forzato un posto di controllo

Allarme notturno in via Vela

Due segnalazioni dell'ultima ora. Nella notte una Giulietta color crema, targata Vercelli ha rallentato al segnale di alt di una pattuglia della Stradale nei pressi di Ivrea; poi ha accelerato all'improvviso ed è scomparsa a tutta velocità, in direzione di Torino. A bordo c'erano tre giovani.

Poco dopo, altro allarme. Da via Vela, dove c'era l'ufficio di «rappresentanza» dell'Anonima rapinatori, qualcuno ha segnalato alla polizia un movimento di individui sospetti. Alle 1,30 l'operazione era in corso.

IL FESTIVAL DI SHIRAZ, IN PERSIA

La musica di Mozart nella reggia di Dario

(Dal nostro inviato speciale)
Shiraz, settembre.

La fioritura dei Festival estivi, che variamente combinano le attrattive dell'arte e del turismo, comincia a estendersi anche fuori d'Europa. Nel Medio Oriente esisteva già quello di Baalbeck, nel Libano, che quest'anno non si è tenuto per ovvie ragioni. Ecco invece sorgere un Festival di musica e di cinematografo a Shiraz, «la città delle rose e dei rosignoli», centro amministrativo della provincia del Fars, 900 km a sud di Teheran, cioè di quella terra che fu la culla della civiltà persiana.

Shiraz è come l'Atene o la Firenze dell'Iran. Le tombe dei massimi poeti lirici persiani, Hafiz e Saadi, vi sono tuttora oggetto di sincera devozione popolare: la gente vi si sofferma in raccoglimento a leggere i versi incisi sul marmo nella sibillina eleganza dei caratteri. Contemporaneo del Petrarca, Hafiz fu ammirato, tradotto e imitato da Goethe. La sua persistente «presenza» nella coscienza degli iraniani è una delle certezze spirituali di questo paese.

Come accadeva per Virgilio nel Medioevo, dal suo *Divan* oggi ancora si traggono le «sorti». Specialmente le ragazze, ad apertura di libro, vi cercano risposte ai propri dubbi e problemi sentimentali, sia quelle rimaste fedeli al velo, invano proibito dalla nuova Costituzione, e che ne fa risaltare i magnifici occhi neri, tanto celebrati dal poeta, sia quelle che il velo hanno abbandonato per le minigonne, rivelando altri pregi.

Fondare qui un Festival di musica, giocando la carta delle imponenti rovine di Persepoli, a 59 km da Shiraz, può essere stato semplicemente un preludio ai grandiosi festeggiamenti coi quali la nazione si prepara a celebrare l'imminente incoronazione dello Scià. Ma se il Festival durerà, com'è da augurarsi, esso si inserirà in maniera indiretta, ma non per questo meno positiva, nello sforzo che si viene compiendo in questo paese, oppresso da un passato troppo grande, per farne uno Stato moderno, senza perdere contatto con le ragioni della sua civiltà. Gli italiani hanno esperienza d'una simile situazione e la possono comprendere bene.

L'ampiezza dei contrasti che il paese presenta dà la misura dei suoi problemi: la popolazione attiva, cordiale, efficiente, che s'incontra nei quartieri moderni, e la folla impressionante dei fedeli che si prosternano nelle moschee, rivelando condizioni di vita immutate da 13 secoli, quanti ne conta il calendario mussulmano. La pittoresca istituzione commerciale e artigiana dei bazar, questa specie di secolari supermercati levantini, e l'avveniristico aspetto dell'isolotto di Kherg, nel Golfo Persico, un tempo solitario ricovero di qualche santone, oggi dotato d'un'attrezzatura fantascientifica per pompare ogni giorno sulle petroliere attraccate in permanenza milioni di tonnellate di grezzo che affluisce dagli oleodotti attraverso il deserto.

Promosso dalla Radiotelevisione iraniana, che vi ha concorso con la sua orchestra, il Festival è posto sotto il patronato della regina. Essa ha assistito alle principali manifestazioni, affrontando bravamente anche le composizioni ultramoderne eseguite dall'orchestra del «Domaine Musical». Anzi ha consegnato al suo direttore, Gilbert Amy, il premio connesso col Festival (quello di cinematografo è andato al giapponese Kurosawa).

Il giovane successore di Boulez, che aveva presentato pure una sua nuova composizione, *Relais*, per 5 strumenti a fiato, l'ha ringraziata visibilmente emozionato: sotto la luce dei riflettori le colonne della reggia di Dario e di Serse costituivano un quadro eccezionale, e inoltre la regina è bellissima.

Giustamente questo Festival si propone un doppio obbiettivo: divulgare nel paese la conoscenza della musica occidentale e presentare ai visitatori, ma anche agli iraniani, la musica nazionale. Si viene così naturalmente incontro ad un indirizzo reale della cultura contemporanea: l'avvicinamento e l'incontro di civiltà artistiche che un tempo si ignoravano.

Ora, se il Festival può già vantare fin d'ora un'eccellente organizzazione logistica, l'attuazione di quel doppio programma artistico dovrà essere condotta in avvenire con più consapevole coerenza, almeno per quanto riguarda la musica occidentale. Maggior cura dovrà essere data ai programmi dei concerti, predisponendoli tempestivamente e secondo un certo piano.

Far suonare a Menuhin il *Concerto* di Bach in mi maggiore tra le rovine di Persepoli; presentare nell'accogliente sala dell'Università di Shiraz un complesso da camera rumeno, uno polacco, un pianista jugoslavo, senza troppo curarsi di quel che suoneranno; affrontare per le corna il toro della musica moderna, gettando Varèse, Messiaen e Amy in faccia a un pubblico che forse non conosce Bartok e Strawinsky: tutto ciò non può non lasciare un'impressione di casualità. La musica italiana era presente solo in maniera indiretta, attraverso il concerto di Novin Afrouz, giovane pianista iraniana che si è diplomata al Conservatorio di Milano e si è perfezionata con Benedetti Michelangeli.

Qualche nota esplicativa non sarebbe male per facilitare a noi occidentali l'affascinante ma problematico incontro con la musica d'Oriente in genere, e con quella iraniana in particolare. La musica orientale extra-iraniana era qui rappresentata da due modeste esecuzioni del cinese Yi Chich-liu sulla cetra e sulla «pi-pa», strumenti a corde pizzicate, e dai poeticissimi canti del vietnamita Tran Van Khe, ben noto per la sua attività di studioso e d'insegnante: egli si accompagnò di volta in volta sul «dan-co», strumento ad arco a due corde dalla tenue sonorità di «samisen» giapponese, e col «dan-tranh», grande strumento a 16 corde pizzicate.

Un saggio di musica classica indiana è da ricordare in modo speciale, perché anche la pazienza degli ascoltatori iraniani, ben più allenati di noi a simili cimenti, fu messa a dura prova dall'inesauribile fontana di variazioni che la solista di «sarod» Sharan Rani seppe trarre dal suo strumento a corde pizzicate, in un accordo quasi telepatico coi mobilissimi ricami di Shankar Ghosh sulla «tabla» (tamburo percosso a mano, secondo una diteggiatura quasi chitarristica), il tutto sopra lunghi pedali uniformi che Suniti Telant manteneva sulla «tambura», strumento ad arco tenuto verticalmente.

Due «ragas» notturne furono oggetto di queste stupefacenti efflorescenze ornamentali, forse non immuni da compiacimento virtuosistico, come parve di percepire più chiaramente da un terzo saggio concesso fuori programma in seguito agli applausi tempestosi, forse più ironici che iranici, dell'uditorio.

Ma tutto questo non fu che un preambolo, un accostamento alla musica persiana, le cui molteplici e sconcertanti impressioni vorrei cercare di coordinare in un prossimo articolo.

Massimo Mila

LA FACCIA DELLA GRECIA CHE SFUGGE AI TURISTI

Processi politici ad Atene

Ho assistito ad uno; se ne celebrano ogni giorno, con decine di imputati - Il pubblico è scarso (la gente ha paura), la stampa quasi non ne parla - Davanti ai giudici militari sfilano operai, ragazzi, studenti, professionisti - Si possono prendere molti anni di carcere per aver ascoltato la radio inglese, per una frase imprudente, per un manifesto ciclostilato - Non esiste una opposizione organizzata: le vecchie forze politiche sono scomparse, esercito e polizia vengono epurati - Ma individui singoli, gruppetti isolati non si adagiano nella staccata indifferenza dei più: vogliono una Grecia libera, non il ritorno al passato

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, settembre.

C'è un'aria immobile e greve oggi su Atene, forse pioverà. Dalle finestre entra una luce grigia di temporale, i poliziotti sbuffano e un ragazzo vestito da soldato si asciuga il viso di continuo, nervosamente. Sta seduto su una panca con altri quattro accusati di delitti politici. Le imputazioni sono di oltraggio al governo, detenzione di esplosivi, riunioni non autorizzate. In un'aula della Corte marziale, oppressi dallo scirocco, aspettiamo la sentenza. I giudici militari sono riuniti in consiglio da quasi un'ora. «E' buon segno — dice un avvocato —. Quando la condanna è pesante, di solito fanno presto». Il ragazzo lo guarda incerto, accende una sigaretta.

Sono le due di pomeriggio, ora di punta nella città. Le ragazze in minigonna corrono via dagli uffici, i ristoranti sono gremiti, i turisti, reduci dalla spiaggia o dal Partenone, si attardano nei caffè, nelle piazze. Settembre è piacevole ad Atene, anche in una umida giornata di scirocco. E tutto è così allegro, eguale ad altre stagioni di vacanze. Soltanto qui, in una piccola e un po' scalcinata aula di tribunale, sta per finire una cosa che ufficialmente non esiste. Domani i giornali non ne parleranno. Ci sono in Grecia processi politici ogni giorno, i giudici istruttori sono sovraccarichi di lavoro. Molto di rado appare sulla stampa un trafiletto: «Per violazione della legge obbligatoria 509-47 e disobbedienza agli ordini delle autorità militari, A. Ditsianos, diciannovenne, dodici anni di carcere, P. Xarchulatos, diciassettenne, quattordici anni». Come un piccolo, discreto ammonimento per ricordare a tutti che, dopo i colonnelli, qualcosa è cambiato.

La Corte marziale è in via dell'Accademia 11, a pochi passi dai grandi alberghi del centro. C'è una sentinella al portone, ma tutti possono entrare. I processi sono pubblici. Tuttavia siamo in pochi qui in aula ad aspettare la sentenza; un capitano, dall'aria efficiente nelle funzioni di cancelliere, i detenuti, i poliziotti, due avvocati e una decina di spettatori. La gente non si fida a venire, anche i parenti hanno paura; eppoi è difficile sapere le date e i nomi dei processi. «Ci sono cinquanta deputati arrestati dopo il putsch che attendono ancora di essere interrogati» mi ha detto un personaggio politico dell'opposizione.

Questi di oggi sono pesci piccoli, normale amministrazione. Il ragazzo vestito da soldato, pallido, molto nervoso, che continua meccanicamente ad asciugarsi il viso; due uomini sui quarant'anni, probabilmente operai o portuali, che confabulano preoccupati; un uomo anziano, forse operaio anche lui, discorre allegro con due giovani del pubblico. Infine uno studente di venticinque anni, alto e magro: immobile e come assente guarda fisso davanti a sé.

Non conosco le loro storie. Non ho assistito al dibattito (molto veloce: in mattinata sono stati giudicati nella stessa aula altri dodici detenuti politici) e le poche notizie me le traduce di malavoglia un avvocato. Siamo tutti molto vicini, l'atmosfera è quasi famigliare. Una donnetta vestita di nero seduta davanti a me fa piccoli cenni di intesa a uno degli operai, ma senza avvicinarsi. C'è anche un giornalista greco: non prende appunti, non gli servirebbero.

Alle due e un quarto entra la Corte. Il presidente è un magistrato in borghese, mobilitato dopo la dittatura con il grado di colonnello. I giudici a latere sono quattro ufficiali, atletici, severi, impeccabili nelle uniformi kaki. Di colpo si fa un completo silenzio. Il presidente chiama il primo, uno degli operai. Una guardia lo spinge avanti. La lettura della sentenza è brevissima: condannato a sette anni.

Tocca al giovane soldato, che ritorna a sedersi con aria smarrita: due anni di carcere. L'altro operaio è assolto. Si gira con un sorriso furbo da povero diavolo e fila via senza aspettare un momento. Il vecchio ora ha le lacrime agli occhi e barcolla leggermente: nove anni di carcere. Tocca per ultimo allo studente. «Quindici» mormora l'avvocato. La donna vestita di nero è rimasta immobile, non fiata. L'operaio a cui faceva i segni è stato il primo ad essere condannato.

Tutto è durato pochi minuti. Gli ufficiali escono con passo rapido e fra loro, con il viso grigio e spento, è il vecchio magistrato di carriera. Guardo per l'ultima volta lo studente che resterà in carcere per quindici anni. Ha una faccia calma e dura, non parla con gli altri. Resta seduto in un angolo, in attesa che i poliziotti lo conducano via.

Ecco, questi sono i nemici dei colonnelli. Gente qualunque, sconosciuta, a volte condannati per piccole infrazioni alle leggi di stato d'assedio, altre volte colpiti più duramente per tentativi isolati di rivolta. Una resistenza organizzata alla dittatura non esiste in Grecia. Gli avversari più pericolosi sono stati rastrellati in primavera e deportati nell'isola di Yaros. Ora li trasferiscono a Leros, nel Dodecaneso, in vecchie caserme della ex guarnigione italiana, e in un'altra isoletta, a Folegandros. Gli uomini politici lasciati in libertà stanno rintanati in casa, ricevono con circospezione, aspettano tempi migliori. Alcuni, come il vecchio Papandreu, sono inavvicinabili, sorvegliati a vista dai militari.

La maggioranza della gente è stanca, delusa, accetta passivamente il regime dei colonnelli, con un certo rancore qualunquista verso i politici che li hanno preceduti. Ma ci sono anche studenti, intellettuali, operai, che ogni giorno partono in camionette chiuse per il carcere Averoff. E' l'altra faccia della Grecia, invisibile ai turisti stranieri.

Sono pochi? «Alcuni arrivano qui — mi dice un osservatore che vive ad Atene — e si aspettano di vedere la gente in lacrime o che prepara le barricate. Poi scoprono i greci al caffè a mangiare gelati e rimangono male, come defraudati da uno spettacolo. E' vero, una reazione popolare non c'è stata, i colonnelli giustamente si vantano di essere andati al potere senza una goccia di sangue. Ma c'erano le autoblinde contro una popolazione disarmata. C'era il ricordo ossessionante della guerra civile, una lunga strage che per quattro anni sconvolse la Grecia. C'era la sfiducia verso una classe dirigente corrotta e trasformista, per la quale nessuno pensava valesse la pena di rischiare. E poi la paralisi, anche psicologica, per un'azione fulminea, perfetta, di presa del potere da parte di uomini sconosciuti che molti, accettandoli, vogliono vedere alla prova. Il sentimento della libertà, lo sappiamo, è privilegio delle minoranze».

Anche le forze organizzate non hanno opposto resistenza. Lo sgretolamento della sinistra, decimata ma non distrutta dagli arresti, ha dimostrato — se non altro — come fosse improbabile il colpo di Stato comunista, annunciato con tanto scalpore dai colonnelli per giustificare la dittatura d'emergenza. I reparti delle forze armate all'oscuro della cospirazione hanno aspettato invano un cenno dal re. Ora sono sistematicamente epurati. Trenta ufficiali di Marina si dice siano stati destituiti in questi giorni e anche nella polizia molti alti ufficiali sono messi a riposo.

Restano gli isolati, spesso senza partito e senza legami politici, che vanno ogni giorno davanti alle Corti marziali. Non tutti sono cospiratori, qualcuno paga con anni di carcere anche una frase di disprezzo o di rabbia contro il nuovo regime. Ascoltare le canzoni di Teodorakis è reato grave. La BBC di Londra le trasmette ogni sera alle 9 nel programma dedicato alla Grecia: «sembra tornato il tempo della guerra, migliaia di radio al volume minimo e con le finestre chiuse sono in ascolto. Vi sono state parecchie denunce per questo. Piccole vendette fra inquilini, le miserie di ogni dittatura. I colonnelli hanno annunciato che le lettere anonime non sono prese in considerazione, ma ogni sera la polizia a colpo sicuro bussa alla porta di molte case.

C'è chi fa qualcosa di più che ascoltare le canzoni proibite. Manifestini ciclostilati arrivano ogni tanto per posta alle ambasciate e ai corrispondenti stranieri. Ne ho visti un paio, di intonazione comunista, firmati dal Fronte Patriottico. Scritti in francese e in inglese, si rivolgono più agli stranieri che ai greci, sono un gesto dimostrativo. Qualche mattina compare misteriosamente una scritta sui muri. «Dormiamo ma ci sveglieremo» hanno scritto col gesso in piazza Kolonaki, nel cuore elegante della città.

Qualche piccola rete di resistenza si sta formando, almeno secondo le notizie del governo. Pochi giorni fa è stata annunciata l'espulsione di due diplomatici, uno cecoslovacco e uno rumeno, «per aver tenuto riunioni segrete con cittadini greci, arrestati e confessi». La sinistra tuttavia esita a esporsi per non dare l'occasione ai colonnelli di rastrellamenti più radicali. Anche i monarchici si muovono con cautela, in attesa che il re esca dall'ambiguità. In questo immobilismo quasi generale, l'interrogativo sono le università, ancora chiuse per le vacanze. «Sappiamo con certezza che il novanta per cento degli studenti sono con noi» mi dice un esponente del passato governo. Forse non sono con loro, semplicemente sono contro la dittatura dei colonnelli.

Pesa sul silenzio della Grecia un passato che pochi rimpiangono se non per le libertà democratiche perdute. I militari lo sanno e questa è la loro forza, forse l'unica vera forza. «Quegli uomini che ha visto condannare — mi dice una ragazza greca — espiano con il loro coraggio anche gli errori della vecchia classe politica. Non si battono per la restaurazione, ma per la libertà e per una Grecia diversa».

Giorgio Fattori

Una dichiarazione ai giornali

Commento dei capi greci all'intervista a «La Stampa»

Atene, 26 settembre.

In una dichiarazione distribuita ai giornali, il ministro dell'Interno greco Stylianos Patakos ha affermato oggi di aver deciso di ignorare il comportamento *«insultante»* della signora Elena Vlahu piuttosto che trasformarla in una *«eroina»*.

Patakos ha accusato la Vlahu, nota editrice di giornali, di aver insultato il governo e *«specialmente la mia persona»* e quella del ministro Papadopoulos in una intervista pubblicata dal quotidiano torinese *«La Stampa»*. Nell'articolo pubblicato dal giornale domenica scorsa si attribuiva alla signora Vlahu questa definizione degli attuali dirigenti greci: *«Gente mediocre e ignorante»*.

La Vlahu chiuse i suoi due giornali, *Kathimerini* e *Mesimvrini*, all'epoca del colpo di Stato militare del 21 aprile. Da allora ha ripetutamente criticato il governo per la rigida censura mantenuta sui giornali.

(Associated Press)

Giorgia Moll agente segreto



L'attrice italiana fotografata nel centro di Londra. La Moll si trova in Inghilterra per girare con Nino Manfredi il film satirico «Italian Secret Service» (Tel. Ansa)

Borletti, presidente della Rinascente muore dopo una caduta da cavallo

Aldo Borletti Dell'Acqua di Arosio aveva 56 anni - Ex ufficiale pilota e campione sportivo, era uno dei massimi esponenti europei del settore commerciale e distributivo - La disgrazia domenica scorsa nella sua villa sul Lago Maggiore: ricoverato in una clinica milanese, è spirato ieri



Aldo Borletti è morto a Milano. Aveva 56 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.

Il cavaliere del lavoro dott. Aldo Borletti Dell'Acqua di Arosio, presidente de «La Rinascente-Upim» è morto stamane alle 5,30 a Milano, in una clinica di via Buonarroti. Aveva 56 anni.

L'industriale era stato ricoverato domenica sera, in seguito a un incidente occorsogli mentre cavalcava nel parco della sua villa di Taino sul Lago Maggiore. Il cavallo, galoppando, aveva urtato di striscio una lunga scala di legno appoggiata a un fienile. La scala era caduta pesantemente colpendo alla testa il dott. Borletti che, disarcionato e piombato a terra, aveva perduto i sensi.

Subito soccorso, l'industriale era stato trasportato nella villa e visitato da un medico. Il sanitario, constatata la gravità del caso, aveva deciso di far trasferire subito il dott. Borletti alla clinica milanese di via Buonarroti dove il prof. Maspes, direttore della clinica neuro-chirurgica dell'Università di Milano, ha tentato tutto quello che la scienza poteva suggerire. Purtroppo il trauma cerebrale era irreparabile e l'industriale è spirato stamane senza aver ripreso conoscenza.

Aldo Borletti, nato a Milano nel 1911, figlio del senatore Borletti e nipote, per parte materna, di Enrico Dell'Acqua, si era laureato all'università «Bocconi» e aveva partecipato alla seconda guerra mondiale quale ufficiale pilota ricevendo decorazioni d'argento e di bronzo al valor militare.

Nel 1955 divenne direttore generale e, infine, due anni dopo, nel 1957, anche presidente della «Rinascente-Upim» e uno dei massimi esponenti europei del settore commerciale e distributivo.

Sotto la guida di Aldo Borletti il gruppo «Rinascente-Upim» ha raggiunto la sua massima espansione e il più alto livello di prestigio in Italia e in campo internazionale. Aldo Borletti si occupava anche dei problemi di tutto il settore distributivo, sia come presidente dell'«Associazione italiana grandi imprese di distribuzione al dettaglio», sia come membro della Giunta confederale e del Consiglio generale della Confederazione italiana del commercio.

Analoga attività svolgeva anche in campo internazionale come presidente del «Centro del commercio al dettaglio europeo», del «Consiglio internazionale dei datori di lavoro nel commercio» e come vice presidente della «Federazione internazionale grandi imprese di distribuzione». In campo industriale e finanziario il dott. Borletti aveva legato il suo nome a importanti iniziative partecipando al Consiglio di amministrazione di alcune grandi società, soprattutto nel settore tessile e in quello bancario: era presidente dell'«Apem» e della «Feltria» e consigliere della «Snia Viscosa», del «Lanificio e Canapificio Nazionale» e del «Cotonificio Maino». Per i suoi meriti, nel 1966, era stato creato cavaliere del lavoro.

Aldo Borletti prestava anche un particolare contributo ad attività artistiche benefiche e culturali, aiutando con donazioni i musei cittadini ed era diventato vice presidente dell'associazione «Amici della Scala». Aveva fatto inoltre parte dei promotori e fondatori dell'Associazione italiana per le ricerche sul cancro della quale era diventato vice presidente.

La scomparsa di Aldo Borletti ha suscitato grande unanime cordoglio. Messaggi di condoglianze sono giunti alla famiglia da tutta Italia e dall'estero. I funerali si svolgeranno domani alle 16, partendo dall'abitazione di via Rovani 2.

g. m.

Boschi in fiamme sui colli presso Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 settembre.

(m. fl.) Un vasto incendio boschivo divampa dalla scorsa notte sulle alture di Savona, in località «Canaiello» sopra l'abitato della frazione Legino: le fiamme dilagano su 30 ettari di rigoglioso terreno, trovando facile esca nella fitta sterpaglia secca che ricopre il sottobosco, distruggendo vaste estensioni di alberi di piccolo e medio fusto.

Stanotte sul posto sono accorsi altri vigili del fuoco da Savona con carri attrezzi e autopompe ma l'opera di spegnimento si presenta ardua per le asperità del terreno, completamente privo d'acqua.

Due case coloniche minacciate dal fuoco sono state fatte evacuare dai pompieri a scopo precauzionale e i componenti delle due famiglie di contadini che le abitavano sono stati temporaneamente alloggiati presso parenti e amici.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Regio) domani ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Von Matacic - Prima e nona di Beethoven - Solisti Lipp, Finnila, Sergi, Kendy.
Alfieri: domani ore 21,30 Cansson e Tradission 2.
Carignano - Teatro Stabile: da sabato 30 « Commedia famosa de la devozione alla Croce » di Calderon, regia di Gianfranco de Bosio. Venerdì 29 anteprima di gala E.P.T. Prenotaz. 879-342/3; ore 9,30-23
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 in coll. con Arcsal, « L'influsso del gusto spagnolo nelle scenografie barocche piemontesi ». Conversazione della dott. Mercedes Ferrero Viale ed introduzione dello spettacolo di [illegible]. Ingresso libero.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta « Fando e Lisa » di F. Arrabal.
Folk Club c. Casale 90 - t. 879.091 21,30: René Zosso e la ghironda.
Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista « Gambe e curve pericolose ». Orario: 16,15 e 21,30.

ALFIERI: DOMANI E VENERDI'
CANSSON e TRADISSION 2
PREN. SOLO [illegible] TEATRO

Al Bagatelle: (Cavoretto 2 678.978) Aldo Sperti e i Players: ore 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 Pier Filipol.
Augustea: ore 21 I Pivanor.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Gay Dance (via Pomba, 7): trattenimenti 16,45-21 I Sultani.
Gaudio Dance 16,45-21: I Melodici.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood ore 21: Danilo.
La Perla: ore 21 Mike di Leo.
Le Roi Dancing: ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti.
Princips: ore 21 I Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): R. Williams.
San Giorgio: Valentino - Ristorante. Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (Barge 10, t. 331.040).
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 15, om. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713)
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (587.563) I Samurai.

LE ROI
OMBRETTA COLLI MARIO ZELINOTTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: « Panoramica n. 4 », (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
Galatea: Maestri contemporanei.
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice, 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il dottor Zivago » di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: « 4 bassotti per un danese » di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: « Fantomas contro Scotland Yard » J. Marais, M. Demongeot, tec.
Cristallo: « Bella di giorno », C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. V. 18.
Doria: « Un uomo per tutte le stagioni » P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: « Bella di giorno », C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18
Lux: « La via del West » technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: « ...Addio Lara... » techn., scope di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg.
Reposi: « Le dolci signore » U. Andress V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Viet. 14.
Romano: « Vivere per vivere » di C. Lelouch, technicolor scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: « Colpo su colpo » con Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: « Fa in fretta ad uccidermi... ho freddo » col., Vitti, Sorel.
Arlecchino: « Il Tigre » V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: « Il moralista », Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 16.
Capitol: « I cannoni di Navarone » G. Peck, A. Quinn, technic. scope.
Metropol: « Il gobbo di Londra » di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Rougette, technic. Viet. 18.
Torino: « Pronto, c'è una certa Giuliana per te », M. Medici, G. Dei, M. Mattelli, technicolor. Ap. 10.

Alessandra: « Il negozio al corso », Ida Kaminska, Josef Kroner.
Faro: « Viva Zapata » con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Fiamma: « L'immorale », Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Gioiello: « La bisbetica domata » tec. scope, E. Taylor, R. Burton.
Hollywood: « Jessy non perdona... uccide », Mark Stevens, Marianne Koch, tec. sc., 1ª vis. To. Segue Tom, Jerry, col. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: « Missione suicida » Tony Curtis, Mary Murphy, colori.
Maffei: « Gambe e curve pericolose », rivista musicale 16,15-21,30. Film: « Anima nera ». Vietato min. anni 18.
Massimo: « La notte è fatta per... rubare », technic. scope, Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin.
Orfeo: « Il negozio al corso » (Premio Oscar), J. Kaminska, J. Kroner. Orario: 14,15; 17,15; 19,45; 22,20.
Principe: « Viva Zapata » con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Statuto: « La notte è fatta per... rubare », Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technic. scope.

Adriano: « Tempo di vivere », techn. John Gabin, Liselotte Pulver.
Alcione: « Sexy e Thalit » technic. Viet. 18. Rivista G. Masini, G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: « Preda nuda », Ken Gampu, Gert Vanderberg, techn. Viet. 14.
Regina: « Ray Master l'inafferrabile » F. Martin, Liana Orfei, technicolor.

Centrale: « Per un pugno di donne » technic., Elvis Presley, Julie Adams.
Cravesana: « Stanlio e Ollio teste dure », S. Laurel, O. Hardy, H. Roal.
Milano: « Bravados », G. Peck, tec. e « Brigata invisibile », Apert. 10.
Olimpia: « Thompson 1880 » colori.
Po: « 100.000 dollari per Lassiter » technicolor.
P. Nuova: « Magnifico cornuto », Tognazzi e « Canzoni nel mondo », colori, apertura ore 10.
Santelice: « Incontro al Central Park » P. S. Berman, G. Crean, S. Poitier.
S. Secondo: « Giovani leoni » con M. Brando, Dean Martin, M. Clift.

Delle Rose: « Tharus figlio di Attila » technicolor, scope.
Esperia: « Furia a Marrakesch » technicolor, scope, Ken Clark.
Giardino: « Gli inesorabili » techn., scope, B. Lancaster, A. Hepburn.
Mirafiori: « Tesoro sommerso » Richard Egan, J. Russell, technicolor.
S. Rita: « Colorado Jess », Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.
Vinzaglio: « 5 per la gloria », techn. scope, S. Granger, Henri Silva.

America: « Madame Sans Gene » tec. scope, Sophia Loren, R. Hossein.
Eliseo: « L'amore difficile », Catherine Spaak, Nino Manfredi.
S. Paolo: « La vedovella » Margaret Lee. Vietato minori anni 18.

Artisti: « L'ultimo bazooka tuona », con John Payne.
Belgio: « Miao miao arriba arriba » cartoni animati a colori.
Corallo: « Fantasia » di Disney col.
Eridano: « Avventure di David Crockett » W. Disney, con F. Parker, col.
Oropa: « Amore difficile ». Viet. 18.
V. Veneto: « Fratelli messicani », tec. L. Devon, A. Kennedy, B. St. John.

Astra: « I piaceri della notte », Norma Bengell, Gabriele Tinti.
Bernini: « Ritorno a Peyton Place » tec. C. Linley, E. Parker. Viet. 16.
Cibrario: « Lancia che uccide », S. Tracy, techn. « Twist, lolite e vitelloni », Cino Bramieri, P. Di Capri.
Elisei: « Rapina al sole », J. P. Belmondo, G. Chaplin, tec. Viet. 16.
Museum: « Come imparai ad amare le donne » M. Mercier, R. Power, technicolor. Vietato minori 14.
Odeon (tel. 772.362): « 1000 dollari sul nero », A. Steffen, technic.
Star: « Agente Kent caccia a Borman » R. Kent, L. Orfei, tec. scope.

Adua: « Mani in alto », George Montgomery, apertura ore 15.
Ars: « Strangolatore di Londra ».
Aurora: « Jaguar, professione spia », Ray Danton, Pascale Petit.
Brescia: « Cincinnati Kid », S. McQueen, E. G. Robinson, technicolor.
Falchera: « Amore in 4 dimensioni » M. Mercier, S. Koscina, G. Moschin.
Maior: « Divorzio alla siciliana », tec. M. Oriel, T. Murgia. Viet. 14. A. 15.
Nord: « Giochi di notte », Ingrid Thulin. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: « I ribelli di Carnaby Street » Crawford, O. Reed, col.
Oriente: « Kid Rodelo » Don Murray, Janet Leigh.
Palermo: « La valle dell'orso », tec. scope, C. Walker, M. Hyer.
Sociale: « Danza di guerra per Ringo », techn. sc. S. Granger, P. Brice.
Zenith: « Raggio infernale », G. Scott.

Cabiria: « Gioco di sole » Roger Hanin, Rory Calhoun, technicolor.
Colosseo: « Jessy non perdona, uccide », M. Stevens, M. Koch, M. Adorf, colori, scope, segue Topolino.
Continental: domani « Se sparì ti uccido » B. [illegible], F. Latimore, col.

Flora: « McLintock », technicolor, con John Wayne.
Ghigo: « La valanga dei Sioux », V. Edwards, Y. Dugay.
Italia: « La vedova nera », Karin Dor, W. Peters.
Piemonte: « La bisbetica domata », E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
S. Carlo: « Io la conoscevo bene » Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
Spezia: « Le donne sono deboli », tec. J. Sassard. Viet. 18. Apertura 15.

Diana: « Una Rolls Royce gialla » tec., sc. S. MacLaine, Omar Sharif.
Dora: « 12 donne d'oro ».
Roma: « Libido », technicolor, scope.

Alba: « OSS 117 colpo grosso a Los Angeles », K. Randall.
Ambra: « La morte viene da Manila » J. Hansen, H. Arden, colori.
Apollo: « Tre uomini in fuga », tec. sc. Bourvil, L. De Funès, T. Tomas.
Colosseo (tel. 290.141): « Merletto di mezzanotte », Day, Harrison, col.
Edera: « Conquistatore 7 mari », col.
Luce: « I due fuorilegge ».
Lucento: « Jovanka e le altre », Silvana Mangano. Vietato anni 16.
Lutrario: « Frontiera Nord-Ovest » col.
Splendor: « Sapore della pelle ». L. Vournas, J. Zana.

MONCALIERI
Excelsior: « Concerto per un assassino », R. Hossein, M. F. Pisier, col.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) - Saloni Tecnica e Montagne: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile e A. C. Torino: abbonamenti all'Enal

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: « Dietro lo specchio », film per la sola zona di Torino.
18 —: La tv dei ragazzi: a) « Lanterna magica », programma per i più piccini; b) « A vele spiegate ».
19 —: « I fuorilegge », telefilm.
19,50: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Memorie del nostro tempo », a cura di Humbert Bianchi.
21,55: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Santa Giovanna, di Bernard Shaw; con Valeria Moriconi, Andrea Bosic, Antonio Battistella, Luca Ronconi. Regia di Franco Enriquez.
22,45: Panorama economico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: « Gli esploratori del Nilo »; 20,15: Tv Sport; 20,40: « I girovaghi », film con Peter Ustinov, Carla Del Poggio, Abbe Lane.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 7,48: Ieri al Parlamento; 8 Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,05: Le ore della musica (seconda parte); 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 13: Giornale radio; 13,37: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,40: Pensaci Sebastiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Il giornale di bordo; 16,40: Il corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,20: G. Balsamo di A. Dumas; 17,35: Momento napoletano; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20,20: Il grande attore di A. De [illegible]; 21,00: Concerto sinfonico diretto da N. Antonellini; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,30: Giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 10,15: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Corrado fermo posta; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15 Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Pronto, chi parla?; 13,30: Giornale radio; 13,50: Un motivo al giorno; 14,04: Juke box; 14,30: Giornale radio; 15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 16,05: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Solisti di musica leggera; 18,50: Aperitivo in musica; 21: Come e perché; 21,30: Giornale radio; Cronache del mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche di G. Rossini, G. Verdi e A. Boito; 10,55: Musiche di J. Brahms; 12,20: Il pianoforte di F. Busoni; 14,30: Musiche di H. Purcell e S. Rachmaninov; 15,05: Recital del mezzosoprano J. Hamari; 15,30: J. Meyerowitz e J. Sibelius, musiche; 16,20: Compositori italiani contemporanei; 17,10: Musiche di Scedrin Prokofiev; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Le grandi date; 19,15: Concerto di ogni sera; 22,30: Incontri con la narrativa; 23: Musiche di Heider e Finkbeiner; 23,30: Rivista delle riviste.

Il primo concerto il 4 ottobre

La nuova stagione dell'Unione Musicale

La nuova stagione dell'Unione Musicale si apre mercoledì 4 ottobre con un concerto di Nikita Magaloff, il celebre pianista russo, dedicato a Chopin, di cui interpreterà tra l'altro la *Sonata op. 35* in si bemolle maggiore. Seguirà, mercoledì 11 ottobre, un concerto del pianista Maurizio Pollini.

Fanno spicco nel programma, veramente d'eccezione, il ciclo dedicato ai Quartetti d'archi di Beethoven: sono stati invitati sei complessi di fama internazionale: il « Quartetto italiano », il « Quartetto Keller », il « Quartetto Smetana », il « Quartetto Ungherese », il « Quartetto Tatrai » ed il « Quartetto Vegh ».

Da segnalare ancora tra gli altri, i concerti del flautista Severino Gazzelloni, e di Enrico Mainardi e Guido Agosti (il 15 novembre), del chitarrista Andrés Segovia (il [illegible] novembre), del pianista Wladimir Ashkenazy (il 24 aprile) e del pianista Arthur Rubinstein (il 15 maggio). Si esibiranno inoltre il Coro da camera della Rai, diretto da Nino Antonellini, in un concerto dedicato a Monteverdi nel 400° anniversario della nascita; l'orchestra di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger, e l'Orchestra da camera di Gerusalemme.

Questi i prezzi degli abbonamenti (notevolmente inferiori al costo complessivo dei biglietti per tutte le serate): abbonamento ad entrambe le serie del programma, per un posto numerato in platea, lire 30 mila; per lo stesso ordine di posti, ma per una sola serie, lire 20 mila; per un posto numerato di galleria, per una sola serie, lire 15 mila. Prezzi ridotti per gli studenti (non oltre i 25 anni): per un posto numerato di platea o galleria, lire 10 mila; per un posto in piedi, lire 5000.

ECHI DI CRONACA

Istituto per ragionieri
Corsi di ricupero diurni preserali e serali per i respinti di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'istituto tecnico commerciale. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Nova Vendita Via P. Micca 20
Le occasioni di Nova Vendita sono tutte vere occasioni. Rendetevene conto di persona visitando il negozio di via P. Micca 20 dove troverete continuamente il migliore abbigliamento maschile e femminile di gusto sicuro e qualità garantita.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni - preserali - serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503 - 872.347.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 - to Or.Te.S Bertuzzi « Org. Tecnica Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Contabilità meccanizzata su Audit 202 - 502 - 513
Ottimo impiego otterrete frequentando i nostri corsi diurni, preserali e serali. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974.

Istituto Studium
Nei nuovi locali ampliati e rimodernati della centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383 - 541.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Periti sugli elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
In pochi mesi di studio imparerete la specializzazione con i corsi dell'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503, 872.347. Inizio corsi ultima decade di ottobre.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Consulente e coordinatore dei corsi il tributarista Dott. Giuseppe Drammi. Corsi serali con inizio 16 Ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.868, 889.870.

Ricambi Radio-TV
La Firel annuncia alla sua Clientela l'apertura del nuovo centro di distribuzione ricambi ed accessori radio, TV ed elettrodomestici in p. Bengasi ang. c. Roma, tel. 666.572. Come per le sedi di v. Avigliana 45, tel. 751.987 e v. Ricasoli 6, tel. [illegible] la vendita è rigorosamente vietata ai privati. Al primo acquisto un omaggio.

Analisti su elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
I problemi della gestione aziendale visti in funzione dei più moderni mezzi di elaborazione [illegible]. I corsi avranno inizio nell'ultima decade di ottobre presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.503 - 872.347.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Risparmiate!
Comprate dove spendete meno ed avete più garanzia. Da L. 10 mila in poi tanti materassi a molle garantiti 15/20 anni, con lato estivo e lato invernale. Prenotazioni per prossimi sposi. Supermaterassi, Corso Giulio Cesare 27 bis.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete queste interessanti discipline che aprono le porte ad impieghi e professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.868, 889.870.

Programmatori elettronici Istituto Minerva C.M.P.
Inizio corsi nell'ultima decade di ottobre previo esame psicoattitudinale gratuito e non impegnativo. Prenotatevi presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503 - 872.347.

Segretarie stenodattilografe
Operatrici contabili e Operatrici Meccanografiche. Corsi annuali e biennali, riconosciuti e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve sono presentate per l'impiego nelle principali aziende della città. Ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.868, 889.870.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il congresso nazionale degli avvocati

La giustizia ha bisogno di riforme che il Parlamento non riesce votare

Per sveltire i processi i congressisti hanno suggerito parecchi provvedimenti - Ma il deputato dc Tesauro ha dichiarato che le Camere sono in crisi - Il loro funzionamento, ha detto, è antiquato e non riescono a discutere e approvare le leggi con l'urgenza necessaria - Le sue parole hanno provocato pessimismo nell'assemblea: e allora continueremo per chissà quanto ad avere una giustizia lenta e inadeguata?

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 26 settembre.

Fra relazioni ed interventi in tema di «Tempo e giustizia» (ben quarantacinque, tanto da costringere la presidenza del Congresso Forense a rivoluzionare il calendario dei lavori, rimandando a domattina l'epilogo della discussione), le proposte di riforma si sono susseguite con un ritmo così intenso che, ad un dato momento, un deputato autorevole ed esperto come l'on. Tesauro (dc) ha chiesto la parola al preciso scopo di richiamare l'attenzione dell'assemblea sulla crisi che travaglia il Parlamento.

«Nonostante i suoi grandi meriti — egli ha detto testualmente, con estrema schiettezza — *il Parlamento si trova oggi di fronte ad un'alternativa drammatica: o trasformarsi o perire».* Il sistema che ne regola il funzionamento è talmente superato ed inadeguato ai tempi da imbrigliarne l'attività e comprometterne il rendimento. In simile situazione — ha concluso l'on. Tesauro — diventa poco meno che assurdo chiedere alle due Camere un profluvio di leggi su questo e su quel problema, su questo e su quel settore, direttamente o indirettamente collegato all'amministrazione della giustizia. Solo le riforme organiche capaci «di risolvere le questioni di fondo» hanno la possibilità di venir prese in considerazione ed approvate.

In particolare, l'on. Tesauro ha negato, allo stesso modo del sen. Gullo, che l'intervento del Parlamento sia necessario per dirimere la sconcertante controversia sorta tra la Corte Costituzionale e la Cassazione circa il valore retroattivo o no delle sentenze costituzionali in materia processuale penale. Con il che è stata apertamente smentita la tesi di quanti, a cominciare dal ministro Reale, ritengono addirittura indispensabile — chissà poi perché — l'emanazione di una legge costituzionale, cioè una soluzione la quale minaccia di protrarre all'infinito un contrasto che mai avrebbe dovuto sorgere e che, comunque, dovrebbe essere superato al più presto onde ripristinare tre beni fondamentali rimasti profondamente scossi: la certezza del diritto, la parità di trattamenti fra i cittadini e il coordinato procedere degli organi supremi dello Stato.

Per ovviare in qualche modo agli inconvenienti che — specie nei momenti finali di una legislatura e, quindi, in un momento come l'attuale — le antiquate strutture parlamentari portano con sé, travolgendo tutti i progetti che non siano giunti a definitiva approvazione entro la fine della legislatura, un giovane avvocato veneziano ha auspicato che i regolamenti delle Camere vengano modificati nel senso di «salvare» per la legislatura successiva il lavoro svolto dai parlamentari in sede di commissione referente.

E la preoccupazione che ha ispirato la proposta può ben dirsi sacrosanta, soprattutto per quanto riguarda le sorti del disegno di legge-delega per la riforma del codice di procedura penale, al cui proposito molto già si è fatto ma moltissimo resta ancora da fare.

La proposta non sembra, tuttavia, di agevole accoglimento. Come comportarsi allora? Sperare in leggi immediate? I rilievi negativi dell'on. Tesauro hanno diffuso un senso di pessimismo e di sconcerto, rivelandosi assai amari per tutti gli avvocati — e sono la stragrande maggioranza — che ritengono i mali della giustizia tanto gravi quanto bisognosi di cure urgenti. Pare proprio di trovarsi in un circolo chiuso: il Parlamento può occuparsi soltanto di riforme ampie ed organiche, ma queste richiedono lunga elaborazione; viceversa, le riforme più semplici e, perciò, più prontamente realizzabili non sembrano passibili di considerazione.

Eppure qualcosa bisogna assolutamente fare. Occorre quindi appellarsi al senso di responsabilità ed allo spirito di sacrificio dei parlamentari: essi debbono trovare il modo di superare le difficoltà regolamentari e realizzare le innovazioni più indispensabili.

Giovanni Conso

Gli ospedali chiedono a Moro un acconto di 80-90 miliardi

La somma offerta (47 miliardi) ritenuta insufficiente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Il presidente del Consiglio Moro ha presieduto questa sera a Palazzo Chigi una riunione per l'esame della grave situazione determinatasi nel settore ospedaliero. Gli enti mutualistici sono debitori di oltre 200 miliardi per rette di degenza. Gli ospedali non sono più in grado di fronteggiare i creditori, di pagare puntualmente gli stipendi al personale amministrativo e sanitario, di rispettare gli impegni contrattuali assunti nei confronti dei dipendenti. La federazione degli ospedali (Fiaro) ha deciso di sospendere l'assistenza gratuita ai mutuati dal 30 ottobre prossimo se non saranno adottati tempestivi ed adeguati provvedimenti.

All'incontro hanno partecipato il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale Bosco, il presidente della Fiaro Lanni ed i tre vice presidenti Passera, Perrino e Bemporad. Bosco ha poi dichiarato che si è trattato di un colloquio preliminare al quale altri ne seguiranno dopo il rientro a Roma del ministro del Tesoro Colombo, attualmente in Sud America.

Il presidente della Fiaro, dal canto suo, ha dato atto all'on. Moro di aver voluto prendere contatto con tempestività con i rappresentanti delle amministrazioni ospedaliere. Nei prossimi giorni, ha aggiunto l'avv. Lanni, i dirigenti della Fiaro si incontreranno con il ministro Bosco per predisporre un ulteriore colloquio con il Presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro. Il fatto che si attende il rientro del ministro Colombo per approfondire l'esame della situazione costituisce senza dubbio un fatto positivo: la vertenza potrà essere avviata a soluzione — secondo gli esponenti della Fiaro — soltanto con una immediata anticipazione da parte del Tesoro. A questo proposito è stata genericamente indicata la cifra di 80-90 miliardi per fare rientrare l'agitazione minacciata dagli ospedali. **g. f.**

Il contributo per il Gran Paradiso elevato da 110 a 208 milioni

La legge, che è già stata votata alla Camera, attende l'approvazione del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

I contributi a favore del Parco nazionale del Gran Paradiso verranno portati dagli attuali 110 milioni annui a 208 milioni. L'annuncio è stato dato oggi al Senato dal sottosegretario all'agricoltura sen. Schietroma in risposta ad una interrogazione del sen. Monni che chiedeva provvedimenti «per salvare l'inestimabile patrimonio faunistico e paesistico» del Parco. La somma di 208 milioni verrà ripartita fra lo Stato, che verserà 112 milioni anziché 60, la Provincia di Torino e la Regione valdostana che contribuiranno, rispettivamente, con 48 milioni ciascuna in luogo di 25.

Schietroma ha constatato che l'importo di 110 milioni sinora corrisposto all'amministrazione del Parco si è rivelato del tutto insufficiente, tanto da essere di dieci milioni inferiore alle spese di retribuzione (120 milioni l'anno) del personale costituito dai dirigenti e da appena 60 guardie. L'oratore ha anche riconosciuto che il patrimonio del Gran Paradiso — oltre trecento stambecchi e 5 mila camosci — e il crescente movimento turistico che esso determina richiedono «un'attenta e scrupolosa vigilanza da estendere anche alla flora e al paesaggio della stupenda zona alpina. Ne consegue — ha precisato il sottosegretario — che non è possibile contrarre ulteriormente il numero dei dipendenti, già ridotto al minimo indispensabile».

Annunciando l'aumento dei contributi, Schietroma ha chiarito che il relativo disegno di legge, approvato nel luglio scorso dalla Camera, attende la sanzione definitiva del Senato per divenire operante dopo la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». **l. f.**

La Camera sospende i lavori perché mancano i deputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(l. f.) L'assenza di quasi tutti i deputati della maggioranza ha favorito oggi alla Camera un'altra espressione della tattica ostruzionistica adottata dalle destre contro il progetto governativo per le elezioni regionali. Su richiesta del missino Almirante, appoggiato da liberali e monarchici, la seduta è stata sospesa allo scopo di verificare il numero legale. E' un controllo proponibile in qualsiasi momento e serve a constatare se siano presenti, come si presuppone in linea di principio, la metà più uno dei parlamentari, esclusi dal conteggio quelli in congedo.

Sono occorse quasi due ore per convocare a Montecitorio i deputati della maggioranza che si trovavano in giro per Roma o impegnati nelle commissioni. Durante le ricerche l'on. Sinesio (dc) è stato colto da malore: i medici di Montecitorio l'hanno attribuito a stanchezza.

Non si sa fino a quando la Camera continuerà a girare a vuoto. Ancora oggi si sono riuniti i vice presidenti dei gruppi per concordare un calendario parlamentare. Ma non è stato raggiunto un accordo.

La Dietrich (63 anni) debutta a Broadway

Lo spettacolo il 9 ottobre - Indosserà un abito da diciotto milioni di lire



NEW YORK, 26 settembre — Marlene Dietrich, che compirà 63 anni a dicembre, ha annunciato che si accinge a presentarsi, per la prima volta nella sua carriera, sulle scene di Broadway. La Dietrich comparirà a Broadway il 9 ottobre. Ai giornalisti ha rivelato che indosserà, per il debutto a New York, un abito disegnato da Jean-Louis, del valore di 30 mila dollari (oltre diciotto milioni di lire) (Telefoto Ansa)

Ieri la «prima» per il Festival della prosa

«Il processo» di Kafka alla Fenice di Venezia

Applaudito l'allestimento del «Teatro della balconata» di Praga Interessante la «riduzione» curata dal regista Grossman che riesce a conciliare, con abilità, le svariate interpretazioni del romanzo

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 26 settembre.

«Verbale sull'uomo che è morto come un cane, Joseph K.» annuncia una voce all'inizio della rappresentazione del *Processo* di Franz Kafka che il *Divadlo na zabradlí* (cioè, Il teatro della balconata) di Praga ha presentato stasera alla Fenice per il Festival internazionale della prosa. Subito viene alla mente il famoso attacco del romanzo: *«Qualcuno doveva avere calunniato Joseph K. perché, senza che avesse fatto nulla di male, una mattina l'arrestarono».*

La riduzione teatrale del registra Jan Grossman incomincia nello stesso modo: nella pensione dove abita, K. viene dichiarato in arresto, un'inchiesta è in corso contro di lui, ma per il momento egli continui pure a lavorare in banca. L'azione si svolge su una piattaforma girevole, gli oscuri dipinti rossicci del fondale ricordano vagamente una chiesa barocca in rovina, un'intricata struttura metallica rinserra il protagonista che, spiato continuamente da misteriose presenze, vi si aggira come in una gabbia, seguendo un tortuoso itinerario che ha le sue tappe negli episodi principali del romanzo.

Ricordiamoli rapidamente: la prima visita allo squallido tribunale dove dovrebbe svolgersi il processo, il ritorno nello stesso luogo in un giorno in cui non c'è udienza, gli equivoci rapporti con la moglie dell'usciere, le inquietudini in banca, l'arrivo dalla campagna dello zio di K. che conduce il nipote dall'avvocato Huld, la relazione amorosa di Joseph con l'infermiera di questo, la visita alla bizzarra soffitta del pittore Titorelli nella vana speranza di un aiuto, l'incontro in duomo con il cappellano delle carceri che gli narra la parabola del guardiano della legge, la rottura con l'avvocato (qui il riduttore ha cambiato l'ordine consueto degli episodi), l'esecuzione.

Mentre Joseph K. offre, rassegnato, il collo al cappio (anzi che il petto al coltello come nel romanzo), la voce conclude: *«La nostra unica salvezza, signori e signore, è la morte. Ma perché deve essere proprio questa?».* E' una delle poche indicazioni che lo spettacolo si permette di suggerire. Il regista Grossman infatti accetta, deliberatamente, tutte le interpretazioni possibili del romanzo di Kafka che, come si sa, sono numerose e diverse: autobiografiche, psicologiche, metafisiche, morali, anche politiche. Lo stesso Grossman ammette, ad esempio, una spiegazione in senso antistalinista anche se avverte che non può essere la sola.

Ciò che più interessa al regista non è scegliere, o indurre a scegliere, questa o quella interpretazione, ma creare uno «spazio vuoto» che lo spettatore possa riempire con la propria esperienza confrontandola con quanto vede sulla scena. In questo modo, *Il processo* diventa per Grossman un dramma squisitamente di provocazione, come il teatro dell'assurdo al quale il regista cecoslovacco riconduce Kafka assumendolo a precursore e patrono di Beckett e Jonesco: un teatro, egli dice, che pone molte domande e costringe il pubblico a porsele egli stesso.

Ma Joseph K. è un eroe, come lo era nella riduzione che del *Processo* fecero nell'immediato dopoguerra Gide e Barrault? Questo no, Grossman lo esclude. Anzi, non senza finezza, per lui K. è colpevole perché non è mai capace di dire di no, la sua storia è una continua degradazione. Si riaffaccia qui un'interpretazione politica che tuttavia Grossman non vuole assolutamente imporre lasciando che lo spettacolo parli da solo, sprigionando la stessa arcana suggestione che dà il romanzo. Soltanto i costumi, di una foggia all'incirca degli anni venti durante i quali l'incompiuto *Processo* fu pubblicato postumo, accennano a un'epoca e a un ambiente.

Lo spettacolo è piaciuto, anche per la sua evidenza scenica che, con l'aiuto di poche frasi di commento dell'altoparlante, lo rende comprensibile nonostante la barriera della lingua. Ha un ritmo serrato, compatto, sottolineato nei momenti più drammatici dagli accordi di un organo e scandito dai movimenti della piattaforma girevole che, evidentemente, non rispondono soltanto alla necessità dei cambiamenti di scena, ma sono un riflesso dei mutamenti psicologici del protagonista, affidati a un persuasivo Jan Preucil. Intorno a lui una schiera di buoni interpreti che, insieme con il regista, sono stati assai applauditi dal folto pubblico.

Alberto Blandi

Il «Music-hall» di Israele da ieri al Lirico di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.

Anche il Teatro Lirico, la sala maggiore che ospita gli spettacoli del Piccolo Teatro, ha riaperto questa sera anzitempo i battenti con il «Grande music-hall d'Israele», lo spettacolo che completa la serie di eccezionali ospiti stranieri invitati dal «Piccolo» in attesa dell'inizio ufficiale della stagione.

Sino a domenica 1° ottobre il grandioso complesso dello Stato israeliano presenterà sette eccezionali spettacoli al pubblico milanese dopo il successo riportato a Parigi e a Roma. Il «Grande music-hall» israeliano, ideato e diretto da Jonathan Karmon, riunisce i più qualificati e famosi esponenti del teatro leggero insieme con gruppi folcloristici, cantanti e fantasisti che formano un tutto armonico. Lo spettacolo è imperniato su un nutrito programma di danze, canzoni popolari e «numeri» particolarissimi come quello del famoso fantasista Almosnino, che ha la magica arte di saper far vivere sulla scena, in un raffinato gioco di «ombre cinesi», animali e piante, profili e personaggi caricaturali. **g. m.**

SULLO SCHERMO

In «Le dolci signore» di Zampa garbati duelli tra moglie e marito

Protagoniste della pellicola ad episodi: Ursula Andress, Claudine Auger, Virna Lisi, Marisa Mell - Nelle «battaglie coniugali» gli uomini finiscono sempre per soccombere



L'attrice svizzera Ursula Andress in una scena del film

(Reposi) — *Si comincia che Le dolci signore sono Ursula Andress, Claudine Auger, Virna Lisi e Marisa Mell: un peso ragguardevole. Il film è in fondo un film a episodi, ma senza suture; Luigi Zampa ha fluidificato i quattro ritratti in un contesto unico, che non è di satira problematica, ma di «divertimento» psicologico: Le dolci signore (sceneggiatori Maccari, Scola e Strucchi) non dicono di più di quello che dicono.*

Eccole. Luisa non è farina d'ostie come pareva in principio: sopresa da un gruppo di goffi ricattatori durante un suo convegno galante in automobile, se li fa buoni rendendosi complice di un furto commesso in casa sua. Anna soffre di incubi notturni che hanno per leit-motiv un torreggiante pizzardone; sotto le cure suggerite da psicanalisti e neurologi, si libera traducendo la visione in realtà. Paola, moglie di un funzionario, durante una rappresentazione benefica scopre il proprio talento di «spogliarellista». Deve lasciarlo cadere? Il marito dapprima furioso, poi perplesso, finirà coll'accompagnare la signora in una tournée, lautamente pagata, per i night di Parigi e Berlino.

Queste tre stanno a Roma, dove viene a trovarle, per disannoiarsi e prender consiglio circa un affare di cuore, una bella e ricca signora di provincia, Esmeralda. E' lei che catalizza l'aneddotica delle amiche, derivandone, per suo conto, una maliziosa morale.

Diceva la vecchia Macinghi Strozzi: «Un uomo, quando è uomo, fa la donna donna». E così press'a poco dice Zampa: ogni marito ha la moglie che merita: fragile lui, fragile lei.

Senz'ambizioni, come s'è detto, di processare il costume, ma se mai con una certa nostalgia per la vecchia commedia borghese, il film, quantunque grassoccio nelle situazioni, è garbato, mosso, elegante; e il buon mestiere del regista quasi vi dissimula, in mezzo a molte cose divertenti, ristagni e cadute. Noi sappiamo a quale delle quattro Veneri daremmo la palma; ma non lo diciamo per cavalleria verso le altre. Le immagini a colori valorizzano le briose protagoniste; in vena anche gli interpreti maschili: Adorf, Wolff, Cassel, Buzzanca, Caprioli, F. Fabrizi. **l. p.**

Successo al Festival di Bonn dell'Orchestra Rai di Torino

Bonn, 26 settembre.

(r. s.) L'orchestra sinfonica della Rai di Torino ha ottenuto un lusinghiero successo al *«Beethovenfestival»* di Bonn. Era la prima volta che un «complesso» italiano veniva invitato alla rassegna. L'orchestra diretta dal maestro Mario Rossi ha presentato l'ouverture dell'Eleonora, la Quarta e la Sesta Sinfonia. L'esecuzione, questa sera ha riscosso lunghi applausi e consensi. Il *«Beethovenfestival»* si chiuderà il 5 ottobre.

Dawn Addams in tribunale per truffa a Corrado Pani

Il processo a Roma il 22 dicembre - Avrebbe venduto all'attore un appartamento con mobili in parte pignorati

Roma, 26 settembre.

L'attrice inglese Dawn Addams, 37 anni, moglie separata del principe Vittorio Massimo, comparirà il 22 dicembre prossimo dinanzi ai giudici della terza sezione del Tribunale penale perché accusata di aver truffato Mina e Corrado Pani. Fu proprio quest'ultimo, nel marzo dello scorso anno, a presentare una denuncia alla magistratura: l'attore aveva acquistato dalla principessa, per 48 milioni di lire, un appartamento in corso Vittorio.

Quaranta giorni dopo l'acquisto, Corrado Pani venne a sapere che alcuni dei mobili con i quali l'appartamento era arredato erano sottoposti a sequestro giudiziario, per una somma complessiva di un milione di lire. Nel frattempo, Dawn Addams era tornata a Londra dove risulta tuttora domiciliata.

Secondo l'accusa, l'attrice dovrà comparire a giudizio *«per essersi procurata un ingiusto profitto di un milione di lire ai danni della società Miona, inducendo Corrado Pani, quale amministratore della società, ad acquistare mobili sottoposti a pignoramento».*

Mina è già stata interrogata in fase istruttoria e dovrebbe comparire in udienza dal momento che, avendo anch'essa partecipato alle trattative, risulta come teste a carico. *(Ansa)*

Rondinella e la Pierangeli imputati d'evasione fiscale

Roma, 26 settembre.

(g. p.) L'attrice Anna Maria Pierangeli ed il cantante Giacomo Rondinella verranno processati nelle prossime settimane dal Tribunale penale di Roma per evasione fiscale.

I due sono accusati di non aver pagato sei rate delle imposte dirette. Sia l'attrice sia il cantante non sono stati rintracciati dal magistrato.

Un elettricista di Hollywood

Chiede ad Hedy Lamarr 625 milioni per calunnie

Hollywood, 26 settembre.

Donald Blythe, un operaio addetto alla riparazione degli elettrodomestici, si è querelato contro l'attrice Hedy Lamarr chiedendo un milione di dollari (625 milioni di lire) di risarcimento. Si ritiene diffamato perché l'attrice lo accusò di averla seviziata sotto la minaccia di una pistola.

Il signor Blythe, che ha 40 anni, fu arrestato in casa dell'attrice il 21 agosto scorso dopo che Hedy Lamarr aveva chiamato la polizia, ma fu poi rilasciato. Lui spiegò di essere stato invitato dalla signora Lamarr dopo che le aveva scritto per ottenere una fotografia con dedica e che si erano frequentati per sei mesi prima che l'attrice chiamasse la polizia.

CRONACA TELEVISIVA

Un deludente Novelliere

La trasmissione si è conclusa ieri con i racconti del boemo Capek

Con lo spettacolo dedicato allo scrittore boemo Karel Capek si è concluso ieri il *Novelliere*. Quest'anno, dobbiamo rilevarlo, il ciclo nel complesso è stato deludente. Le intenzioni del programma di Daniele D'Anza e Belisario Randone erano assai ambiziose: condensare in poco più di un'ora il mondo e lo spirito di un autore attraverso una scelta e l'incastro di pagine particolarmente significative. Le vicende sono state perciò ritoccate, rimpastate, legate tra loro da arbitrarie manipolazioni con il risultato di generare spesso notevole confusione nello spettatore sprovveduto.

Tuttavia, nonostante il tono di alcune puntate (Guy De Maupassant e Verga) la rassegna si è tenuta al di sopra del livello medio offrendo a tratti squarci di vita e una più precisa presenza stilistica dell'autore. Ricorderemo in parte la Roma di Moravia con un testo fortemente datato agli anni dell'immediato dopoguerra; alcuni brani nella serata con Pavese e quasi tutto lo spettacolo di Somerset Maugham, il più accettabile del ciclo.

* *

Sul secondo canale, la rubrica *Cordialmente* si è occupata con tempestività del fatto del giorno: la sanguinosa rapina di Milano. Giorgio Bocca è intervenuto con una spietata analisi dell'ambiente milanese che con la sua opulenza attrae più che altrove le tentazioni della delinquenza organizzata. Tra gli altri servizi: l'intervista di Anna Maria Pastore, la moglie dell'ergastolano Livio Giordano che ha chiesto di poter avere un figlio dal marito.

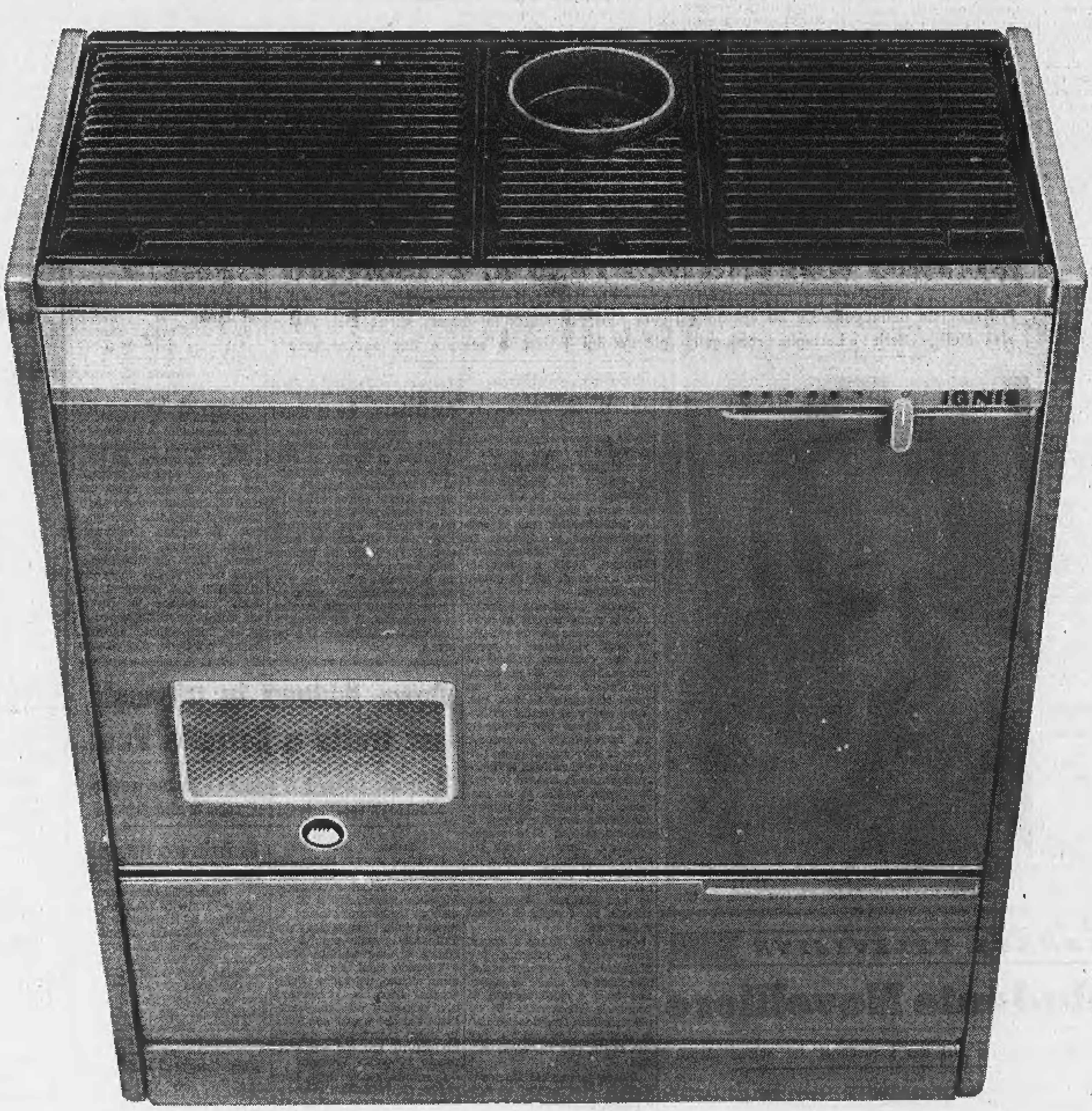
Questa sera sul nazionale ritorna la rubrica *Memorie del nostro tempo* con una interessante retrospettiva storica sul Medio Oriente.

Sul secondo canale va in onda *Santa Giovanna* di Bernard Shaw. Il dramma, interpretato da Valeria Moriconi nel ruolo della Pulzella d'Orléans e con la regia di Franco Enriquez, è stato diviso in tre parti, in programma stasera, domani e venerdì. Giovanna è qui un personaggio diverso da quello conosciuto nella tradizione iconografica: è una ragazza di campagna, forte e volitiva, piena di realismo. Shaw ripercorre il cammino della sua vita dal giorno in cui abbandonò la casa paterna per impugnare le armi contro gli inglesi sino al processo che la condurrà al rogo. **vice**

da un grande complesso industriale
un prodotto di grande qualità:

stufe-kerosene a "tepore sano"

publinter 18



Sì, le stufe Ignis donano alla vostra casa un "tepore sano"
perché tutte con umidificatore incorporato.
Non producono solo calore
ma anche il giusto grado di umidità:
uno speciale umidificatore evita il formarsi di caldo-secco.

Sicure, fidate, economiche come tutti i prodotti Ignis,
queste stufe vi donano un bel tepore, un tepore sano.

IGNIS

2 modelli: K07 Lire 63.000 - K09 Lire 71.000.
(+ Ige e dazio)

CRONACHE DELLO SPORT

Domani a New York il match per il titolo mondiale dei pesi "medi"

Nino Benvenuti contro Griffith gioca il suo avvenire di pugile

L'italiano si è affermato nell'aprile scorso - In questo momento è l'idolo degli sportivi statunitensi - Una sconfitta lo farebbe diventare boxeur di secondo rango - Nino perderebbe inoltre 100 milioni di contratti pubblicitari - Dure dichiarazioni degli amici di Griffith: «In caso di vittoria del pugile negro non verrà più concessa a Benvenuti la possibilità di diventare campione» - Non si parla di «combine» per arrivare ad un terzo incontro

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 26 settembre.

Le ore della vigilia sono lente, esasperanti. I momenti peggiori di un pugile non sono quelli del ring, ma questi vissuti nella camera di un buon albergo ad aspettare. E con la tentazione di afferrare il telefono e gridare all'avversario: *«Griffith, ho già vinto. Sono più forte e più preparato di quella notte di sei mesi fa al Madison. Nessuno può battermi»*. Prepotente è anche la tentazione per Griffith: *«Sei un buon pugile, Benvenuti* — vorrebbe telefonare, — *sei veloce e intelligente. Ma giovedì sera ti ridurrò in cattive condizioni. Quella notte di aprile ho perso perché ho commesso undici errori, ma questa volta non ci saranno sbagli»*.

Queste cose Benvenuti e Griffith ripetono con ostentazione a tutti quelli che vanno a trovarli: giornalisti, amici, ammiratori. Ci credono. Nino Benvenuti aggiunge: *«L'ho battuto quando non lo conoscevo. Adesso sarà più facile»*. Emile Griffith dichiara: *«Dal giorno della sconfitta mi sono fatto proiettare almeno cento volte il film di quelle quindici riprese. Adesso so perfettamente che cosa non piace al signor Benvenuti»*. E' sicuro che l'italiano teme il lavoro al corpo. *«Ma io, giovedì notte allo Shea Stadium, lo tirerò nella lotta stretta. Sarà un match terribile e lo vincerò io»*.

Anche Benvenuti ha rivisto decine di volte quel film. Dice: *«Griffith pensa che io tema il lavoro al corpo, e qui sbaglia. La mia tattica sarà la stessa del primo incontro: attaccherò fin dall'inizio, non gli darò pace, non gli lascerò prendere l'iniziativa. Ho più potenza e più fiato: sei mesi fa ho vinto negli ultimi cinque rounds. Giovedì sera potrebbe ripetersi la stessa cosa»*.

La stampa sportiva in genere è prudente nel pronostico. Naturalmente gli italiani dànno favorito Benvenuti, ma nel giudizio contano molto le ragioni sentimentali. Comunque, non solo gli italiani: anche gli americani sono affascinati dal campione. Benvenuti piace. I giornali pubblicano ogni giorno più grandi le sue fotografie. *«E' maledettamente bello»*, scrivono stamani. Dean Martin lo vuole in un suo spettacolo televisivo, gli offrono favolosi contratti pubblicitari.

Naturalmente tutto ciò è condizionato dalla vittoria di giovedì notte in cui sarà in palio il titolo mondiale dei medi. Benvenuti sa che ci sono in giro voci: malignità o timori. Sono le voci che precedono sempre gli incontri di rivincita. Se il campione perdesse, si arriverebbe ad un terzo match Benvenuti-Griffith, con un terzo incasso di 180-200 milioni.

Dice Benvenuti: *«Faccio il pugile non perché mi piaccia dare pugni e riceverne. E nemmeno perché mi esalti vedere il mio nome sul giornale. Faccio questo mestiere perché guadagno bene. Se giovedì uscissi sconfitto da quello stadio perderei contratti pubblicitari per oltre 100 milioni. Una cifra che un terzo incontro con Griffith non potrebbe darmi»*.

Dicono gli amici di Benvenuti: *«Ora Nino è l'idolo di New York, in questo momento è l'uomo che conta di più nel pugilato. Vincerà il secondo incontro con Griffith e la sua quotazione salirà alle stelle. Se però dovesse perdere, non sarà più niente, o sarà un pugile qualsiasi che dovrà accontentarsi di incontri secondari»*.

Ma in questa storia c'entra anche Griffith. Se egli dovesse riconquistare il titolo dei medi la offrirebbe a Benvenuti una nuova occasione? Sembra di no. Clancy — uno degli uomini di Griffith più «avvelenati» contro il pugile italiano — ha detto ieri: *«Se riconquisteremo il titolo, lo sfrutteremo come piacerà a noi e secondo il nostro interesse. E il nostro interesse vuole che Benvenuti non abbia più la possibilità di diventare campione, almeno finché il titolo sarà nelle mani di Griffith»*.

La dichiarazione di Clancy è rancorosa e brutale, ma le vigilie dei grandi *matchs* sono sempre piene di cattiverie. Questo è il momento peggiore per i pugili e per quelli che gli stanno attorno. Fino a ieri c'erano gli allenamenti che tenevano occupati e non lasciavano pensare troppo. Adesso c'è soltanto l'attesa, lunga e snervante.

Domani Benvenuti verrà dal Villaggio Italia a New York, in casa di amici. Anche Griffith arriverà dal suo «quartiere» di Ciamesha Lake e giovedì mattino i due avversari si incontreranno al «peso» del Madison. Da Roma e da Bologna sono giunti questa sera due aerei di tifosi e altri arriveranno domani da Roma.

Luciano Curino

Rinvio per la pioggia?

New York, 26 settembre.

Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni continuano a preoccupare molto gli organizzatori dell'incontro che, come è noto, si svolgerà all'aperto. Una coltre di nubi si sta avvicinando sull'area metropolitana e le previsioni dell'«United States weather bureau» sono tutt'altro che rassicuranti.

Al fine di accertare cosa accadrebbe nella peggiore delle ipotesi, cioè in caso di pioggia, abbiamo interrogato gli organizzatori e i protagonisti dell'incontro. John Condon, capo delle relazioni pubbliche del «Madison Square Garden», ha dichiarato che il combattimento potrebbe essere rinviato per tre giorni consecutivi, fino a sabato.

In italiano ed in inglese un libro su Nino Benvenuti

Nino Benvenuti è l'uomo del giorno. Il prossimo match con Griffith a New York ha rinfocolato nei suoi confronti l'interesse degli appassionati di boxe di tutto il mondo e anche del pubblico non sportivo. A proposito, quindi, cade il libro che il giornalista Severo Boschi e Nino Benvenuti stesso hanno scritto su «Nino», campione di pugilato e personaggio internazionale. Tanto internazionale che l'opera, intitolata «Io Benvenuti», esce in italiano e in inglese contemporaneamente.

«Io Benvenuti» - Collezione «I traguardi». Edizioni Carroccio, L. 3000.

I tifosi di Nino partono da Roma per New York



ROMA, 26 settembre — Due gruppi di tifosi italiani sono partiti stamane da Fiumicino diretti a New York dove assisteranno dopodomani all'incontro di pugilato tra Nino Benvenuti e Griffith, per il titolo mondiale dei pesi medi. I due gruppi hanno effettuato il viaggio con due apparecchi, uno con 136 persone e l'altro con 160 a bordo. Si ritiene che tra aerei speciali e voli di linea almeno 2500 tifosi effettueranno appositamente il viaggio dall'Italia a New York. Nella telefoto: i tifosi a Roma prima di salire sull'apparecchio

Sette «italiani» a Madrid per Spagna-Resto del Mondo

Gli interisti Mazzola, Sarti, Burgnich e Corso giocano stasera nella selezione internazionale - Con loro i milanisti Rivera, Hamrin e Schnellinger - La gara per tv

Madrid, 26 settembre.

Domani sera, nel grande stadio madrileno «Santiago-Bernabeu», la Nazionale spagnola affronterà in amichevole il «Resto del Mondo» in una gara organizzata in onore del leggendario Ricardo Zamora; il più prestigioso portiere di tutti i tempi che raggiunse, negli anni trenta, grande popolarità anche in Italia. Si calcola che centomila spettatori assisteranno alla partita che promette uno spettacolo calcistico eccezionale. L'incasso andrà appunto a Zamora che ha 66 anni ed è l'addetto stampa dell'Español di Barcellona.

Saranno in campo, nella formazione avversaria dei «rossi» iberici, quattro interisti (Sandrino Mazzola, Sarti, Burgnich e Corso) e tre milanisti (Rivera, Schnellinger e Hamrin). Di essi, cinque sono italiani, uno è tedesco e l'altro è svedese. Oggi si sono allenati sullo stesso terreno che sarà teatro dell'atteso incontro; la seduta si è svolta sotto lo sguardo attento dei rispettivi allenatori, Helenio Herrera e Nereo Rocco, i quali, con Fernando Riera del Benfica e con il «trainer» del Chelsea formeranno la commissione tecnica della selezione mondiale.

Oltre ai nostri rappresentanti la squadra si avvarrà del portoghese Eusebio (sarà interessante vedere il fuoriclasse negro in coppia con Mazzola e il ritorno di Rivera accanto a Corso) e Coluña, del mediocentro scozzese Ure, del centravanti inglese Osgood e altri assi famosi. Poiché saranno assenti il brasiliano Pelé e gli argentini Rattin e Marzolini, la compagine sarà formata da giocatori europei. Per il selezionatore spagnolo Domingo Balmania la gara servirà a collaudare lo schieramento che domenica prossima a Praga affronterà la Cecoslovacchia per la Coppa Europa delle Nazioni.

L'incontro di domani (il cui inizio è fissato alle ore 21,30) verrà interamente trasmesso per tv sul Primo Canale, nel corso della rubrica «Mercoledì sport» a partire dalle 21,35.

SPAGNA (secondo il «4-3-3»): Iribar; Sanchis, De Felipe, Gallego, Reija; Pirri, Glaria, José Maria; Amancio, Marcelino, Grosso.

RESTO DEL MONDO: Sarti; Burgnich, Schnellinger; Coluña, Pini, Ure; Hamrin, Rivera, Mazzola, Eusebio, Corso.

Confermata da Rodoni l'inchiesta su Maspes

Milano, 26 settembre.

Adriano Rodoni, presidente della Fci (Federazione ciclistica italiana) e dell'Uci (Unione ciclistica internazionale) ha confermato oggi la sua decisione di aprire un'inchiesta per far luce sulle vicende relative alla disputa dei campionati nazionali di velocità su pista ed a quelli mondiali di Amsterdam (vicende che, com'è noto, hanno avuto come protagonisti gli azzurri Maspes e Beghetto).

Secondo dichiarazioni degli stessi interessati, in Olanda sarebbero state fatte «pressioni» su Beghetto perché facilitasse il successo di Maspes, così come quest'ultimo avrebbe favorito la vittoria di Beghetto ai campionati italiani. (Ansa)

A giorni la risposta

Il Torino alla Coppa Mitropa?

Il Torino ha ripreso ieri gli allenamenti a ranghi completi. In assenza di Fabbri, rientrato in serata da Castel Bolognese con la famiglia, la seduta è stata diretta da Bearzot.

Domenica allo stadio i granata intendono riscattare con un convincente successo la sconfitta con il Lanerossi. Il più deciso è Nestor Combin. L'attaccante, ricordando che nelle due partite dello scorso torneo aveva battuto quattro volte il portiere bresciano, spera di ripetersi.

Sempre a proposito del Torino, la società ha ricevuto l'invito a partecipare alla Mitropa Cup. La direzione si è riservata di dare una risposta al comitato

Nessuna novità di rilievo nella Juventus che si prepara alla difficile trasferta di Bergamo. Contro l'Atalanta i bianconeri dovrebbero confermare la formazione vittoriosa sul Mantova.

Oggi per la Coppa Italia

Domani si svolge un turno eliminatorio di Coppa Italia, con incontri tra squadre di serie B. Ecco il programma e gli arbitri:
Monza-Livorno: Trono (ore 15).
Pisa-Verona: Panzuto (ore 15).
Reggina-Lazio: Gialluisi (15).
Bari-Catania: Lattanzi (20,45).
Catanzaro - Potenza: Michelotti (ore 15).

Bocce alla «Gobetti»

Ha avuto inizio ieri sera, al Torino Nord-Gobetti, la fase eliminatoria dei sessantaquattresimi di finale, che vedrà nuovamente in campo, nelle sedici serate di competizione, i campioni dello sport boccistico. Castagno, noto ed ancor valido asso, capitanerà questa sera, la quadretta della Torino Nord-Gobetti.

Risultati di ieri: Rivolese (Viasco) b. Fiat (Rapelli) 13 a 11; Novara (Torgano) b. Fiat (Serena) 13 a 1; Torino Nord-Gobetti (Pomelli) b. Mombaruzzo (Bolito) 13 a 11; S.V. Aosta (Quirico) b. Gaglianico (Biella) 13 a 3; Mappanese (Scaglion) b. Torino Nord-Gobetti (Bertini) 13 a 4; Bistefani-Casale (Brancaleone) b. Valpellice (Granero) 13 a 10; Elettrorava (Ursella) b. Amaro Bairo (Merlo) 13 a 12; Fiat (Franco) b. Valperga (Pellino) 13 a 4.

★ Il Trofeo «Elite» di tennis si è concluso ieri a Torino con la disputa della finale del doppio maschile: Maino e De Fernex si sono imposti su Lupano e Roberto per 6-8, 5-7, 6-3, 6-1, 6-4.

Milano: il tentativo comincia alle 17,30 al velodromo Vigorelli

Anquetil oggi contro il record dell'ora

Il primato di Rivière è di chilometri 47,347

Per Jacques ci sarà l'esame antidoping

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.

Jacques Anquetil tenterà domani pomeriggio, verso le 17,30, di battere il record dell'ora detenuto da Roger Rivière che il 23 settembre 1957, al Vigorelli, percorse esattamente km. 47,347,89. Anquetil, come è noto, domenica scorsa ha effettuato un tentativo di carattere ufficioso a Besançon, coprendo nell'ora km. 45,775 ma, stando a quanto dichiarato dal corridore e dal suo direttore sportivo Geminiani, la marcia del campione francese è stata ostacolata da un vento fastidioso. Inoltre la pista di Besançon è in cemento e, di conseguenza, molto meno scorrevole di quella in legno del Vigorelli, che misura metri 397,38.

La tv francese trasmetterà in diretta il tentativo del record. La televisione italiana metterà in onda una sintesi filmata al termine di «Mercoledì sport». Oggi Jacques ha percorso sulla pista milanese 23 giri in allenamento pari a km. 9,139,74. Anquetil ha impiegato 11'34"1 alla media di km. 47,547. Il francese si è detto soddisfatto dopo l'esito della prova e per le condizioni atmosferiche.

Ad Anquetil è stato chiesto come si comporterà domani qualora, a fatica ultimata, gli venisse intimato di sottoporsi all'esame anti-doping.

«Non conosco le disposizioni italiane in materia di doping — ha risposto il corridore — d'altro canto Strumolo mi ha spiegato di non aver ricevuto alcuna comunicazione dalla federazione italiana. Se proprio dovrò sottopormi all'esame antidoping lo farò; però una decisione definitiva ancora non l'ho presa, riservandomi di parlare con Geminiani».

A sua volta Geminiani alla stessa domanda ha risposto in questi precisi termini: «Se Jacques sarà costretto a sottoporsi al controllo, ebbene, accetteremo questa imposizione. Ad ogni modo, dato che il regolamento prevede che l'esame venga effettuato entro tre ore dalla fine della corsa, il medico incaricato ci raggiungerà in albergo a Canonica Lambro. Al dottore, prima che Anquetil affronti l'esame, consegnerò una ricetta del medico curante di Jacques che gli ha prescritto una cura particolare che è stata ultimata tre giorni fa».

Giorgio Bellani

Il record dell'ora

Km.	Nome	Anno
35,325	H. Desgrange	[illegible] Parigi
38,200	Jules Dubois	1894 Parigi
39,240	Van den Eynde	1897 Parigi
40,781	Hamilton	[illegible] Denver
41,110	L. Petit Breton	[illegible] Parigi
41,520	Marcel Berthet	1907 Parigi
42,122	Oscar Egg	1912 Parigi
42,741	Marcel Berthet	1913 Parigi
43,525	Oscar Egg	1913 Parigi
43,775	Marcel Berthet	[illegible] Parigi
44,247	Oscar Egg	1914 Parigi
44,777	Maurice Richard	[illegible] St. Trond
45,090	Giuseppe Olmo	[illegible] Milano
45,325	Maurice Richard	1936 Milano
45,485	Franz Slaats	1937 Milano
45,767	M. Archambaud	1937 Milano
[illegible]	Fausto Coppi	1942 Milano
46,159	J. Anquetil	1956 Milano
[illegible]	Ercole Baldini	1956 Milano
46,923	Roger Rivière	1957 Milano
47,347	Roger Rivière	1958 Milano

★ Il Savona giocherà domani in amichevole a Molare (inizio ore 15,30) contro la rappresentativa locale, che domenica prossima inizierà il campionato dilettanti di prima categoria.

★ A Candia Lomellina con partenza alle ore 10 si svolge domenica il G. P. Henrival, corsa ciclistica per veterani di km. 100.

IL PARERE DI JEAN BOBET, EX CAMPIONE E GIORNALISTA

Molti rischi per l'asso francese

Jean Bobet, fratello del più famoso Louison, è stato uno dei più regolari corridori francesi del dopoguerra, ed ha gareggiato con Fausto Coppi e con Jacques Anquetil. Noto in Italia per essersi classificato quarto (in coppia col fratello) nel Trofeo Baracchi 1952 e terzo nella Sanremo del '55, Jean Bobet — che ha 37 anni — si è ritirato da alcune stagioni dall'attività. E' attualmente fra i più affermati giornalisti transalpini di ciclismo, nonché commentatore a Radio Lussemburgo.

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 settembre.

Il record dell'ora trasforma il ciclismo in scienza esatta. Il corridore che si impegna da solo, su una pista scelta appositamente, in un momento determinato, per migliorare una performance stabilita da altri prima di lui, non si getta in una avventura. Il terreno dell'impresa, il materiale impiegato e le condizioni meteorologiche, studiate scrupolosamente in anticipo, riducono a poco più di niente i rischi. Tutto è calcolato nei minimi particolari, ed è appunto questa caratteristica della prova — tutto resta praticamente legato al valore dell'atleta, senza possibilità di scuse — ad impaurire tutti i corridori che vorrebbero tentarla.

Ogni anno, al mese di marzo, si apprende che uno o due campioni stanno per andare in pista contro il record dell'ora. Ma ogni anno, a fine stagione, ci si accorge che nessuno ha cercato di far meglio di Roger Rivière, il corridore francese che dal 23 settembre 1958 detiene questo primato. Perché?

1) Rivière, percorrendo 47 chilometri e 347 metri in sessanta minuti (malgrado una foratura che gli è costata circa 400 metri) ha portato il primato dell'ora ad un livello considerato quasi un limite massimo. Tuttavia, se è vero che la performance compiuta da Roger è di valore atletico notevole, io non la credo imbattibile. L'elvetico Oscar Egg nel 1914 (44 km e 247 metri!) e Fausto Coppi nel 1942 (45,848) avevano scoraggiato allo stesso modo i loro avversari.

2) Il primato dell'ora in bicicletta è, un esercizio di stile che esige, anche da parte degli assi più dotati, una preparazione specifica di molte settimane. Accade che i professionisti, obbligati dai contratti stipulati all'inizio di stagione a disputare molte corse a breve distanza l'una dall'altra, non possono dedicare il tempo necessario all'allenamento per il tentativo di record. Ciò è confermato dal fatto che Baldini migliorò il limite quando era dilettante (46,394 il 19 settembre 1957) e che Anquetil lo realizzò (46,159 il 19 settembre 1956) quando era militare presso il «battaglione sportivo» di Joinville, e gli era stato praticamente ordinato di attaccare il «tempo» di Coppi.

Ora Anquetil ritenta al Vigorelli di Milano. Jacques, professionista famoso, arrivato a 34 anni con un carico di vittorie prestigiose, vuole rispettare l'impegno preso all'inizio della stagione. Il suo coraggio merita rispetto. Ci si può domandare però se egli affronta la difficile prova con la indispensabile serenità. Le sconfitte subite ad opera di Merckx, Gimondi e Janssen non dovrebbero avergli infatti assicurato la «deconcentrazione» indispensabile per gettarsi tranquillamente in una impresa del genere.

Uno studio tecnico approfondito della sua posizione in bicicletta — busto troppo allungato, braccia troppo piegate — lo indica più adatto alle prove su strada che a quelle in velodromo. La pista, e quella in legno soprattutto, richiede souplesse più che forza pura. E Rivière, che utilizzava un rapporto 53 x 15 (metri 7,54 per pedalata) aveva questa souplesse, mentre Anquetil adotterà un 52 x 13 (metri 8,42) che dimostra come egli faccia più affidamento sulla potenza. Il match a distanza fra Rivière ed Anquetil, sarà quindi un match fra l'agilità e la forza.

Va detto ancora che la potenza è un'arma pericolosa sulla pista. Anquetil, per questo motivo, ha sofferto forti dolori ai reni ed ai muscoli delle cosce in occasione dei precedenti tentativi. Io credo che il ricordo di queste sofferenze lo spingerà a risparmiare energie per gli ultimi minuti, i più difficili. In tal modo, però, il normanno rischierà di andare «troppo piano» all'inizio. Come si vede, l'impresa che Jacquot si accinge a tentare non è agevole. Non bisogna però dimenticare che la classe di Anquetil si manifesta con maggiore evidenza proprio nelle situazioni più difficili.

Jean Bobet

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

La bicicletta pesa solo 6 chili

Le gomme, gonfiate ad elio, sono di 110 grammi l'una

Milano, 26 settembre.

Jacques Anquetil userà per il tentativo di record di domani pomeriggio una bicicletta preparatagli da Pinella De Grandi nel laboratorio del reparto corse della Bianchi. Il veicolo di Jacques pesa kg. 6,100, le pedivelle sono di millimetri 175, le gomme, gonfiate ad elio, pesano 110 grammi, ogni ruota ha 28 raggi, il rapporto applicato è un 52 x 13 che sviluppa ben metri 8,42 per pedalata con gomme da pista.

La bicicletta è in acciaio da quattro decimi per quanto riguarda le tubazioni, mentre le pedivelle, i cerchioni, i mozzi, gli ingranaggi, il manubrio e il reggisella sono in alluminio. Infine la sella è di nylon plasticizzato.

La bicicletta usata il 23 settembre 1958 Rivière pesava kg. 6,700 e cioè 600 grammi di più; le gomme pesavano 104 grammi, e cioè erano più leggere di 6 grammi (ma Rivière esagerò prelevando gomme poco resistenti e fini per forare; soltanto il fantastico intervento di Oriani, che afferrò il francese fermandolo, gli consentì di perdere pochissimo tempo nel cambio di bicicletta); le ruote avevano 28 raggi come quelle di Anquetil mentre le pedivelle misuravano millimetri 172.



Anquetil con la bicicletta da record ieri al Vigorelli

NEL MONDO EDITORIALE

Stravinski ha scritto l'introduzione a "La musica moderna,,

Inediti discografici in una straordinaria discoteca - La cultura non è più un genere di lusso - L'opera traccia una storia affascinante della musica del nostro tempo arrivando fino alla musica «beat»

«Non so nulla della musica leggera, se non che è assordante», ha dichiarato di recente Igor Stravinski. Il celebre compositore non è nuovo a giudizi corrosivi del genere: basti leggere, a questo proposito, i suoi due libri di memorie e di ricordi — libri di un interesse straordinario — che egli dettò, nel '59 e '60, a Robert Craft sotto i titoli «Conversazioni con Igor Stravinski» e «Memorie e commenti». Il giudizio che abbiamo citato appartiene, invece, all'introduzione da lui scritta personalmente a «La Musica Moderna», la nuova grande opera che i Fratelli Fabbri presentano, in queste settimane, in tutte le edicole.

Stabilitosi da moltissimi anni negli Stati Uniti ed assunta anche la cittadinanza americana, Stravinski vive a Los Angeles ed è appunto di là che egli ha fatto pervenire agli Editori milanesi la nota introduttiva, che s'intitola «Some Perspectives of a Contemporary», Prospettive di un Contemporaneo. E' nota, d'altronde, la grande predilezione del Maestro per l'Italia, dove a partire dall'ultimo dopoguerra è venuto spessissimo, ed una riprova di tale predilezione la si può scorgere nelle numerose «prime assolute» di due opere che egli ha riservato al nostro Paese.

Nell'ottobre del 1948, si ricorderà, venne eseguita alla Scala la sua «Messa», tipicamente stravinskiana nel linguaggio, nell'umore e nella spregiudicata modernità; nel settembre del '51 presentò alla Fenice di Venezia il melodramma «La carriera di un libertino» e, sempre alla Scala, nel settembre del '53, il balletto «Orfeo» seguito, a tre anni di distanza, dal «Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci Nominis», che fu anzi dedicato a Venezia. Si può dire, quindi, che il fatto ch'egli abbia voluto autorevolmente siglare una fatica editoriale italiana, per tanti versi degna di considerazione, rappresenti un atto di amicizia di cui tutti dobbiamo essergli grati.

Nelle sue «Prospettive di un Contemporaneo», Stravinski rinuncia ad offrire, come egli stesso premette, «una visione sinottica della musica del nostro secolo», sia perché egli ritiene che il suo giudizio sia strettamente legato alla sua stessa esperienza di musicista, sia perché egli riconosce che i suoi ricordi circa i differenti momenti musicali, dal 1900 in poi, a parte naturalmente il suo lavoro, si fanno confusi, e che egli ha «numerosi punti deboli» (uno di questi asseriti punti deboli sarebbe, appunto, la sua ignoranza sulla musica leggera). Ma il profilo che egli poi traccia del panorama musicale del nostro secolo è così acuto e penetrante da legittimare il sospetto che il Maestro abbia voluto evitare, con stile understatement», argomenti sui quali, verosimilmente, avrebbe avuto molto da dire.

Ma non è il caso di ricapitolare qui l'introduzione di Stravinski, trattandosi di un piacere che chiunque può procurarsi nel modo migliore leggendolo direttamente nel primo album de «La Musica Moderna» che è — nello stile dei Fabbri — ineccepibile sotto ogni riguardo. Ineccepibile a cominciare dai testi: per il primo volume, ad esempio, è stato formato un «cast» d'eccezione con Beniamino Dal Fabbro, Guido M. Gatti, Roberto Leydi, Alberto Mantelli, Sergio Martinotti e Massimo Mila, mentre Eduardo Rescigno si è assunto la direzione del comitato di redazione ed Ettore Proserpio quella del comitato tecnico.



Ascoltiamo quello che ci dice Rescigno: «Organizzare in una pubblicazione vasta e approfondita, corredata da un'ampia discoteca, una materia attuale e problematica come la musica moderna, è compito arduo e complesso, ma pieno di entusiasmanti prospettive». E, dopo aver esposto i criteri editoriali dell'opera — che ci appare di rara organicità — aggiunge: «Il panorama non sarebbe completo se alla "musica colta" non avessimo anche aggiunto un discorso sulla "musica leggera", che per la sua stessa natura ha il privilegio di essere a costante contatto col pubblico». Infatti «La Musica Moderna» è un'affascinante panoramica della musica del nostro secolo, da Debussy al jazz, da Stravinski al cabaret, da Schönberg al folk song, da De Falla ai complessi beat. E se è vero, come è stato scritto di recente, che l'opera d'arte quanto più è conosciuta tanto più è soggetta ad usura, nel senso che perde d'emotività, è altrettanto vero che l'arte non è cristallizzazione, ma continuo divenire, continua scoperta. Come, appunto, ci dimostra quest'opera.

Una storia della musica, oggi, non è concepibile sulla base del solo testo, essa deve necessariamente essere integrata dall'ascolto. A questo principio si sono, d'altronde, ispirati gli Editori Fabbri nelle opere precedenti sulla musica, offrendoci quelle magnifiche edizioni discografiche che oggi non mancano in nessuna casa di persone colte e attente ai problemi che la conoscenza dell'arte ci pone.

Anche nel caso de «La Musica Moderna», accanto a pezzi celebri come «L'apprendista stregone» di Dukas, «L'uccello di fuoco», «Petruska», «La sagra della primavera» di Stravinski, «Il mandarino meraviglioso» di Bartok, il «Bolero» di Ravel, le «Fontane di Roma» e i «Pini di Roma» di Respighi (in programma per il primo volume) verranno presentati numerosi inediti discografici di musicisti come Pizzetti, Malipiero, Busoni, Petrassi, Stockhausen e lo stesso Stravinski.

I dischi sono tutti ad alta fedeltà, di 25 cm. e le esecuzioni di altissimo livello artistico. La trattazione scritta è poliedrica, in quanto tiene conto delle integrazioni che si stabiliscono tra arte e arte, così che troviamo, in questo primo album, un Incontro con Mallarmé, nonché la guida all'ascolto del disco che riproduce quel Preludio al meriggio di un fauno di Claude Debussy che sottolineò l'affinità dell'arte debussiana con i grandi movimenti artistici della fine dell'Ottocento e, sempre di Debussy, la Suite Bergamasque, quattro pezzi per pianoforte scorrevoli e raffinati tra cui il celebre «Chiaro di luna» con un evidente riecheggiamento della poesia di Verlaine.

Tutto, testi, presentazione grafica, esecuzione (a proposito della quale è da ricordare che i dischi sono stereo monocompatibili, cioè adatti tanto a una riproduzione stereofonica, quanto ad un normale giradischi) è di gusto più che raffinato. E' una constatazione che vien fatto di sottolineare ad ogni nuova opera dei Fabbri, ma alla quale riesce impossibile sottrarsi.

Una nota degli editori avverte che i dischi di questo ciclo costano qualcosa in più dei precedenti a causa dei diritti di autore che devono essere corrisposti, trattandosi di autori recenti. Ma anche così il costo dell'album e del disco risulta irrisorio: settecentocinquanta lire, il prezzo di un piccolo disco inciso dal cantante del momento. Chi dice ancora che la cultura è un genere di lusso?

E' vero che il libro è in crisi di fronte al diffondersi dei nuovi mezzi di comunicazione come radio e televisione e, in minor misura, il cinema? La domanda vien posta da anni. Se l'avvento della radio, specialmente della televisione, sembrava dover occupare tutto il nostro tempo libero per l'immediatezza e la facilità espressiva, oggi la massa sempre più constata che il libro rimane l'insostituibile veicolo di cultura che unisce gli uomini tra di loro e con i loro antenati, testimone e messaggio per i figli.

Senza il libro non ci sarebbe la nostra civiltà, e sarà ancora il libro a tramandare la civiltà attuale ai posteri. Il tempo distrugge gli edifici, case, scuole, officine o ponti, sciupa i quadri, devasta le statue, ma la parola scritta rimane. Noi conosciamo il passato attraverso il libro.

Se in una nazione si vendono pochi libri, è segno certo di diffuso analfabetismo e di immaturità spirituale. La lettura offre il vero indice della cultura di un popolo.

Anche da noi il libro sta diventando un prodotto di largo consumo. Tuttavia c'è ancora tanto da fare per la sua diffusione. Sappiamo benissimo che ci sono case dove ancora non entra, o ne entrano in numero così scarso, che finisce per contar poco o nulla. Oggi tutti i maggiori quotidiani, le riviste dedicano largo spazio alla critica del libro, gli stessi editori si preoccupano di annunciare le novità, di spiegare il loro contenuto.

Oggi un buon libro, ben stampato con carta bella, specialmente poi se è ricco di illustrazioni (come i libri d'arte), ha un alto costo di produzione. Soltanto la fiducia in una ampia vendita permette all'editore di contenere il prezzo di copertina in cifre modeste (sempre in rapporto all'importanza dell'opera). Di qui lo scrupolo delle Case editrici di fare conoscere con i mezzi più appropriati l'esistenza dei loro libri. Quel che importa è far conoscere che c'è: poi saranno i lettori, se l'opera vale, a diventare i più efficaci propagandisti.

Come si fa il giro settimanale alle gallerie, dove si espongono quadri o statue, così si dovrebbe trovare il tempo per passare in libreria. E' un allargare il confine della nostra conoscenza guardando, informandosi, sfogliando le centinaia di volumi disposti sui banchi o negli scaffali. Ogni libreria ha il suo gruppo di amici affezionati. Ma sono ancora pochi. Le vorremmo vedere frequentate come i grandi magazzini. Libreria luogo di incontro, di piacevole scambio di idee.

Se portiamo un libro a casa è il miglior regalo che ci possiamo fare, per noi e per la famiglia. E' l'ospite, sempre vivo, che sfida il tempo, pronto a parlare quando lo vogliamo sentire, discreto e fedele. Ma è ottimo regalo anche per gli altri in ogni circostanza. Nella scelta del libro da regalare noi esprimiamo la nostra personalità, e almeno il nostro gusto. Per questo quando si offre un libro si offre qualcosa di noi.

Adesso che con l'autunno le ore buie si fanno più lunghe ed è più piacevole stare in casa, si dovrebbe, tutte le sere, riservare un po' di tempo per la lettura. Non si può perché si è stanchi? Grave errore. L'uomo è corpo e spirito, nutrire solo una parte è creare uno squilibrio. Chi non legge mutila se stesso. Chi legge si arricchisce dell'esperienza umana.

UNO SPLENDIDO VOLUME D'ARTE A MILLE LIRE

S'apre coi "Macchiaioli,, la collana dei mensili d'arte editi dai Fabbri

Rilegato in tela, con una bellissima sovraccoperta e stampato su carta patinata, questo primo esemplare della raccolta sull'Ottocento presenta un pregevole saggio critico e sessanta riproduzioni a colori - Un avvenimento editoriale che non è solo italiano, ma mondiale - Potete chiederlo alla vostra edicola

Proviamo un certo ritegno a dirvi ciò che, per prima cosa, ci ha colpito in questo volume, splendido volume, che i Fabbri hanno dedicato a «I Macchiaioli» e che apre, come meglio non avrebbe potuto aprire, la loro nuova collana che va sotto il nome di «Mensili d'arte». Giacché è invero poco ortodosso riferire di un libro, e soprattutto di un libro d'arte, cominciando dal suo peso. Sì, proprio dal suo peso, perché, prima ancora di sfogliarne le pagine, di penetrarne il testo, di soffermarsi sulle tavole, che sono ben sessanta e tutte a colori, d'una vividezza che sta alla pari con gli originali, questo libro vi conquista per la sua concretezza di «oggetto», di oggetto di lusso del quale già pregustate la figura che farà in biblioteca.



Ora, non vorremmo, proprio non vorremmo, essere confusi con coloro, pare ce ne siano, che acquistano i libri per darsi una patina di intellettualità e per «fare arredamento», anche se il libro ha, da tempo, anche una sua funzione arredativa. Naturalmente, tra l'acquistarne in blocco, per riempire una scaffalatura vuota, e il provare l'intima soddisfazione di un bell'oggetto, il cui scopo è prima la lettura e poi la testimonianza di un preciso gusto, ci passa. Il fatto è che questo libro, che si acquista in edicola, costa mille lire, e non si riesce davvero a capire come facciano a darvi un libro come questo, di grande formato, rilegato in tela, con una sostenuta sovracoperta a colori, con un testo redatto da un critico di vaglia, con le sessanta riproduzioni di cui dicevamo, e le biografie dei pittori del movimento, il tutto su consistente carta patinata, a sole mille lire.

Una spiegazione v'ha da essere e non la si può ricercare se non nella straordinaria diffusione che hanno le grandi opere dei Fabbri. Non sappiamo quante volte di più costerebbe quest'opera se fosse stata prodotta per il solo mercato italiano; ma sono anni, ormai, che gli editori di via Mecenate hanno stabilito una fitta rete di collegamenti internazionali, con le case editrici più reputate del mondo, e tutte le loro opere vengono presentate in decine di lingue, così che l'impianto dell'opera, che è onerosissimo, viene ripartito fra un numero enorme di acquirenti, ad un costo unitario molto basso o, come nel caso presente, addirittura irrisorio. E' paradossale, ma il sistema ha fatto storcere il naso a qualcuno; a qualcuno che, per un malinteso intellettualismo, era portato ad un concetto restrittivo della cultura, al geloso possesso del bel libro. Ma è, d'altra parte, un segno dei tempi, ché se il progresso avesse dovuto significare soltanto il possesso di beni pratici, la nostra sarebbe stata davvero una strana contraddittoria epoca.

Dopo le opere d'arte per così dire «generali», destinate cioè a dare un panorama completo delle diverse epoche e delle loro manifestazioni artistiche, ecco, dunque, che questi «Mensili d'arte» introducono il lettore come ad un ripensamento, ad una riconsiderazione, in una parola ad un approfondimento. La collana è dedicata interamente all'Ottocento, che in pittura significò lo scontro tra la tradizione e l'individualismo, e l'impulso ad un rinnovamento che si espresse dapprima attraverso la ricerca del vero per il vero, poi con quella «crisi della realtà» che investì il concetto stesso di arte. Certo, i risultati di quel rinnovamento ebbero, da noi, portata e rilievo diversi, e forse furono, in qualche caso, minori che altrove, ma portarono innegabilmente ad un modificarsi della concezione stessa della pittura. E dell'Ottocento italiano, il movimento «macchiaiolo» fu, come nota il De Grada, il fenomeno artistico più importante.

«Venne il '59... e del '59 fu una rivoluzione di redenzione patria, e di Arte e sorsero i Macchiaioli. Era questa una nuova ricerca di verismo il quale si è andato presentemente svolgendo che rende la realtà della vera impressione del vero», scriveva Giovanni Fattori, e si dissero macchiaioli perché la macchia era il loro stile, un tono chiaroscurale che rendeva l'essenza delle cose, disdegnando il contorno netto degli accademici. E nelle sessanta riproduzioni di questo apprezzabilissimo volume dei Fabbri si ritrovano i mirabili paesaggi toscani di Telemaco Signorini, le scene maremmane di Giovanni Fattori, le rappresentazioni luminose di Silvestro Lega e, via via, tutte le opere più significative di questo fervidissimo periodo della nostra pittura.

Il testo di Raffaele De Grada è documentatissimo e, tuttavia, estremamente scorrevole. E' non solo la rappresentazione di un movimento pittorico, ma la delineazione completa di una epoca, senza la cui conoscenza non sarebbe possibile collocare uomini e opere in quello che ne fu lo sfondo naturale. Il volume si chiude, come si è detto, con una serie di biografie, rapide, precise, essenziali. Il panorama è così completo e costituisce, nell'insieme, una trattazione esemplare. Alla quale è destinato ad arridere un successo, se possibile, anche maggiore di altre e fortunatissime opere dei Fabbri.

Lo Zanichelli il più qualificato dizionario della lingua inglese

E' molto utile per gli studenti - Chiarisce ogni difficoltà di traduzione e di composizione

Basta sfogliarlo per ricevere un'ottima impressione di questo modernissimo dizionario inglese-italiano e italiano-inglese, pubblicato dalla Zanichelli.

Dobbiamo, infatti, rilevare che l'opera, concepita e realizzata soprattutto come strumento al servizio degli studenti, è in armonia con i migliori indirizzi didattici, i quali prevedono un insegnamento fondato fin dall'inizio sul dialogo e sugli esercizi di composizione. Ecco, quindi, la ragione per cui nelle sue pagine viene riservato molto spazio alla registrazione di americanismi, neologismi e tecnicismi ormai entrati nel linguaggio corrente (missilistica, astronautica, comunicazioni, telecomunicazioni, politica, attualità ecc.) e allo sviluppo di una vasta documentazione fraseologica, eliminando giustamente i vocaboli da lungo tempo desueti. Anzi, è proprio la ricchezza fraseologica, accompagnata da una puntuale esemplificazione delle difficoltà grammaticali, a costituire il pregio più originale e la più evidente novità del dizionario.



Da sottolineare pure che l'ampia scelta delle voci (oltre centomila) si è ispirata al criterio della frequenza semantica, senza per questo trascurare il fatto che a un livello più alto di conoscenza la ricerca tende a orientarsi, in una certa misura, verso le parole meno in uso. Ai requisiti già citati, si deve poi aggiungere la trascrizione fonetica di tutti i lemmi, l'omogeneità e la chiarezza dei gruppi di accezioni, la precisione con cui vengono trattati i termini tecnici e scientifici delle varie discipline (si ricorre al nome latino, dato tra parentesi, per identificare con certezza le diverse specie animali e vegetali, alcune delle quali inesistenti in uno dei due paesi), il valore di repertorio sintattico messo in luce negli esempi, l'apposizione di un asterisco, nella sezione italiana, ai nomi e verbi irregolari inglesi suggeriti come equivalenti (l'asterisco svolge la funzione di «campanello d'allarme» rinviando alla voce corrispondente inglese-italiano).

Davvero felici, inoltre, il formato e le caratteristiche di stampa. Naturalmente, questo non vuol essere soltanto un giudizio estetico, ma un riferimento alla constatazione che tali fattori, determinando la leggibilità e la facilità di consultazione, fanno parte anch'essi del valore intrinseco dell'opera.

In sostanza, non possiamo tacere di trovarci di fronte a uno strumento completo, esauriente, aggiornatissimo, curato in ogni particolare e destinato a distanziare tutti gli altri oggi sul mercato. Come abbiamo già accennato, il pubblico a cui si rivolge è costituito in primo luogo dagli studenti, dalla Media all'Università, ma le qualità che lo contraddistinguono sono tali da soddisfare ampiamente anche molteplici esigenze professionali.

Resta ora da notare che l'autore, Giuseppe Ragazzini, si è valso della collaborazione di un nutrito gruppo di specialisti ed ha dedicato al dizionario quasi dieci anni di lavoro: forse basta quest'ultimo dato per avere un'idea della vastità dell'impegno perseguito.

Antonio De Paoli

CRONACHE DEI LIBRI

IL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA DEL GRANDE UMANISTA

Erasmo da Rotterdam e Dürer

[redacted] rapporti tra lo scrittore e l'artista tedesco sembra riassunta la storia ed il dramma di Erasmo - Dürer, ardente luterano, ammirava [redacted] non poteva [redacted] l'umanista: uomo [redacted] ragione e [redacted] pace, alieno dallo spirito delle guerre di religione



Il ritratto «polemico» di Erasmo che Albrecht Dürer tracciò nel 1520

Nel 1513-'14 il bulino di Albrecht Dürer incise tre grandi composizioni, che stanno fra i suoi capolavori assoluti: il *S. Girolamo nello studio;* idealizzazione serena della vita contemplativa; la *Malinconia,* raffigurazione metafisica, immersa in una fredda luce siderale, [redacted] molteplice cono[redacted] della ragione; *Il Cavaliere, la Morte e il Demonio,* allegoria della vita attiva del cristiano frammezzo ai timori e [redacted] tentazioni del [redacted]do. Come il Panofsky ha notato con finezza nel suo clas[redacted] libro, [redacted] accessibile anche [redacted] versione italiana, [redacted] fondono nella rappresentazione due [redacted]tivi paralleli: da un lato la definizione della vita del cristiano sulla terra come dura milizia, che risale alle lettere di S. Paolo [redacted] al suo concetto del *miles Christi,* dall'altro il [redacted] popolaresco e medievale del pellegrinaggio dell'anima fra le tentazioni terrene, nella cupa foresta degli errori e delle paure, fino al difficile rifugio della salvazione finale.

Di questa vocazione ardua e contrastata, Dürer ha voluto rappresentare il [redacted] del superamento ultimo, la [redacted]tezza della redenzione. Il [redacted]dente è raffigurato come un cavaliere erculeo, invulnerabile nella chiusa armatura della fede, sicuro [redacted] groppa a un destriero di taglio leonardesco; [redacted] suo viso, inflessibile [redacted] sereno, guarda una meta certa; nel bosco dirupato non lo allettano tentazioni voluttuose, [redacted] rachitici mostri, spauracchi impotenti. Per magistero d'arte, un motivo medievale s'illumina così della ritrovata fiducia dell'umanesimo cristiano [redacted] gli oscuri terrori dileguano con la foresta stessa che li simboleggiava — labirintica, tenebrosa, popolata di insidie — di fronte alla ritrovata freschezza del messaggio evangelico, fondato sulla carità [redacted] sul perdono.

Il cavaliere [redacted] Cristo

E' anche troppo evidente che una concezione siffatta ha radici culturali illustri e vicine in quell'*Enchiridion militis christiani* o *Manuale della cristiana milizia,* che Erasmo da Rotterdam aveva dato in luce ad Anversa nel 1503 e dovette suggerire all'artista non solo la fiducia rasserenante nella redenzione e nell'impotenza finale del Male e della Morte, ma perfino lo spunto simbolico del cavaliere invulnerabile, [redacted] si nobilita di un eroismo tutto spirituale [redacted] più guerresco la figura del più umile dei credenti, promosso alla suprema dignità di *miles Christi.*

Dürer conobbe Erasmo più tardi, durante il [redacted] viaggio [redacted] Paesi Bassi, nell'estate del 1520. Il grande umanista, della cui nascita si celebra ora il quinto centenario, era sui cinquant'anni. [redacted] diario del pittore sappiamo che [redacted] trarono più volte ad Anversa e a Bruxelles, cenarono [redacted]sieme, si scambiarono piccoli doni: «*Ho regalato ad Erasmo una Passione incisa in rame*» annota un giorno il pittore, e un altro: «*Erasmo mi ha donato un mantello spagnuolo [redacted] tre disegni di teste virili*». Ma la notizia più importante [redacted] quella registrata ai primi di settembre: «*Ho delineato un'altra volta Erasmo da Rotterdam*».

Si trattò di [redacted] schizzo rapido, dal vivo, prima traccia per un vagheggiato ritratto, [redacted] ad Erasmo dispiacque che l'opera fosse rimasta incompiuta. Tre anni dopo, scrivendo a Willibald Pirkheimer, grande amico [redacted] protettore di Dürer, notava: «*Col nostro Dürer mi rallegro di cuore; è artista degno dell'immortalità. Aveva cominciato a farmi il ritratto a Bruxelles: peccato che non l'abbia terminato!*»; [redacted] più tardi, nel marzo 1525, rincalzava ancora: «*Non mi dispiacerebbe essere raffigurato da Dürer, artista di tanto valore, ma non saprei [redacted]fare. Un tempo, a Bruxelles, mi aveva solo abbozzato, ma certi visitatori sopravvenuti interruppero il lavoro. Benché da gran tempo ormai [redacted] offra ai pittori uno squallido modello, di giorno in giorno lo offrirò anche peggiore*».

Il senso della senilità precoce, della vita che fugge, troppo breve per i compiti imma[redacted] che la mente si prefigge, s'era ormai fatto acutissimo in Erasmo e la sua fragilità sensitiva, col declinare delle forze, gli acuiva un certo disgusto di sé, di quel suo corpicciuolo meschino [redacted] brutto, sempre dolorante. Nella sua autobiografia [redacted] del 1524, quasi parlasse di [redacted] estraneo, si descriveva così: «*Era schizzinosetto, tanto che niente di quanto ha scritto lo ha mai soddisfatto, [redacted] addirittura non lo appagava neppure il proprio aspetto: è gran cosa se, per l'insistenza degli amici, acconsentì [redacted] farsi ritrarre*».

Più clemente, pieno di ammirazione segreta, è il primo ritratto postumo, quello che un collaboratore devoto come Beato Renano delineò nel 1540: «*Non fu certo alto di statura, ma non proprio eccessivamente basso. Ebbe [redacted] corpo piccino, ma abbastanza sodo e ben formato, di complessione delicatissima, tale da risentire subito del benché minimo cambiamento di vino, di cibo, di clima... Ebbe carnagione delle membra e del viso bianchissima, capelli in gioventù biondo scuri, occhi grigio-azzurri, espressione ilare, voce sottile, parola molto pronta, abito serio e grave*».

L'«arresto» [redacted] Lutero

Tale [redacted] l'uomo, schivo, umbratile, che solo dopo avere toccato la cinquantina acconsentì a posare per un pittore (la finissima tavola di Quentin Metsijs è del 1517), e che solo dal 1523 trovò in Holbein il ritrattista principe, l'ar[redacted] che con [redacted] magistrale di raffigurazioni d'una penetrazione psicologica inquietante ne divulgò le sembianze attraverso l'Europa.

Tutt'altra cosa è invece lo schizzo [redacted] Dürer, fortunosamente superstite da [redacted] vicissitudini [redacted] oggi conservato [redacted] Louvre; nel volto raffigurato quasi di fronte, col pesante berretto ben calcato [redacted] i panni troppo accollati, la somiglianza con i [redacted] genuini sembra del [redacted] assente. Solo la bocca forte accenna agli angoli il ben noto sor[redacted] d'ironia, stemperato qui [redacted] un turgore molle, ambiguo, delle labbra, nelle guance cadenti, mentre gli occhi, quasi del tutto velati da palpebre spesse, sogguardano in basso, più insidiosi che arguti. Così com'è ora, il disegno non sembra affatto incompiuto, ma se qualcosa gli manca, certo non [redacted] altro che la simpatia dell'artista per il suo soggetto, quella compenetrazione profonda che illumina i tratti fisici di una luce segreta.

Di quella freddezza è ancora Dürer, proselite fervente della Riforma, a fornirci la spiegazione inespressa: nel maggio 1521 corse improvvisa [redacted] Fiandra la voce che Lutero, reduce dalla Dieta [redacted] Worms, [redacted] arrestato [redacted] tradimento, forse assassinato. Solo molto più tardi si seppe ch'erano stati i suoi amici a inscenare un finto rapimento e a condurlo al [redacted] nella inaccessibile fortezza della Wartburg. Sull'onda dello sdegno popolare, anche Dürer arse d'indignazione [redacted] subito pensò che solo Erasmo, dall'alto della [redacted] dottrina e del suo prestigio, avrebbe potuto porsi alla testa della Riforma; [redacted] Erasmo era l'uomo della pace, dell'equilibrio, magari [redacted] compromesso: avrebbe assunto tanta responsabilità? avrebbe saputo scegliere coraggiosamente?

Il 17 maggio Dürer nota nel suo diario: «[redacted] *Erasmo da Rotterdam, dove ti schiererai? Guarda fin dove giunge l'ingiusta tirannide della violen[redacted] mondana [redacted] della potenza delle tenebre! Ascolta, cavaliere di Cristo, cavalca a fianco di Nostro Signore, proteggi la verità, conquista la corona del martirio*». E subito, come scoraggiato, aggiungeva: «*Ma ormai non sei che un povero vecchio. Dalle tue stesse labbra ho appreso che non ti aspetti più di due anni di [redacted]ta*». Nel volto senile e sfuggente delineato da Dürer nel 1520 già [redacted] coglie un riverbero di questo [redacted] di sfiducia [redacted] di delusione.

Più tardi, mentre la fama di Dürer cresceva, Erasmo, che aveva ormai preso confidenza [redacted] pittori e scultori, cominciò [redacted] rimpiangere [redacted] essere stato da lui ritratto in un'incisione destinata a larga diffusione [redacted] prese a sollecitare l'amico Pirkheimer perché lo ricordasse all'artista: tra il '23 e [redacted] '25 le [redacted] lettere di rado tralasciano elogi e saluti: «*Salutami il nostro Apelle!*» scrive, e: «*Saluta Dürer, principe dell'arte pittorica*»; e più scopertamente, nel gennaio 1525, ricorda [redacted] disegno «a carboncino» eseguito [redacted] Bruxelles e si domanda [redacted] l'artista, [redacted] quella traccia, l'altra d'una medaglia che lo ritrae e il soccorso della memoria, sarebbe in grado di eseguire l'incisione; chiede persino, sentendosi sciupato [redacted] vizzo, di venire «ingrassato un poco».

Dürer però lo [redacted] sulle spine per un anno e mezzo, perché solo nel luglio 1526 le prime tirature della superba lastra giunsero [redacted] Basilea. Lusingato e deluso ad un tempo, Erasmo scriveva: «*Sto pensando di render grazie [redacted] Dürer nel modo più degno. Si merita gloria eterna. Non è da stupire se il ritratto non è somigliante: non sono più quello che [redacted] cinque anni fa*». L'abile bulino l'aveva delineato nello studiolo, fra nobili volumi, vestito della cappa [redacted] seta, ritto in piedi presso il leggio, così com'era [redacted]lito, nell'atto di vergare una delle sue lettere famose: ma il volto non recava la [redacted] maschera aguzza [redacted] arguta, scintillante di caustico ingegno, bensì le sembianze grevi, quasi contuse, dell'antico abbozzo.

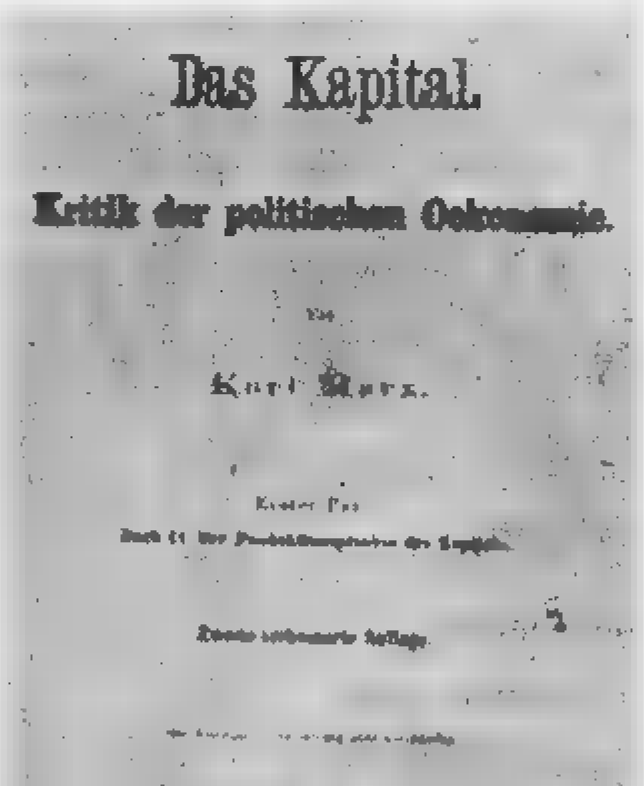
Il vero monumento

«*Dürer m'ha raffigurato*», scriverà Erasmo tre anni dopo, «*ma [redacted] modo tutt'altro che somigliante*»; e quando, in quei giorni, gli giunse da Norimberga notizia della morte dell'artista, la [redacted] risposta, già distaccata, se [redacted] ostile, fu: «*Che giova deplorare la morte di Dürer, visto che tut[redacted] siamo mortali?*». Dopo tutto, s'era spento solo un artefice, [redacted] artigiano, abile fin che si voglia, ma non un dotto, non un [redacted] pari.

Da vecchio litigò anche [redacted] Holbein, che pure da Londra, in un'ultima, superba silografia, aveva diffuso il suo ritratto più essenziale: [redacted] fastoso [redacted] rinascimentale, e sotto, quasi sperduto in una palandrana troppo pesante, quel vecchietto risecchito ed am[redacted] Due versi greci in basso, confidenziali [redacted] crudeli, dicono: «*Chiunque contempla questo ritratto senile di Erasmo [redacted] scorge l'uomo, ma solo la sua vecchia pelle*»: li avrebbe approvati lui stesso, che tanti anni prima, attorno alla [redacted] medaglia che lo ritraeva dal vero, aveva fatto incidere: «*La migliore immagine la mostreranno le opere*». In quelle, e non nel suo corpo meschino, [redacted] il suo ritratto autentico: [redacted] immortale.

Luigi Firpo

La prima [redacted] del «Capitale»



Il primo volume di «Il Capitale» di Carlo Marx uscì [redacted] Amburgo nel settembre 1867: [redacted] la copertina della prima edizione. [redacted] furono vendute 300 copie; in questi cent'anni, la «Bibbia marxista» è [redacted] tradotta [redacted] 72 lingue. Il manoscritto dell'intera opera [redacted] conserva [redacted] Mosca: una parte rimane tuttora inedita

Per leggere Erasmo

Per il lettore non specialista, che voglia leggersi Erasmo in comode traduzioni, c'è ben poco. Numerose [redacted] edizioni [redacted] celebre *Elogio della pazzia*: da quella del '14, a cura [redacted] Croce (pubblicata, insieme con i *Dialoghi,* da Laterza), a quella più [redacted] e in commercio, curata da T. Fiore (intr. di D. Cantimori, ed. Einaudi, pagg. 143, lire 1000). Recentemente Feltrinelli ha pubblicato *I Colloqui* (pagg. 450, lire 1000), per [redacted] del Brega: [redacted] se a quest'opera [redacted] aggiun[redacted] *L'apoteosi di Reuchlin,* pubblicata nel '49 [redacted] Napoli (curatore G. Vallese), si completa lo scarno quadro delle traduzioni esistenti.

Tra gli studi intorno alla figura di Erasmo, in lingua italiana, rimane fondamentale il libro [redacted] J. Huizinga, *Erasmo* (Torino 1941), [redacted] accanto [redacted] esso, fra i più recenti, si potranno leggere di S. A. Nulli, *Erasmo* [redacted] [redacted] *Rinascimento* [redacted] di Remo Cantoni un articolo [redacted] nel '64, nella «Grande Antologia Filosofica».

Gli specialisti sanno che [redacted] esiste ancora una [redacted]zione veramente completa delle opere [redacted] Erasmo da Rotterdam, [redacted] tanto [redacted] un'edizione critica. Rimane pertanto strumento indispensabile per gli studiosi la vecchia edizione settecentesca, in dieci volumi, curata [redacted] Clericus (Lione 1703-1706), di cui [redacted] in Germania si sta preparando, dal 1961, una ristampa, tuttora in [redacted]so. Esiste invece un'edizio[redacted] completa dell'epistolario erasmiano, curata dall'Hallen (Londra 1906-1947). **g. d. r.**

«Venti lettere»: documento [redacted] d'accusa

La pietà di Svetlana non assolve né Stalin né il regime sovietico

«E' triste che tu non sia diventato prete», diceva la madre al dittatore

Straordinario è il destino [redacted] Svetlana Allilujeva. La figlia unica [redacted] Stalin, una delle pochissime donne per cui il dittatore abbia avuto [redacted] affetto vero, non ha potuto sopportare né il culto reso a suo padre, né la denuncia postuma. Quando si seppe che Svetlana voleva pubblicare i suoi ricordi, si poté temere il peggio: per ammucchiare tanti dollari, avrebbe composto un racconto tutto sensazionale, o magari avrebbe affidato i suoi appunti ad uno specialista del rewriting? Il libro, Venti lettere ad un amico, dimostra ch'erano timori vani. Agenti di pubblicità hanno presentato l'autrice come un nuovo Turghenìev, ma non c'è bisogno di cercare confronti. Il libro [redacted] semplicemente la confessione di un essere umano sensibile, modesto e sincero, chiuso in un ambiente dove queste qualità difficilmente potevano esprimersi.

L'opera è [redacted] per chi ne rappresenta l'eroe protagonista, [redacted] tuttavia resta filiale: [redacted] ciò che rende preziosa la [redacted] testimonianza. Svetlana si sforza di giudicare con equità l'uomo che l'amò tanto [redacted] che le fece tanto male, invoca tutte le circostanze attenuanti. Nel libro [redacted] c'è traccia alcuna del rancore che talvolta indeboliva il «rapporto segreto» di Kruscev; eppure la condanna colpisce molto più lontano. L'autrice non denuncia soltanto un uomo; indica, più con tristezza che con indignazione, le colpe di un sistema che consentì quei fatti mostruosi. Rifà il processo che Kruscev ed i suoi compagni volevano evitare, gettando su Stalin tutte le colpe. Non accetta la spiegazione sostenuta dalla Pravda nel 196' per cui il «culto della personalità» fu una malattia molto fastidiosa ma superficiale e senza conseguenze gravi, perché nel frattempo il partito visse la sua normale evoluzione.

Ma l'atteggiamento misericordioso [redacted] Svetlana non impedisce che dalle Venti lettere suo padre appaia un personaggio [redacted] eccezionale durezza, che manda alla morte od in campo [redacted] concentramento quasi tutti i membri della sua famiglia e buona parte dei suoi amici più stretti, che non sente il bisogno di conoscere tutti i suoi nipoti, che vede nel[redacted] morte tragica di sua moglie solo un insulto fatto a lui, il marito.

La figlia [redacted] una spiegazione [redacted] quest' contegno disumano. Sa che Stalin era duro; ma pensa che non sarebbe giunto [redacted] tutti questi eccessi, se non avesse subìto l'influenza di Beria. Scrive, anzi, un giudizio che sorprenderà chi ha studiato la biografia del dittatore: «Beria, a mio parere, era più astuto, più perfido, più sottile, più sfrontato, più accanito, più implacabile, e quindi più forte di mio padre, che invece aveva i nervi fragili ed [redacted] capace di dubbi; era più sicuro di sé, più rozzo, più violento, e soprattutto più semplice». Ma vien fatto di pensare a quel che accadeva in Russia, quando Beria non era anco[redacted] il confidente [redacted] Stalin.

Le Venti lettere ad un amico sono una miniera di notizie inedite [redacted] poco note sulle personalità che hanno vissuto con il dittatore e lavorato con lui. E sono anche un contributo interessante allo studio dell'evoluzione sociologica della «nuova classe». All'inizio del regime, la maggior parte dei privilegiati volevano vivere da «rivoluzionari professionisti», come il popolo; [redacted]bra che non abbiano affatto approfittato della situazione per crearsi una fortuna personale.

Ma disponevano a loro piacere dei beni dello Stato, e s'impegnavano nelle spese senza fare i conti. Svetlana racconta che, alla fine del suo regno, non aveva la minima idea del valore del denaro. Il principio socialista della remunerazione era applicato alla massa: ciascuno riceve (poco, del resto) secondo il suo lavoro. I dirigenti ricevevano, invece, secondo i propri bisogni: già raccoglievano, così, i vantaggi che sono promessi a tutti i cittadini quando il principio del comunismo sarà realizzato.

Ma la signora Svetlana non si preoccupa più del marxismo. Respinge la dottrina su cui s'appoggiava suo padre, e [redacted] cui si reggono gli attuali dirigenti sovietici. 'ei appartiene ormai «al campo [redacted] coloro per cui è impossibile vivere senza Dio». Per Svetlana la storia cammina nel senso opposto a quella in cui credeva suo padre, ex-seminarista divenuto il capo degli atei. Ha ritrovato la fede della nonna materna che, poco prima [redacted] morire, [redacted] meravigliosa ingenuità diceva al padrone supremo dell'Urss: «E' triste, però, che tu non sia diventato prete».

Bernard Féron

Il volume, di prossima pubblicazione in Italia, è già apparso in Francia presso le Editions du [redacted]

«IL GARZELLA» DI LEONETTO LEONI

Un ottimo romanzo

Il *Garzella* di Leonetto Leoni [redacted] uscito da una deci[redacted] di giorni, e [redacted] le cronache ne parlano come di un caso: quello dello scrittore che torna a farsi vivo dopo venticinque anni di silenzio, e dopo aver suscitato tante speranze col [redacted] ormai lontanissimo esordio. Leoni, infatti, nel 1942 si rivelò col romanzo *La Malinconia*; venne salutato scrittore di rara eleganza e [redacted] talento [redacted]rativo; [redacted] poi tacque.

Ma non vorremmo che il rumore [redacted] caso distraesse il pubblico dall'importanza [redacted] nuovo libro: che piace [redacted] commuove indipendentemente dalla figura del Leoni, né davvero merita di ridursi a episodio di un'insolita vicenda.

Argomento dell'opera: [redacted] vita e la morte di [redacted] antifascista — il barrocciaio Pilade Garzella — costretto a espatriare in Francia, nel 1936, [redacted] natìo paese toscano [redacted] Riparbella. Narra in prima persona [redacted] più giovane [redacted] suoi figli, l'unico di tutta la famiglia che — dopo la guerra — ritorni [redacted] vedere gli antichi luoghi.

Questo, almeno, il [redacted] conduttore del racconto. Ma va subito detto che il dramma politico qui non [redacted] visto [redacted] intenzione polemica, né lascia affiorare ideologici risentimenti tra [redacted] pieghe del[redacted] fantasia. Torto e [redacted]ione, per Leoni, appartengono [redacted] alla storia: ed egli nelle pagine [redacted] *Garzella* mira [redacted]la cronaca immediata, ai colori del tempo in fuga, ai guizzi [redacted] ai torpori [redacted] passioni che si agitano nel gi[redacted] della realtà individuale.

La lettura procede svelta, abbandonandosi [redacted] anodatissima trama e misurando [redacted] generosità di un'ispirazione che — ben conoscendo i pericoli della narrativa toscana o toscaneggiante — [redacted] evita tutti pur restando fedele al linguaggio secco e breve della piccola patria, e ai suoi umori mai lieti.

Vicino, in questo, ai suoi migliori conterranei come Tozzi e Pratesi, [redacted] nemico del colorito e patetico bozzettismo alla Fucini, Leoni è dunque riuscito a inven[redacted] un libro di memorie [redacted] due grossi temi: l'amore del padre [redacted] il dolore [redacted] passato che sgomenta coi suoi fantasmi [redacted] cose morte.

E se per il secondo motivo basta veder [redacted] fine del [redacted] — il ritorno a Riparbella, la vecchia dimora piena di buio, «la vita» che si [redacted] trasformata [redacted] «una cosa»; per il primo ogni pagina è buona: il ribelle Garzella vi cresce con le sue fierezze e le [redacted] illusioni, [redacted] vien fuori [redacted] più struggente figura [redacted] padre descritta da un nostro contemporaneo. **f. g.**

LEONETTO LEONI: *Il Garzella* - Ed. Vallecchi - pagine 114, lire 1300.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi a[redacted] possono [redacted] disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone [redacted]
[redacted] 12 Ottobre 18 r Portici Accad. 17 a Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati [redacted] domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» [redacted] ne considerato, a tutti gli effetti, come il s[redacted] numero de «La Stampa» e la ripetizione [redacted] rà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel [redacted] degli avvisi normali l'inclusione [redacted] una sola parola in [redacted] maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per [redacted] parole.

[redacted] in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [redacted] sette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'in[redacted] annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire [redacted] per chi [redacted] tualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica [redacted]taria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] tassale per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO [redacted] TORINO e [redacted] CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — solo per [redacted] speciale — presso tutte [redacted] Sedi e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI se vera occasione attrezzatura completa per [redacted]zione materassi e molle. Telefonare 329-524.

ANDREA De Bernardi torni paralleli, rettifiche, rateazioni permute. Corso San Maurizio 61. A87572

ATTREZZATURA completa per piccola tipografia vende curatore fallimentare. Telefonare 545-673.

BERTA-EMUCO caduta libera massa kg. 1600, corsa m/m 1100 colpi 55,80, freno innesto [redacted] kg. 25.000 HP 25, attualmente visibile funzionante, occasione. Sigurtà, telefono 286-667. [redacted]

CAPANNONI, fabbricati metallici, carroponti, fornisce importante stabilimento veneto. Telef. 555-329. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 2001

CASA spedizioni cerca autotreni per linee fisse. Telefonare 652-653.

CERCASI cilindrata usata Trelal 600. Scrivere: Egas Leca - Albenga. Telefono 50-505. 2001

[redacted] nuovi [redacted] autogru Bellotti stradale portata ql. 35, carrelli Stambucco, compressori, serbatoi vernice, [redacted]trice, bilanciere, seghetto. Telefonare 865-825 ore ufficio. A87324

FRESATRICI «Tiger» universali, verticali, attrezzisti, rateazioni, permute. San Maurizio 61. A87572

[redacted]ESE [redacted]ioni esegue lavoro conto terzi Torino dintorni. Telefonare 543-668. A86734

LA Latteria Sociale S. Scio di Virle P.te [redacted] al miglior offerente tutta la produzione latte dei suoi soci di ql. 12.000 circa per l'annata casearia: 1 ott. 1967 30-9-68. Per informazioni rivolgersi al presidente della Società, sig. Bialotto Francesco, Cascina Geronimo.

[redacted] e [redacted] varie per costruzioni impresa acquista. Telefonare 543-698. A86149

OTTIMO [redacted] vende gru e torre Edilmac seminuove e altro [redacted]nario [redacted] edilizia. Telef. 329-537

PRESSA idraulica elettrica e a mano, completa di morsettiera, pompe ecc. 500 atmosfere, vendo al miglior offerente. Telefonare 0163-22-859, 22202 Borgosesia (Vc.).

PRESSE 60-80-100 tonn. vendonsi funzionanti. Tel. 389-589.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

STABILIMENTO enologico in liquidazione venderebbe in blocco attrezzature cantina et capienze legno capacità cinquanta quintali caduna eventuale vendita parziale. Tel. 514-118.

TORNERIA automatica ottimi macchinari certe lunghe e medie lavorazioni passaggio barre da 1 a 60 millimetri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». Telefono 383-155. 2001

ARTIGIANATO L. [redacted] per parola

ARTIGIANO attrezzatissimo costruisce villa sopraelevazione restaura alloggi garanzia serietà. Tel. 669-664.

DONNA 35enne eseguirebbe proprio domicilio lavori cucito, montaggio e vari. Telefonare 351-974.

RESTAURAZIONE generale appartamenti ville istituti decorazioni applicazioni stucchi pareti. Tel. 692-103.

[redacted] PRESTITI SU ALLOGGI [redacted] PROPRIETA', [redacted]MBORSABILI ENTRO [redacted] ANNI. VALFINA, [redacted] ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI [redacted] RILIEVI [redacted] L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO senza garanzie reali prestiti ad operai, impiegati, commercianti, artigiani. Via Pepartino 8. Telefonare 544-224. 0678

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali ad impiegati, operai, commercianti, artigiani, professionisti. Telefonare 594-760, [redacted]ler 17. 0678

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909.

A. GERENZA prenderei macelleria avvio medio lavoro. Tel. 95-388.

A. [redacted] contanti rimanente dilazionando [redacted] cediamo alimentari frutta verdura 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0231

ACCONCIATURE cedesi con alloggio servizi motivi salute. Telefonare 298-850. 1001

AFFARONE bar superalcoolici modernissimo avviatissimo cediamo 1 milione 500.000 contanti rimanente dilazionato, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE cedesi bar superalcoolici 6.200.000, 4.000.000 contanti, [redacted] giornaliero 50.000. Riva via Mazzini 1. 0231

AFFARONE cediamo negozio radio televisori dilazionando avviatissimo. Riva via [redacted] 1. 0231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio calzature avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio commestibili dilazionando forte [redacted] Riva via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio rivendita pane pasticceria garantito incasso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

AGENZIA auto semi-centrale concessionaria marca tedesca, officina, autosalone cedesi convenientemente. Tel. 502-514. 0556

ALBERGO Salice d'Ulzio moderno 22.000.000 [redacted] 6.000.000 anticipati: eventualmente immobile. Tel. 502-542.

ALBERGO Valle Lanzo moderno 30.000.000 incasso annuo cedesi 10.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

ASSICURATORE esperienza tutti rami disponendo locali centralissimi interesserebbe agenzia appalto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino». A86256

ATTENZIONE bar moderno 50.000 giornaliere cedesi cause familiari 10.000.000 facilitazioni pagamento persone pratiche. Balma, Sacchi 34, telefono 518-088. 0509

AUTOGRILL: statale Moncenisio, 125 coperti stagione invernale-estiva, 14 milioni. Tel. 650-503. 0652

AUTORIMESSA centrale [redacted] mensili cedesi 6.500.000. Cubito, Francia 85. [redacted]

[redacted] con stazione di servizio, officina cedo avviamento. Telefonare 343-123. [redacted]

AUTORIMESSA piano unico [redacted] affitto 135.000, alto reddito, cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

AUTORIMESSA vicinanze Stadio 100 auto forte lavoro officina cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514. 0596

[redacted]ORIMESSA 200 [redacted]piele più officina Fiat reddito elevatissimo cedesi eventuale permute alloggio ca[redacted]. Telefonare 583-152.

AVVIATISSIMO attrezzatissimo stabilimento anodizzazione alluminio cedesi Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Genova». 26158

AVVIATISSIMO negozio articoli calzolai forniture pelletterie cedesi 2 milioni 200.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio cartoleria giocattoli cediamo dilazionando. Riva via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio commestibili salumeria 80.000 giornaliere cediamo dilazionando. Riva via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio merceria ab[redacted] cediamo dilazionando, affarone. Riva, via Mazzini 1,

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria cereali cediamo vicinanze Torino 2.800.000. Riva via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo 4.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

[redacted] artigiano [redacted] carburanti lubrificanti cedesi ottime condizioni. Caselegno 885-562. 0433

BAR analcoolico con pasticceria et confetteria avendo causa malattia. Telefonare 725-721. A87305

BAR angolare biliardo 3 vetrine alloggio garage tutte moderne attrezzature cedesi occasionissimo 3 milioni contanti, rimanenza comoda rateazione. Balma, Sacchi 34, telefono 518-088. 0509

BAR biliardi bocce arredatissimo 50.000 prova 8.000.000 dilazionando. Telefonare 555-382. 0472

[redacted] grandioso [redacted] affidasi gerenza oppure cedesi anticipando 2.000.000. Troglia, Corso Regina 168. 0821

BAR, moderno, biliardo, formidabile posizione grande passaggio alto reddito occasione cedo 3.600.000. Honesty, Regina 10 0656

BAR pasticceria Orbassano moderno 3 vetrine 35.000 giornaliere [redacted] dilazionando. Tel. 502-514.

[redacted] Pinerolo, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio, cedesi anticipan[redacted] 2.200.000. [redacted] 502-514.

BAR pizzeria angolare cedo-permuto. Telefonare 519-204. 0340

BAR ristorante, moderno, attrezzatissimo, vicinanze Rivarolo Canavese cedesi 2.500.000 anticipati. Telefono 502-514. [redacted]

BAR vicinanze Chieri (autostrada Torino-Piacenza). 30.000 giornaliere incrementabili cedesi 2.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

BAR 10 Km. Torino 50.000 giornaliere moderno biliardi totocalcio cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-514. 0596

BAR 50.000 giornaliere cedo 6 milioni dilazionando. Tel. 537.213.

BORDIGHERA pensione ristorante 12 camere centrale avviatissima [redacted] cause età avanzata. Telefonare 21-529

CAFFE' vini trattoria avviatissimo cedesi. Telefonare 877-814 mattino ore 9. 2001

CAMOGLI, boutique [redacted]rale [redacted]lissima causa trasferimento cedesi. Pavese Ubaldo, [redacted] 11, Valenza.

CARPENTERIA metallica officina avviatissima cedesi 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino». 1001

CEDESI libreria cartoleria incasso garantito mesi ottobre novembre dicembre. 16.000.000 parte contanti parte dilazionando. Tel. 480-898.

CEDESI avviatissima tintostireria zona Lucento. Telefonare 299-989.

[redacted] drogheria centrale fornita fondi vivi. Telefonare 518-472.

CEDESI frutta e verdura causa salute. Telefonare 360-639.

CEDESI grandioso centralissimo negozio mobili eventualmente solo locale adattissimo esposizione qualsiasi genere. Moretti, Cibrario 6, Torino.

CEDESI laboratorio galvanico zincatura ben avviato zona industriale. Telefonare 674-893 ore ufficio.

CEDESI latteria bar [redacted] alloggio via Aurelia. Telefonare Borghetto S. Spirito 70-272 ore 20 alle 22.

CEDESI latteria. Telefonare 325-682.

CEDESI mobilificio centrale, 30ennale attività eventuale permuta alloggi. Telefonare 852-371. 0308

CEDESI negozio alimentari polli conigli selvaggina garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. 0231

CEDESI negozio caccia pesca articoli sportivi 100.000 giornaliere dilazionando. Riva via Mazzini 1.

[redacted] negozio casalinghi zona San Paolo causa vecchiaia. Tel. 788-931.

CEDESI rivendita pane motivi familiari 3.500.000. Telef. 662-344.

CE[redacted] ventennale rinomata autoscuola centrale, ottime condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

CEDO [redacted] superalcoolici torrefazione centrale 4.600.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

CEDO causa malattia avviatissimo negozio fodere accessori parti auto. Telefonare [redacted]. A88409

CEDO commestibile drogheria 1 milione 200.000 trattabili. Telefonare 650-853 [redacted] pasti. A88440

CEDO drogheria avviatissima in zona di grande sviluppo con alloggio [redacted] malattia. Telefonare 361-894.

CEDO merceria zona Italia '61 causa malattia. Telef. 678-394.

CERCO finanziatore per lancio nuovo [redacted] utilità casa. Telef. 341-539.

CERCO gerenti esperti per complesso latteria caffè dr[redacted]ia fondi vivi contanti. [redacted]. 580-967 pasti.

COMMESTIBILE urge cedere causa maternità oppure gerenza. Telefonare 790-047. A88287

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere affitto 30.000 con alloggio anticipo 1.000.000 totale 3.800.000 dilazionando merce. Tel. 537-213.

[redacted] uomo signora [redacted] anni attività cedesi globalmente 3.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, ottima posizione commerciale. 0437

DROGHERIA bollettone 21ª mescita 1.800.000 totale merce dilazionate anziani cedono. Tel. 537-213.

DROGHERIA Susa, tutte licenze, 60.000 giornaliere moderna cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 0595

[redacted] elettricità idraulica, fortuna famiglia, causa salute privatamente cedo. Telefono 326-787 ore 12-14. A86944

INGROSSO abbigliamento, maglieria, biancheria, vasta clientela decennale, forte incasso dimostrabile cedesi. Tel. 502-514.

ISTITUTO bellezza coiffeur, modernissimo, modernissimo, cedesi (affare). Telefonare 724-781.

LAVASECCO recapito borgo Parella clientela decennale cedesi causa vecchiaia. Tel. 502-542.

LAVASECCO vicinanze aeroporto Torino incasso 700.000 mensili cedesi 1.300.000 anticipati. Telefonare 502-514. 0596

NEGOZIO tessuti [redacted] pezze e confezioni ritiro commercio zona centrale cedo. Telefonare 519-204.

PANETTERIA forno moderno chilogrammi 200, causa malattia, occasionissima, cedesi 4.500.000. Quilico, Garibaldi 3. 0344

PASTIFICIO Crocetta 60.000 giornaliere 3 vetrine cedesi causa vecchiaia 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0556

PASTIFICIO M[redacted] moderno [redacted] dilazionando. Tel. 502-542.

PRESTITI ovunque procuro Socyt, Boccaccio 43, 20123 Milano.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 [redacted]. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenze [redacted] immediate. Iltine, Mercanti 18, telefono 540-879.

PROFUMERIA cetse fissi zone commerciale, inderogabili impegni, urge cedere sottoprezzo 1.200.000 dilazionando Caselegno 885-962.

TABACCHERIA, giornaleria, cartolibreria, 10 Km. Torino, moderna, fermata autobus, scuole, cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-514.

TABACCHERIA profumeria mod[redacted] tevale 1.100.000 utile netto 7 milioni annue forte dilazione pagamento, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA [redacted] documentabile oltre 8 milioni annui aumentabili cedesi 31 milioni più fondi vivi. Telefonare 746-040. A88446

TABACCHERIA veramente buona vendesi Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

[redacted] merceria (vasta licenza alimini) [redacted]ralissima via commerciale. Cedo. Rivolgersi Gillia, via Boucheron 5. 0492

TESSUTI telerie confezioni pronte [redacted] misura cedesi. Telef. 339-056 ore pasti. 2001

TINTORIA avviatissima cedesi causa malattia. Tel. 389-255.

TORRES cede avviatissima autorimessa 120 macchine zona Mirafiori. Telefonare 389-417. 0577

TORRES cede avviatissimo negozio acconciature zona industriale occasione. Tel. 385-417. 0577

VENDESI caffè vini super alcoolici con alloggio. Telefonare 651-751.

VENDESI rivendita pane avviatissima arredamento moderno. Telefonare 380-655 ore 18-19.

[redacted] carrozzeria avviata. [redacted] Ferrancoro n. 6. [redacted]

VENDO [redacted] pattinatrice avviato via Terni n. [redacted]. [redacted]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. IN nuove [redacted] residenziale [redacted] esposizione panoramica ville singole multiple [redacted] centralizzati costruiamo per ogni esigenza e condizioni particolari. Informazioni «Le betulle». Tel. 553-603.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato Telefonare 541 419 0192

A.A. [redacted] Rivoli [redacted] 2-3 [redacted] servizi. Telefonare 745-971 ore 15-19. A89435

A. ACQUISTA famiglia alloggio piccolo grande impiego capitale. Telefonare 753-689. 0356

A. ACQUISTEREI casetta con terreno; cascinotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

A. CENTRO barriera Milano causa successione vendo case 33 camere anteguerra fermo. Tel. 302-247.

A. LARGO Giulio Cesare spazioso signorile camera cucina servizi [redacted] milioni 900.000 sufficienti 1.500.000 contanti più 1[redacted] mensili. Consuledile [redacted]2-670. 0487

A. [redacted] in posizione panoramica comodo ai servizi vendesi alloggio facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimesse giardino. Telefonare 881-862.

ADIACENZE largo Valgioie tra il verde e la quiete vendo ultimi signorili 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo. Tel. [redacted]

ALBA vendo cascina 50 giornate volendo 70 occasionissimo. Telefonare 273-571. 0625

[redacted] spaziosa 1 camera tinello servizi libero 4.800.000. Telefonare 758-949. 0401

ALLOGGETTO (via Fréjus) camera, cucina, termob[redacted]o, 3.150.000 sufficienti 1.500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGETTO 1950, via S. Marino 89. Camera, tinello, termobagno, 3 milioni 250.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. 0635

ALLOGGI signorili vendonsi, zona precollinare torinese, a Reaglia in posizione nuova costruzione con parco 22.000 mq., località panoramica e silenziosa, accesso diretto [redacted] filobus, comodità negozi, scuole ecc., facilitazioni pagamento importante mutuo, nessuna mediazion[redacted]. Rivolgersi Studio Architetti Tel. 510-253 o in sito ore 15-19: Chieri (strada antica del Pino) n. 151-193

ALLOGGIO [redacted] Unione Sovietica 215 vende privato. [redacted]. 382-211 pomeriggio. [redacted]862

[redacted] Guido Reni 3 [redacted], ampia cucina servizi balconi terrazzo coperto mutuo dilazioni vende 9.000.000. Tel. 346-476.

APPARTAMENTO lussuosissimo, mq. 200, terrazzo, garage, 28.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO corso Tortona due camere tinello, signorile, recentissimo, vendiamo 7.700.000 dilazioni. Consuledile, 545-670. 0487

APPARTAMENTO piano rialzato (Madama Cristina) 5 camere, cucina, servizi, 10.000.000, sufficienti 6.000.000. Torinese 515-318.

APPARTAMENTO signorile esente via Gioberti angolo Stati Uniti 6 camere doppi servizi piano rialzato adatto ufficio abitazione vendo libero. Telefonare 502-255.

ATTENZIONE affare [redacted]do bella cascinotta precollinare irrigabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A88515

AUTORIMESSA nuova costruzione, mq. 1600, buon reddito, vendo Corso Toscana 10/5, visite sabato pomeriggio. A87608

BARRIERA Milano bicamere libero 3.200.000 più 850.000 mutuo vendesi. Telefonare 522-238.

BELLISSIMI alloggi vista collinare vendo zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. 0625

BELLISSIMI appartamenti per fine vendita lotti 1 e 4 Orsa Maggiore vende sconto speciale. Mutuo e facilitazioni. Tel. 538-151.

BORINGHIERI vendo libero e reddito 5% alloggio signorile, recente costruzione, due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, garage. Mutuo. Tel. 537-496. 0351

CHIOMONTE vendonsi alloggetti 1-2 camere modernissime, tutte le comodità, mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, condominio Guardevalle. Telefonare 60-818. 0584

COMPERO privatamente [redacted] in Torino minimo vani 10. Telefonare 518-546. 0160

[redacted] 218 «Residenza Oasi» alloggi padronali in palazzina [redacted] giardino mutuo, dilazioni. Visite [redacted]. Tel. 546-476.

CORSO Galileo Ferraris [redacted] alloggio altamente signorile 334 mq. tripli servizi e garage vendesi. Telefonare ore ufficio 538-370.

CORSO Peschiera vendo eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.600.000-2.900.000 camera. Telefonare 537-496. 0351

CORSO Peschiera 315, signorili alloggi tre camere servizi condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Raffaello 12 (Valentino), signorilità, tranquillità, ricco ingresso, salone, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, tripli balconi. [redacted] mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa angolo Barletta, la casa propria che vuol dire sicurezza e benessere. Vendita appartamenti 1-2-3 [redacted] tinello cucinotto 2 servizi. Riunisce le qualità opposte: posizione invidiabile e prezzi modici, ottimo investimento ed equo reddito. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefon. [redacted] 8-11.

IMPRESA vende rateazioni alloggio 2 camere tinello servizi zona corso Francia. Telefonare 761-618.

INDUSTRIALE acquista terreno e casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

[redacted] acquisto 3500-5000 mq. [redacted] in Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 550 — Torino».

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4 CAMERE [redacted] FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA G. PACCHIOTTI AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITA' ASSOLUTA, [redacted] LA ELEMENTARE E [redacted], SUPERMARKET, PREZZI [redacted]TI, MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TEL. 538-535. 0311

LUSSUOSISSIMO appartamento, Via Monti n. 28 (Torino Esposizioni - Valentino). 4 camere, biservizi, ingresso, ripostiglio. 6.[redacted] mutuo 10.000.000. Gabetti 578-044.

MASSIMA convenienza Via Nigra 11 Borgo Vittoria. Appartamenti due camere, entrata, servizi. 900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

NEGOZI liberi affittati 45.000 mensili, vendo Via Bardonecchia 174. Telefonare 383-946. 1001

NEGOZI spaziosi, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, centinaia eccezionali, vendonsi dilazionando. Eventualmente affittansi unitamente alloggi soprastanti. Cauda, Barletta 133. A86925

NEGOZIO Nichelino [redacted] vendesi 1.000.000 contanti [redacted] rate mensili. Telefonare 768-777.

OCCASIONE: appa[redacted] vicinissimo corso Giulio Cesare, tre [redacted] cucinotta, Bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo. Con 1.800.000 proprietà et abitabilità. Rimanenti 5.700.000 rateo comodissi[redacted] 578-044.

OCCASIONE: [redacted] cucina, termobagno, via Baveno [redacted], 2 milioni 900.000 più 2.500.000 rateizzando. Telefonare 517-249. 0698

OCCASIONE privato vende Rivoli corso Susa 2 alloggi liberi 2-3 vani anche separatamente costruzione nuova. Possibilità ottimo affitto. Mutuo e rateizzazioni. Telefonare ore ufficio 779-165.

OFFICINA METALMECCANICA ACQUISTA AFFITTA [redacted] MQ. 2000 COPERTI CORTILE UFFICI, [redacted] FONARE 383-177. A[redacted]

PARELLA: vendo alloggi 2 camere, 1 camera tinello. Telefonare 386-878.

[redacted] alloggio con cucina differenza in contanti. [redacted] 81-531.

PIAZZA Solferino appartamento lussuosissimo, grandiosa entrata, grandi camere, cucina, doppi servizi. 28 milioni sufficienti [redacted] contanti. [redacted]ti 578-044.

PINO Torinese 2 camere salone cucinino servizi garage mutuato vendo. Telefonare 670-228.

PORTA Palazzo vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi, even[redacted] divisibile. Telef. 519-770.

PRIVATO vende nuove costruzioni lungopò Antonelli alloggio 3 camere soggiorno doppi servizi doppi ingressi garage. [redacted] immediatamente. Diciassette milioni duecentomila più [redacted]. Telefonare 877-104.

PRIVATO vende occasione Settimo alloggio 3 vani servizi. Telefonare 276-097. 2001

PRIVATO vende privato alloggio camera e tinello Grugliasco. Telefonare 726-854 [redacted] pasti.

PRIVATO vende Settimo nuovo [redacted]ra tinello servizi 3.500.000. Telefonare 685-690. A87973

PRIVATO vende via Bergera 2 alloggi nuovi camera tinello anche separatamente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 779-165 ore ufficio. 1001

PROPRIO adiacente cinema Fiamma Corso Trapani 61, appartamento su viale alberato. Due camere, ingresso, servizi. 1.000.000 mutuo 2 milioni [redacted]. Gabetti 578-044.

RARITA' a prezzo [redacted], [redacted] Pigafetta 48 (Crocetta), due [redacted], ingresso, servizi, ampi balconi. [redacted]menta 900.000 [redacted] Gabetti 578-044. 0800

RESIDENZIALISSIMO appartamento, via Rivara [redacted] (corso Svizzera), tre camere, cucinotta, ingresso, ba[redacted], ripostiglio. 3.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

S. BERNARDINO (Trana) alloggio rimodernato, quattro camere, termobagno, 5.800.000. Torinese, telefonare 515-318. 0192

S. [redacted] Torinese vendesi [redacted] signorile, [redacted] custode, [redacted] 10.000. Rivolgersi [redacted] Coggiola Giacomo. 26153

SANREMO negozi due vetrine strada centralissima, retrostanti locali, scantinato, complessivi mq. 500, vendonsi divisione ereditaria. Prezzo interessante. Scrivere: Birone Pubblicità 24 F, Sanremo. 26153

[redacted] terreno [redacted]cabile zona semintensiva pianeggiante su strada mq. 2000 vendesi ottime condizioni prezzo, pagamento. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 F, Sanremo. 26153

SESTRIERE condominio [redacted] Roc vendonsi alloggi da 4.300.000 a 18.000.000 con mutuo, rivolgersi portineria, oppure telef. 589-051.

SOCIETA' acquista direttamente recente stabile, massimo 60 camere, affittate buon reddito. Tel. 519-896.

SPETTACOLOSA occasione via Petrella 81, vicinissimo Ospedale Martini, 3 camere, cucina, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0800

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla. Tel. 75-657.

STABILE, affittato albergo ristorante, località turistica (25 km. Torino). Vendesi. Tel. mattino 553-973.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa vende direttamente, mq. 3700 coperti mq. 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Tel. 330-310. 087

TERRENO industriale fronte strada statale [redacted] depresso occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale nuovo bivio Orbassano mq. 8000 vendesi. Telefonare 687-910. A85805

TERRENO panoramico mq. 1180, Moncalieri - Strada Rebaude; acqua, luce. Progett[redacted]. Torinese 515-318.

TERRENO per villetta in zona residenziale Laum[redacted] vendesi. Telefonare 783-558. [redacted]

TERRENO possibili[redacted] 30-100 [redacted] impresa acquista, permuta. Telefonare 784-265. A85858

VENDESI terreno precollinare [redacted]ramico strada Superga Baldissero munito acqua luce telefono. Telefonare [redacted] 874-080 dalle 12,30 alle 13,45. A86780

TERRENO sette km. da piazza Bengasi Villaggio Castello vende lire 1.300.000 ogni lotto. Telefonare 641-778. A86778

UN'OFFERTA [redacted] grande interesse, appartamenti superconvenienti. Via Duino 102, attualissima posizione vicino corso Traiano, 2-3-4 camere, cucinotta, servizi. Minor prezzo [redacted]cato. Visitateci. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggio Collegno, tre camere servizi trecento metri da corso Francia. Tel. 763-146 ore pasti.

VENDESI alloggio libero 3 camere tinello servizi. Porri 5 ang. corso Antonelli. Telefono 690-532 ore 9-12, 15-18. A87841

VENDESI alloggio 2 vani, servizi e garage, via Guido Reni 181, Torino. Telefonare 241-616.

VENDESI camere cucina magazzino negozio separatamente zona Porta Palazzo. Telefonare 389-885.

VENDESI dintorni Rivoli terreno collinare oppure villetta tre camere salone giardino. Telefonare 95-178.

[redacted]NDO casa [redacted] camere 8 alloggi richiesta 1.700.000 per camera, Grugliasco. Telefono 781-405. [redacted]

[redacted] villetta 4 camere più servizi, garage. Mq. 580 giardino, 10.500.000. Corso Francia, Regina. Telef. 781-405. 2001

VENDONSI muri ristorante 7% reddito sicuro centralissimo 21.000.000. Telefonare 537-420. 0522

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo no[redacted] prestigio, prezzi particolar[redacted] convenienti [redacted] mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. [redacted]89.

VIA Malta, alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, cameretta ripostiglio, vista panoramica, contesse 7.00[redacted]. Destefanis 540-405

VIA Pasquale Paoli occasione: due camere, tinello, cucina, bagno, balconi 4.800.000. Destefanis 540-405.

VIA Rosta (Piazza Bernini) signorile alloggio camera tinello cucinino bagno grande balcone 5.400.000. Destefanis 542-808. 0439

[redacted] moderna, panoramica (Maddalena), salone, 5 camere, servizi, parco 2200 mq. Vendo. Telefonare mattino 553-973. 0492

VILLA nuova, panoramica Madonna Pilone, 2 [redacted] ampio salone cucina lavanderia biservizi [redacted] garage doppio cantina vendesi 17 milioni più mutuo 5.000.000. Telefonare 741-401 ore pasti.

VILLA [redacted] zona villeggiatura 18 km. Torino tutti servizi ampio giardino vende direttamente. Telefonare 530-395. 0180

[redacted] precollinare Valsalice privato vende forte mutuo. Scrivere a: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

VILLAGGIO «Sette Miglia» villa 4-6 camere doppi servizi garage giardino 8.900.000 minimo anticipo. Via Milano 70, Settimo Torinese.

VILLETTA modernissima, Valle Terinese (24 km.). Due camere, salone, cucina, bagno, garage, giardino 700 mq. 1.200.000 [redacted] 3.200.000. Gabetti [redacted]

[redacted] accuratissime 10-15 milioni vendonsi vicinanze [redacted]. Telefonare 694-208.

ZONA piazza Bengasi vendonsi alloggi rifinitissimi vista panoramica. Telefonare 555-349, 667-116.

1.400.000 contanti appartamento piazza Sabotino corso Peschiera 205, tre [redacted] ingresso, bagno. Rimanenti 4.300.000 in [redacted] anni. Gabetti 578-044. 0800

1.700.000 facilitando, via Porpora 30, Camera, cucina vuota. [redacted]. 515-318.

A. [redacted] negozi [redacted] posizione 1ª piena sicurezza del presente e magnifiche prospettive di sviluppo. Piazza Rebaudengo angolo via Pertengo. Consuledile 545-670. 0487

ABITABILE ottobre vendesi ultimo alloggio mq. 163, 3° piano, via Pigafetta 3. Tel. 3[redacted]. 0115

ABITABILI subito signorili, massime facilitazioni, vendesi 1-2 camere tinello servizi Cascina Vica. Telefonare 764-265. A85858

ACQUISTASI terreno collinare permutando con villa in montagna. Telefonare 537-420. 0522

ACQUISTEREI contanti villetta unifamiliare, termo, garage, almeno [redacted] mq. giardino, zona Giaveno, Rivoli, Avigliana, Lanzo, non oltre [redacted] km. Torino. Inviare possibilmente planimetria, fotografia, descrizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 801 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. [redacted]

ACQUISTIAMO contanti casa civile signorile 50-60.[redacted]. Rag. Furbatto 544-556. 0277

ACQUISTO contanti 24.000.000 villino collinare, oppure alloggio signorile. Telefonare 512-835.

ACQUISTO laboratorio [redacted] 300 con vicino negozio mq [redacted] circa. Telefonare 683-665 [redacted] 8-9.

[redacted] piazza Statuto vendo convenientemente appartamento adatto studio-abitazione cinque camere, salone, tripli servizi. Tel. 537-496.

ADIACENZE largo Tirreno vendo eccezionale signorile tre camere, cucina, grande ingresso, bagno, ripostiglio. Mutuo. Tel. 537-496.

AFFARE vendonsi muri negozio circa mq. 70 barriera Milano. Telefonare 793-887 ore lavoro. A84705

AFFARONE Imperia collina prospiciente mare vendesi due piani panoramici su strada cinque vani caduno moderni servizi entrostanti frutteto mq. 700 fabbricabili. Scrivere: Galeazzi, via Battisti 51, Imperia.

AFFARONE: vendesi o permutasi alloggio in Valsalice, lussuosissimo, mq. 240; salone, cucina, quattro camere, tre bagni, due garages, giardino; convenientissimo, mutuo e facilitazioni. Telefonare 320-753.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Statuto vendesi. Mutuo, dilazioni. [redacted] 519-686.

ALLOGGIO padronale Crocetta mq. 330 vendo causa trasferimento. Geom. Lucinio. Tel. 546-476.

ALLOGGIO signorile via Bardonecchia 114 pre[redacted] 1-2 camere servizi mutuo [redacted]. Tel. 534-454.

[redacted] signorile [redacted] mq. 175 [redacted] Sommeiller [redacted] milioni. Geom. Lucinio. [redacted]. 546-476.

ALLOGGIO tre camere [redacted] zona Bengasi, vendesi. Telef. 688-364.

ALLOGGIO via Cibrario libero due camere tinello tutti servizi 5.850.000 Telefonare 761-789. 0356

ALLOGGIO via Pinelli 34: due camere cucina termobagno 8.000.000. Telefonare 471-756. 0658

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia-Laumann. Telefon. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-6 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI [redacted] ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere vicino [redacted] centro. Telefonare 487-687. [redacted]

APPARTAMENTI liberi [redacted] signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 34. [redacted] 535-601. 0357

APPARTAMENTI lussuosissimi Via Bancheri [redacted] vicino [redacted]sato, Via Borgaro. Tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, ingresso terrazzo. 2.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI meraviglia Via Boston 22. Due passi Corso Agnelli. Quattro camere, cucinotta spaziosissima, ingresso enorme, disimpegno, splendidi pavimenti. Solamente 3 milioni 600.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. 0386

APPARTAMENTI signorili vendonsi 8 camere tinello cucinotto 3-4 [redacted] re cucina biservizi. Via Mongineovro 180, telefono 383-753.

APPARTAMENTO panoramicissimo, Corso Peschiera 271 angolo Monterusco. Tre camere, ingresso, [redacted] bagno, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA vendonsi ultimi 2 alloggi in villa vista mare giardino incantevole, [redacted] Tel. 519-770.

BORGARETTO vendesi casa 4 alloggi indipendente. Telefonare mattino 341-700, pomeriggio [redacted]-600.

[redacted] angolo [redacted] vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo et ulteriori dilazioni. Itit. S. Quintino 4 bis. Telef. 535-000, 535-948.

CAPANNONI, fabbricati metallici, carroponti fornisce importante stabilimento veneto. Telef. 555-329. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

CASA Crescentino rimesse nuovo con basso fabbricato, terreno irriguo, mq. 6000 anche adatto per allevamenti vendo 5.500.000. Tel. 530-395.

[redacted] posizione, adiacente piccolo vigneto, collina astigiana, 45 km. da Torino, vendesi. Telefonare 659-589. [redacted]

CASCINA Vercellese giornate 40 grande fabbricato, [redacted] vende. Telefono 890-979. 1001

CASTIGLIONE Torinese club sportivo privato tennis piscina palestra vendonsi quote con proprietà. Telefonare 981-812. [redacted]

CASTIGLIONE Torinese zona residenziale collina tutti servizi tennis piscina vendonsi ultimi lotti terreno et costruendi alloggi. Telef. 981-812.

CENTRALE [redacted]desi alloggio [redacted] camere tinello cucinino, eventualmente ammobiliato. Telefonare 539-967.

CENTRALITA' assoluta, via Giotto 11, appartamento tre camere, salone, grande terrazza. 3.100.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CENTRO Gran Madre via Palladio 6 alloggi padronali in palazzina con giardino mutuo, dilazioni. Visite cantiere. Tel. 534-454. Geom. Lucinio. 0321

CENTRO vendesi ultimo alloggio 2 camere saloncino, 1° piano. Telefonare 586-008. 0115

CERCO privatamente casa per frazionamento anche vecchia costruzione. Telefonare 519-546.

COLLINA Val Sanmartino inferiore 135-50 alloggi padronali pronti. Telefonare 546-476 Geom. Lucinio.

[redacted] privatamente case, ville, casette, [redacted] terreni Torino. Telefonare 519-546.

CORSO Siracusa 193 impresa vende affitta alloggi signorili ogni dimensione consegna aprile prezzi unici 2.500.000 camera. Mutuo, particolari facilitazioni pagamento, Telefonare 384-414. 1001

COSTRUTTORE [redacted] VIA BARBERA 35 MIRAFIORI ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO SERVIZI, BOX, MA[redacted]. PAGAMENTO 30% CONTANTI, RIMANENZA RATEA[redacted]

CUMIANA, vendesi lottini su strada comunale lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

DI NANNI, angolo Valvera, Borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo [redacted] ulteriori dilazioni. Itit. S. Quintino 4 bis. Telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE [redacted] allo[redacted] finitissimi mutuati via Exilles, intermediari. Tel. 797-849.

[redacted] cerco anche [redacted] restaurare quattro camere cucina due ingressi, posto macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 2001

GIARDINI Reali appartamenti signorili rigorosamente difesi dai rumori 3-4 camere vendonsi, facilitazioni pagamento. S. M[redacted] 19.

GRUGLIASCO: 3 [redacted], tinello, cucinino, ingresso, bagno, trattabili 5.300.000, mutuo 2.180.000, facilitazione pagamento. [redacted]. 581-694.

[redacted] costruzioni vende casetta per fine settimana. Telef. [redacted].

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, saloncino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Laumann. Tel. 783-839.

IMPRESA vende collina torinese alloggi signorili mutuo giardino garage facilitazioni pagamento. Tel. 541-315

IMPRESA vende convenientissimi alloggi uno-due [redacted] servizi, Corso Toscana 10/5, visite sabato pomeriggio. A87608

INCREDIBILE prezzo: appartamenti Via Tronzano 5. Due Belle camere, ingresso, servizi. 600.000 mutuo 1.800.000 minimale. Gabetti 578-044

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna allo[redacted]. Tel. 779-538.

A famiglia 4 persone [redacted] 2 camere tinello servizi referenziati. Telefonare 336-916. A90503

AFFITTEREI cascina piana irrigua, giornate cinque-quindici, Piemonte. Telefonare 545-281. [redacted]

AMMOBILIATO 1-4 [redacted] referenziati [redacted] qualsiasi zona. Telefonare 517-603. 0555

AF[redacted] due-tre camere servizi centrale. Abbisognami urgente. Telefonare 870-540. [redacted]

CAPANNONE luminoso carroponte ufficio 1500 coperti cercasi affitto. Telefonare 42-36-641 Milano.

[redacted] subito 3-5 vani comodo [redacted] Villa R[redacted]. Telef. 585-571.

CERCASI in affitto alloggi Torino. Cubito, Francia 95. 0401

CERCASI locale uso ufficio mq. 800 con adiacente [redacted] uso officina mq. 800. Telefonare 885-374.

[redacted]CHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-562. 0527

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello Barriera Milano. Telefonare 250-166. 1001

CONIUGI piemontesi referenziati cercano due camere cucina [redacted] corso [redacted]a. Telef. 380-814.

ENTE PUBBLICO [redacted] IN LOCAZIONE PER PROPRI UFFICI PALAZZO SUPERFICIE CIRCA [redacted] MQ. UBICATO FRA CORSI MARGHERITA, TRAPANI, ROSSELLI, UMBERTO; 10 AUTORIMESSE PIU' EVENTUALE PARCHEGGIO CORTILE, LIBERO ENTRO GIUGNO 1968. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9435 — TORINO».

IMPIEGATO solo cerca camera tinello servizi. Telefonare 746-214.

In affitto [redacted] due tre ambienti o ampio locale adatto studio pittore in casa con ascensore. Telef. 868-821 ore ufficio. 1001

MAGAZZINO mq. 2000 cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

NEGOZIO [redacted] ufficio cercasi. Tel. 724-890. 2001

[redacted] sola [redacted] alloggio Borgo San Paolo camera tinello e servizi. Telefonare 370-727.

PROFESSIONISTA affitterebbe 2-3 camere uso abitazione S. Rita-Mirafiori. Telefonare 584-675.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2-3 [redacted] e servizi possibilmente zona S. Salvario. Telef. 888-836 ore ufficio. [redacted]

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi. Tel. 251-264. 2001

REFERENZIATI cercano 3-4 camere vuoto centrale, zona centrale. Telefonare 538-584. 0555

SPOSI piemontesi impiegati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telef. 510-891.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

[redacted] **ABBIAMO** alloggi 18.000 20.000 [redacted] 40.000 Sacchi 16, telefono 538-539. 0529

A. ADIACENZE piazza Adriano affittasi attico elegante, tre camere, cucinotta, garage, 58.000. Telefonare 745-720. 0444

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. [redacted]. Tel. 538-534.

A 10 metri via Venaria 1° piano affittasi camera uso ufficio segreteria centralino tra linee eventuale collaborazione. Scrivere: Sezi, [redacted] compagni [redacted], [redacted]. 2001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. telefono 546-439

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina. Rivolgersi portineria. 0330

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-595 A78785

(Continua a pag. 14)

L'insensata propaganda [redacted]

La Siria alimenta i terroristi ed incita [redacted] «guerra popolare»

Ma tra gli arabi solo gli algerini (lontanissimi) si dichiarano pronti ad una [redacted] pazzesca avventura - I sabotatori che agiscono in Israele provengono tutti dalla Siria - La maggior parte sono studenti addestrati al terrorismo in Algeria - I giornali di Gerusalemme chiedono che contro i dinamitardi sia ripristinata la pena di morte

(Dal nostro inviato speciale) Gerusalemme, 26 settembre.

L'attività dei sabotatori arabi è in questo momento la preoccupazione più grave del governo israeliano. Un'operazione di polizia di grande ampiezza è attualmente in corso nella regio[redacted] Naplusa, che si esten[redacted] la Samaria. Qui si concentrano gli elementi più attivi [redacted] gruppi terroristici. Alcuni giornali israeliani scrivono che i primi risultati del rastrellamento permettono [redacted] ritenere che le organizzazioni [redacted] state «schiacciate». I circoli uf[redacted] sono più prudenti nei giudizi [redacted] limitano ad affermare che la polizia ha la situazione «ben in mano».

Negli ultimi giorni [redacted] stati arrestati 100-150 terroristi. Dagli interrogatori ai quali sono stati sottoposti (quasi tutti i sabotatori sono stati catturati [redacted] armi in mano), risulta che due gruppi sono particolarmente attivi: la *Al Fatah* e l'«*organizzazione di liberazione della Palestina*». I loro membri [redacted] arabi palestinesi (che vivono in Siria dal 1948) e un certo numero di giovani che studia[redacted] in Europa e [redacted] sta[redacted] addestrati [redacted] Algeria nel[redacted] tecnica [redacted] sabotaggio. Questi ultimi sono stati [redacted] centrati in Siria prima di [redacted] spediti, attraverso [redacted] Giordania, nella zona [redacted] Naplusa. I sabotatori inviati nella regione di Hebron [redacted] Gerusalemme sono stati scoperti da tempo, ciò che spiega la calma che regna in quei due settori.

L'attentato che ha provocato la morte [redacted] un bimbo di tre anni in un villaggio agricolo ha irrigidito le autorità israeliane [redacted] i giornali discutono [redacted] sia il caso di applicare la pena di morte, di cui i terroristi sarebbero passibili in virtù delle leggi giordane ed egiziane ancora in vigore nella Cisgiordania ed a Gaza.

Si nota già con soddisfazione che la maggior parte [redacted] sabotatori [redacted] stati catturati fuori delle città e degli agglomerati urbani, il che indica che i terroristi non trovano nella popolazio[redacted] civile l'appoggio che gli [redacted] assicurato sinora. [redacted] a Gerusalemme si tende ad attribuire una relativa responsabilità al governo giordano — a cui si rimprovera tuttavia [redacted] agire [redacted] il rigore necessario [redacted] le bande che scendono dalla Siria — Damasco è considerata come la vera grande colpevole dell'attuale situazione. Il giornale del partito *Baas* della Siria annuncia in un titolo a caratteri [redacted] scatola «*l'inizio della guerra per la liberazione della Palestina*».

I siriani, si dice a Gerusalemme, non [redacted] riusciti [redacted] convincere gli altri paesi arabi [redacted] quella «guerra popolare» che, secondo loro, bisognerebbe scatenare all'interno [redacted] Israele, e vorrebbero mettere il mondo musulmano davanti [redacted] fatto compiuto. [redacted] soli [redacted] gli algerini, reclamano la «guerra popolare» [redacted] auspicano che vi partecipino anche gli alleati reticenti. A questa constatazione si aggiunge il fatto che i russi, i quali esercitano una fortissima influenza [redacted] Damasco, non sembrano insoddisfatti dell'agitazione provocata dai loro amici siriani. La responsabilità dell'Unione Sovietica nell'attuale tensione, [redacted] nella crisi sfociata nella guerra di giugno, è sottolineata dagli osservatori politici [redacted] Gerusalemme i quali ricordano, come ha fatto ieri il ministro degli Esteri Abba Eban alle Nazioni Unite, che in tutti i loro interventi i portavoce russi non hanno mai parlato della [redacted]cessità [redacted] giungere alla pace nel Medio Oriente.

Ma [redacted] sul campo che si impone un'azione decisa contro il terrorismo. La natura [redacted] i limiti di questa azione sono stati esaminati oggi dalla Commissione Parlamentare [redacted] Difesa in [redacted] seduta alla quale [redacted]no partecipato il presidente del Consiglio ed [redacted] ministro della Difesa, gen. Dayan.

André Scemama

Entro il 15 dicembre

L'Egitto decide il ritiro di tutte [redacted] truppe [redacted] Yemen

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 26 settembre.

Il ritiro delle truppe egiziane dallo Yemen [redacted] completato entro [redacted] 15 dicembre prossimo. Tale data è stata concordata da Nasser [redacted] da re Feisal dell'Arabia Saudita al «vertice» di Kartum un mese fa. Lo riferisce oggi il quotidiano del Cairo *Al Ahram* (portavoce di Nasser), lo stesso che nelle ultime settimane ha svelato il «complotto» dell'ex-capo [redacted] Forze Armate Amer, [redacted] poi il suo suicidio.

Al Ahram afferma che il ritiro delle truppe [redacted] a buon punto. Settimanalmente, alcuni contingenti lascia[redacted] i porti [redacted] Mar Rosso, sic[redacted] il numero degli effettivi egiziani [redacted] Yemen sarebbe già dimezzato (da cinquantamila circa sarebbe [redacted] trentamila). Il quotidiano precisa che il [redacted]dante delle Forze Armate [redacted]ziane nello Yemen, generale Abdel Kader Hassan, è sul posto [redacted] presiedere alla operazioni insieme con il Comitato di pace composto di ministri [redacted] Sudan, del Maroc[redacted] e dell'Irak.

[redacted] comitato oggi ha invitato tutti i *leaders* yemeniti a promuovere [redacted] «*congresso di riconciliazione*», anche fuori [redacted] paese, se opportuno. In una dichiarazione rilasciata nel quinto anniversario [redacted] «rivoluzione repubblicana» che fece precipitare il [redacted] nella guerra civile, esso ha chiesto alle tribù [redacted] gruppi nemici di gettare le armi [redacted] una pacifi[redacted] soluzione della crisi.

I membri [redacted] comitato probabilmente saranno domani [redacted] Cairo per [redacted] serie di [redacted]sultazioni. Essi stanno compiendo sondaggi ad altissimo livello e anche d'opinione pubblica in tutto lo Yemen, [redacted] sembrano troppo soddisfatti [redacted] risultati. Secondo l'accordo di Kartum, al ritiro delle truppe egiziane dovrebbe seguire un *referendum* costituzionale; ma la tensione nello Yemen è tale da renderlo problematico.

Il presidente repubblicano Sallal ha assunto un atteggiamento di estrema rigidità nei confronti della fazione monarchica, affermando che mentre l'Egitto ha mantenuto i patti, l'Arabia Saudita li ha violati, continuando a finanziare tale fazione. Sallal si [redacted] rifiutato di ricevere il Comitato di pace, come si [redacted] rifiutato di firmare l'accordo [redacted] Kartum. Così, se l'Egitto abbandona il campo, [redacted] per questo la situazione [redacted] più chiara.



[redacted] casa di un israeliano devastata da un attentato [redacted] terroristi ar[redacted] nel villaggio [redacted] Ometz. Il bimbo dell'uomo è morto tra le macerie (Telefoto - A. P. -)

[redacted] di stupefacenti sequestrato [redacted] 5 capelloni

A Roma - Erano [redacted] introdotti in Italia da uno studente inglese finito in carcere con i suoi 4 amici

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] settembre.

La Squadra narcotici della polizia ha arrestato cinque giovani «capelloni» accusati [redacted] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Uno degli arrestati [redacted] nazionalità britannica. Si chiama Francis Joseph Hannon, studente di 20 anni, na[redacted] nella contea di Stanley. La polizia ha potuto accertare che la droga è stata introdotta in Italia dall'inglese che l'aveva a sua volta acquistata ad Istanbul. Si tratta di [redacted] chilogrammo di hashish.

Giunto a Roma circa venti giorni fa lo studente aveva cominciato [redacted] frequentare alcuni «capelloni» romani con i quali rivendeva la droga al prezzo di 600 lire al grammo. I giovani [redacted] stati sono Furio Romiti e Stefano Gaetani, entrambi diciottenni, Mario Bernardini [redacted] anni e Peppino [redacted]ri di 25.

Alla polizia da tempo era[redacted] giunte voci che sulla gradinata di Piazza di Spagna, dove solitamente [redacted] riuniscono «capelloni» di varia nazionalità, si vendevano sigarette confezionate con sostanze stupefacenti. La Squadra Mobile organizzava una serie [redacted] pedinamenti [redacted] giovani sospetti e verso [redacted] 3 della notte scorsa riusciva a fare luce completa sul losco traffico.

Joseph Hannon aveva dato appuntamento a tre [redacted]vani «capelloni», il Romiti, [redacted] Bernardini e il Gaetani, nei pressi [redacted] un locale notturno del centro. Era sua intenzione riavere indietro [redacted] droga consegnata ai suoi amici perché aveva trovato degli acquirenti che gliela avrebbero pagata ad [redacted] prezzo maggiore.

La discussione in breve si [redacted] animata. Quando i giovani [redacted] per venire alle [redacted]ni è intervenuta la polizia. Alla vista degli agenti l'inglese [redacted] riuscito a fuggire mentre gli altri ingaggiavano una furiosa colluttazione con i poliziotti cercando nello stesso tempo di disfarsi di alcuni pacchetti che avevano nelle tasche.

Gli agenti dopo essere riusciti a mettere le manette [redacted] polsi dei «capelloni» hanno raccolto gli involucri che contenevano circa [redacted] grammi di hashish. Un altro quantitativo dello stesso tipo di droga è stato rinvenuto nell'abitazione [redacted] Peppino Mari. Il giorno seguente la polizia ha potuto arrestare anche lo studente inglese. [redacted] b.

[redacted] P. G. [redacted] Palermo ricorre contro la sentenza [redacted]

Chiede che siano processate quattordici persone che il giudice istruttore ha assolto

Palermo, 26 settembre.

La Procura Generale di Palermo ha proposto ricorso contro la sentenza per il [redacted]so Bazan, relativamente all'assolutoria [redacted] 14 persone. Esse sono: l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan; l'ex deputato regionale Beneventano Della Corte, [redacted] direttore generale dott. La Barbera, i funzionari Mendolia, Serio, Sala, Terrasi, Fasolino, Giacalone, Calderazzo, Buscemi, Besozzi, Reina [redacted] l'ex sindaco di Palermo Lima.

L'incarico di presentare appello è stato affidato [redacted] dal Procuratore Generale [redacted] Pici, [redacted] quale entro [redacted] giorni depositerà in cancelleria i motivi [redacted] ricorso. Il «dossier» del caso Bazan sa[redacted] quindi trasmesso alla sezione istruttoria della Corte di Appello che dovrà decidere sul ricorso.

MOTIVO UFFICIALE: DISSENSI SULLA LINEA POLITICA

Si [redacted] psu [redacted] il vice-sindaco [redacted] iscritti

La dottoressa Rosalba Bellino ha però annunciato che [redacted]sterà [redacted] far parte [redacted] consiglio comunale [redacted] indipendente

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, [redacted] settembre.

La crisi che da [redacted] tre mesi travaglia [redacted] sezione del psu di Ivrea è sfociata oggi nelle dimissioni di quindici iscritti, tra i quali fa spicco il nome della dottoressa Rosalba Bellino, vice-sindaco dal gennaio del 1965.

La notizia è stata comunicata dalla stessa signora [redacted]lino la quale nel corso di una conferenza stampa organizzata [redacted] salone del Consiglio comunale ha letto una dichiarazione nella quale, do[redacted] aver detto di aver rassegnato le dimissioni dalla [redacted]rica [redacted] assessore alla Pubbli[redacted] istruzione [redacted] da assessore al Piano (cariche che ricopriva nella Giunta [redacted] centro-sinistra) ha aggiunto: «*Esse sono [redacted] logica conseguenza delle dimissioni dal partito che, unitamente a quattordici compagni, ho presentato alla segreteria torinese. Le dimissioni [redacted] riguardano quindi il lavoro che ho svolto nella Giunta, anzi devo dire che, [redacted] tra obiettive difficoltà, essa ha portato avanti [redacted] programma concordato, al quale i cattolici hanno tenuto fede con lealtà e impegno. A questo proposito desidero dare anche atto pubblicamente dell'efficienza e [redacted] civilissima imparzialità alla quale è sempre stata improntata l'opera del sindaco*».

Le ragioni delle dimissioni [redacted] partito vanno ricercate nel dissenso con [redacted] politica del psu, sul piano sia nazionale che internazionale [redacted] ultimo, poi, ci sono stati i recenti avvenimenti locali, che hanno affrettato la decisione.

«*La federazione [redacted] Torino* — ha ricordato la Bellino — *ha avallato una situazione chiaramente irregolare, che ha portato alla ribalta uomini dal passato politico controverso, quindi non era più possibile per me e gli altri compagni restare nel psu*».

Le dimissioni di questo gruppo hanno naturalmente sollevato molto scalpore a Ivrea. L'inizio della crisi av[redacted] il giorno 21 giugno, fissato per la prima assemblea generale dei due partiti socialisti unificati. Erano state approntate quattro liste, ed in una [redacted] queste figura[redacted] l'ex sindaco di Ivrea Umberto Rossi e altri uomini che avevano a lungo militato nelle file del Movimento Comunità.

Sulla loro candidatura si [redacted] già discusso a lungo, e il giorno prima i due cosegretari nazionali Tanassi e De Martino avevano telegrafato: «*Compagni entrati ex psdi unitamente compagno Umberto Rossi hanno riconoscimento anzianità partito secondo data iscrizione Movimento Comunità*». Nello stesso tempo era arrivato però un altro telegramma dalla federazione torinese, che invitava a sospendere l'assemblea [redacted] chiarire [redacted] posizione del gruppo facente [redacted] a Rossi. La proposta venne bocciata e i 47 iscritti che l'avevano avanzata abbandonarono la sala.

I dissidenti per [redacted] momento non aderiranno ad [redacted] corrente. La Bellino rimarrà comunque a far parte del Consiglio comunale come indipendente socialista.

Per quanto riguarda la giunta, non sono state [redacted]ra prese decisioni. Il sindaco, Cavallo Perin, ha comunicato la decisione della Bellino alla giunta che ha [redacted] spinto all'unanimità le dimissioni. Ma evidentemente trattandosi di [redacted] decisione politica l'atto della giunta non avrà seguito. r. a.

Un comunicato del psu sulle dimissioni della Bellino

La segreteria della federazione del psu, a proposito della conferenza stampa tenuta dall'assessore Rosalba Belli[redacted] anche di altri [redacted] iscritti [redacted] sezione di Ivrea dimissionari [redacted] partito, [redacted] diramato un comunicato nel quale fa osservare che «*il tentativo [redacted] mascherare [redacted] delle giustificazioni politiche le ragioni [redacted] carattere personale che li hanno indotti [redacted] rifiutare le regole del gioco democratico e ad abbandonare [redacted] partito mostra la sua scarsa validità nelle contraddizioni facilmente riscontrabili nel documento presentato [redacted] stampa*».

«*Quando [redacted] esalta, come fanno i dimissionari, la collaborazione con la dc di Ivrea* — continua il comunicato — *[redacted] la lealtà [redacted] l'impegno della medesima nel portare avanti il programma concordato, non si vede [redacted] si possa poi giustificare l'uscita dal partito col rifiuto della politica di centro-sinistra propugnata dai socialisti*».



Rosalba [redacted] del psu, vice sindaco di Ivrea

I [redacted] inglesi [redacted] errori

Risarcita con [redacted] milioni di lire una paziente paralizzata da un'iniezione "mal fatta" - L'indennizzo [redacted] un apposito fondo creato dai medici

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 settembre.

(m. ci.) Una donna, paralizzata per la vita [redacted] un'iniezione sbagliata, riceverà un indennizzo [redacted] 13.000 sterline, quasi 23 milioni di lire. La [redacted] sarà pagata dall'ente che — in base al «Servizio medico nazionale» — amministra [redacted] ospedali della regione di Manchester, dove è avvenuto [redacted] fatto; ma l'ente sarà rimborsato dalla *Medical Defense Organisation*. E' questa un'associazione formata dagli stessi medici e i cui fondi servono appunto [redacted] risarcire pazienti vittime [redacted] er[redacted] terapie. Il nome della donna non è stato reso noto. Pare sia [redacted] quarant'anni, sposata, con figli.

La signora era in cura perché afflitta [redacted] vene varicose e riceveva iniezioni [redacted] un nuovo preparato. [redacted] una di queste iniezioni, benché fatte dall'esperta [redacted] di un medico all'ospedale, le inflis[redacted] danni irreparabili. [redacted] per colpa del farmaco ma — come ha [redacted] un portavoce — perché «*il medico introdusse [redacted] liquido [redacted] un punto sbagliato*». Il liquido «*nocque [redacted] midollo spinale*» causando una paralisi quasi totale. Purtroppo, nulla po[redacted] più essere fatto dalla scienza per attenuare [redacted] sta tragedia.

[redacted] Maurois operato [redacted] occlusione intestinale

Ha 82 anni; sta «benissimo»

Parigi, [redacted] settembre.

(l.m.) L'accademico di Francia André Maurois è stato operato oggi di occlusione intestinale in una clinica parigina. L'intervento chirurgico, compiuto da [redacted] dei migliori specialisti francesi, [redacted] durato circa tre ore, ma [redacted] paziente (82 anni) ha sopportato benissimo l'operazione, e si assicura stasera che [redacted] suo stato è nelle migliori condizioni.

Di notte, sotto gli occhi della figlia

Operaia [redacted] pugnala il marito in [redacted] durante una lite: [redacted]

L'uomo, quarantunenne, non [redacted] grave - La moglie (43 anni) l'ha colpito al ventre col coltello da cucina - Poi [redacted] a telefonare alla polizia - Portata in carcere a accusata di lesioni volontarie, dice: "Volevo solo spaventarlo"

(Dal nostro corrispondente) Asti, 26 settembre.

Un operaio è stato accoltellato ad Asti dalla propria moglie durante un litigio. L'uomo, Eligio Squaizer di 41 anni, [redacted] ricoverato al reparto chirurgia del nostro ospedale: le sue condizioni per fortuna non [redacted] gravi; la lama è penetrata nella regione addominale e in un primo tem[redacted] si [redacted] temuto che [redacted]so la milza.

L'accoltellatrice si chiama Della Riva, ha 43 anni ed [redacted] anch'ella operaia presso [redacted] stabilimento cittadino: [redacted] polizia l'ha arrestata portandola in carcere.

Il fatto di sangue, che poteva [redacted] conseguenze ben [redacted] tragiche, è avvenuto [redacted] un appartamento di via Dogliotti 15, sotto gli occhi atterriti della figlia dei coniugi Squaizer, Anna, di 8 anni. Altri due figli (uno di 11, l'altro di [redacted] anni) erano assenti, da alcuni giorni si trovano presso parenti fuori città.

Erano le 22 [redacted] ieri sera, quando Eligio Squaizer veniva a diverbio con la consorte per futili motivi. E' seguita una [redacted] discussione. Ad un certo punto la donna, esasperata, ha afferrato un coltello [redacted] cucina che aveva [redacted] portata di mano, [redacted] ha colpito il marito che invano cer[redacted] il colpo.

Lo Squaizer cadeva e la donna, alla vista [redacted] sangue, usciva precipitosamente dall'appartamento portando con sé la figlia [redacted] rifugiandosi in casa [redacted] una vicina. [redacted] qui, poco dopo, ha telefonato alla questura, raccontando sommariamente il fatto e chiedendo l'intervento degli agenti.

Frattanto lo Squaizer, ripresi i sensi, tamponandosi alla meglio [redacted] ferita, si avviava [redacted] piedi al pronto [redacted] corso dell'ospedale di Asti. Nel caseggiato, infatti, [redacted]no [redacted] accorto di quanto [redacted] accaduto. I medici del nosocomio hanno ricoverato l'operaio con una prognosi di quindici giorni.

La Riva, interrogata, [redacted] sostenuto che [redacted] intendeva colpire [redacted] marito, ma soltanto spaventarlo. E' stata arrestata per lesioni volontarie aggravate. L'arma, un comune coltello da cucina, è stata rinvenuta, ancora sporca [redacted] sangue, nella borsetta della donna. v. m.



Della Riva, 43 anni, ha ferito il marito ed Asti

Un saltimbanco a Napoli

Azzannato da una volpe che voleva addomesticare

Napoli, 26 settembre.

(a. l.) Un saltimbanco siciliano, Raffaele La Piega, 45 anni da Palermo, è rimasto vittima delle ire di [redacted] vol[redacted] che intendeva addomesti[redacted] E' stato ricoverato all'ospedale per ferite alle mani ed al viso.

[redacted] La Piega aveva trascorso alcuni giorni a Napoli esibendosi per [redacted] strade [redacted] quartieri periferici. Questa mattina, prima di ritornare a Palermo, [redacted] acquistato, in una uccelleria, una volpe che voleva domare per farne un [redacted] di attrazione.

Con la bestia in un sacco, l'uomo si è diretto alla stazione; in attesa della partenza, ha pensato di cominciare l'opera. Estratto l'animale dalla sacca e, assicuratole alla gola uno spago, ha [redacted]minciato a stuzzicarla. La bestia ha reagito prontamente saltandogli addosso azzannandolo e mordendolo alle mani ed al viso.

In aiuto del saltimbanco sono accorse alcune persone [redacted] hanno immobilizzato l'animale ed hanno [redacted]gnato il La Piega all'ospedale Loreto.

IL DELITTO DELLA FOLLIA A MONDOVI'

Perizia sull'insegnante [redacted] moglie

L'uomo (di 27 anni), in carcere piange [redacted] si dispera - Commossi funerali alla vittima ventinovenne

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 26 settembre.

Carlo Beccaria, l'insegnante [redacted] musica ventisettenne che [redacted] una improvvisa crisi di fol[redacted] ha strangolato la moglie, Lucia Musso, di 29 anni, è stato interrogato a lungo [redacted] nel carcere dal procuratore della Repubblica.

Il magistrato cerca di ricostruire nei particolari l'allucinante tragedia. Ma l'uxoricida dà risposte confuse, appare ancora stravolto. La sua cella [redacted] continuamente sorvegliata, perché si teme che egli possa compiere qualche [redacted] inconsulto. [redacted] tanto in tanto, Carlo Beccaria scoppia in un lungo pianto disperato: [redacted] i momenti [redacted] cui sembra rendersi conto d'improvviso dello spaventoso dramma di cui [redacted] stato protagonista. Nei prossimi giorni l'insegnante verrà sottoposto ad una perizia psichiatrica e non è escluso che egli lasci il carcere per [redacted] trasferito [redacted] un ospedale.

La tragedia ha destato profonda impressione a Mondovì, dove i due coniugi erano [redacted] conosciuti. Carlo Beccaria appariva un uomo [redacted]plice, piuttosto riservato. Recentemente [redacted] manifestato segni di squilibrio psichico, per cui si [redacted] reso necessario ricoverarlo in [redacted] clinica. Dimesso, sembrava essersi ristabilito; invece, [redacted]chi giorni dopo è scoppiato il dramma improvviso.

Questo pomeriggio [redacted] sono svolti i funerali di Lucia Musso: vi [redacted] preso parte una folla imponente, commossa. r. c.

Sedicenne costretta a spogliarsi davanti all'amico [redacted] madre

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 26 settembre.

(m.n.) Una sedicenne G. D. che aveva rifiutato [redacted]gliarsi davanti [redacted] «fidanzato» [redacted] madre, una vedova di 34 anni, è stata brutalmente percossa dall'uomo e ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

La giovane ha raccontato che l'altra sera, come del resto era accaduto altre volte, rientrata [redacted] casa dopo una passeggiata col fidanzato era stata costretta dall'uomo, presente la madre, a spogliarsi completamente. Questi ha confermato la circostanza affermando [redacted] essersi assunto l'incarico di controllare la condotta morale della [redacted] avrebbe potuto [redacted]re un padre. L'ultima volta la giovane aveva resistito e lui l'aveva battuta. Sull'episodio [redacted] stata aperta un'inchiesta.

Donna [redacted] tetano per [redacted] ad un piede

Chieri, 26 settembre.

(g. g.) Una donna di [redacted] anni, Assunta Bovero, residente alla cascina Sant'Andrea in strada Rosero [redacted] Pecetto Torinese, è deceduta nel pomeriggio [redacted] oggi all'ospedale Molinette di Torino, dove era stata ricoverata dieci giorni fa, in seguito [redacted] infezione tetanica.

La Bovero era ricorsa al medico quando ormai il terribile male era [redacted] in fase avanzata. Negli ultimi giorni di agosto la donna, che viveva con il fratello Michele, si ferì al piede destro.

[redacted] dell'ospedale

Dopo [redacted] dimissioni del Consiglio [redacted] amministrazione - Una dichiarazione di 6 medici

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 26 settembre.

La giunta comunale [redacted] Giaveno ha deciso oggi di [redacted]mere [redacted] direzione dell'ospedale civico nell'attesa che dopo le dimissioni [redacted] consiglio [redacted] amministrazione, vengano designati i nuovi consiglieri. Oggi [redacted] medici mutualistici di Giaveno (i dottori Felice Tizzani, Giacomo Ballari, Germano Rapetti, Paolo Girotto, Marco Zardini [redacted] Pier Luigi Tizzani) hanno emesso un comunicato che dice: «*I medici di Giaveno dichiarano di aver sempre assicurato l'assistenza d'urgenza [redacted] corsia dell'ospedale locale. In effetti l'infermeria, che una decina di anni [redacted] un semplice cronicario, [redacted] pochi anni, grazie alla fattiva collabo[redacted] sanitari, ha [redacted]to un incremento tale [redacted] indurre gli amministratori [redacted] ampliarla. Solo in questi ultimi tempi, essendo venuta a mancare [redacted] convenzione con l'Inam, il numero dei ricoveri si è notevolmente ridotto. Questa diminuzione [redacted] attività, secondo i medici, è alla base delle difficoltà che l'ospedale sta attraversando. I medici auspicano che da questa crisi [redacted] una soluzione dei problemi urgenti dell'ospedale, primo fra questi il convenzionamento con le mutue, cosa che tornerebbe a vantaggio per la popolazione dell'alta Valle Sangone*».

Una [redacted] consigliere comunale della dc, Vittoria Roggero vedova Gariglio, di 75 anni, abitante in piazza Molines, è intervenuta nella polemica sull'ospedale: la [redacted]gnora, tra l'agosto [redacted] dicembre 1965, ebbe il marito, Silvestro, ricoverato al nosocomio cittadino. La Roggero, leggendo sui quotidiani che la tariffa dichiarata dagli amministratori per la degenza [redacted] di mille lire al [redacted] per i mutuati [redacted] i non mutuati), ha esibito ricevute dalle quali risulta di avere pagato, per tutto il periodo di degenza del marito, 1800 lire al giorno, oltre tutte [redacted] prestazioni mediche, di infermeria, i medicinali, [redacted] bende [redacted] le garze per medicazioni.

La signora Roggero ha [redacted]mentato anche l'assenza di un [redacted] e di un regolare ufficio cassa per effettuarvi i pagamenti [redacted] prestazioni ambulatoriali, compiuti invece presso le [redacted] dell'ospedale. [redacted] d. a.

[redacted]

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFITTANSI tre locali [redacted] uso ufficio. Tel. 541-181 dalle 17 alle 19.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due [redacted] tinello servizi riscaldamento centrale lungomare centro Loano ottobre novembre dicembre mensile 35 mila. Verzotto Giulio, Aurelia 265, Loano. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere tinello servizi. Via Boston 5. Tel. 596-009. 0115

AFFITTASI alloggio signorile 4° piano, Canova 12, 6 camere, cucina, doppi servizi, Tel. 323-110.

AFFITTASI alloggio 5° piano 4 camere, servizi. Telefonare 771-488.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 75.000 mensili casa signorile Crimea. Telefonare 683-488.

AFFITTASI attico centrale 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 596-008. 0115

AFFITTASI Barriera Milano magazzino mq. 300 ampio luminoso uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 264-867 ore 10-13; 16-20.

AFFITTASI bellissimo appartamento 5 camere doppi servizi corso Montecucco. Tel. 794-133 ore 15-20.

AFFITTASI casetta con laboratorio S. Rita. Tel. [redacted].

[redacted] appartamento signorile 3 [redacted] salone cucina garage. Telefonare 781-789.

AFFITTASI [redacted] angolo m, via Nizza 135.Tel. 323-110.

AFFITTASI importante negozio con retro zona centro Moncalieri. Telefonare 872-219. 2001

AFFITTASI locale mq. 70 adiacenze Giulio Cesare uso commercio. Telefonare 741-697 ore pasti.

AFFITTASI locale seminterrato rampa accesso indipendente, mq. 300, uso deposito. Tel. 323-110.

AFFITTASI lungo Po signorile tre camere salone doppi servizi ampi accessori autorimessa 90 mila. Telefonare 781-438 pomeriggio. A87578

AFFITTASI negozio libero Corso Francia 356, fronte Unica. Telefonare 720-238 ore pasti. 2001

AFFITTASI negozio retro via Spalato n. 75. Telefono 383-753.

AFFITTASI Nichelino a coniugi 2 camere tinello servizi. Tel. 368-720.

AFFITTASI o vendesi magazzino 500 metri cantinato 300 metri piano terreno 2 passaggi carrai 250 metri cortile. Telefonare 579-420 ore 19-21.

AFFITTASI salone 3 camere doppi servizi comunicante con soffitta abitabili piazza Solferino. Tel. 257-829.

AFFITTASI uso uffici 1° piano zona centrale 2-3 vani [redacted] servizi altri locali con salone riunioni. Telefono 593-932. 2001

AFFITTASI [redacted] Crocetta libero transito autocarri magazzino mq 300 alloggio custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

AFFITTASI 1-2 camere, tinello, convenienti, abitabili, signorili, via Vigliani angolo Corsica. 0487

AFFITTASI [redacted] camere più servizi piano rialzato uso ufficio. Telefonare 579-420 mattino. A88253

ALLOGGIO signorile silenzioso eventualmente professionale vani 4 più salone servizi paraggi Pietro Micca 2° piano libero gennaio. Telefonare [redacted] ore pasti. A88550

[redacted] pied-a-terre: elegante, indipendente. 40.000 - 50.000. Telefonare [redacted]. 0682

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti [redacted] a camera con personale specializzato, Dichio. Telefono [redacted] A87213

AMPIO nuovo locale seminterrato [redacted] 4000 adatto magazzino depositi autorimessa [redacted] rampa [redacted] luminosissimo zona Fiat Mirafiori affittasi. Telefonare [redacted]

APPARTAMENTO 5 camere, salone, biservizi, moderno, centrale. Telefonare 885-233 pomeriggio. A87722

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85740

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia [redacted] interpellateci. (Ditta Mazzer) tel. 633-872.

CENTRALISSIMI (vicinanze piazza Castello), magnifici negozi nonché uffici piano ammezzato, eventualmente tutti riunibili affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

CROCETTA: affittansi, su corso, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, oltre 2-4 [redacted] salone, cucina, doppi servizi. Tel. 595-100.

IN villetta Cavoretto tranquilla soleggiata autobus affittasi referenziato alloggio tre camere cucinino attico garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A88583

LOCALE mq. 60, San Pietro Moncalieri, uso magazzino laboratorio artigiano, affittasi. Telef. 663-504.

LOCALE mq. 500 adattissimo deposito rimessa automezzi zona Dora affittasi. Telefonare 793-720.

LOCALE semicentrale metriquadri 750 circa 2 piani luminosissimo affittasi. Telefonare 894-367, 892-873.

LOCALI [redacted] mq [redacted] Porta Palazzo affittansi. Tel. 238-122.

MAGAZZINI laboratorio luminoso cortile (tele 61 affittasi vendesi. Telefonare 697-497. [redacted]

MAGAZZINO adibito laboratorio moderno servizi luminoso 200 mq. affittasi fronte Corso C. Vica. Telefonare 950-807. A86997

[redacted] mq. [redacted] zona Lucento rivolgersi panetteria via Foligno [redacted]. 1001

MAGAZZINO mq. 270 Gallo 12 Porta Nuova affittasi. Telef. 651-262.

NEGOZIO angolare 5 vetrine Pozzo Strada affittasi possibilità magazzino seminterrato mq. 150. [redacted]. 376-835.

[redacted] Torinese, affittasi in villa signorile alloggio libero subito. Telefono 881-290. 1001

S. RITA alloggi 2-3 camere eventuale garage. Tel. 346-439.

SALONE mq 900 circa, 6 vetrine su strada, ingresso carraio, adatto uffici esposizioni depositi mostre [redacted] nuovissimo [redacted] Mirafiori. Telefonare 396-359. 2001

STABILIMENTO enologico vicinanze Torino capienza in cemento quintali mille [redacted] locali lavorazioni deposito [redacted] alloggio uffici [redacted] libero subito. Telefonare 914-118.

TORRES affitta locale indipendente mq. 350 con alloggio. Tel. 389-417.

UFFICIO due signorili locali affittasi San Quintino 31. A87984

ZONA giardini reali [redacted] alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi. Telefonare 877-054 [redacted] ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio vista mare Loano. Telef. 279-869.

BORGIO Verezzi affittasi stagione invernale appartamentino ammobiliato. Tiralli, Borgio Verezzi. 26052

LOANO, [redacted] ottobre alloggio vicinissimo mare. Telef. 325-368 ore pasti. 1001

[redacted]. Imprese geom. Conti, via Aurelia 171/1 vende alloggi mutuo 75% dilazioni. A76646

SALICE d'Ulzio affittasi o vendesi appartamento signorile ammobiliato sei letti doppi servizi giardinetto. Rivolgersi [redacted] Condominio I Larici.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

[redacted] dal 15 ottobre al 15 marzo con prezzo conveniente pensione completa 1800 lire al giorno Pensione Milano, Borgio Verezzi, Via N. Sauro 40, tel. 68-090 vista panoramica mare. Presso Signora Lindemann. A76628

LOANO Pensione Claudia sul mare accogliente, tranquilla settembre 2300 compreso cabina. Telefonare 0181/69-853. 2001

[redacted] per lunghi soggiorni invernali condizioni speciali. Pensione Oasi, Salita Poggio 9. 26207

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

A. PIEROLETTE acconciature estetica callista scuola specializzata creatrice elettrondulazione aria, corsi accelerati diurno serali. Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 539-828.

ALASSIO Collegio Marchile, Mameli 14, ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO Origlia corso biennale segretaria azienda, stenografia, dattilografia, [redacted] meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le [redacted] corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese). Ricupero anni [redacted] Media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 488-894.

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni [redacted] corsi [redacted] lingue diurni e serali, collettivi [redacted] individuali. Stenografia, dattilografia. [redacted] Santa Teresa [redacted] (grattacielo), tel. 553-970.

CENTRO Ravina, diplomi internazionali estetica, manicure, massaggio, pedicure, acconciature. S. Teresa 3, telef. 542-368.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

[redacted] (corso annuale) inizierà [redacted] ottobre, Istituto Boldoci, Nizza 27. A88588

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale, Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 878-837. [redacted]

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-894.

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. 0597

LINGUE: professori stranieri insegnano le loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' [redacted] imparare le lingue sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244. 0672

[redacted] facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso [redacted] manicure maquillage. Istituto [redacted] Asinero, [redacted] Matteotti 31, telefono 518-684. A88314

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE traduzioni inglese tedesco spagnolo [redacted] lezioni domicilio. Tel. 501-932. 2001

DIPLOMATA impartisce lezioni esegue traduzioni francese inglese. Telefono 486-506. A90640

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 [redacted] parola

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, servizi, completamente arredato, telefono, televisore. Telefonare 774-952 ore pasti. A90576

AFFITTASI bella camera mobiliata. Telefonare ore pasti 594-384 Crocetta. 1001

AFFITTO [redacted] mobili[redacted] due letti prezzi modici. Telefonare 630-668.

IMPIEGATA studente, cerca camera ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito indipendente, esige serietà. Disanino, Sant'Anselmo 13. 0419

[redacted] affitto [redacted] a due letti centrale riscaldamento. Telefonare 532-571. A86570

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VETRINISTA QUALIFICATO, [redacted] ESPERIENZA, OTTIME REFERENZE [redacted] TE IMPIEGO, TELEF. 364-398 E [redacted] « [redacted] ITA' STAMPA 9874 — TORINO ».

A. [redacted] diciannovenne stenodattilo complometer conoscenza francese, miti pretese. Tel. 770-760.

A. RAGAZZO 14enne licenza media occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 2001

A. [redacted], licenza tecnica militesente, offresi come disegnatore o magazziniere. Tel. 230-320.

ADDETTA segreteria Azienda diciassettenne primo impiego conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Telefonare 327-835. A90472

ANALISTA tempi metodi, cronometrista, buona conoscenza disegno, esperienza quinquennale carpenteria metallica, materiale ferroviario, ventunenne militesente, per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

CAPO squadra notevole esperienza lavorazioni meccaniche et costruzioni attrezzature offresi. Scrivere: Brigida, via Livorno 7, Torino. 2001

COMMESSO tessuti venticinquenne patentato offresi. [redacted]. 512-644.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco cerca impiego anche come centralinista. Telefonare 728-580.

DATTILOGRAFA, corrispondente autonoma, pratica lavori ufficio, contatto clientela, dinamica, attiva, distinta presenza, offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A90382

DATTILOGRAFA sedicenne pratica d'ufficio offresi. Telefonare 242-165.

DATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio cerca impiego adeguato, referenziata. Tel. 490-887.

DATTILOGRAFA 17enne Audit corsi Olivetti Logos offresi primo impiego. Telefonare 394-060

DATTILOGRAFA 19enne 1° impiego libera subito [redacted]. Telefonare 877-920. A90315

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi primo impiego. Serietà, bella presenza, spigliatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9659 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica [redacted] occuperebbesi, scopo miglioramento. Telefonare ore pasto 795-322.

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego dattilografa. Telefonare 538-931.

DICIASSETTENNE stenodattilo [redacted] putista, cerca impiego. Tel. 215-415.

DICIASSETTENNE II impiego, [redacted] commerciale, offresi. Telefono 734-844. [redacted]

Per [redacted] così-un aceto"così"

Nervetti, lattuga, grassagallina, sedano, cipolle bianche, due cetrioli un peperone verde e [redacted] rosso tagliati a coriandoli, ah scusate, anche due foglie [redacted] radicchio e magari [redacted] carota cruda, ma sì dài, anche [redacted] pomodoro mezzo acerbo, dunque le carote [redacted] abbiamo dette, ah [redacted] una fogliolina [redacted] basilico, beh una patata cotta ci vuole, io per [redacted] ci metto un pizzico [redacted] prosciutto affumicato, tu [redacted] vuoi [redacted] sodo, benissimo, [redacted] Signore [redacted] conservi la vista.
Beh, sembra chissà cosa; [redacted] sapete invece che è il piatto più appetitoso e digeribile del mondo? [redacted] sia nell'aceto. Ehh sì, quello dev'essere genuino, figliolo [redacted] un vino [redacted], e invecchiato naturalmente.
Beh, insomma, per farla breve dev'essere [redacted] aceto [redacted] « CONSORZIO ITALIANO ACETI », un « Grande Aceto ».



DICIASSETTENNE primo impiego computista stenodattilo offresi a seria Ditta preferibilmente zona Parella. Telefonare 764-084.

DICIOTTENNE stenodattilo, conoscenza parlata e scritta francese, pratica ufficio, cerca impiego. Telefonare 368-171. A80560

DICIOTTENNE steno-dattilografa, 2° impiego, offresi seria ditta. Telefonare 584-487. A90428

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi [redacted] ufficio. Telefonare [redacted] 620-752. A90820

DIPLOMANDO ragioneria pratica contabilità, con macchina offrirebbesi mezza giornata mattino, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino». A90588

DIPLOMATO conoscenza inglese tedesco francese scritti parlati, offresi lavoro alberghiero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9868 — Torino». A90310

DIPLOMATO luglio geometra cerca impiego. Tel. 650-171.

DIPLOMATO maturità classica, ventisettenne, celibe, militesente, pratica lavori [redacted], patente C. offresi qualsiasi impiego. Telefonare 396-607.

DIPLOMATO tecnico lunga esperienza servizi produzione, programmazione, controlli economici. Pluriennale responsabilità approvvigionamenti, solleciti, offresi a media industria per incarico responsabilità acquisti o produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

DIPLOMATO trentenne patente C offresi pomeriggio. Telefonare 510-570

DISTINTA signora buona conoscenza inglese, francese occuperebbesi assistenza bambini. Telef. 651-348.

GIOVANE esperto campo trasporti offresi seria Ditta scopo miglioramento, esperienza decennale smistamento merci Torino e Piemonte, pratico magazzinaggi e spedizioni mezzo ferrovia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

GI[redacted] ragioniera diplomata luglio cerca impiego mezza giornata. Telefonare [redacted]

GIOVANE ragioniere milite esente conoscenza macchine Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino». A89817

[redacted], quindicennale esperienza tipografica, tutte [redacted] tecniche, compositore 1° pratico stampa [redacted] preventivi, occuperebbesi Ente o Azienda progettazione costi stampati, o insegnante tecnico oppure direzione Tipografia. Tel. 395-971.

IMPIEGATA diciottenne stenodattilo fatturista pratica lavori vari ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATA qualificata stenografia dattilografia. Diviunenne complometer libera subito. Telefonare 294-118.

IMPIEGATA 18enne offresi. Telefonare 387-023. A90823

[redacted] 19enne lavori ufficio carico e scarico offresi. Tel. 370-445

IMPIEGATO contabilità clienti fornitori et generale pratico lavori amministrativi referenziato offresi seria ditta. Telefonare 723-582.

IMPIEGATO [redacted] pubblico 28enne referenze esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 342-781.

IMPIEGATO ventitreenne, pratico lavoro ufficio, ramo assicurazioni offresi a Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

OFFRESI studi geometra (esami) auto militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

PENSIONATA assicurazioni nubile, cinque anni impiegata ufficio informazioni, pratica comporre rapporti commerciali, cerca preferibilmente predetto ramo, miti pretese. Telefonare 687-973. A90128

PENSIONATO agente di P.S. 47enne offresi come esattore o altre mansioni fiducia anche [redacted] giornata. [redacted] 542-767.

[redacted], diplomato, pratica contabilità generale, magazzino, occuperebbesi anche orario ridotto. Telefonare 382-441. A90539

PENSIONATO esperienza contabilità generale, primanotista incarichi [redacted] fiducia offresi anche [redacted] giornata. Telefono 373-167.

PENSIONATO, ex impiegato, offresi per lavori d'ordine, eventualmente anche integrati, volendo, con compiti di aiuto personale inserviente. Scrivere: Pubblimen, casella 359, Cuneo. 26207

PERFETTA conoscenza disegno effettivo esperienza capacità stampi presofusione offresi operatore caporeparto. Telef. mattino 337-301.

PERITO agrario decennale esperienza direttiva vendita articoli orto-giardino-frutteto, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

PERITO elettronico industriale 22enne [redacted], tirocinio triennale, attivo, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 273-785.

RAGIONIERA ventenne [redacted] sima serietà. Telefonare [redacted]

RAGIONIERE vasta esperienza contabilità amministrativa industriale pratiche fiscali esaminerebbe proposte piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

RAGIONIERE ventenne milite assolto cerca lavoro. Telef. 243-004.

RAGIONIERE 23enne adempiuti obblighi militari, primo impiego occuperebbesi presso seria ditta con mansioni contabili. Libero subito. Indirizzare offerte a: Rag. La Mola Francesco, [redacted] 14, Torino.

RAGIONIERE 25enne militesente esperienza biennale pratica paghe e contributi referenziato. Tel. 518-693

SEDICENNE libera pomeriggio offresi lavori ufficio o telefonista. Telefonare pomeriggio 885-037.

[redacted] d'azienda stenodattilografa offresi seria ditta. Telefonare 743-957. 2001

SEGRETARIA, anni permanenza estero, ottima conoscenza inglese, francese, offresi. Telef. 782-168.

SEGRETARIA stenodattilografa (diploma Istituto Vagnone) offresi 1° impiego. Telefonare 736-040 ore 14-18. A89573

SIGNORA, bella presenza pratica trattare col pubblico occuperebbesi mezza giornata oppure giornata intera ufficio, negozio vendita. Serietà, referenze. Telefonare 543-243.

SIGNORA referenziata libera mezza giornata, auto, occuperebbesi disbrigo pratiche ufficio e commissioni. Telefonare [redacted] ore pasti.

SIGNORA [redacted] dattilografa pratica lavori ufficio offresi impiegata o commessa. Telefonare 213-444.

[redacted] referenziata conoscenza lingue disposta viaggiare occuperebbesi dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

SIGNORINA torinese, 23enne, bella presenza, referenziatissima, computista commerciale, contabile, 2° impiego, cerca lavoro serio anche solo mezza giornata commissioni fiducia o piccola azienda, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi segretaria corrispondenza autonoma presso seria ditta, studio o ufficio assicurazione. Libera subito. Telefonare 290-490 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A89682

SPEDIZIONIERE - Magazziniere esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

STENODATTILO diciannovenne secondo impiego offresi impiegata generica. Tel. 373-185.

[redacted] pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90[redacted]

STUDENTE licenza media steno-dattilo offresi mattino. Telef. 785-154.

STUDENTESSA quinta ragioneria offresi ore pomeriggio [redacted]. Telefonare 551-013 [redacted] pasti.

TECNICO esperto manutenzione meccanica, montaggio e conduzione importanti complessi industriali, automatizzazione, [redacted] costi produzione, esperienza grandi ditte anche estero, [redacted] francese, esaminerebbe proposte d'impiego [redacted] importante [redacted] «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

TECNICO [redacted] disegnatore e progettista stampi lunga esperienza, patente C. offresi. Tel. 873-505.

TECNICO stampaggio manutenzione termoplastici lunga esperienza libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino». A90382

TRACCIATORE diplomato con esperienza disegno offresi. [redacted]. 561-332.

UNIVERSITARIO offresi mezza giornata ottimo spagnolo patente C. Telefonare 285-385. A89548

[redacted] pratica lavori ufficio commerciale, cerca 2° impiego. Telefonare pomeriggio 299-631.

VENTENNE pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi, miti pretese. Tel. mattino 361-990.

[redacted] stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi secondo impiego. Telefonare 912-423.

VENTIQUATTRENNE pluriennale esperienza segretaria direzione volenterosa stenodattilografa pratica complessi impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino». A89714

VENTITREENNE fatturista conta lavorazione offresi. Scrivere: Isoldi Filomena, via Filadelfia 23, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento assumiamo elementi ambosessi dotati di buona volontà, stipendio contratto lavoro. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

A.A.A. SOCIETA' importanza internazionale esamina assunzione diplomati maggiorenni. Rivolgersi via Garibaldi [redacted] angolo piazza Statuto.

[redacted] **IMPIEGATA** pratica fatturazione [redacted] amministrative et commerciali assume industria per ufficio vendite regionale. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 2085 — Torino»

A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale esamina elementi cultura presenza, totalmente o parzialmente liberi. Retribuzione adeguata, attività organizzata Torino e provincia. Presentarsi via Borsa 5. A86467

[redacted] dilettanti cerchiamo, per Case discografiche e concorsi [redacted] dilettantistici. Informazioni: Centro musicale, via Catapano 4, telefono 657-226. 887659

A. CERC[redacted] giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno [redacted] e carriera. Presentarsi Ade, corso Vittorio Emanuele 197 dalle 10-12, 16-18. 0638

AMBOSESSI possesso utilitaria residenti province Cuneo, Torino, Novara, Alessandria, Asti privi esperienza desiderosi inserirsi in campo vendite. Presentarsi il 28 settembre ore 9-13, Ristorante La Pergola via Solaroli 6 Novara oppure il 30 settembre ore 9-12; 14-16 [redacted] Villadoria Rivoli Torinese.

APPRENDISTA impiegata sedicenne corso paghe licenza media cercasi. Telefonare 544-760. A87677

APPRENDISTA 15enne cercasi per studio grafico. Telefonare 667-783 ore ufficio. A88069

ASPIRANTI giornalisti accolti «Eco d'Italia», Casella Post[redacted] 71, Bologna

ASSISTENTE di cantiere a [redacted] tra 35-50enne veramente capace assumerebbe stabilimento primaria impresa. Manoscrivere curriculum effettive capacità e richieste. Scrivere «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A90521

ASSISTENTE e geometra con documentata pratica di cantiere cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

ASSUMIAMO dinamica collaboratrice vendita alloggi ufficio cantiere, presenza, comunicativa, auto propria. Presentarsi 18-19 [redacted] Matteotti 10, Tecnimmobil. 0627

ASSUMO elementi femminili facile lavoro buon guadagno. Presentarsi San Secondo 35. 1001

CARTOLERIA primaria centro Torino cerca commesso-a introdotto ramo. Precisare posti occupati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino». A88213

CERCANSI ragazzi-ragazze primo impiego con attitudine al disegno per piccola azienda grafica. Tel. 724-624.

CERCASI apprendista magazziniera pratica cucito. Presentarsi CDR, [redacted] Lione 70. A90541

[redacted] capace tecnico radio e [redacted]. Telefonare 480-900.

CERCASI commessa profumeria 15-18 anni bella presenza volenterosa. Presentarsi Camerati profumi, via Avogadro 19. A88035

CERCASI domestica fissa 25-40 anni, referenziata, desiderosa lunga sistemazione famiglia tre adulti, ottimo trattamento. Telef. 881-004.

CERCASI cassiera [redacted] il sabato. Macelleria Parmigiano, corso [redacted] ra, 190. A90757

CERCASI impiegato praticissimo paghe contributi ramo edilizia. Telefonare 273-671 ore ufficio.

CERCASI insegnante istruttore di guida. Autoscuola Monterosa. Collegno. 26153

[redacted] operatrice veramente pratica [redacted] Audit 502 primanotista, libera subito. Telefonare 366-991.

[redacted] programmatore produzione abile a autonomo con esperienza minima triennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino».

[redacted] signorina disposta occuparsi mezza giornata ufficio zona centro. Telef. 537-538 in mattinata.

[redacted] 15-16enne primo impiego biennio ragioneria. Telef. 687-732.

[redacted] abilissima stenodattilografa volenterosa [redacted] lavori vari ufficio. Referenze. Trattamento adeguato capacità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A86211

CHIMICO esperienza pluriennale pitture vernici ricerca industria torinese, i dipendenti sono informati [redacted] ricerca. Inviare particolareggiato curriculum a «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A90435

CHIMICO organico anche neolaureato esperto laboratorio assumiamo per interessanti lavori sintesi e ricerche campo essenze aromi. Offriamo ottima retribuzione, possibilità periodi studio specializzazione all'estero. Specificare in curriculum tesi votazioni lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».

DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE [redacted] MECCANICA PER POSTO GRANDE RESPONSABILITA' E INDIPENDENZA. TELEFONARE 360-325 PER APPUNTAMENTO DIRETTO CON DIRET-[redacted] A85377

DISEGNATORI PARTICOLARISTI CON [redacted] ALMENO BIENNIO [redacted] INDUSTRIA MECCANICA. [redacted] 261-226.

ENTE Stato [redacted] signorine, media cultura, residenti Torino, per nuove attività a scopo previdenziale. Presentarsi giovedì 28.9 [redacted] 16-18 via Avogadro 6, 1° piano.

GEOMETRA [redacted] mansioni tecnico-commerciali edilizia tradizionale e prefabbricata cercasi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Milano». 26153

GEOMETRA disegnatore veramente capace [redacted] importante industria marmi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». A86450

[redacted] **ANALISTA CHIMICO MILITESENTE ASSUME [redacted] INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' [redacted] 9628 — TORINO».**

IMPORTANTE azienda cerca ragioniere esperienza pluriennale contabilità generale ed ufficio costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino». A90568

INDUSTRIA [redacted] operatrice Audit-Mercator possibilmente steno dattilo. Esigonsi serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

INDUSTRIA chimica assume giovane esperto [redacted] aiuto direttore produzione. Possibilità carriera interessante retribuzione massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA META[redacted]**ICA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER POTENZIAMENTO [redacted] TECNICI INGEGNERE LAUREATO [redacted] MILANO MASSIMO TRENTENNE. INDISPENSABILE ESPERIENZA ALMENO BIENNALE COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CONOSCENZA [redacted] INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 2499 — TORINO».** [redacted]

INDUSTRIA meccanica vicinanze Pinerolo, cerca capo officina esperto costruzione macchine. Adeguata retribuzione. Scrivere referenziando posti occupati a casella 383 Pubblimen (10064) Pinerolo. 26172

INTERVISTATRICI 20-35 anni, disposte dedicare parte loro tempo interviste presso consumatori, cerca industria internazionale. Richiedesi diploma scuola media superiore, presenza. Offresi lavoro interessante, ben retribuito. Indispensabile inviare curriculum dettagliato manoscritto et telefono a «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A87100

[redacted] maschile assume Assistenti, anche studenti universitari. Telefonare 966-713. 90479

ISTITUTO universitario assume ingegnere meccanico est civile neolaureato militesente per compiti ricerca. Votazione minima novanta su centodieci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

MULIER MANIFATTURA ASSUME ABILISSIMA STENO-DATTILOGRAFA. [redacted] 772-738.

NEGOZIO fiori [redacted] Francia 11 assume commessa aiuto commessa. Telefonare [redacted]. A90784

NEOLAUREATI in discipline economiche o umanistiche o equivalente cultura disposti viaggiare intensamente anche per lunghi periodi all'estero assumiamo per dinamico interessante lavoro promozione organizzazione vendite. Offriamo ottimo stipendio prestigiosa carriera. Specificare in curriculum lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino».

ORGANIZZAZIONE importanza internazionale assume ambosessi media cultura facile parola per interessante attività altamente remunerativa. Possibilità carriera. Via S. Ambrogio 28, tram 4, fil. 33. A88036

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi. 2001

OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO ASSUME MEDICO-ASSISTENTE PER REPARTO CHIRURGIA GENERALE. [redacted] TELEFONA[redacted] AL [redacted] SONDRIO.

SIETE una persona giovane, attiva e dinamica? Risiedete a Torino e siete particolarmente interessato ad una attività commerciale? Un inserimento nella Remington Rand vi offre ottime prospettive di lavoro e di guadagno operando nel settore delle vendite di macchine e sistemi per ufficio. Indirizzare a: Remington Rand, Divisione della Sperry Rand Italia, via Gonzaga 7, 20123 Milano. [redacted] 103-5-M-U. 26095

SIGNORINA esperta materia immobiliare, possibilmente proveniente notaio od impresa costruzioni, stenodattilografa veloce, corrispondente perfetta, assume subito importante azienda immobiliare, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 544 — Torino». 0508

SOCIETA' importanza nazionale cerca per ufficio produzione 25enne perito industriale o diploma equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A87542

STUDIO professionale cerca 15enne apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

TEMPISTA d'officina veramente esperto, seguire continuamente miglioramento produttività fresatrici, torniti, rettificatrici, tornitrici [redacted] pratico strutta[redacted] utensili e metodologia moderna cercasi da industria italiana [redacted] macchine di precisione [redacted] vara. Ottime possibilità. Impiego simile precedente costituirà caratteristica preferenziale. Pubblimen Casella 126/E 28100 Novara. 26181

(Continua a [redacted] 15)

Importante Cotonificio [redacted] ciclo completo

Attualmente in fase [redacted] montaggio

[redacted] il seguente personale:

[redacted] FILATURA: Direttore - capi [redacted] di manutenzione per tutto il macchinario di filatura - capi squadra di preparazione (dalla mischia agli stiratoi) - capi squadra di filatura (banchi ingrosso e banchi a fusi).

PREPARAZIONE [redacted] TESSITURA: Capi squadra specializzati nella roccatura, canettatura, ordimento e incollaggio.

TESSITURA: Direttore - capi sala - capi squadra - meccanici [redacted] la manutenzione dei telai - istruttori qualificati per la formazione di meccanici e assistenti - assistenti, di preferenza specializzati su [redacted] Picanol.

TINTURA, STAMPA, [redacted] Direttore - chimici - coloristi - tintori - stampatori (stampa a cilindri e manomacchine) - capi squadra [redacted] il candeggio - capi squadra per appretatura e finissaggio - meccanici per la manutenzione, [redacted] macchine per tintura, finissaggio e stampa.

[redacted]: Capo contabile - contabili - capo ufficio vendite - [redacted] ufficio acquisti e approvvigionamento - ingegnere meccanico e/o elettrotecnico - elettricisti - meccanici [redacted] con [redacted] sulle macchine utensili e [redacted] saldatura.

DIREZIONE GENERALE: Direttore generale tecnico-amministrativo con esperienza [redacted] condotta di un complesso industriale cotoniero a ciclo completo. Direttore [redacted] produzione [redacted] dipendenze dirette [redacted] Direttore generale.

Il complesso [redacted] comprende oltre 20.000 fusi di [redacted] - 450 telai, nonché una sezione completa per la tintura, la stampa e il finissaggio di tessuti di cotone. Le condizioni di ingaggio sono particolarmente vantaggiose anche sotto il profilo economico. Si assicura, inoltre, un alloggio gratuito completamente ammobiliato.

I candidati, [redacted] dovranno essere disposti a trasferirsi, dovranno inviare il loro curriculum vitae dettagliato, indicando la posizione per la [redacted] fanno domanda, la loro specializzazione, la loro [redacted] passate, il titolo [redacted] studio, la situazione familiare, nonché quali lingue [redacted] conoscono (orali e scritte). Le domande saranno trattate con la [redacted] ri[redacted] Gli [redacted] ressati dovranno inviare le loro domande al seguente indirizzo:

PUBBLICITA' STAMPA 201 — MILANO

Borse economia e finanza

L'assemblea del Fondo [redacted]

Riserve [redacted] Francia [redacted] riforma monetaria

Parigi approva i «diritti di prelievo» [redacted] chiede [redacted] revisione dello statuto dell'ente - L'americano Fowler: «Continueremo a cambiare i dollari in oro al prezzo attuale» - La posizione inglese - Colombo invita i Paesi industriali a diminuire i tassi d'interesse per frenare l'uscita di capitali dall'Italia

(Nostro servizio particolare) **Rio de Janeiro, 26 settembre.** Importantissima giornata oggi all'assemblea del Fondo monetario internazionale. Hanno parlato, fra gli altri, il segretario al Tesoro americano, il Cancelliere dello Scacchiere inglese, i ministri delle Finanze francese e tedesco. Il ministro italiano Colombo è intervenuto in [redacted] comitato ristretto. Salvo il francese Debré, [redacted] espresso condizioni e riserve, tutti si sono dichiarati favorevoli all'approvazione dei nuovi diritti speciali di prelievo.

[redacted] discorso del ministro americano Fowler ha [redacted] confermato il pieno appoggio di Washington alla proposta riforma del sistema monetario internazionale e l'impegno [redacted] convertire in oro i dollari, al prezzo [redacted] 35 dollari l'oncia.

Tuttavia Fowler ha sottolineato che non «è più possibile pensare che gli Stati Uniti possano continuare, come nel passato, a rinsanguare le riserve mondiali attraverso crescenti deficit nella bilancia dei pagamenti». Secondo il ministro del Tesoro americano, il progetto di speciali diritti [redacted] prelievo — destinati a [redacted] perare l'attuale [redacted] liquidità internazionale — servirà a facilitare lo sviluppo [redacted] commercio [redacted] diale ed a impedire il ripetersi di quelle politiche [redacted] netarie competitive che generarono la grande depressione in tutto il mondo negli anni 1930.

Fowler ha infine sollecitato i Paesi europei che dispongono di ampi surplus valutari a liberalizzare i propri mercati [redacted] capitali, per la collocazione delle emissioni obbligazionarie della Banca mondiale e per un efficace programma di aiuti alle nazioni in via di sviluppo.

Il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan ha assicurato che l'Inghilterra darà il pieno appoggio [redacted] proposta di [redacted] una nuova unità di riserva convenzionale nell'ambito del Fondo monetario. Egli prevede che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania Occidentale registreranno, per la fine dell'anno, una notevole espansione economica interna, con ripercussioni favorevoli per la congiuntura economica mondiale. [redacted] aggiunto che i Paesi con larghi attivi nelle riserve valutarie, con particolare riferimento ad alcuni Paesi facenti parte [redacted] Mec, debbono contribuire alla prosperità mondiale, perseguendo politiche espansionistiche.

Nel suo intervento, il ministro francese delle Finanze, Michel Debré, ha dichiarato che la Francia ha accettato il compromesso [redacted] Londra aderendo alla proposta creazione [redacted] diritti speciali [redacted] prelievo a [redacted] tiene la sua adesione; però la sua adesione è condizionata ad una riforma dello statuto [redacted] Fmi, vecchio di vent'anni, che più non risponde alle esigenze reali di funzionamento dell'organi[redacted].

«I diritti speciali di prelievo — ha continuato Debré — non sono niente di rivoluzionario e non possono far nascere una nuova moneta in sostituzione dell'oro. Se questa dovesse essere la portata dell'accordo, sia ben chiaro che la Francia non lo [redacted]».

Debré ha concluso riaffermando l'accettazione condizionata della Francia al compromesso di Londra, ma avvertendo che «come la Francia è decisa ad opporsi, sia pure [redacted] — ma non [redacted] sarà per molto tempo —, [redacted] avventure monetarie, così assumerà con gioia il suo posto e le sue responsabilità, quando finalmente [redacted] delineerà una cooperazione finanziaria efficace e realistica, che rispetti l'eguaglianza delle nazioni».

Il ministro italiano del Tesoro on. Colombo, nella riunione dei ministri e dei governatori del «Gruppo dei dieci», svoltasi in margine all'assemblea del Fondo, ha illustrato ai suoi colleghi la favorevole evoluzione della situazione economica italiana e lo sforzo del governo italiano per assecondare il processo, [redacted] peraltro da [redacted] origine a spinte inflazionistiche e senza aumentare il *deficit* del bilancio dello Stato.

In relazione a ciò — ha detto Colombo — il tasso corrente di interesse [redacted] potuto mantenersi in Italia sostanzialmente stabile. Inoltre — [redacted] aggiunto Colombo — è interesse dell'Italia che anche negli altri Paesi si consegua una politica di stabilità dei tassi di interesse ed anzi di una loro tendenza alla riduzione. Infatti, [redacted] presenza [redacted] elevati tassi di interesse all'estero costituisce causa [redacted] trascurabile dei trasferimenti di capitali italiani fuori [redacted] Paese.

Sempre in margine ai lavori della conferenza, l'on. Colombo ha avuto oggi colloqui [redacted] il ministro tedesco dell'Economia, Schiller, e con il ministro dell'Economia egiziano, Zaki. Nel pomeriggio vi è stato un incontro tra il ministro Colombo, il governatore Carli, il ministro dell'Economia argentino Vasena e il presidente della Banca interamericana, Herrera. **r. s.**

[redacted] generale [redacted] da 73,53 a 72,90 (-0,85%)

Sensibili [redacted]

Costante prevalenza delle vendite - Sostenuti gli assicurativi - Reddito fisso resistente - Dopoborsa [redacted]

Ieri, a Torino, seduta [redacted] trastata conclusasi [redacted] sibili ribassi. Dopo un'apertura stabile, nel «durante» [redacted] è avuto qualche spunto di ripresa. All'inizio delle operazioni di chiusura, le vendite hanno assunto decisamente l'iniziativa. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con perdite diffuse rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa debole. Prezzi informativi [redacted] serata: [redacted] 2892-97; Montedison 1250-52; Viscosa 4375-85; Generali 104.100-300.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 27.000.000 di lire; azioni n. 361.450.

Genova, [redacted] settembre. Agricola 3360; Navig. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 1260; Mira Lanza 37.075; Italsider 970; Eridania 3360; Romana Zuccheri 196; Industria Zucchero 6645; Distillerie italiane 2875; Zuccheri Sermide 750; Esercizi Molini 3000; Aedes 2320.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLI[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
Motta	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	—
Rom. Zuccheri	[illegible]	—
Talmone	[illegible]	[illegible]
Florio	[illegible]	—
[redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	[illegible]	[illegible]
Montepasi	[illegible]	[illegible]
Talco & Grafite	13000	—
Ferrosil Riun.	11400	—
[redacted]		
N.A.I.	[illegible]	[illegible]
Torino-Nord	[illegible]	[illegible]
Mittel (F. Naz.)	[illegible]	—
SIP	[illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	—
[redacted]IARI		
SIAM	[illegible]	—
Ghirardini	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	[illegible]
Sifas	[illegible]	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	[illegible]	[illegible]
Ind. Sbarr	[illegible]	—
Forte	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	[illegible]
Liquigas	[illegible]	[illegible]
Fibrigas	[illegible]	[illegible]
SAFFA	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Paramatti	[illegible]	—
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
S.A.R.O.M.	[illegible]	[illegible]
ANIC	[illegible]	[illegible]
Rumianca	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
La Centrale	[illegible]	[illegible]
S.M.E.	[illegible]	[illegible]
STET	[illegible]	—
Finsider	[illegible]	[illegible]
Pirel. Finanz.	[illegible]	[illegible]
Invest	[illegible]	[illegible]
Assic. Torino	[illegible]	[illegible]
Ass. Toro priv.	[illegible]	[illegible]
Ass. Generali	[illegible]	—
Bastogi (Nor.)	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	—
Westinghouse	[illegible]	—
Necchi	[illegible]	—
Nebiolo	[illegible]	[illegible]
Italsider	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]
FIAT	[illegible]	[illegible]
FIAT priv.	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]
M. Marelli	[illegible]	[illegible]
M. Marelli priv.	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Cotonificio	[illegible]	[illegible]
Fiac	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Vallesusa	[illegible]	[illegible]
Vismara priv.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	[illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Cartiera Ital.	[illegible]	[illegible]
Cartiera Burgo	[illegible]	[illegible]
Cir	[illegible]	—
Acqua Pejabdi	[illegible]	[illegible]
Acqua Nova	[illegible]	[illegible]
Eternit	[illegible]	—
Ceram. Pozzi	[illegible]	[illegible]

[redacted] prossimi [redacted]

[redacted] 2600 [redacted] di cui 1050 nel Mezzogiorno

Inoltre sono allo studio iniziative per [redacted] 500 miliardi - L'annuncio dato [redacted] presidente Petrilli all'annuale conferenza-stampa - Il ruolo assegnato [redacted] Sud - Suggerito l'aumento [redacted] 15% [redacted] pedaggi autostradali allo scopo di completare la rete

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 settembre.** *Il [redacted] autostradale sarà completato entro il '72, e purché si risolvano in fretta le questioni pendenti con l'amministrazione».* Lo ha confermato nella consueta conferenza stampa annuale, il presidente dell'Iri Petrilli. Egli ha pure precisato che la richiesta di [redacted] dei pedaggi del 15 per cento è del tutto indipendente dalle tariffe ferroviarie; l'aumento deve servire al finanziamento sia del vecchio piano del 1961, sia del nuovo «Piano aggiuntivo».

Queste dichiarazioni [redacted] state fatte nel contesto d'un ampio panorama dell'attività [redacted] gruppo. Petrilli ha preso le mosse dalla decisione favorevole all'Alfa Sud, per sostenere che essa rappresenta il logico sviluppo [redacted] politica meridionalistica: alle infrastrutture e alle industrie di base, dovevano necessariamente seguire le industrie [redacted] trasformazione, le sole capaci di assorbire un numero rilevante di lavoratori.

L'industria automobilistica, ha sostenuta Petrilli, assolverà anche nel Mezzogiorno una funzione-guida per l'intero sviluppo economico.

Per i prossimi anni l'Iri ha già deciso d'investire 2600 miliardi, di cui 1050 nel Mezzogiorno; [redacted] tuttora allo studio [redacted] iniziative per altri 500 miliardi. Gli investimenti [redacted] distribuiti fra tutti i settori del gruppo: in quello meccanico, oltre [redacted] sviluppo dell'Alfa Romeo (ad Arese e nel Sud), verranno potenziati i rami elettromeccanico, elettronico ed aeronautico; nel cantieristico, [redacted] rà portato avanti [redacted] programma di concentrazione e di ristrutturazione (la «Grandi Motori» di Trieste avrà, nel suo campo, un'importanza mondiale); nel telefonico, sono previsti enormi progressi in fatto di teleselezione; [redacted] quello dei trasporti aerei l'Alitalia intende raddoppiare la propria attività (è in programma tra l'altro l'acquisto dei nuovi aerei giganti Boeing 747).

Programmi così vasti pongono grossi problemi di finanziamento che [redacted] risolti con un aumento del fondo di dotazione dell'Iri. (Nell'esercizio [redacted] fabbisogno finanziario [redacted] gruppo è stato [redacted] miliardi, coperti per il 30 per cento mediante l'autofinanziamento; il fabbisogno residuo è stato coperto per quattro quinti col ricorso al mercato e per un quinto con apporti [redacted] l'Iri).

Sempre nel 1966, l'Iri ha registrato un fatturato di [redacted] miliardi (+12 per cento rispetto al '65). Il costo del lavoro è aumentato del 4-5 per cento.

Alla conferenza stampa è seguita la consueta serie [redacted] domande. In tema di Alfa Sud, Petrilli ha espresso la speranza che sia possibile, già entro l'anno decidere in merito all'esatta ubicazione dello stabilimento; ha poi [redacted] possibilità che la nuova società emetta in avvenire azioni da collocare sul mercato. **ar. ba.**

Rapporto della Camera di Commercio torinese

[redacted] in agosto

L'industria torinese, [redacted] mese di agosto, ha subito il consueto arresto determinato dalle ferie. I maggiori stabilimenti — riferisce il rapporto mensile della nostra Camera di Commercio — hanno sospeso l'attività dal 7 al [redacted] agosto. Così la massa della produzione, [redacted] nelle scorse annate, ha subito una notevole contrazione.

Alla chiusura delle fabbri[redacted] si è accompagnato il consueto esodo della popolazione dai centri cittadini. Così la massa delle *vendite al minuto* effettuate nel mese ha subito una notevolissima diminuzione, scendendo un po' al di sotto dei livelli dell'anno scorso.

La contrazione degli scambi non ha tuttavia influito sul sistema dei prezzi. Fra i *prezzi al minuto,* [redacted] aumenti e le diminuzioni [redacted] fra [redacted] equilibrati, sicché l'indice [redacted] vita della città di Torino è rimasto praticamente stazionario. Fra i *prezzi all'ingrosso,* gli aumenti hanno prevalso sulle diminuzioni.

La congiuntura dell'agosto, ad ogni modo si è ripercossa anche sul *mercato finanziario*. Nei primi giorni del mese, infatti, il movimento si è intensificato per liquidare le posizioni sospese prima delle ferie; poi il movimento stesso si è afflosciato per riprendersi nell'ultima decade.

Circa i protesti cambiari, la situazione ha beneficiato dell'alleggerimento stagionale, [redacted] è ancora su un piano un [redacted] pesante. Durante l'agosto, [redacted] provincia [redacted] Torino si sono levati protesti per 2,43 miliardi [redacted] lire, contro 2,90 del luglio (—16,05) e 2,05 dell'agosto 1966 (+18,69%).

Migliorata la situazione dei fallimenti. Nell'agosto si [redacted] no avute 15 dichiarazioni di fallimento, contro 26 del luglio e [redacted] dell'agosto [redacted]

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones degli industriali passa [redacted] 943,08 a 937,18

New York, 26 settembre. **Wall Street ha assorbito in parte i progressi [redacted] vi[redacted], chiudendo con una prevalenza di ribassi. L'indi[redacted] Dow Jones dei titoli industriali [redacted] 943,08 a 937,18. Dopo [redacted] iniziale tendenza al rialzo, si è avuta una inversione di tendenza, dovuta al [redacted] beneficio.**

Azioni scambiate numero 10.940.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 937,18 (943,08); ferroviari 260,31 (261,34); pubblica utilità 130,62 (130,94).

Londra: da 483,3 a 484,6

Moderata ripresa [redacted] titoli industriali, dopo tre sedute di sensibili flessioni. Deboli i valori di Stato.

Indice 484,6 (prec. 483,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 63 3/4 (63 1/4); Imperial Chemical 42 5/8 (42 1/4); Imperial Tobacco 74 7/8 (74 5/8).

Parigi: da 108,3 a [redacted]

Nuova seduta con diffusi progressi.

Indice 109,2 (prec. 108,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 370 (361 [redacted] 40); Citroën 132 (131); Française des Pétroles 180,50 (178,50); Peugeot 140,50 (141 [redacted]); Rhône Poulenc 204,50 (194); Royal Dutch 200,20 (198,50).

Francoforte: 120,37 (120,90)

Seconda riunione [redacted] tiva [redacted] ribassi. Hanno perduto terreno particolarmente i titoli automobilistici e meccanici.

Indice 120,37 (prec. 120,90).

Zurigo: [redacted] 222,5 a 223,3

Tendenza sostenuta.

Indice 223,3 (prec. 222,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 72 (73); Rumianca 10,80 (10,85); Italcementi 116 (119); Snia Viscosa 31,50 (31,65); Bastogi 15,35 (15,50); Condotte 4,65 (4,65); Fiat 20,90 (21,05); Immobiliare 3,95 (4); Invest 22,75 (23); Ledoga priv. 39,35 (39,75); Magneti Marelli 8,85 (8,90); Pirelli Spa 28 (28,50).

Unione Banche Svizzere 3130 (3080); Società di [redacted] ca Svizzera 2340 (2275); Credito Svi[redacted] 2680 ([redacted]); Electro-Watt 1515 (1485); Italo-Suisse 2[illegible] (218); Aare-Tessin 860 (870); Adolph Sau[redacted] (970); Bally [redacted] (1360); Brown Boveri 1920 (1900); Fischer [redacted] (955); Lonza 1145 (1135); [redacted] 2610 (2570); Sulzer 3690 (3660); Ciba [redacted] (6225).

Una riunione a Torino

Le piccole aziende chiedono aiuti per rammodernarsi

La Commissione centrale per la «piccola industria» [redacted] riunita ieri presso l'Unione Industriale di Torino. [redacted] la situazione generale [redacted] stato osservato che «malgrado i molteplici ed [redacted] gni [redacted] ripresa economica [redacted] si può parlare di espansione generalizzata e uniforme [redacted] nostro sistema produttivo».

In particolare la Commissione ha sottolineato che «la protratta assenza di margini di utili ha frenato gli ammodernamenti resi ora più urgenti dal veloce sviluppo tecnologico», ed ha rilevato la necessità di agevolazioni fiscali e creditizie.

Milano, 26 settembre. La seduta odierna ha ampliato i ribassi della vigilia, attraverso scambi intensi. Le vendite si sono rivolte soprattutto ai titoli a larga base azionaria. Insistenti, per contro, gli acquisti nel settore assicurativo, ove [redacted] no ad affiorare voci di possibili assegnazioni gratuite di azioni.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende [redacted] 73,53 a 72,90, [redacted] una flessione dello 0,85 per cento. [redacted] Mediobanca da 69,32 a 68,75, con una perdita dello 0,82 per cento. [redacted] dito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per 194 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 61 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 773.950, per un valore di 6 miliardi 912 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 26 settembre. Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 34.500-37.500 lire al kg.

[redacted] A TORINO

[redacted]

TITOLI	19/9	26/9	TITOLI	19/9	26/9
[redacted]			TESSILI		
Comm. Ital.	13.800	[redacted]	Manif. Coerghè	[redacted]	8.000
Credito Italiano	1.320	1.320	METALMECCANICI		
Banco di Roma	13.000	13.400	Off. Savigliano	[redacted]	[redacted]
Banca Ambrosiano	[redacted]	6.750	[redacted]		
America e Italia	3000	[redacted]	Imm. Sellerio	[redacted]	7.000
Pop. di [redacted]	[redacted]	15.000	Edilizia Laziale	3.000	3.000
FINANZIARIE			CHIMICI		
Finanze priv.	6.000	3.000	Aps-Sole	772	780
Ist. F. It. Laniero	30.000	[redacted]	DIVERSI		
ASSICURATIVI			Aut. Torino-Milano	11.400	10.000
U. S. A.	1.000	7.000	Caaf	4.300	[redacted]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlson	3700	Motta	[illegible]
Distillati	[illegible]	R. Zucch.	190.25
Eridania	3300	» » pr.	331
Ex. Molini	3000		
ASSICURATIVI			
Generali	104.400	Ass. Tor. pr.	6200
S.A.I.	22.700	Incendio	9910
[redacted]	30.250	Fond. Vita	10.130
Ass. Mil. pr	27.005	Assicur.	71.000
Ass. Tor.	6325	Ras	42.000
BANCARI			
Mediobanca	69.100		
CHIMICI			
Anic	1602,50	Ledoga pr.	[illegible]
Ortenzio	13.000	Liquigas	[illegible]
Rap. Ras	[illegible]	Mira L.	36.000
Caffaro	230	Recagrno	1100
C. Erba	[illegible]	Fibrigas	[illegible]
Erba priv.	[illegible]	Rumianca	1501
In.Ind.Ch.	3000	Saffa	[illegible]
Italgas	1300	Sarom	1002
Ledoga	[illegible]	[redacted]	1202
ELETTRICI			
Cieli	3125	Orobia	2910
Emiliana	2620	Sip	2700
Magnetti	1223	Tecnom.	1407
Marelli	[illegible]	Terni Sid.	[illegible]
[redacted]IARI			
Agricola	3360	Italpi	2007
Bastogi	2130	Centrale	7070
Breda	4400	Pirelli C.	4161
Fiamma	301	Sifir	[illegible]
Finsider	868	Sme	2421
Lanerossi	988	Stet	3000
Sar	4130	Sviluppo	3000
Invest	3100		
IMMOBILIARI ED [redacted]			
Aedes	2320	Sesia	700
Beni Stab.	3315	Iniziative	2340
Ben. Ferr.	921	Milano C.	20.300
Cogo	2790	Risan. N.	1073
Imm. Roma	342,50	Svice	3230
Sapi	1787		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	910	Olivetti	3365
Fiat	3000	Olivetti pr.	3300
Fiat priv.	2232	Fr. Tosi	1230
Nebiolo	625		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Magona	1750
Falck pr.	4100	Metallur.	3750
Breggi-It.	1120	Amiata	3000
[redacted]	1300	Montepon.	[illegible]
Dalm.-Viola	[illegible]	Sisia	[illegible]
Italsider	[illegible]	[redacted]	[illegible]
TESSILI			
Chatillon	[illegible]	Lanifeio	[illegible]
Cantoni	13.570	Marz. pr.	1654
Val Ticino	[illegible]	Rossari	15.300
Bicosa	421,50	Snia	[illegible]
Cotonif.	[illegible]	Tosi	2100
Stampati	[illegible]	Pacchetti	330
[redacted]	6000	Snia Vis.	[illegible]
Sitet	440	Valdelsa pr.	3200
Lanerossi	[illegible]	Gerlaso.	610
Gavardo	3000	Tiliana	203
Scotti	120,25	Unione M.	37.300
TRASPORTI			
N. Milano	3200	Alitur	7300
Ampliare	3100		
DIVERSI			
De Ferrari	1700	Italcem.	16.100
Buda	33.250	C. Acque	[illegible]
Burgo	10.300	Rinasc.	[illegible]
Bonapoli	3000	Rinasc. pr.	[illegible]
Cementir	4320	Mondad. p	3300
Cer. Pozzi	177,25	Pirelli It.	2000
Pozzi prv.	274	Sopra A.	370
Sitelt	414	Smeriglio	10.00
Cigo	4001	Sas	4300
Acqua pot.	1212	Spei	1730
Eternit	2000	T. Acqui	[illegible]

[redacted]

AUTOGRILL PAVESI IN SVIZZERA



NOVARA — Una delegazione elvetica di autorità, giornalisti, fotografi, rappresentanti della Radio e della Televisione, guidata da Pierre Hoefeli, presidente dell'Automobile Club Svizzero, ha visitato nei giorni scorsi l'Autogrill [redacted] di Novara. Scopo [redacted] visita era quello di documentarsi e di studiare il funzionamento di uno degli Autogrill della catena Pavesi, la più grande e moderna d'Europa, in vista della prossima costruzione sui primi tronchi autostradali svizzeri di analoghi posti di ristoro [redacted] *(fotografia: accanto a Pierre Hoefeli (a sinistra) il Cav. del Lavoro Mario Pavesi (al centro))*

CAMBIO DI DENOMINAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

Con [redacted] provvedimento ministeriale — testé pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale — è stato approvato il nuovo statuto [redacted] Cassa di Risparmio di Genova. Tra le altre innovazioni, che consentiranno all'Istituto figure una maggiore possibilità operativa, il nuovo statuto reca altresì la modifica della denominazione in «CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA», evidenziando — così — esplicitamente [redacted] stato di fatto esistente [redacted] lunghissimo tempo.

Infatti la [redacted] Risparmio di Genova opera, nella provincia di Imperia, sin dal 1912 ed ivi [redacted] attualmente [redacted] provinciale nel capoluogo, una succursale in Sanremo e dieci filiali in importanti [redacted]

Appunto per il fatto che la [redacted] è insediata nel capoluogo, [redacted] operare nell'intera provincia, così come in quella di Genova.

Negli [redacted] anni l'effettiva operatività nella provincia d'Imperia si è andata viepiù potenziando grazie anche a provvedi[redacted] organizzativi adeguati e grazie, altresì, alla presenza nel proprio Consiglio d'Amministrazione di rappresentanti nominati dall'Amministrazione Provinciale e dalla Camera di Commercio locali.

Tutto ciò giustifica la nuova denominazione, voluta dall'Amministrazione dell'Istituto, previo benestare degli Enti Pubblici Fondatori (Amministrazioni Provinciale e Comunale di Genova e Camera di Commercio di Genova).

L'Istituto, naturalmente, mantiene [redacted] competenza operativa anche in Provincia [redacted] La Spezia, dove ha uno sportello nel Comune di [redacted], nonché [redacted] Provincia [redacted] Savona, dove pure è presente da 35 anni e dove opera [redacted] con 1 Succursale [redacted] Albenga, 5 Filiali [redacted] importanti [redacted] e 2 sportelli stagionali.

INAUGURATO [redacted] RACCONIGI UN NUOVO STABILIMENTO FACIS



Il Sottosegretario On. Calvi ha inaugurato a Racconigi il nuovo stabilimento FACIS. Il Vescovo Mons. Bottino ha benedetto i locali, [redacted] presente fra gli altri l'Onorevole Giolitti

Il Sottosegretario [redacted] Lavoro e [redacted] Previdenza Sociale, on. Ettore Calvi [redacted] inaugurato il nuovo stabilimento Facis [redacted] Racconigi. Ha impartito la benedizione di rito [redacted] Bottino vescovo ausiliare di Torino. Dopo alcune parole di saluto rivolte dal dott. Franco Rivetti, Contitolare del Gruppo Finanziario Tessile, ha preso la parola l'On. Calvi che ha sottolineato l'importanza delle tessili [redacted] industriali nel quadro della ripresa dell'economia nazionale e [redacted] progresso sociale del [redacted].

Lo stabilimento [redacted] Racconigi che sorge su [redacted] 25.000 mq., [redacted] cui 3000 coperti, è destinato esclusivamente [redacted] produzione dei pantaloni da uomo e si [redacted] agli altri stabilimenti del Gruppo, già in funzione, a Torino, S. Damiano d'Asti e Settimo Torinese.

La produzione potenziale dello stabilimento di Racconigi è di circa 3000 capi giornalieri con un'occupazione di circa 300 unità lavorative.

IL TRAMAG 67 [redacted] PADOVA

Mancano pochi giorni all'inaugurazione della V edizione del TRAMAG 67, Mostra [redacted] zionale dei Trasporti Interni e del Magazzinaggio, [redacted] si [redacted] nei quartieri della Fiera di Pa[redacted] dal 5 al 10 ottobre prossimi. Saranno presenti oltre 300 espositori di cui un centinaio in rappresentanza di dieci Paesi stranieri.

[redacted] tratta di una Mostra unica del genere in Italia che [redacted] gierà [redacted] una superficie [redacted] 25.000 metri quadrati un panorama completo [redacted] mezzi, attrezzature [redacted] impianti [redacted] i trasporti all'interno delle aziende, per il magazzinaggio e per la manutenzione, con lo [redacted] di [redacted] ultime tecniche per una riduzione dei «tempi morti» nei trasporti e nell'immagazzinaggio a favore di una accelerazione dei cicli di lavorazione e dello smistamento dei prodotti nelle aziende.

Quotidianamente [redacted] anche programmati in una apposita sala della Mostra dei films di documentazione su argomenti trattati in ogni giornata di studio e sulle attrezzature esposte.

Tra le novità di quest'anno: un incontro fra squadre di carrellisti italiana e Jugoslava. Questa manifestazione va considerata un'appendice [redacted] nazionale per conduttori [redacted] a forcella.

I vincitori del «Superconcorso Bel Paese»

A Milano, nel salone dei ricevimenti di una grande pasticceria, la Galbani ha proceduto, presente il Vice Intendente di Finanza di [redacted] incaricato della vigilanza sul concorso, all'estrazione [redacted] duecento vincitori del Superconcorso «Occhio alla svista col formaggio Bel Paese». Partecipa[redacted] estrazione le cartoline inviate dai [redacted] ti che avevano indicato gli «errori» riscontrati nelle etichette del Bel [redacted] riprodotte sulle cartoline stesse: ogni vincitore riceverà ora una lavastoviglie Stovella Zoppas.

Altre estrazioni sono previste, a Roma, Napoli e Genova, nei prossimi mesi: i vincitori del Superconcorso Bel Paese, riceveranno ciascuno una Stovella Zoppas.

IL [redacted] HA CANTATO: E' [redacted] UNA STELLA

Un nuovo prodotto è venuto oggi ad accrescere la nutrita gamma degli aperitivi esistenti nel mercato italiano: la Re[redacted] infatti, [redacted] anche in campo internazionale per la sua Acqua Oligominerale [redacted], per il Gingerino, l'Acqua Brillante, il Ginger Soda, il Lemonita, l'Aranciata, il Chinotto ecc., ha creato il Bitter [redacted] coolico che da [redacted] è possibile degustare in tutti i bar [redacted] penisola.

Il prodotto, anche se porta una denominazione comune, presenta innumerevoli novità, sia sotto l'aspetto estetico ma soprattutto dal lato intrinseco del contenuto stesso. Chi è solito prendere... [redacted] Bitter, noterà subito, [redacted] aver provato il nuovo Bitter Recoaro, le qualità specifiche che [redacted] co[redacted] distinguono. Trattasi realmente di un nuovo Bitter nella giusta dose. E' analcoolico, è interessante, è piacevole [redacted] per i giovani.

Le preferenze della vecchia generazione per la bevanda dolce si andrebbero restringendo, un po' alla [redacted], nel solo pubblico femminile d'una certa età, in quanto l'elemento giovane, anche [redacted] donne, è sempre più rivolto a gusti mascolini, talvolta [redacted] strambi addirittura.

[redacted] Gingerino, a suo tempo, costituiva una novità perché per [redacted] volta, [redacted] realizzava l'aperitivo del tutto analcoolico. La sua [redacted] di soddisfare, specificatamente, una massa abbastanza grande [redacted] che, per ovvie ragioni, [redacted] possono tollerare la bibita in alcool.

Ora, accanto al Gingerino, è sorto il Bitter analcoolico Recoaro.

Ogni prodotto ha una strada aperta davanti a [redacted] una possibilità di affermazione, purché sia buono nel suo genere e sia sostenuto [redacted] una adeguata tecnica [redacted] vendita e [redacted] una va[redacted] pubblicità. Tutti questi fattori si verificano e trovano situazione nel caso specifico in questione; d'altronde il nome Recoaro è indice di serietà, di garanzia, di genuinità e, come tale, merita la più ampia stima da parte del consumatore italiano.

Con queste premesse, il Bitter analcoolico [redacted] potrà che arridere il migliore successo.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 14)

A. [redacted] referenziati cercano portineria, ville ecc. Telef. 343-913 mattinata. A90837

ABILE meccanico complessivista 1ª categoria esperienza Alfa-Fiat offresi. Scrivere: Amodeo Franco, Botticelli 231. A90135

AGGIUSTATORE attrezzista lunga pratica revisione, manutenzione stampi. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino».

AGGIUSTATORE e saldatore [redacted] [redacted]o [redacted]ebbe proposte di lavoro. Telefonare 547-564. A90609

AGGIUSTATORE gene[redacted] ventinove[redacted] occuperebbesi anche mezza giornata, preferibilmente elettroutensili, pretese [redacted] [redacted]mensile. Telefonare [redacted] pomeriggio, Lobello.

APPRENDISTA elettromeccanico licenza scuola 16enne desideroso imparare mestiere offresi serie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino». A90603

AUTISTA con tigrotto semirimorchio offresi per lavoro città e fuori. Telef. 697-514. [redacted]

AUTISTA domestico pratico cucina e servizio [redacted] signorile offresi subito. Telefonare 750-979 dalle 9-13.

AUTISTA talorino, camion 615 praticissimo [redacted] provincia, esperienza trasporti spedizioni occuperebbesi seria ditta. Tel. [redacted].

AUTISTA manovale patente B pratico [redacted] e provincia. Libero subito. Telefonare 851-756. A80101

AUTISTA pat. B torinese offresi. Telefonare 339-801.

AUTISTA privato 21enne militesente offresi. Telefonare 214-034.

AUTISTA torinese referenziato Tigrotto 40 q.li offresi a seria ditta trasporti Torino, provincia. Telefonare 358-310 ore pasti. Recapito tel. 373-123. A89910

AUTISTA torinese 23enne patente B libero subito offresi. Tel. 898-965. Mattino.

AUTISTA 24enne pratico patente D pubblica offresi. Telef. 334-371.

AUTISTA [redacted] patente D, libero subito, offresi linea. Tel. 782-814.

AUTORIPARATORE 27enne pratico anche carrelli elevatori, patente D offresi subito. Telefonare 572-185.

CAMERIERA referenziata, offresi a giornata, zona S. Rita. Tel. 786-697.

[redacted] domestica [redacted] espertissimo referenze ineccepibili of[redacted] [redacted]iglia signorile. Tel. 471-149

CINQUANTENNE lavapiatti, bella presenza, moralità, pratica elettricità idraulica meccanica, offresi. Telefonare 875-124. A90391

CONIUGI età 20-25enne offronsi domestici. Referenze. Tel. 737-318.

CONIUGI giovani referenziati cercano portineria signorile. Tel. 759-060

CONIUGI [redacted] [redacted] piemontesi, moglie mezza giornata lavori domestici, cercano portineria a villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A90089

CONIUGI piemontesi con [redacted] offronsi custodia stabilimento; rivolgersi Negro, via Monviso 14, Settimo Torinese. [redacted]

CROMISTA litografo offresi referenziato. Telefonare 375-946.

CUOCO esperto ristoranti libero 10 ottobre offresi per stagione invernale referenziato; telefonare ore pasti 389-616. A90486

CUOCO trentaquattrenne abile conoscenze inglese pratico case signorili offresi. Telefonare 395-273.

DICIANNOVENNE volenteroso, patente B, pratico autoriparazioni, offresi libero subito. Telef. 634-675.

DONNA offresi per pulizia scale. Telefonare ore 13-20.

DONNA tutto fare guarderebbe bimbo dalle 8 alle 17, zona Mole Antonelliana. Tel. 876-305.

ELETTRICISTA capace offresi. Telefonare 381-583 dalle 12,30 alle 14 o dalle 19 alle 21. A90098

ELETTROMECCANICO militare assolto cerca primo lavoro. Telefonare 326-227. A90547

ESEGUIREI lavori pulizia uffici, oppure scale case signorili. Telefonare 886-543. A90377

ESPERIENZA decennale, 29enne, pratico conduzione costruzioni elettriche offresi. Telefonare 721-114.

ESPERTO telegrafo impiegherebbesi subito. Tel. 512-644.

ESTETISTA diplomata, profumerie parrucchiere offresi. Telef. 854-802.

FATTORINO autista pratico città patente D offresi a turni. Te. 697-562.

FORNAIO ventenne espertissimo libero subito offresi. Tel. 284-236.

GIOVANE elettrauto cerca occupazione presso officina qualificata esperienza [redacted] anni. Telefonare 876-565.

GIOVANE offresi cameriere o autista. Telefonare [redacted]-241. Chiedere [redacted] Donato. A90612

G[redacted] patent[redacted] offresi qualsiasi lavoro preferibilmente autista. Telefonare 271-982. A90100

GIOVANE signora tuttofare referenziata pratica stiro cucito occuperebbesi dalle 9 alle 15. Telefonare 294-507 pomeriggio.

GIOVANE volenteroso offresi per lavoro. Mecc. generico, 7, 256-991.

GIOVANE 25enne con patente auto pratico città e provincia offresi. Tele[redacted] 281-135.

GIOVANE 25enne offresi come commesso confezioni maschili o per magazzini. Telefonare 562-163.

INFERMIERA generica presenza offresi mezza giornata presso medico generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

INFERMIERA professionale referenziata offresi, compreso piccoli lavori domestici. [redacted]. 353-001.

INVALIDO 33enne offresi per lavoro leggero libero subito. Telefonare 698-965 mattino. A90555

LAUREANDO, ragioniere, patente auto, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 364-312.

LAVORANTE pettinatrice 22enne offresi. Tel. 486-039. A90453

LINOTYPISTA 21enne, militeesente, offresi; anche lavoro qualsiasi. Telefonare 250-560 (ore 12,30-14).

LITOGRAFO III categoria offresi subito. Telefonare 532-449.

MACELLAIO offresi capace lavoro lunga esperienza macelleria. Telefonare 344-249 Torino. A90561

MAGAZZINIERE cinquantaquattrenne referenziato pratico esperto pratico anche spedizione offresi. Telefonare 320-494. A89956

MAGAZZINIERE operaio qualificato volenteroso offresi [redacted] [redacted] to ad industria metalmeccanica o auto accessori. Tel. 779-892.

MAGAZZINIERE pratico ventottenne, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

MANOVALE 28enne offresi qualsiasi lavoro. Pignataro Antonio, via Sesia 29. A90564

MECCANICO autovetture giovane volenteroso, offresi. Tel. 374-811.

MURATORE finito [redacted] e serie imprese. Telefonare 281-484 ore pasti.

OFFRESI autista con patente E oppure anche garagista o motorista. Telefonare 876-964. [redacted]

[redacted] autista patente D pratico città libero subito. Tel. 652-628.

OFFRESI autista 25enne patente D pubblica per città. Tel. 791-326.

OFFRESI elettricista industriale con patente. Telef. n. 388-151.

OFFRESI fattorino con patente A, pratico c[redacted]. Tel. 261-034.

OFFRESI operaio referenziato, lavo[redacted] fabbrica. Tel ore pasti 751-673.

OFFRESI operaio generico patente B conoscenza lingue francese spagnole Telefonare 344-706. [redacted]

OFFRESI operaio generico. Telefonare mattino 326-511. A90787

OFFRESI parrucchiera finita. Telefonare 765-432. A90444

OFFRESI pulizia uffici, oppure casa privata, mattinate, referenziata. Telefonare 512-052. A90583

OFFRESI subito lavorante pettinatrice. Tel. 683-869. A90149

[redacted] tuttofare ad [redacted] Telefonare [redacted] ore ufficio.

OFFRESI ventitreenne come aiuto magazziniere oppure c[redacted] manovale. Telef. 652-632. A90145

OFFRESI 25enne autista patente D libero subito. Tel 632-186.

OPERAIA volenterosa pratica diversi lavori preferibilmente fabbrica, offresi. Tel. 751-021.

PANETTIERE cinquantenne offresi ovunque. Telefonare 874-898.

[redacted]CHIERE signora offresi. Telefonare 397-288 ore pasti.

PENSIONATO municipale 57enne patente C offresi autista trasporti fuori o dintorni. Telef. 871-871 [redacted] pasti. A90427

PENSIONATO offresi fattorino dinamico patente moto, abilissimo [redacted] bici, praticissimo città, anche [redacted] giornata. Telefonare 253-968.

PIEMONTESE referenziata offresi tuttofare 4 ore mattino; percorso pullman 33. Telefonare 720-949.

PULIZIA uffici negozi referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi lavori manovalanza od altro. Scrivere Marinaro, via [redacted] Domenico 34. A89980

QUARANTENNE [redacted] patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 686-254

QUARANTENNE referenziata offresi mattino lavori casalinghi leggeri, pratica anche bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino».

RADIOTECNICO ventitreenne, con buona preparazione teorica, occuperebbe posto adeguato presso ditta o negozio. Telef. 883-217.

RAGAZZA [redacted] [redacted] fabbri[redacted] Telefonare 757-845.

[redacted] [redacted] patente B [redacted] lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A90105

REFE[redacted] [redacted] lavori domestici. Scrivere Locci Ausilia, via Marco Polo 32 bis, Torino

REFERENZIATA signora sola pratica cucina stiro offresi 3-17 zona Porta Nuova, mensile 70.000. Telefono 875-319. A90111

SALDATORE 28enne esperto offresi presso seria ditta. Scrivere Pulignano Giuseppe, c/o Consolo, via [redacted] 23, Torino. [redacted]

[redacted] i corso motoristi cerca lavoro [redacted]o officina riparazioni auto o elettrauto. Telefon. 850-490.

SIGNORA custodirebbe bimbo proprio domicilio zona Lingotto. Telefonare 697-562. A90810

SIGNORA mezza età offresi assistenza bambini Borgo S. Paolo dalle 14,30 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

SIGNORINA mezz'età referenze lingue occuperebbesi vicemadre direzione casa istitutrice dama compagnia. Telefonare 682-169 pasti. 2001

SIGNORINA 22enne piemontese offresi custodia bimbi e piccolo aiuto casa. Scrivere Gotterdi Fosca, via Nizza 5, Torino. A89995

STUDENTESSA pomeriggio libero cercherebbe famiglia alla pari o signora sola. Telefonare 720-841.

TORNITORE, fresatore stampista I offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino». A90393

TRENTACINQUENNE referenziato offresi magazziniere, simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A90394

TUTTOFARE media età offresi solo mattino, zona Crocetta. Scrivere Mancini, via Torino 164 Nichelino

TUTTOFARE offresi ore 8-16 zona Parella. Tel. mattino 761-404.

TUTTOFARE 30enne referenziata occuperebbesi ore o giornata. Scrivere Vinci, corso Giulio Cesare 62.

TUTTOFARE 50enne offresi giornata ore 9-16. Tel. 353-957 ore 19.

URGE lavoro a seria autista referenziato praticissimo Nord Italia ed Estero. Lunga esperienza di guida da ditte e privati. Patente C. Telefonare ore pasti 896-575.

VENTICINQUENNE offresi mezza giornata autista magazziniere. Telefonare 779-363. A90793

VENTICINQUENNE tutto fare offresi a ore in zona centro. Telefonare 721-517. A90143

VENTIQUATTRENNE manovale, offresi. Tel. 256-991.

VENTUNENNE cameriere [redacted] prima servizio offresi, libero subito. Telefonare 532-449. A90107

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CAMERIERE fisso, esperto, giovane, alto, presenza, referenziatissimo, cercasi da primaria famiglia torinese ottimo stipendio. Presentarsi Burati, via Papacino 1 bis, Torino.

A.A.A. CARTOTECNICA cerca apprendisti per Offset. Tel. 893-776.

A.A.A. INDUSTRIA pelletteria [redacted] ca operai provetti. Telef. 724-633.

A.A.A. TORNERIA automatica cerca operatore, aiuto operatore, apprendisti. Telefonare 383-155.

A.A. CERCASI escavatorista Ruston 22. Telefonare 210-974 ore ufficio.

A. ABILE tuttofare fissa referenziata massimo ventenne [redacted] coniugi. Casa fornita lavapiatti e stiratrice. Telefonare 878-907. A87665

A commessa per salumeria a giornata o fissa offresi buona retribuzione. Presentarsi in via Bernardino Galliari n. 20, salumeria Raviglio o telefonare 652-475. A90039

ABILE ragazza tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 587-539. A90338

ABILI carpentieri in ferro, addetto piegatrice profilatrice cercansi. Telefonare 787-107. [redacted]

ABILI macchina motore cerca importante camiceria torinese. Telefonare 257-539. A87616

ACCONCIATURE signore cerca aiuto lavorante. Telefonare 650-322.

AGGIUSTATORE rochiatore 25-30enne assumesi. Presentarsi Prof, via Bongiovanni 32. A88083

AIUTO barista pratico diciottenne, torrefazione centralissima chiusura serale, festiva cerca. Tel. 538-674.

ALBERGO cerca ragazza e ragazzo 15-18 anni per sala. Rivolgersi [redacted] za Galimberti 12. [redacted]47

ALESATORE specializzato cerca ditta italo-americana zona Novara. Possibilità avanzamento. Pubblimen, Casella 125/E, Novara 28100. 26191

AMBOSESSI possesso utilitaria residenti province Cuneo, Torino, Novara, Alessandria, Asti privi esperienza desiderosi inserirsi in campo vendite. Presentarsi il 28 settembre ore 9-13. Ristorante La Pergola [redacted] Solaroli 6 Novara oppure il [redacted] settembre [redacted] 9-12; 14-16 via Villarbasse 43 Marchese Villadoria Rivoli Torinese. [redacted]495

APPRENDISTA commessa panetteria urge via Casalborgone 9. Telefonare 882-438. A90146

APPRENDISTA con [redacted] professionale cerca officina costruzione stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

APPRENDISTA pasticciere 15-18enne cercasi. Telefonare 800-295.

APPRENDISTA pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 541-648.

APPRENDISTE cerca fabbrica fodere auto Giacinto Collegno [redacted]. Telefonare 773-196. 1001

APPRENDISTE commesse anni 16-18 cercansi. Telefonare 582-435.

APPRENDISTI cerca ditta costruzioni elettroniche. Telefonare 327-729.

ASSUME piccola famiglia tuttofare fissa massimo 35enne. [redacted]. 761-769.

ASSUMESI elettricista aggiustatore manutenzioni officina, tracciatore carpenteria sviluppi lamiere. Telefonare [redacted] 887-792. 2001

ASSUMIAMO apprendista commessa quindicenne articoli sportivi ingrosso. Telefonare 518-665. A87671

ASSUMIAMO montatore termosifonista specializzato. Siria, Vassalli Eandi 37. A88165

AUTISTA [redacted] carico e scarico, pratico città, assume industria. Telefonare 561-189. A90504

AUTISTA patente B pratico traino pianale, impresa stradale cerca. Telefonare 545-023. 1001

BAMBINAIA referenziata fissa cercasi, buon stipendio, permessi uscite. Telefonare 758-913. 0467

BAMBINAIA referenziatissima famiglia signorile cerca. Telef. 500-990.

BOARIO cerca autisti fattorini distribuzione acque minerali età non superiore anni 38. Telef. 258-435.

[redacted] e ragazzo 15-17 [redacted] apprendista cerca fabbrica materassi molle. Telefonare 669-308.

CERCANSI apprendisti pasticcieri, 15enni. Telefonare 360-614.

CERCANSI ragazzine quindicenni [redacted] laboratorio bigiotteria. Tel. 542-654.

CERCANSI verniciatori a spruzzo e apprendisti-te generici 15-19enni. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI [redacted] macchinista taschista collettiste. Rivolgersi Via Buniva n. 6, Torino. A87254

CERCASI abilissima commessa elettrodomestici scopo migliorare. Telefonare 480-900. A90545

[redacted] apprendista capace grissinieri, panetteria. Rivolgersi via Paolo Veronese 8. A86242

CERCASI apprendista commessa massimo 18enne bella presenza. Rivolgersi Magazzini Mosso, via Andrea Doria 6. 2001

[redacted] [redacted]ista commessa 16-17 anni abbigliamento sportivo bella presenza. Telefonare 582-279.

CERCASI commesse 15-18 per panetteria. Presentarsi pomeriggio via Saluzzo 35. A90114

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare 534-168 ore negozio. A90366

CERCASI fattorino provvisto di motoautomezzo per consegne in città, Gribaudi, via Botticelli 25, telefono [redacted] 265-271, 265-272.

CERCASI infermiere diplomato per servizio stabilimento industriale provincia di Savona. Referenziare. Scrivere Casella Postale 1, 17018 San Giuseppe di Cairo (Savona).

[redacted]i lavorante pettinatrice. Telefonare 544-616. A90610

CERCASI lavorante pettinatrice diciottenne. Telefonare 779-862.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 593-716. A90321

[redacted] ragazza fissa anche sedicenne volenterosa. Tel. [redacted] ore [redacted].



Questo [redacted] e' un agente che ha lavorato per voi [redacted] Bangkok

(e [redacted] New York, a Sydney, al Messico)

Dovreste conoscerlo: è il vostro agente di viaggi Qantas. È lui che vi può dire cosa c'è da vedere in Estremo Oriente, come visitare gli Stati Uniti spendendo meno, [redacted] dove si mangia bene al Messico. Perché c'è stato. Perché ha esplorato il mondo [redacted] lo farebbe un italiano, voi. Perché ha scoperto le informazioni che voi vorreste avere. Ecco cosa fa di lui un Agente di Viaggi Qantas.

Utilizzare la sua esperienza, la sua conoscenza di viaggi [redacted] di prenotazioni non vi costerà un centesimo. Perché quindi non lo fate lavorare per voi? È dalla vostra parte, state sicuri.

QANTAS

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO: EUROPA, AMERICA, ASIA, AFRICA, AUSTRALIA E IL SUD PACIFICO.

QANTAS in associazione con AIR [redacted] [redacted] BOAC.

BAR cerca signorina massimo sedicenne. Telefonare 80-373.

BRAVO lavorante sarto uomo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 Torino». A88087

BUSTAIA cerco. Zambon, via Chiesa Salute 44 bis, telefono 293-456.

CAMICERIA assume abilissima stiratrice macchina. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 540-639.

CAMICIAIE cercansi per lavoro e cottime. Telefonare 352-147 dalle 11 alle 15. A90833

CARRELLISTA SALDATORE MODELLATORE CERCA FONDERIA VITTORIA, VIA MASSARI 219, TORINO. A89509

CASA spedizioni cerca autotreni per linee fisse. Telefonare 852-633.

CERCA tuttofare fissa capace famiglia due persone abitante zona Valsalice. Esigonsi referenze. Telef. 663-046 oppure 367-476 ore ufficio.

CERCA tuttofare fissa famiglia tre persone buon stipendio referenze. Telefonare 596-604. A87524

CERCANSI apprendista e aiutante sarta. Presentarsi via [redacted] 7, Cancami Marro. A87660

CERCANSI apprendista commesse. Campagna, via 5, Secondo 33.

CERCASI apprendista [redacted] aiuto casa. Telefonare 542-220.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo sedicenne. [redacted]. 650-475.

CERCASI [redacted] domestica referenziata [redacted] troppo giovane. Scrivere Casella 111/N Pubblimen 13051 Biella. 26119

CERCASI barista bar Mulassano piazza Castello 9. Presentarsi dalle 14,30 [redacted] 24.

CERCASI battilastra autoriparatori via Mottalciata 6, Torino, telefono 231-508. A90778

CERCASI cameriere pratico per ristorante. Telefonare 774-168.

CERCASI [redacted] ristorante albergo buon trattamento economico. Telefonare 510-023 feriali. A87700

CERCASI capo-reparto falegnameria, pratico lavorazione legno e laminati. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI commessa mezza giornata genere ambulante alimentari. Telefonare [redacted] 659-714. A90517

CERCASI custode uomo [redacted] età anche pensionato, energico, per portineria locali industriali alloggio. Specificare stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

CERCASI donne [redacted] a giornata zona Stadio, referenziate. Telef. 368-485.

[redacted]SI operaio pratico negozio mobili a mezza giornata. Telefonare 366-995. A90765

CERCASI operatore torni automatici a fantina mobile e apprendista addetto torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A87155

CERCASI ragazzi 14-15 anni. Presentarsi [redacted] torrefazione Crocetta c. A. De Gasperi 3, Torino. 2001

CERCASI ragazzo patente lavoro [redacted] rio commissioni. Via Morozzo 3 (cortile), Borgo S. Paolo. A90583

CERCASI ragazzo 15-17enne aiuto barista. Telefonare 331-201.

CERCASI rettificatore attrezzista possibilmente pratico affilatrice, massima paga e apprendisti. Telefonare 781-721. 2001

CERCASI signorina praticissima rivendita pane e pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». A90614

CERCASI tuttofare donna o uomo referenziati fissi. Telefono 531-267, 502-249. A90531

CERCASI tuttofare fissa, ottime referenze. Presentarsi corso [redacted] [redacted]

CONFEZIONI e sartoria cerca apprendista, lavorante, pantalonista interni. Telefonare 519-315. A87692

CERCO apprendista saldatore, Ricchetta, [redacted] Dalle Rocca 41.

[redacted]BILI cerca ragazza quindicenne vitto alloggio. Tel. 657-195.

CONIUGI [redacted] [redacted] fissi, [redacted] mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0457

[redacted] compenso adeguatamente fissa pratica cucina assistenza libertà giornaliera. Telef. 550-907 ore 21. A87725

CUCITRICI a macchina assume Ferrino Tenda, Via Fattori 52 angolo Corso Montecucco. 1001

[redacted] finita, referenziata fissa o a giornata cerca famiglia signorile 4 persone zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

CUOCA veramente capace [redacted] altro governo [redacted] fissa ottima retribuzione cerca famiglia tre persone. Telefonare 584-005. A87543

DITTA impianti termici industriali [redacted] tubisti. Telef[redacted] 581-683 ore ufficio. A90510

DOMESTICA fissa pratica cucina veramente abile e capace cerca famiglia adulti ottimo trattamento, referenze. Telef. 655-454 ore ufficio.

DOMESTICI fissi cercansi per villa signorile Cavoretto due persone. Telefonare 878-569. 2001

DONNA tuttofare [redacted] [redacted] se referenziatissime cercano due persone sole, [redacted] [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».

[redacted] tuttofare pratica pulizie e stiro non oltre 40enne con referenze cercasi da coniugi soli 4 ore mattino [redacted] [redacted]. Telefonare 8-13 al [redacted] 585-843. 0387

DONNA tuttofare referenziata cer[redacted] per famiglia 3 adulti ad ore giornata o fissa. Telefon. 381-722.

FALEGNAMI svelti giovani cercansi subito ottima retribuzione. Telefonare 666-178. A90470

FAMIGLIA assume donna tuttofare giornata orario 8-19. Telef. 501-895.

FATTORINO 15-18enne cercasi. Telefonare Botta, telefono 874-140.

[redacted] 15-18enne pratico motofurgoncino cerca Milanese, via Belfiore 7. A88024

FONDERIA alluminio [redacted] animista e apprendisti 15-17 anni. Telefonare 798-031. 2001

FONDERIA bronzo [redacted] operai manovali. Presentarsi [redacted] Arrivo [redacted] Barriera Milano. 1001

FRESATORE di 1ª categoria [redacted]. Telef[redacted] [redacted]. A88074

FRESATORE specializzato cerca ditta italo-americana zona Novara. Possibilità avanzamento. Pubblimen, Casella 123/E, Novara [redacted] 26191

FRESATORE tornitore 1ª categoria [redacted] industria [redacted] Settimo. Telefonare 561-270. A88093

[redacted] [redacted] o giornata, pratica cucina, escluso lavori pesanti [redacted] ferenze controllabili, assume famiglia, adulti, tutti elettrodomestici anche lavastoviglie. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino», specificando referenze, pretese, età ecc.

IMPORTANTE azienda grafica cerca fascicolisti monotype. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino».

IMPORTANTE riserva caccia novarese, cerca guardia caccia. Assoluta serietà. Massime referenze. Scrivere a Pubblimen, Casella 122/1, 28100 Novara. 26191

IMPRESSORI categoria I-II-III ed apprendisti [redacted] importante stabilimento grafico. Telefon. 365-486.

INDUSTRIA busti reggiseni assume reglistrici, macchiniste, apprendiste. Presentarsi via Roasio 22, ore 18-19.

INDUSTRIA cerca subito giovane elettromeccanico. Telef. 872-179, 572-350. 2001

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti massimo 30enni. Sipab, Corsaola d'Alba, [redacted] km [redacted] Carmagnola. Telef. 59-47.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista millesssolto massimo quarantenne pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza-ragazzo - 15enne. [redacted] re 757-204 ore 12-14.

MAGLIERISTE pratiche assumiamo subito. Telefonare 835-196 Maglificio Arianna. 2001

MAGLIERISTE PRATICHE [redacted] MIAMO SUBITO. TELEFONARE 835-196 MAGLIFICIO ARIANNA.

[redacted] ascensori cercansi. Telefonare 258-585. A90751

MEDIA industria [redacted] [redacted] ferenziato [redacted] [redacted]ione automatiche e semiautomatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFRESI alloggetto cambio servizi domestici retribuiti stessa casa. Telefonare 82-775. A88217

OPERAIO generico cercasi eventualmente lucchista, offresi possibilità alloggio custodia se coniugi soli. Telefonare 342-062. A90511

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume [redacted] bella presenza per facile vendita [redacted] propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi [redacted] bis. 2001

PANETTERIA assume abile commessa con referenze. Presentarsi G. Barel 88. Torino (Lucento).

PANETTERIA cerca abile commessa e ragazzo apprendista. Telef. 694-029.

[redacted] cerca pratico giovane aiutante. Telefonare 331-863.

PASTICCERIA Cardioli, Via Cappello 39, 37100 Verona, cerca pasticcere finito. 26119

PETTINATRICE zona Crocetta cerca apprendista 15-16enne. Tel. 595-454.

PICCOLA famiglia professionista, residente a [redacted], [redacted] donna fissa referenziata, ottimo stipendio, esclusi lavori pesanti. Telefonare Torino [redacted] 765-390. 2001

PIGIAMISTE cercansi per lavoro a domicilio. Telefonare 878-081.

PINO Torinese falegnameria cerca operaio, falegname. Telef. 881-185.

PORTINAIO preferibilmente ex carabiniere assume condominio quattro scale. Scrivere dettagliando referenze «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

POSSIBILITA' al[redacted] guadagno anche [redacted] [redacted]. Via [redacted] [redacted] 34/F.

PROFESSIONISTA cerca signora [redacted] gnorina fissa massimo trentenne [redacted] aiuto studio e piccoli lavori domestici, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino». A87171

RIMAGLIATRICI pratiche assumiamo subito. Telefonare 835-196 Maglificio Arianna. 2001

SARTE finite interne esterne abbigliamento atelier lusso. Telefonare Parid 655-637. A86158

SARTE lavoranti abilissime interne ed [redacted] cercansi lavoro continuo. Telefonare 547-312. [redacted]

SARTORIA Falla, via S. Teresa 15, cerca brava giletista. A88087

SERIA ditta cerca aggiustatori fresatori stampisti paga massima. Telefonare 662-229. 1001

SIGNORA con bambina cerca giovane tuttofare fissa. Massima serietà. Telefonare al 537-341 orario ufficio.

[redacted] [redacted] [redacted] cerca tuttofare mezza età [redacted] oppure dalle 7 alle 20. Ottimo trattamento. Telefonare 353-854 ore 13.

[redacted] 16-18enne attitudine vendita apprendista telerie arredamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino».

SOCIETA' assumerebbe periodo invernale personale addetto deposito con patente guida autocarri. Telefonare 297-075, 290-077.

TESSITRICE provette telai [redacted] fidi colone assumesi. Tel. 657-003.

TORNITORI fresatori [redacted]te abili cercansi ore libere. [redacted]. 336-284.

TRAPANISTA specializzato [redacted] [redacted]la italo-americana zona Novara. Possibilità avanzamento. Pubblimen, Casella 124/E, [redacted] Novara.

TRATTORIA [redacted] lavapiatti aiuto cucina ore a giornata. Telefonare 511-078. A90564

TUTTOFARE abile [redacted] cercasi. Telefonare 772-575.

TUBISTA idraulico saldatore specializzato referenziato cercasi. Telefonare 543-688. A88[redacted]

TUTTOFARE abile referenziata orario 8-18 cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 741-627.

TUTTOFARE cerca famiglia [redacted] 8,30-19 permessi Gran Madre. Telefonare 61-167. 2001

TUTTOFARE fissa abile cercasi. Telefonare 678-297. A90768

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare [redacted] A90308

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi trattamento familiare. Telefonare 655-652. A87652

TUTTOFARE fissa referenziata attiva capace assumesi zona Valentino trattamento familiare retribuzione adeguata. Telefonare 651-165.

TUTTOFARE fissa referenziata, stipendio alto, cercano tre adulti. Telefonare 650-054. 1001

TUTT[redacted] fissa urge a famiglia modesta. Telefonare 373-147.

TUTTOFARE pratica cucina fissa o giornata, 30-50enne cercasi. Referenze. Telefonare 230-946.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Parella. Telefonare 723-385.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi zona Francia. Telefonare 761-349. A90774

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. INGROSSO profumeria cerca introdotti rappresentanti per ampliamento organizzazione [redacted]lia con esclusività estere per: 1) Aosta città e provincia più provincia Torino; 2) Vercelli e Novara e provincia; 3) Cuneo e provincia; 4) [redacted] e Alessandria e provincia; [redacted] n. 8 elementi per Torino città. Dettagliare a Limoni Guarino & Figli, Villanova di Castenaso (Bologna). [redacted]

[redacted] **DINAMICI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, CERCA PER TORINO E PROVINCIA AFFERMATA INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA. OFFRESI FISSO MENSILE, INTERESSANTI PROVVIGIONI ET ALLETTANTI INCENTIVI. INDIRIZZARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 33 — MILANO».** 26095

ALTO guadagno, importante industria autoadesivi (etichette, targhette, nastri) cerca abile produttore. Indispensabile esperienza ramo. Casella 322 T Sip Milano.

[redacted] cerca el[redacted] introdotti panetterie, latterie, alimentari per tentata vendita Torino provincia con o senza automezzo. Trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A88045

BOXAUTO e scaffali metallici contenitori plastica cercansi rappresentanti o concessionari provincia Piemonte. Scrivere Edilbox, Gerbo, S. Bernardino di Trana. 0474

COMMISSIONARIA Fiat offre vantaggiose condizioni a produttore introdotto mercato automobilistico. Telefonare 633-953.

ESPERTO viaggiatore 25-35enne preferibilmente diplomato militesente introdotto rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuovissimo prodotto. Stipendio provvigioni rimborso spese auto, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

FABB[redacted] [redacted] donne ridimensionando quadri vendita cerca per subito agente introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 26152

GALVAGNO, Carlo Alberto 14 cerca piazzista pratico dolciumi. Referenziato. A88078

GIOVANE turnista auto propria residenza Alba occuperebbesi presso ditta per lavoro rappresentanza o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». 2001

IMPORTANTE complesso industriale produzione e [redacted] gr[redacted] di p[redacted] neutri e colorati cerca agenti di vendita preferibilmente già introdotti nel ramo. Casella 364 M Sip [redacted] 26072

[redacted] industria farmaceutica cerca giovani desiderosi intraprendere carriera propaganda medica, cultura livello universitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] abrasivi flessibili cerca elementi qualificati per zona Piemonte preferibilmente già con rappresentanze di articoli affini. Tel. 768-954.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale cerca personale di vendita introdotto per province Torino Alessandria offresi fisso rimborso spese provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A87784

[redacted] vernici ottimi prodotti, in grado fornire decoratori, rivenditori, eventualmente industrie, affiderebbe propria clientela specialmente decoratori ad elemento competente ramo zone Vercelli Novara Alessandria ed eventualmente altre zone limitrofe. Dimostrando introduzione nel campo assicurasi contributo mensile ed alta provvigione. Inutile rispondere se non del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A87701

[redacted]OR[redacted] [redacted] **RICERCA AGENTE [redacted] [redacted] SERIO, VO[redacted] [redacted] INTRODOTTO PROFUMERIE, FAR[redacted] DI TORINO - CUNEO E RELATIVE PROVINCIE PER [redacted] RICO DI VENDITA DI [redacted] DI ALTA [redacted] FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. [redacted] FISSO, PROVVIGIONE, ESCLUSIVITA' DI [redacted] [redacted] CASELLA [redacted] BRESCIA 25100.** [redacted]

PIAZZISTA libero subito offresi affermata Ditta. Telef. 81-257 ore 8 - 12. A88047

PRIMARIA Azienda Siderurgica cerca agente introdotto imprese edili per vendita tondo c. a. zona Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano». 26095

PROPAGANDISTI medici introdotti Torino et provincie piemontesi cerca nota industria farmaceutica. [redacted] vere: «Pubblicità [redacted] 2192 — Torino». A88809

RAGIONIERE venticinquenne esperienza vendite trasferendosi Parigi esaminerebbe [redacted] seri Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino».

RAPPRESENTANTE grande Casa prodotti largo consumo introdotto zona Asti provincia compreso Casale cerca abbinamento prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9[redacted] — Torino».

RAPPRESENTANTI visitanti edilizia concedesi abbinamento autoclavi alimentazione stabili. Telef. 733-903.

SOCIETA' importanza internazionale ricerca venditori per propria filiali di Torino, Alessandria, Cuneo e Vercelli. Si offre buone possibilità di guadagno con inquadramento sindacale in una moderna organizzazione di vendita. Si richiede esperienza, età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] italo-americana cosmetici [redacted] per Torino città [redacted] 1 rappresentante introdotto profumerie per lavoro in esclusiva residente a Torino max 30enne. Manoscrivere precisando posti occupati, si assicura massima segretezza. Casella 318/T Sip, [redacted]. 26153

[redacted] **SMALTI** [redacted] **FABBRICA ITALO SVI**[redacted] **SEDE IN TORINO CERCA RAPPRESENTANTI** [redacted] **INTRODOTTI NEL SETTORE** [redacted] **PER TORINO PIEMONTE** [redacted] [redacted] [redacted] **E' ESCLUSO** [redacted] **LA** [redacted] **DEI NOSTRI** [redacted] **POSSA** [redacted] **ABBINATA** [redacted] **RAPPRESENTANZA GIA'** [redacted] **DALL'INTERESSATO PURCHE' SI SVOLGA** [redacted] **NELLO** [redacted] **SETTORE** [redacted] **VENDITA.** [redacted] **DETTAGLIA**[redacted] **A «PUBBLICITA' STAMPA 3140 — TORINO».**

(Continua a [redacted]. 20)

Situazione delicata nell'ex capitale tedesca

Berlino Ovest senza governo Sindaco e senatori si dimettono

La crisi in seguito alle violente polemiche per i tumulti scatenati dalla visita dello Scià: la polizia sparò sui dimostranti uccidendo uno studente - La magistratura condannò la condotta degli agenti e diede torto al sindaco che li difendeva

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 settembre.

Berlino Ovest è da oggi senza governo. Il borgomastro reggente Heinrich Albertz, di 52 anni, che nove mesi fa successe a Willy Brandt quando questi divenne vice-cancelliere e ministro degli Esteri di Bonn, e il Senato si sono dimessi questo pomeriggio. Il presidente del Parlamento berlinese, Sickert, ha pregato borgomastro e governo di rimanere in carica per il disbrigo degli affari ordinari fino a quando non saranno stati trovati successori.

Le dimissioni di Albertz sono la conseguenza di una crisi della socialdemocrazia di Berlino, crisi che si trascinava da mesi ed ha raggiunto il suo àpice la settimana scorsa con le dimissioni di uno dei più importanti membri del governo della città, il senatore agli Interni Wolfgang Buesch. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dopo che Albertz — come ha detto stasera un commentatore politico — era stato «schiacciato» senza pietà tra le ali estreme del partito socialdemocratico a Berlino.

Ingenuo e sovente indeciso, Albertz si è rivelato troppo debole per la carica di «più importante sindaco del mondo». In primavera si intestardì per fare eleggere al suo fianco un uomo di fiducia, avversato tanto dalla destra quanto dalla sinistra del proprio partito, il socialdemocratico, che ha la maggioranza assoluta nel Parlamento della città. Fu battuto, ma anziché curarsi di rimettere ordine all'interno del partito e di riparare alla sconfitta, partì per le ferie.

La giornata nera di Albertz, quella che ha segnato il suo destino, fu il 2 giugno. La sera di quel giorno, dinanzi al Teatro dell'Opera di Berlino, durante la visita dello Scià di Persia e dell'imperatrice Farah, la polizia berlinese caricò gruppi di studenti che dimostravano contro gli ospiti, ferì decine di giovani e ne uccise uno con un colpo di rivoltella. Albertz ebbe l'ingenuità di difendere la polizia e di condannare i dimostranti. Una successiva indagine giudiziaria e una inchiesta svolta dal Parlamento di Berlino, che condannavano apertamente l'operato della polizia, gli hanno dato torto. I primi a trarre le conseguenze dalle inchieste sono stati il capo della polizia, Duensing, che si è dimesso due settimane fa e poi il senatore agli Interni, Buesch, che si è ritirato martedì scorso.

Albertz, apparentemente imperturbato, ha cercato un successore per Buesch, senza accorgersi che non riscuoteva più la fiducia del proprio partito, e che quando compariva in pubblico (come domenica, all'apertura del Festival di Berlino) veniva sonoramente fischiato dagli studenti.

La crisi nel governo di Berlino ha avuto un'eco enorme nella Repubblica federale. I democristiani di Bonn suggeriscono nuove elezioni. I socialdemocratici cercano una via di uscita senza rischiare l'incerto responso delle urne.

Negli ambienti socialdemocratici non si nasconde che la soluzione della crisi sarà difficile e che potrebbe avere ripercussioni sulla collaborazione tra i partiti a Bonn e sulle relazioni con la Germania comunista. A Berlino il partito non ha alcun uomo di prestigio che possa reggere il governo della città. I migliori e più in vista (Brandt, Schiller, Bahr e Schuetz) se ne sono andati a Bonn per dare il loro contributo al governo di grande coalizione. **t. s.**

A fine settimana il governo si riunisce per preparare la relazione sul programma '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Il consiglio dei ministri si riunirà venerdì o sabato per esaminare la relazione previsionale e programmatica per il 1968 che accompagnerà, nella discussione in Parlamento, la discussione del Bilancio dello Stato per l'anno prossimo. Oggi c'è stata, presso Moro, una riunione preliminare alla quale hanno partecipato i ministri dei dicasteri economici e finanziari (tranne Colombo, che si trova in America Latina).

Sono state discusse numerose questioni di politica economica sulle quali la relazione dovrà dare indicazioni al Parlamento e sulle quali incidono oggi elementi di varia natura, come la situazione dei trasporti in relazione al ventilato aumento delle tariffe ferroviarie e alla richiesta Iri di aumento dei pedaggi autostradali, la situazione deficitaria degli enti previdenziali e degli ospedali che è giunta ad un punto di acuta tensione, l'andamento degli investimenti particolarmente nelle regioni meridionali, i programmi di investimento dei settori a partecipazione statale.

Al termine della riunione il ministro del Bilancio Pieraccini si è limitato a dichiarare che è in grado di confermare che a fine anno l'aumento del reddito nazionale «non sarà inferiore al 5,5 per cento in termini reali».

La riunione del consiglio dei ministri sarà preceduta, giovedì, da una seduta del Cipe (comitato interministeriale programmazione economica) che esaminerà la relazione sulla ricerca scientifica e tecnologica da allegare a quella generale sulle previsioni di sviluppo del Paese. **f. d. l.**

Con le bollette trimestrali l'Enel risparmia 5 miliardi

Prima erano bimestrali - L'argomento discusso al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Sollevato da un'interpellanza e da alcune interrogazioni, è stato oggi discusso al Senato il nuovo sistema deciso dall'Enel per il pagamento trimestrale, anziché ogni due mesi, delle bollette dell'energia elettrica per uso domestico e industriale. Il sottosegretario all'Industria, sen. Picardi, ha negato che questa nuova forma di esazione determini gravi inconvenienti agli utenti con bilanci modesti, mentre ha ricordato che essa consente all'Enel un risparmio complessivo di cinque miliardi l'anno. Questo risparmio — ha detto — «contribuirà, per quanto è possibile, ad evitare aumenti delle tariffe», con un vantaggio a lunga scadenza per il pubblico.

Infine Picardi ha annunciato che i 2500 addetti alla lettura dei contatori e dipendenti da ditte private, alle quali non sarà rinnovato l'appalto, verranno assunti direttamente dall'Enel con i requisiti d'anzianità di servizio e di età stabiliti dall'accordo sindacale del 18 dicembre 1963. **l. f.**

Sarà inaugurato dal presidente Saragat

A Torino il Salone dell'Auto aperto dal 1° al 12 novembre

Previsti 580 espositori di 15 nazioni, Russia compresa - La produzione italiana è in aumento - Nei primi otto mesi dell'anno sono stati costruiti 1.050.000 autoveicoli, il 20 per cento in più rispetto all'eguale periodo del 1966 - L'esportazione (275.435) è migliorata del 10,29 per cento

Il 49° Salone internazionale dell'auto si svolgerà a Torino dal 1° al 12 novembre. Alla cerimonia inaugurale interverrà il Presidente della Repubblica Saragat. Le prime notizie sulla rassegna sono state fornite ieri dal segretario generale dott. Giovannetti, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato un centinaio di giornalisti italiani ed esteri.

«Il Salone del prossimo novembre — sottolineano gli organizzatori — *può definirsi fin d'ora uno dei più importanti svoltisi in Italia a partire dal 1900. Le domande di oltre cento espositori non hanno potuto essere accolte, benché lo spazio sia stato aumentato del 20 per cento rispetto all'anno scorso con ulteriori ampliamenti e la costruzione di un terzo padiglione provvisorio».*

Sono presenti 580 espositori di 15 nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, U.R.S.S.

La partecipazione dell'industria italiana è totale e testimonia i forti incrementi produttivi registrati nel corso dell'anno. A tutto agosto, cioè nei primi otto mesi, le Case automobilistiche nazionali hanno costruito 1.050.000 veicoli (di cui 982 mila vetture) con un aumento del 20 per cento sull'analogo periodo del 1966. «*Ciò significa* — ha detto il dott. Giovannetti — *che nei primi otto mesi di quest'anno sono usciti dalle fabbriche italiane tanti veicoli quanti ne erano stati prodotti in tutto il 1964*».

Anche le esportazioni hanno segnato un buon incremento. Nei primi otto mesi dell'anno sono stati venduti all'estero 275.435 veicoli con un miglioramento del 10,29 per cento rispetto allo stesso periodo del 1966. Nell'ordine i paesi dove la nostra esportazione di autoveicoli è stata più rilevante sono: Germania, Francia, Olanda, Benelux, Svizzera, Inghilterra, Austria, Stati Uniti, Jugoslavia, Danimarca.

L'intervento dei costruttori esteri al Salone di Torino è ancora cresciuto rispetto al passato sia nel settore vetture sia in quello dei veicoli industriali, accessori e parti. Si rileva, tra l'altro, che l'Urss è presente per la prima volta a Torino sia con vetture sia con autocarri e che «*un intervento così massiccio dell'industria automobilistica sovietica non si era mai verificato finora in nessun'altra analoga manifestazione*».

E' da citare anche l'esposizione collettiva inglese, sotto l'egida del Board of Trade, nel settore accessori e parti staccate.

Nel settore delle automobili le Case espositrici sono 73, così ripartite:

Cecoslovacchia: (1) Skoda;
Francia: (6) Citroën, Matra, Panhard & Levassor, Peugeot, Renault, Simca;
Germania: (9) Audi, BMW, Daimler Benz, Ford, Glas, NSU, Opel, Porsche, Volkswagen;
Giappone: (1) Honda;
Italia: (20) Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, De Tomaso, Dino, Ferrari, Fiat, Ford Anglia Torino, Giannini, Innocenti, Iso Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati, Moretti, Osca, Simca, Siva, Urbanina;
Olanda: (1) Daf;
Regno Unito: (21) Aston Martin, Austin, Austin Healey, Bentley, Daimler, Ford, Lotus, Hillman, Humber, Jaguar, Jensen, MG, Morris, Rolls Royce, Rover, Singer, Sunbeam, Triumph, Vanden Plas, Vauxhall, Wolseley;
Stati Uniti: (11) Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Dodge, Ford, Imperial, Oldsmobile, Plymouth, Pontiac, Rambler;
Svezia: (2) Saab, Volvo;
Urss: (1) Moskwitch.

Le ditte costruttrici di autoveicoli industriali per trasporto merci (quest'anno non si espongono gli autobus) sono 24, così suddivise:

Austria: (1) Steyr Puch;
Francia: (5) Citroën, Peugeot, Renault, Simca, Unic;
Germania: (3) Daimler Benz, Magirus Deutz, Volkswagen;
Italia: (6) Alfa Romeo, Fervés, Fiat, Lancia, Macchi-Büssing, OM;
Olanda: (1) Daf;
Regno Unito: (3) Bedford, Land Rover, Vauxhall;
Spagna: (1) Pegaso;
Urss: (4) Gaz, Kraz, Maz, Moskwitch.

Partecipano inoltre al Salone 8 ditte di roulottes, 15 di pneumatici e ruote, 12 di rimorchi per trasporto merci, 13 di carrozzerie per autovetture, 45 di carrozzerie per autocarri, 4 di carburanti e lubrificanti e 386 di parti staccate e accessori.

La cerimonia inaugurale quest'anno verrà modificata. Non ci saranno più i discorsi nel Teatro Nuovo. Il Presidente della Repubblica entrerà nel Palazzo delle Esposizioni e inizierà subito la visita. Saragat avrà così maggior tempo a disposizione per intrattenersi con gli espositori e soffermarsi nei vari settori.

Sergio Devecchi

Una scolara e una sposa uccise a Portogruaro in un incidente d'auto

Venezia, 26 settembre.

Una giovane sposa, Marina Battistella di 17 anni, ed una scolara, Avia Valent di 12, sono morte stamane in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Tesolana nei pressi di Lugugnana (Portogruaro). Una «500», con a bordo Enrico Berardi, di 26 anni, Claudio Codato, di 20, Enrico Garbizza della stessa età e Marina Battistella, di 17, provenienti da Latisana (Udine), stava dirigendosi verso Mestre. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento, l'utilitaria ha sbandato verso sinistra e, invasa la corsia opposta, ha investito la scolaretta Avia Valent che, in bicicletta, stava recandosi a scuola.

In seguito all'urto, avvenuto nella fitta nebbia, la bambina è stata scagliata ad una decina di metri di distanza, in un fossato. La «500» proseguendo la corsa, è andata a schiantarsi contro un platano. La Valent è morta sul colpo; la Battistella è spirata mentre veniva trasportata all'ospedale di Latisana. Gli altri tre giovani, tutti feriti, sono stati ricoverati nello stesso nosocomio; guariranno in venti giorni.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna cielo poco nuvoloso, tendente a nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni sulle Alpi. Sulle rimanenti regioni cielo quasi sereno. Foschie e banchi di nebbia su valli e litorale, al nord e al centro. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	24	L'Aquila	10	23
Bolzano	11	26	Pescara	13	26
Trento	15	25	Roma	12	29
Verona	14	26	Campob.	15	26
Trieste	17	22	Bari	15	24
Venezia	14	27	Napoli	14	25
Milano	16	26	Potenza	13	26
Genova	17	24	Catanz.	17	25
Bologna	15	27	R. Cal.	16	27
Firenze	12	28	Messina	21	26
Pisa	12	26	Palermo	21	25
Ancona	18	23	Catania	16	28
Perugia	16	26	Cagliari	17	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	26
Londra	16	21
Berlino	13	23
Amsterdam	14	25
Bruxelles	16	25
Madrid	12	28
Mosca	5	16
New York	7	18
San Francisco	14	19
Tokio	15	23
Città di Messico	8	16

In Tribunale ad Ivrea un'intricata vicenda

Professoressa fece arrestare di notte il marito con la sua presunta amante

Ma l'accusa è caduta durante il processo - L'uomo (un ex operaio di 35 anni che si è laureato in scienze economiche) condannato a otto mesi per violazione di domicilio - Sfondò la porta dell'alloggio dove la moglie, trentaseienne, si era rifugiata dopo una lite



Enrica Baldi ed il marito Italo De Laurenti in aula ieri mattina ad Ivrea

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 26 settembre.

Un matrimonio fallito fin dall'inizio della luna di miele ha portato sul banco degli imputati due coniugi molto noti ad Ivrea: la trentaseienne Enrica Baldi — insegnante di lettere nelle medie e nelle magistrali della città, ed ora assegnata al liceo della Spezia — e il trentacinquenne Italo De Laurenti, che da semplice operaio della «Olivetti» riuscì a laurearsi in scienze economiche sacrificando le ore di riposo.

Quello che sembrava un matrimonio d'amore si rivelò un penoso sbaglio. Il De Laurenti sostiene che la sposa si è sempre sottratta ai doveri coniugali, sia durante il viaggio di nozze che al ritorno ad Ivrea. Di qui le liti che costituirono il prologo dell'odierno dibattimento. La Baldi afferma invece che il matrimonio è stato consumato, ma che a provocarne il naufragio furono il carattere prepotente del marito e una sua precedente relazione con la ventisettenne Liliana Bertollo, anch'essa di Ivrea. La sposina abbandonò cinque volte il tetto coniugale, rifugiandosi presso i genitori. Il De Laurenti andava a cercarla, con la speranza di una rappacificazione. Pare tuttavia che l'ultima volta abbia sfondato la porta, attirandosi una denuncia per violazione di domicilio, oltre alle accuse di maltrattamenti continuati, minacce e addirittura di aver tentato di investire la moglie con l'automobile.

La sera del 7 maggio 1965, la Baldi si presenta nell'abitazione che condivideva con il De Laurenti. E' accompagnata dal quarantaquattrenne Riccardo Lizier, dal ventitreenne Francesco Gaida e dal ventisettenne Giovanni Enrico. Sa che nell'alloggio — sono le 1,30 della notte — c'è anche la Bertollo. I tre amici dovranno convalidare, come testimoni, l'accusa di concubinato. Nell'attesa che arrivino i carabinieri — avvertiti dal compiacente «informatore» —, il De Laurenti (secondo la sua controquerela) sarebbe stato ferito dalla moglie con un calcio, mentre due degli accompagnatori della donna lo tenevano immobilizzato.

La disavventura si concluse con l'arresto del De Laurenti e della presunta concubina, e con la denuncia della Baldi e dei tre fiancheggiatori per violazione di domicilio aggravata, sequestro di persona e violenza privata. Inoltre la Baldi doveva anche rispondere di abbandono del tetto coniugale e sottrazione agli obblighi familiari.

Oggi, al processo, la Bertollo non è comparsa. I due coniugi sedevano sullo stesso pancone, ma senza sfiorarsi neppure con lo sguardo, divisi da un insanabile contrasto, più evidente da parte della professoressa. Il suo interrogatorio sugli aspetti più delicati della vicenda — cioè se il matrimonio sia stato o no consumato — si è svolto a porte chiuse.

Dopo l'escussione dei testi, ha pronunciato la requisitoria il p. m., dott. Pulcini. Sgombrato il terreno dalla maggior parte dei capi d'imputazione, coperti dall'amnistia, si è soffermato sulle colpe per lui comprovate: maltrattamenti e violazione di domicilio a carico del De Laurenti, sequestro di persona e violazione di domicilio per la moglie e i tre «testimoni». Lascia cadere l'accusa di concubinato nei confronti del De Laurenti e della Bertollo (l'uomo assicura che, come confratello della «San Vincenzo», aiutava la ragazza procurandole legna e carbone, e che la Bertollo per gratitudine gli sbrigava le faccende domestiche). Chiede per il De Laurenti due anni, otto mesi per la Baldi, il Lizier, il Gaida e l'Enrico (oltre a due mesi, per quest'ultimo, per violenza privata).

I patroni del De Laurenti, avvocati Oberto e Pasquale, sostengono l'infondatezza delle accuse e fanno ricadere sulla Baldi e sulla suocera la colpa della vicenda. Respingono ogni accusa anche il patrono della donna, sen. Chabod, e quelli degli altri imputati, avvocati Boriprelle per l'Enrico, Musumeci per il Gaida, Manni per il Lizier e Petitti per la contumace Bertollo.

Al termine della breve riunione in camera di consiglio, il Tribunale pronuncia il verdetto: otto mesi (condonati) al De Laurenti, per violazione di domicilio aggravata, assoluzione per tutti dagli altri capi d'accusa, per inesistenza di reato e per amnistia.

Giorgio Lunt

Raduno nazionale a Udine dell'Arma di Cavalleria

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 26 settembre.

(u. g.) Il 29 ottobre si svolgerà ad Udine il XX Raduno nazionale dell'Associazione Arma di Cavalleria abbinato alle celebrazioni del 50° anniversario dell'epica gesta di Pozzuolo del Friuli ed al 25° anniversario dell'eroica carica di Jabuschensky.

Alla manifestazione, che comprende anche un carosello storico, interverranno la brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli», reparti meccanizzati delle unità di cavalleria e batterie a cavallo della «Voloire».

I mercati delle uve

Abbondante nell'Acquese la vendemmia del Moscato - Il prezzo si aggira sulle 1000 lire il Mg - Quotato da 835 a 1100 lire il Mg il Dolcetto

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 26 settembre.

(m.) La vendemmia del moscato sta per concludersi nella ristretta zona della provincia di Alessandria dove si trovano tali vitigni: l'Acquese, con epicentri a Strevi, Alice Bel Colle e Ricaldone. Il prodotto è abbondante; si calcola infatti che verranno raggiunti i 250 mila quintali.

Per il dolcetto — zone di maggior produzione l'Ovadese, l'Acquese e il Novese — i tecnici hanno potuto accertare come questi giorni di bel tempo abbiano contribuito a migliorare il prodotto tanto che si è passati oggi dai 16-17 gradi Babo della scorsa settimana ai 19 gradi, il che permetterà di ottenere vini senza dubbio buoni. Per tale tipo di uva poi sono stati registrati quest'anno prezzi veramente soddisfacenti e mentre le partite «normali» sono state pagate dalle 835 alle 900 lire il miriagrammo, le partite migliori hanno fatto spuntare prezzi tra le 1000 e le 1100 lire il miriagrammo. La produzione dovrebbe raggiungere i 500-550 mila quintali.

Ecco le quotazioni delle uve nella zona:

Acqui: venduti 42.631 Mg. di dolcetto al prezzo medio di lire 866 il Mg.; 9704 Mg. di moscato al prezzo medio di lire 1000 il Mg. e 747 Mg. di brachetto al prezzo medio di lire 1000 il Mg. Sono stati inoltre trattati 510 Mg. di barbera al prezzo medio di lire 813 il Mg. *Orsara Bormida:* dolcetto venduti 4830 Mg., al prezzo medio di lire 850 al Mg. *Morsasco:* venduti 1733 Mg. di dolcetto al prezzo medio di lire 835 il Mg.

Novi Ligure: uve da tavola: uva cornarea 60-70 lire il Kg., uva cortese 70-80; uva nebbiolo 130-140, uva regina 100-130; uve da vino: barbera 850-900 lire il Mg.; dolcetto 1000-1100 lire il Mg.

Il Dolcetto nell'Ovadese pagato 950 lire il Mg.

Ovada, 26 settembre.

(t.) Mentre sono ultimate le contrattazioni del dolcetto, al prezzo medio, per circa 200 mila quintali di prodotto, di lire 950 il Mg., e continuano le contrattazioni della barbera, della quale oggi sono stati contrattati 40 mila Mg., a lire 870-890 il Mg., nei comuni di Ovada, Cremolino, Lerma e Rocca Grimalda già si parla di gradazione e prezzo dei vini. Per il dolcetto, con gradazione media 12,5 (salvo qualche eccezione di 13 gradi), si parla di lire 11.500 l'ettolitro; per la barbera (gradi 12,8), prezzo medio lire 12.000 l'ettolitro.

La Barbera nell'Astigiano quotata 740 lire il Mg.

Asti, 26 settembre.

(m.) La vendemmia delle uve barbera è iniziata in diverse zone della provincia. Le operazioni sono favorite dalle giornate soleggiate. Le prime indicazioni prevedono un raccolto inferiore di circa il 15% rispetto a quello dello scorso anno. L'uva barbera, che costituisce il 64 per cento dell'intera produzione, è stata la più danneggiata dalla grandine, tenuto conto della sua vasta area di coltivazione. La Camera di Commercio ha reso noto che il 9 ottobre prossimo scade il termine per la denuncia dei vigneti di moscato bianco inclusi nella zona riconosciuta dal disciplinare del decreto presidenziale del 9 agosto 1967.

Asti: venduti 80 Mg. di barbera a lire 740 il Mg. *Nizza Monferrato:* dolcetto venduti 684 Mg. a lire 936 il Mg. *Canelli:* trattati 32.629 Mg. di moscato a 1001 lire al Mg.

I prezzi nell'Albese

Alba, 26 settembre.

(f.) Continuano intense in tutto l'Albese le operazioni della vendemmia. Dopo il dolcetto e il moscato, in questi giorni gli agricoltori hanno incominciato a raccogliere anche la barbera. I prezzi sono ovunque superiori a quelli della scorsa annata nella misura di 50-100 lire il Mg. per ogni qualità di uva, specie per quelle provenienti dalle zone più tipiche. Queste le vendite e le quotazioni odierne:

Diano: venduti 13.000 Mg. di dolcetto a 1200-1300 lire il Mg. *Dogliani:* venduti 6010 Mg. di dolcetto a 1080-1250 il Mg.; barbera: venduti 600 Mg a 1120 lire il Mg. *Mango:* trattati 11.390 Mg. di dolcetto a 1050-1200 lire al Mg. e 36.460 Mg. di moscato a 1000-1050 lire il Mg. *S. Stefano Belbo:* venduti 8570 Mg. di moscato a 1000 lire il Mg.

Volerà entro il '73

Un accordo per l'aerobus tra Bonn, Parigi e Londra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 settembre.

(t. s.) L'aerobus, il discusso aereo di grande capacità, a piccolo e medio raggio di azione, diventerà realtà. Un accordo tripartito per costruire l'apparecchio, che negli anni settanta dovrebbe dominare sui percorsi europei, è stato firmato oggi al ministero degli Esteri di Bonn tra rappresentanti dei governi inglese, francese e tedesco.

L'apparecchio, che dovrebbe essere pronto entro il 1973, avrà una capacità di 300 passeggeri. La spesa complessiva per la costruzione dei prototipi è valutata a oltre 2 miliardi di marchi (più di 330 miliardi di lire).

Casa distrutta dallo scoppio di gas: feriti madre e figlio

Presso Varese - Le vittime sono gravi - Danneggiate anche le abitazioni vicine

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 26 settembre.

(o. m.) Madre e figlio sono rimasti gravemente feriti nel crollo di una casa avvenuto stamane alle 7 a Ligurno, una frazione del comune di Cantello, a metà strada fra Varese e il confine svizzero: l'edificio a due piani, in via Giusti 60, è stato distrutto da una esplosione di gas.

Nella casa a quell'ora vi erano soltanto due persone: il proprietario, Luigi Brusa di 59 anni, industriale dolciario di Varese, e la madre Emma Broggi, di 82 anni: il primo in quel momento era nella sua camera al secondo piano intento a farsi la barba e la seconda in cucina.

La donna stava preparando il caffè, ma appena acceso un fiammifero avveniva una deflagrazione che ha squassato la casa; solo i muri perimetrali sono rimasti parzialmente in piedi. L'uomo è stato scaraventato a pian terreno, nel salotto, la madre travolta da un frigorifero scagliato dallo scoppio in strada.

Sul posto sono immediatamente intervenute tre squadre di pompieri da Varese, i carabinieri e agenti della «Mobile»: con le autolettighe i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Varese. I sanitari hanno riservato la prognosi per gravi ustioni riportate in tutto il corpo, agli arti e al volto dell'anziana signora; per l'uomo la prognosi è stata più benigna per frattura di una vertebra lombare, escoriazioni e ferite varie al corpo e al volto.

L'esplosione è stata causata da una fuga di gas da due grosse bombole, che ha completamente saturato la cucina: i danni sono ingenti e ascendono a parecchie decine di milioni perché, oltre alla casa crollata e completamente distrutta, anche parecchi stabili vicini hanno subito danni.

In un cantiere edile a Bra

Due fratelli investiti da un crollo: uno muore

Bra, 26 settembre.

(a. f.) Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto nel cantiere edile che sta costruendo un edificio a Bra, in via Cavour.

Verso le 18,30 due operai, i fratelli Rocco e Giuseppe Pucci, di 25 e 41 anni, stavano preparando una parete per effettuare una gettata di calcestruzzo quando improvvisamente franava una falda di terriccio, che li investiva.

Soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati all'ospedale «Santo Spirito», il più grave appariva subito Rocco Pucci, da Butera (Caltanissetta) il quale veniva sottoposto a intervento chirurgico per la frattura dei femori e lesioni interne. Ogni tentativo risultava purtroppo vano e alle 22 cessava di vivere. Il fratello Giuseppe ha invece riportato ferite leggere.

ULTIME NOTIZIE

Presenti i ministri degli Esteri inglese e francese

Nuovo incontro Rusk - Gromyko ospiti del segretario delle N. U.

Nel primo colloquio (durato due ore e mezzo) si è discusso della non proliferazione atomica: nessuna intesa sul problema dei controlli - Altri temi da trattare: 1) Vietnam; 2) Medio Oriente; 3) eventuale intesa per rinunciare alla rete anti-missili

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 settembre.

Il segretario di Stato Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko sono stati insieme ieri sera per due ore e mezzo. Oggi tornano a vedersi, ospiti di Thant insieme a George Brown e a Maurice Couve de Murville, rispettivamente ministri degli Esteri dell'Inghilterra e della Francia. In tutto Rusk avrà con Gromyko, che tornerà a Mosca giovedì, tre incontri. Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti: 1) Vietnam; 2) Medio Oriente; 3) non proliferazione nucleare; 4) eventuale accordo per evitare che i due paesi si impegnino nella costruzione di una rete di missili anti-missili. Nell'incontro di ieri si è discusso soltanto, si apprende da fonte americana, del trattato per la non proliferazione.

Benché il tono dei colloqui di ieri sia stato definito cordiale, nessun accordo definitivo è stato raggiunto. Lo scoglio che ha finora impedito alla conferenza sul disarmo di Ginevra di approvare il trattato per la non proliferazione atomica è il problema del tipo di ispezione alla quale si devono sottoporre i paesi non nucleari. I sovietici vogliono che essi vengano compiuti dall'agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna. I paesi dell'Europa occidentale chiedono invece che questi controlli vengano affidati all'Euratom. Gli americani cercano in questo campo di svolgere una funzione d'intermediari alla ricerca di un compromesso tra le posizioni dei paesi europei e quelle dell'Unione Sovietica.

Per ciò che riguarda il Medio Oriente e il Vietnam a Washington è diffuso un certo pessimismo: non si ritiene che dai colloqui Rusk-Gromyko sia probabile scaturisca nulla di nuovo. Invece gli americani conservano la speranza di riuscire a convincere i sovietici a rinunciare alla costruzione di una rete di missili anti-missili.

E' atteso per domani a Washington il ministro degli Esteri inglese George Brown. In un discorso di fronte all'assemblea delle Nazioni Unite Brown ha definito oggi *«deplorevole»* il fatto che nessun accordo sia stato raggiunto ancora per il Medio Oriente e ha detto che l'Inghilterra è pronta ad appoggiare ogni iniziativa che possa portare alla pace in Vietnam. Secondo Brown, la responsabilità per il perdurare dei combattimenti va attribuita al Nord Vietnam, che ha sempre rifiutato ogni offerta di negoziato. **n. c.**

Annuncio del Comitato centrale

Scelepin destituito da segretario del pc russo

Mosca, 26 settembre.

Alexander Scelepin è stato privato dell'incarico chiave di segretario del partito comunista sovietico. La prevista destituzione ad opera dei dirigenti del partito, che temono l'ex capo della polizia segreta, è stato annunciato dal Comitato centrale.

Il comunicato dice che Scelepin è stato esonerato in seguito alla sua nomina a capo dei sindacati, decisa nel luglio scorso. Il nuovo incarico è di importanza secondaria rispetto a quelli che Scelepin aveva ricoperto nel corso della sua rapida carriera sotto Stalin e Kruscev. Egli rimane membro del Politburo del Comitato centrale, ma perdendo la carica di segretario che ricopriva dal 1961 è stato ulteriormente allontanato dal centro nevralgico del potere. (A.P.)

Un italiano di nome Prina risulta arrestato in Congo

I fucilati sarebbero 21 di cui tre italiani - Il Prina è vivo nel Biellese: un altro avrebbe assunto le sue generalità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 settembre.

(s. d.) Il giornale di Bruxelles *La libre Belgique*, che l'altro giorno rivelò come quindici europei, fra cui due italiani, siano stati fucilati l'8 luglio scorso in Congo, aggiunge oggi nuovi particolari. I nomi dei «fucilati» sono diventati ventuno, un terzo italiano è nella lista: Guy Negri, che lavorava a Kinshasa e del quale sembra non si abbiano più notizie dai primi di luglio.

Riportando la corrispondenza de *«La Stampa»*, che ha scoperto come Aldo Prina sia vivo e attualmente residente nel Biellese, il giornale ripete che fra gli europei arrestati dai militari agli ordini del generale Mobutu il 5 luglio a Kinshasa c'è effettivamente un italiano che si fa chiamare Aldo Prina: secondo il giornale è possibile che si tratti di sostituzione di persona, che lo sconosciuto italiano abbia assunto l'identità di Prina per non avere fastidi in patria o semplicemente per non essere conosciuto sotto il suo vero nome. *La libre Belgique* precisa ancora che questo «Prina Aldo» era *barman* di professione.

Da parte congolese si continua intanto a tacere: non si ha da fonte ufficiale alcuna conferma né smentita alle notizie pubblicate dal giornale belga.

Sedici bimbi nel Messico morti per il latte avvelenato

Anche una donna è deceduta Altri 50 piccoli in fin di vita

(Nostro servizio particolare)
Tijuana (Messico), 26 sett.

(r. s.) Sedici bimbi ed una donna sono morti per aver bevuto latte avvelenato: altri 50 piccoli ed una trentina di adulti sono rimasti gravemente intossicati ed alcuni sono in fin di vita.

La strage è avvenuta a Tijuana una città di 200 mila abitanti del Messico al confine con la California. Le autorità stanno indagando per stabilire le vere cause della tragedia. I casi di avvelenamento sono avvenuti contemporaneamente e una famiglia su tre della città ha avuto un congiunto colpito dalla misteriosa intossicazione.

Il latte alla cittadinanza è fornito dalle società Vaquita e La Suiza. Alcuni campioni del liquido sono stati inviati a San Diego, in California, per le analisi di laboratorio.

Moro dispone un'indagine sulle attività dell'Aci

I ministri Mancini e Scalfaro non andranno al congresso di Stresa, organizzato dall'Automobile Club

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(f. d. l.) Il presidente del Consiglio Moro, dopo incontri con i ministri Corona (Turismo) e Scalfaro (Trasporti), ha oggi deciso di nominare una Commissione interministeriale che indagherà sulla attività dell'Automobile Club d'Italia in relazione sia ai rilievi formulati dalla Corte dei conti nelle sue relazioni annuali sui bilanci dell'Aci, sia alle conclusioni di particolari indagini già svolte dal ministero del Turismo.

Della Commissione faranno parte rappresentanti di sei ministeri: Turismo, Finanze, Lavori Pubblici, Trasporti, Interno, Tesoro. Essi dovranno valutare se l'Aci effettivamente riscuote, per le pratiche riguardanti il pubblico registro automobilistico, tariffe maggiori di quelle fissate per legge; se sono da ritenere legittime, o quanto meno connesse con lo statuto dell'Aci, le iniziative dell'ente in campo alberghiero (autostelli, eccetera), automobilistico (soccorso stradale), turistico ed immobiliare (case per i dipendenti); se infine è conveniente continuare ad affidare all'Aci la riscossione della tassa di circolazione.

Essendo stato dato il via all'indagine, i ministri Mancini (Lavori Pubblici) e Scalfaro (Trasporti) che tradizionalmente aprivano e chiudevano le conferenze sul traffico di Stresa (la prossima comincia giovedì), non parteciperanno questa volta, per ragioni di riserbo, alla manifestazione indetta dall'Aci.

Rotte le trattative sul contratto dei bancari

Roma, 26 settembre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito (Fidac, Fabi, Fib, Silcea, Falcri e Sindacomit) comunicano che sono state interrotte stasera le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dei dipendenti delle aziende di credito e delle Casse di Risparmio «a causa dell'atteggiamento dell'Assicredito e dell'Acri contrastante con lo spirito e la lettera dell'accordo raggiunto in sede ministeriale il 17 luglio scorso».

Le stesse organizzazioni informano di aver chiesto l'intervento del ministro del Lavoro sen. Bosco per il rispetto dell'accordo stesso. *(Ansa)*

Violento terremoto nei pressi di Skopje

Skopje, 26 settembre.

Panico tra la popolazione e gravi danni agli edifici ha provocato una scossa tellurica avvenuta stamane, cinque minuti dopo le sei, nella cittadina di Kicevo, distante una quarantina di chilometri da Skopje, il capoluogo della Macedonia jugoslava rimasto sconvolto dal disastroso terremoto dell'estate 1963.

Il sismo, registrato dall'Istituto geofisico di Skopje, è stato calcolato di intensità pari al 6°-7° grado della «Scala Mercalli». Alla prima scossa ne sono succedute altre, una decina, che hanno indotto gli abitanti di Kicevo ad abbandonare le case ed a cercare scampo nei parchi. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Saragat tra gli italiani d'Australia



Il Presidente della Repubblica durante il discorso rivolto alla comunità italiana di Canberra. A sinistra, il ministro Fanfani (Tel. A. P. - *Il servizio in I pagina*)

E' la «pena massima» prevista dal Paese

Chiesti in Bolivia trent'anni per Debray, l'amico dei ribelli

Sbrigativo processo al Tribunale militare: il Pubblico Ministero ha pronunciato la requisitoria prima delle testimonianze - Tra il pubblico, ufficiali in alta uniforme e soldati in armi - L'emozione del padre dell'imputato, che assiste il collegio di difesa

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 26 settembre.

Dopo cinque mesi e sei giorni di detenzione successiva all'arresto avvenuto nel villaggio di Muyupampa, il rivoluzionario francese Régis Debray è comparso oggi dinanzi ai giudici del Tribunale militare di Camiri, installato nella biblioteca del sindacato operaio. Al banco degli imputati figuravano il pittore argentino Ciro Bustos e quattro boliviani accusati di complicità coi guerriglieri.

Intorno al palazzo era stato sistemato un severo dispositivo di sicurezza, con soldati in armi, e l'aula era affollatissima. Il padre del giovane francese, Georges Debray, circondato da alcuni amici, tra cui l'avvocato belga Roger Lallemand, appartenente alla Lega dei diritti dell'uomo, e da alcuni funzionari dell'ambasciata di Francia, non riusciva a nascondere l'emozione. La presenza, in mezzo al pubblico, di una quindicina di ufficiali, tra cui un aiutante di campo del presidente Barrientos, tutti in grande uniforme, dimostra l'importanza che l'esercito attribuisce al processo.

Quando il Tribunale è entrato nell'aula dove l'aria era afosa a causa del gran caldo, si è fatto un gran silenzio. Dopo la lettura dell'atto di accusa, il presidente ha dato la parola al pubblico ministero per la requisitoria, che il colonnello Emberto Iriarte Paz ha pronunciato tutta d'un fiato chiedendo la «pena massima» (30 anni, in Bolivia non c'è pena di morte). Gli avvocati della difesa, sorpresi da quella procedura inconsueta, hanno capito subito quali vantaggi potranno trarne nei prossimi giorni. Si afferma d'altra parte che sono rimasti stupiti nel constatare la debolezza delle «prove» contro il loro cliente.

Si sa chi è Régis Debray, che ha 27 anni. Nulla lo destinava all'azione rivoluzionaria. Figlio di ricchissimi borghesi parigini, brillantissimo universitario, professore di filosofia, fu attratto dalle personalità di Fidel Castro e di «Che» Guevara, si recò a Cuba e, letteralmente, si innamorò dell'America latina. Sedotto dalla guerriglia volle andare fra i partigiani in Bolivia, riuscì ad incontrare effettivamente «Che» Guevara nelle boscaglie di Nhan Cahuazu. Ma venne catturato insieme all'argentino Ciro Bustos ed al fotografo inglese George Andrew Roth. L'ultimo venne poi rimesso in libertà essendo riuscito a dimostrare che si trovava in Bolivia per esercitarvi la sua professione.

La requisitoria del colonnello Emberto Iriarte Paz è stata severa. Egli ha affermato che il libro di Régis Debray è causa «di terrore e di morte», non crede alla versione secondo cui gli imputati erano in Bolivia soltanto per intervistare «Che» Guevara, ha infine accusato Régis Debray di «ribellione, furto, omicidio», e chiesto — come s'è detto — la pena massima.

A varie riprese il pubblico ha applaudito la requisitoria, durata venti minuti circa, ed il presidente non ha fatto il minimo gesto per impedire le manifestazioni. Viceversa ha imposto il silenzio alla difesa quando ha contestato la competenza del Tribunale militare ed ha sottolineato la stranezza della procedura che consiste nel pronunciare la requisitoria prima che siano stati ascoltati i testimoni. Il Tribunale è stato tuttavia costretto a prendere atto di tale protesta, e senza dubbio la difesa se ne gioverà.

Alla fine della prima udienza gli imputati sono stati trasportati nelle rispettive celle in un palazzotto militare a meno di mezzo chilometro. **l. m.**

La Cina comunista rompe i rapporti con la Tunisia

Tokio, 26 settembre.

La Cina comunista ha annunciato oggi la chiusura della sua ambasciata in Tunisia e il richiamo dell'intero personale diplomatico in segno di protesta contro «la politica ostile» della Repubblica africana. Nell'annunciare la decisione di Pechino, l'agenzia Nuova Cina *afferma che nelle presenti circostanze «è* divenuto assolutamente impossibile all'ambasciata cinese continuare il proprio lavoro in Tunisia». *(A. P.)*

Spara in Tribunale e uccide la moglie subito dopo il divorzio

Morto anche l'avvocato della donna, ferito il giudice

New York, 26 settembre.

Una signora che aveva appena ottenuto il divorzio e il suo avvocato sono rimasti uccisi in aula, e il giudice che aveva concesso il divorzio gravemente ferito, dal marito della donna che ha cominciato a sparare subito dopo la sentenza. Il fatto è avvenuto a Rapid City, nel Sud Dakota.

Il giudice Thomas Parker, di [illegible] anni, aveva appena pronunciato il verdetto di divorzio di Marie Bivins, di 53 anni, dal marito Ray Bivins, di una settantina d'anni, quando quest'ultimo, estratta di tasca una pistola, gridava: «*Avete detto la vostra, ora dico la mia*», e ha cominciato a sparare. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Un'infermiera rapinata da due giovani in moto

Un'infermiera dell'Istituto dei poveri vecchi di corso Unione Sovietica 220, è stata rapinata ieri sera da due giovani in motocicletta mentre rincasava a piedi. Si chiama Anna Garelli, 32 anni. Era giunta all'ingresso principale del ricovero quando ha sentito alle sue spalle il rombo del motore. Un attimo dopo una motocicletta l'ha sfiorata. Il giovane che era sul sedile posteriore si è sporto e le ha strappato la borsa dal braccio.

La Garelli si è messa a gridare. Una collega, Celestina Pellissari, 28 anni, è corsa in suo aiuto ma ormai i ladri si erano allontanati. L'episodio è stato denunciato al commissariato Mirafiori. Nella borsetta c'erano 10 mila lire e i documenti.

— Sorpreso a rubare nel supermercato di corso Orbassano 212, Francesco Sciré Calabrisotto, 21 anni, da Rivoli, è stato tratto in arresto da agenti del commissariato San Secondo.



Anna Garelli, di 32 anni

Stato Civile di Torino

25 Settembre 1967

NATI — Casale Alessandra; Frigato Tiziana; Sabatino Massimo; Paletto Ugo; Ghirlanda Sara; Surra Ignazio; Torta Luca; Pavan Giuseppe; Cardenia Sabino; Ferrari Anna Rita; Scaniamburlo Paolo; Vasta Luigina; Di Pierro Daniela; Mazzari Marilena; Padolino Giulio; Vacca Elisabetta; Gargani Roberto; Bruschetti Mario; Cugliari Bruno; Pantaleone Renato; Spriano Monica; Le Conte Angelo; Bottaro Elena; Rosso Davide; Taliene Roberto; Cappelli Luigi; Gelato Silvia; Berlella Gianmarco; Tomasi Monica; Mariani Alessandro; Martgo Luciano; Marciano Vincenzo; [illegible] Massimo; Gastaldi Stefania; Imbriano Arcangelo; Bertolino Olga; Cavalieri Fernanda; Murdocco Beniamino; Quaglia Paola; Piliono Sergio; Microscopio Emanuela; Fusaro Daniela; Gilardi Luca; Canta Giovanna; Negri Fabrizio; Gohlan Laura; Di Filippo Anna; Giordanino Paola; Scaleo Nadia; Marmorino Antonella; Milazzi Franca; Tarditi Claudio; Facciolo Antonio; Giagnetti Marco; Ceva-Calazzo Paolo; Barucco Monica; Jannuzzo Nicola; Marena Cono; Chiechero Claudio; Mondelli Anna; Pene Federica; Lupo Mirella; Gutina Nicoletta; Basso Rossana; Romero Claudia; Marcellin Anna; Zelesi Massimiliano; Fascella Antonino; Marra Matteo; Spigariol Walter; Benedetto Potito; Berra Ivano; Bocchi Roberto; Megitola Maria; Pomelli Flavio; Rosetti Roberto; Di Traia Gabriele; Amoroso Davide; Sabatino Maria Rosa; Aliberti Eraldo; Maggi Alessio; Ruggiero Massimo; Ferrara Luciana; Flecchia Silvia; Bassino Barbara; Calabrò Carmela; Grigoli Sabino; Lesca Cristina; Canilberti Walter; Tonelli Giovanni; Tusno Cosmina; Croccella Lucia; La Presti Rosa; Corona Barbara; Miglietta Alberto; Bondandini Luca; Castelli Roberto; Lanzaletta Rocco; Bresaso Umberto; Silvia Flavio; Barilaro Mario; Perlette Laura; Elia Pietro.

MORTI — Tavano Giuseppe, di anni 75, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Montemagno 56; Fresia Annetta ved. Bo, a. 78, Guarene Alba, pensionata, v. Vigone 44 bis; Da Camino Gherardo, a. 70, Torino, pensionato, c. Agnelli 88; Blasa Gianetto Barbara, a. 82, Lessolo, pensionata, c. Casale 19; Brasso Giovanni, a. 85, Torino, pensionato, v. XX Settembre 46; Rossinelli Margherita ved. Biandino, a. 71, Vernier (Svizzera), pensionata, v. De Sanctis 61; Besto Adelaide in Scardioli, a. 60, Torino, pensionata, c. Peschiera 180; Spagnoli Arturo, a. 89, Rosignano, pensionato, v. S. Ottavio 55; Bertinetti Cristina ved. Chiarovano, a. 79, Torino, casalinga, v. Vigone 32; Angiolucci Mosè, a. 76, [illegible], pensionato, v. Di Nanni 42; Suppo Mario, a. 64, Piossasco, pensionato, v. Pagno 10; Sema Maria Giacinta, a. 92, Pancalieri, pensionata, v. Saccarelli 8; Cerutti Giacomina in Bollero, a. 57, Rivarolo Can., pensionata, v. degli Olmi 30; Perotti Catterina in Villa, a. 53, Moncalieri, casalinga, c. Peschiera 355/1; Guidi Isola ved. Pagni, a. 87, Castelfranco di Sotto, casalinga, v. Alessandria 10.

Deceduti in ospedale: Valesano Giuseppe, a. 68, Cuorgnè, pensionato; Bocchi Antonio, a. 69, Cannero, pensionato; Novarese Vincenzo, a. 91, Torino; Vacchero Lucia, a. 83, La Motta d'Aveien, pensionata; Lollero Carlo, a. 75, Nizza Monf., pensionato; Quarto Jolanda ved. Valsoano, a. 56, Frassinetto, casalinga; Lupano Paolo, a. 80, Vignale, autista; Ghiazi Domenico, a. 44, Cagliari, vend. ambulante; Chinaglia Rino, a. 48, Pordenone, vend. ambulante; Mussa Alessandro, a. 70, Asti, pensionato; Bruna Maddalena ved. Vesco, a. 78, Torino, casalinga; Grancile Mario, a. 39, Treviso, commerciante; Porta Maria ved. Garetti, a. 88, Moncalieri; Beschis Edoardo, a. 68, Torino, commerciante; Sepetto Gaspare, a. 39, S. Carlo Canavese, operaio; Gatto Giuseppe, a. 52, Castagnole Piem., operaio; Gallino Bartolomeo, a. 83, Saluzzo, pensionato; Squillace Rosina ved. Romano, a. 61, San Nicola dell'Alto, casalinga; Finazzo Francesco, a. 57, Tunisi, operaio; Olecco Battista, a. 65, Narzole, pensionato.

Nati 103 - Matrimoni 40 - Morti 33

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Rina Colla in Colonna
Addolorati ne danno annuncio il marito Giorgio, le figlie: Giancarla con il marito Marcello Garavelli e i piccoli Nanni e Giorgia; Giorgina con il marito Giampiero Serazzi e il piccolo Luca; i fratelli: Maria, Giovanna, Gina Colla e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia di Sant'Agnese.
— Torino, 26 settembre 1967.

Gemma e Carlo Garavelli partecipano all'immenso dolore della famiglia Colonna.

Teresa e Luigi Serazzi, Franca e Luciano Serazzi con i bimbi, partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia Colonna.

Alberto e Vanna Michelotto sono vicini a Giorgio e Gianni nel dolore per la perdita della cara MAMMA.

Gastone Giorgio Foà e famiglia sono fraternamente vicini agli amici Giorgio Giancarla e Giorgina.

La famiglia Ferrini Chiarelli angosciata, piangono la cara
Rina Colonna
— Torino, 26 settembre 1967.

Mario Maria Sandro Emma Federica Braja partecipano commossi al dolore della famiglia Colonna.

Condomini e Amministratore di Corso Moncalieri 70/72 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rina Colla in Colonna
— Torino, 26 settembre 1967.

Maria Massa, Giorgina Cocrai e famiglie partecipano commosse al dolore dei cugini per la perdita della cara RINA.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Giordana
Ne danno con infinito dolore il triste annuncio la moglie Vittoria Rostagno unitamente ai fratelli Michele e Umberto, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Luciano Sesia per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 27 ore 16,15 nella parrocchia di Santa Giulia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Vanchiglia 9 bis.
— 26 settembre 1967.

I Membri del Consiglio di Amministrazione della Società Mutuo Soccorso Macellai di Torino annunciano con dolore che è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Giordana
fratello del Presidente signor Michele Giordana. I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 16,15 partendo dalla Chiesa di S. Giulia in piazza S. Giulia 7 bis - Torino.
— Torino, 26 settembre 1967.

Marisa Scaglia e famiglia partecipano al dolore della Signora Vittoria Rostagno-Giordana per la perdita del MARITO.

Si è spenta la cara esistenza di
Pierina Grua in Cena
anni 42
Addolorati l'annunciano il marito Enrico, la figlia Giuseppina, papà, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16,30 via Ivrea; ore 17 Chiesa Angeli.
— Chivasso, 26 settembre 1967.

Serenamente è mancato
Giuseppe Schierano
ex commerciante
Lo annunciano, a funerali avvenuti come desiderio del caro estinto, la moglie Maria Paletto e i parenti tutti.
— Cassine Torinese, 25-9-1967.

Cristianamente è mancato
Giovanni Bariosco
di anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotina Marina, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 26 settembre 1967.

E' mancato ai Suoi cari
Giuseppe Ughetto
Premio Fedeltà FIAT
Lo piangono: la figlia Quarina ved. Salsa e figlia Wanda, fratelli, sorelle, nipoti. Funerali oggi 27, ore 16,15 da via Vado 14.
— Torino, 25 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Martinetto
ex macellaio
L'annunciano la matrigna, sorelle e cognato. I funerali giovedì 28 alle ore 16 partendo da piazza Stazione.
— Caselle, 27 settembre 1967.

Cristianamente è mancato il
Prof. Giovanni Brasso
esempio di bontà e rettitudine. Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti la moglie Maria Jane, la figlia Bianca e parenti tutti.
— Torino, 26 settembre 1967.

Il Presidente dell'Istituto Weizmann per le Scienze di Rechovot, Israele, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la morte prematura del
Conte Aldo Borletti
— Roma, 26 settembre 1967.

Nel primo anniversario della morte del
MARCHESE
Giandomenico Spinola
sua moglie lo ricorda con immutato infinito dolore e nostalgia. Mercoledì 27 settembre alle ore 11, alla Madonna degli Angeli verrà celebrata una Messa in suffragio del caro Estinto.
— Torino, 25 settembre 1967.

3° anniversario
Dott. Sante Bonaccorso
Moglie figli lo ricordano. Messa 29 settembre ore 9 S. Agnese.
— Torino, 27 settembre 1967.

Ricordando [illegible] anniversario
Comm. Luigi Pocher
Messa 28 settembre ore 8,30 Parrocchia Lucento.
— Torino, 27 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'età di 61 anni il
DOTTOR ING.
Salvatore Maiorca
Straziati partecipano la consorte Maria Clotilde Malinverni con i figli Fabrizia e Roberto; la suocera Bianca Malinverni Zeni del Frà; la sorella Maria Teresa; i fratelli Prof. Carlo e Dottor Renato; il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 28 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Giulia, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Sauze d'Oulx.
Torino, via Napione 6.
— 26 settembre 1967.

La FIAT Direzione Progetti e Studi Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per l'immatura dipartita del
DOTTOR ING.
Salvatore Maiorca
ed esprimono sentite condoglianze.
— Torino, 27 settembre 1967.

I Condomini di Via Napione 6 partecipano al dolore della famiglia del
DOTTOR ING.
Salvatore Maiorca
— Torino, 27 settembre 1967.

La Comiel - Prodotti Chimici Industriali S.p.A. partecipa al grave lutto del proprio Amministratore Delegato Dottor Renato Maiorca per la perdita del fratello
DOTTOR ING.
Salvatore Maiorca
— Milano, 26 settembre 1967.

Sono vicini all'amico Renato
Giorgio e Anna Kaiser
Luigi e Elena Glarey
Orazio Minazio
Giuseppe e Mirka Castelli.
— Milano, 26 settembre 1967.

Aldo Moro e famiglia partecipano profondamente al dolore di Roberto e famigliari per la perdita del caro PAPA'.

Giulio Nepote e Roberto Stradella partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del caro PAPA'.

Gli Assistenti dell'Istituto di Diritto Privato e Commerciale della Facoltà di Economia e Commercio partecipano al dolore del loro Direttore, prof. Carlo Maiorca, per la scomparsa del fratello
DOTTOR ING.
Salvatore Maiorca
— Torino, 26 settembre 1967.

La famiglia Farina addolorata è vicina a Maria Clotilde, Fabrizia e Roberto.

Quinto Gino Costa e figli partecipano al grande dolore della famiglia Maiorca, per la scomparsa del caro amico TOTO.

Partecipano al dolore dell'amico Roberto:
Luigi Ambrosio
Dante Bianco
Roberto Curione
Raffaele Destefanis
Ugo Ferroglio
Paolo Martinoglio
Mario Messineo
Enrico e Paolo Occelli
Roberto Roggero
Gaspare Romano
Ermes Strepparola
Giorgio Tedesco
Mimmo Tropeano
Bruno Valentini.

Partecipano al dolore di Fabrizia per la morte del padre
Ing. Salvatore Maiorca
gli amici:
Laura Morello
Marinella Giudici
Stella Pomano
Silvia Novarese di Moransengo
Renato Guido Guidetti
Antonietta Lia Pastore
Elena Ghiron
Graziella Bordini
Marialuisa Toppoli
Mità Roggero
Cino Maccotta
Nando Ballario
Claudio Trivellone.
— Torino, 26 settembre 1967.

Partecipano al lutto Olimpio Cigna e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Caudera nata Albalustro
Addolorati lo annunciano il marito Michele, la figlia Giuliana, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 27 ore 14,30 da via Buttigliera 4.
— Torino, 26 settembre 1967.

Lorenzina Ruella e Mamma partecipano al dolore di Giuliana per la perdita della adorata MAMMA.

Cristianamente è mancato
Natale Carozzo
Lo annunciano dolorosamente la moglie Maria, il figlio Giovanni con la moglie Laura Aceto e la piccola Graziella, la figlia Carla col marito Nico Di Rutigliano e i piccoli Flavio e Diego. I funerali a Borgaretto, via Bandiera 4, giovedì 28 ore 15,30.
— Borgaretto, 27 settembre 1967.

Le famiglie Aceto e Di Rutigliano si uniscono al dolore della famiglia Carozzo.

Ugo Carla Siliprandi fraternamente uniti nel grande dolore della famiglia piangono l'indimenticabile amica
Maria Moreno
— Torino, 27 settembre 1967.

Italo e Vanna Pellizzetti prendono viva parte al grande dolore dell'amico Nando per la perdita della consorte
Maria Moreno
— Torino, 27 settembre 1967.

Cristianamente è mancata
Maddalena Bruna ved. Vesco ved. Tropini
L'annunciano per suo desiderio a funerali avvenuti: la figlia Giovanna col marito Luigi Masino e figli: Piergiovanni, Annagrazia col marito Giancarlo Durelli e piccola Mariangela, Alberto; sorelle, fratello, cognate, nipoti Bruna e Berta, cugini, e la famiglia Durelli. Un grazie sentito al medico curante Dott. Adelmo Bitetti. Non lutto, ma preghiere ed offerte Pro Infanzia Derelitta, via Asti. Messa di settima Parrocchia San Carlo lunedì 2 ottobre ore 8,30. La salma riposa nel cimitero di Saluzzo.
— Torino, [illegible].

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Elena Lazzarone ved. Coppo
anni 61
Ne danno il triste annuncio i nipoti Angela, Elena col marito Dario Montaleoni, cognato Natale, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il prof. A. N. Patocchino per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo a Valvinera Rairancore il giorno 27 ore 10.
— Valvinera, 26 settembre 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, nella notte fra il 25 e il 26 settembre il
CAV. RAG.
Guido Fanchiotti
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Bianca Maria, i figli Giovanni e Vittoria, le sorelle Silvia ed Elena, i cognati Vittoria e Paolo Emilio Taviani con i figli, Wanda Fanchiotti con il figlio, gli zii Ortensio e Gemma Festa.
— Roma, 26 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Nicola Rosa
di anni 59
Ne danno annuncio la moglie Maria Bersani, i figli Giovanni, Umberto, nuore, mamma, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli Cascine Vica giovedì 28 ore 9 da corso Torino 112. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 26 settembre 1967.

1966 1967
Raimondo Gindro
vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa Parrocchia Madre Maria Misericordia, v. Gorizia 25, giovedì 28 ore 8.
— Torino, 27 settembre 1967.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Francesco Cino
ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 27 settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Goffredo Giangrandi
Ne danno il triste annuncio: il figlio Enrico con la moglie Mary ed i piccoli: Caterina e Davide, la cognata ed i nipoti tutti. Un commosso ringraziamento la famiglia porge al prof. A. Vitelli che con grande umanità e perizia lo assistette durante la lunga malattia. Il figlio vuole inoltre ricordare la Direzione Sanitaria San Giovanni, il prof. G. Sesia, i colleghi ed amici del San Giovanni A. S. che hanno fraternamente prestato la loro opera. Un particolare ringraziamento all'affezionata Nina e a tutto il personale, suore ed infermiere del San Giovanni per le amorevoli cure. La cara salma verrà benedetta mercoledì ore 8 nella cappella dell'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24, quindi proseguirà per La Spezia ove sarà tumulata.
— Torino, 26 settembre 1967.

Il Direttore, prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti e Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino partecipano al dolore del prof. Enrico Giangrandi per la perdita del Padre Signor
Goffredo Giangrandi
— Torino, 26 settembre 1967.

Prendono viva parte al lutto del collega ed amico Enrico Giangrandi:
Livio Brusa
Antonio Brusca
Cesare Cattaneo
Franco Caresa
Angelo Craverio
Carlo Cravetto
Pier Giuseppe De Filippi
Annunziata D'Urso
Gianpiero Gaidano
Franco Ghemi
Pierfranco Martini
Pasquale Martino
Gianpaolo Molino
Ciro Ricci
Gianluigi Turco.

Le famiglie Bonino e Treves partecipano affranti al dolore del Prof. Enrico Giangrandi per la scomparsa dell'adorato PAPA'.

Con viva commozione e amicizia prendono parte al dolore del Prof. Enrico Giangrandi per la perdita del Padre
Goffredo Giangrandi
Il Primario Prof. Adriano Vitelli, l'Aiuto dott. Enzo Fusco, gli Assistenti dottori Giuseppe Bogazzi, Giuseppe De Palma, Luigi De Rosa, Pasquale Patruno, la dott. Severina Ruschena, della Divisione Medicina B dell'Ospedale San Giovanni, Sede di via Giolitti.
— Torino, 27 settembre 1967.

Il Prof. Ugo Valterrani, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medicina A dell'Ospedale San Giovanni, Sede di via Giolitti, partecipano al lutto del Prof. Enrico Giangrandi per la perdita del Padre
Goffredo Giangrandi
— Torino, 27 settembre 1967.

Adriano e Ludovica Vitelli sono vicini con profonda commozione a Enrico e Mavi nel loro dolore per la perdita del Loro Caro
Goffredo Giangrandi
— Torino, 27 settembre 1967.

La Presidenza, i Componenti la Commissione Amministratrice, i Revisori dei Conti e l'Ufficio della Cassa Mutua di Malattia per Dipendenti dell'Enel - Sezione Distrettuale di Moncalieri - partecipano al lutto che ha colpito il proprio medico fiduciario Prof. Enrico Giangrandi per la perdita del PADRE.

Sono affettuosamente vicini a Enrico e Mary gli amici:
Aldo, Nena Antonsi
Roberto, Mariacarla Dal Bosco
Giorgio, Lillina Dusiss
Beppe, Clotilde Neer
Ruggero, Andreina Levi
Leo, Maria Re
Nanni, Luisa Re
Giorgio, Noretta Re.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Crosta
Ne danno il triste annuncio: la moglie Severina, i figli Marcella, Rita, la nuora Adriana Coppo, il genero Sandro Praiotto, fratelle, sorella, nipotine Antonella e Cristina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 14,30 dall'Ospedale Astanteria Martini nuova Sede. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1967.

Dipendenti della Ditta Melcher Cellè partecipano al dolore del titolare per la morte del Padre
Oreste Crosta
— Torino, 26 settembre 1967.

La famiglia Pelazza-Piacentin prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Oreste Crosta
— Torino, 26 settembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Leonardo Molino
Addolorati lo annunciano la figlia Marina col marito Carlo Alciati; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie sentito al Dott. Silvio Bidallo per la premurosa assistenza, ed alla Signora Teresa Tripodi. Funerali giovedì 28 corr. ore 8,30 alla Parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per Villanova d'Asti.
— Torino, 26 settembre 1967.

Le famiglie Alciati, Olivero e Merlo sono vicine a Marina e Carlo nel ricordo e nel rimpianto del caro PAPA'.

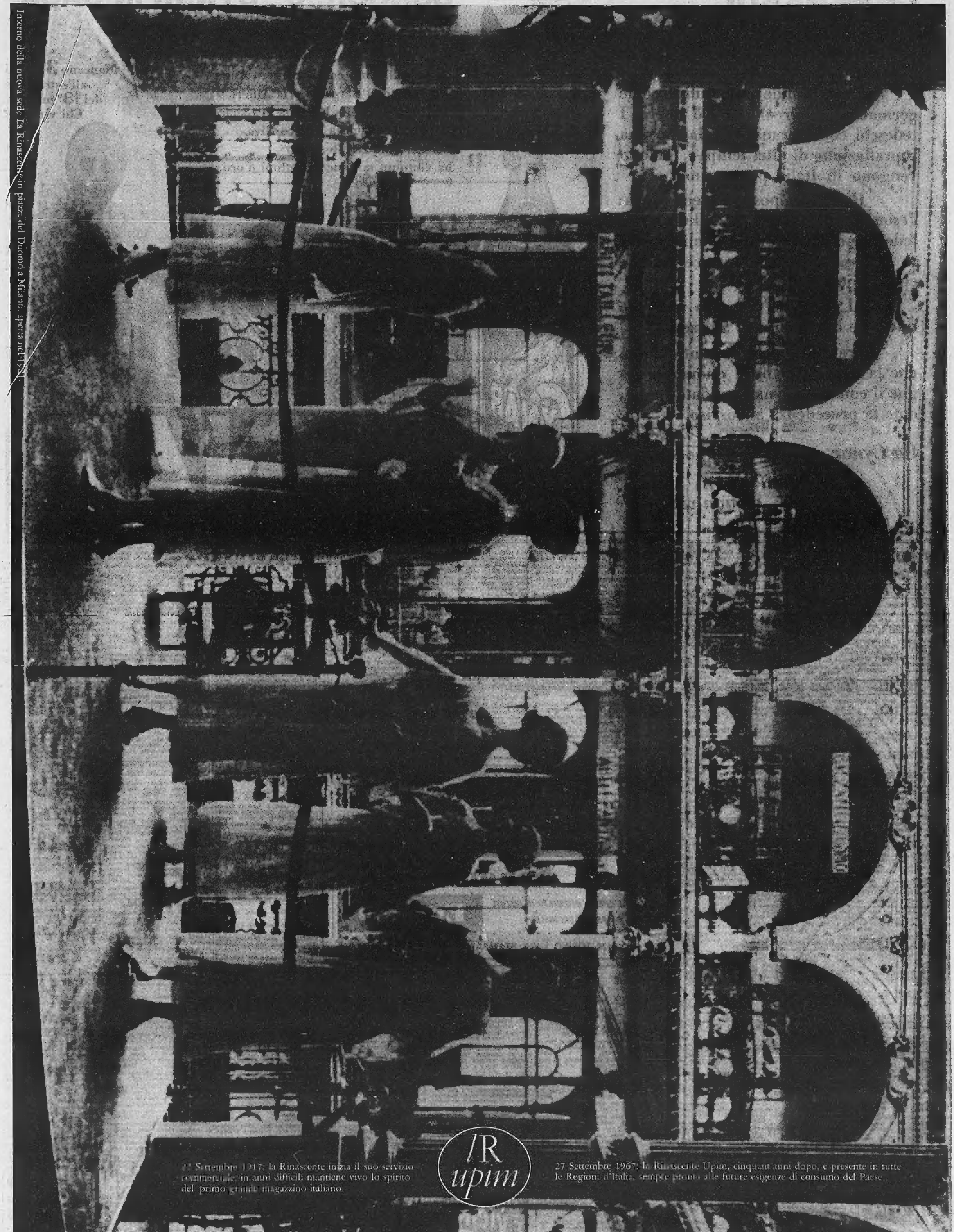
Condomini Inquilini via Versuolo 38 partecipano al dolore della famiglia.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi Cari
Angelo Pellegrino
d'anni 63
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Giovanna Moreschi (Nina); i figli: Giulia, Lucia e Guido. I funerali avranno luogo in Ciriè giovedì 28 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione via Lanzo, 41. La famiglia porge un vivo ringraziamento ai medici curanti Dott. G. Mussa, Prof. G. Einaudi, all'infermiera Franca Richiardi, alla cognata Angela Franchino in Pellegrino, ai coniugi Fontanelli e Federico Corziatto. Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 26 settembre 1967.

Cristianamente è mancato
Francesco Caiottino
L'annunciano il figlio Piero con la moglie e le dilette nipoti: Mariabernadette e Francesca, sorella, fratelli, cognata, cognato, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. in Rivarossa ore 9,30.
— Rivarossa, 26 settembre 1967.

1966 1967
Giovannina Allegranza Riva
Il marito con immutato affetto e rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene. S. Messe 28 settembre ore 9,30 in Trana.
— Trana, 26 settembre 1967.

La Famiglia del compianto
Roberto Bori
nell'impossibilità di rivolgere singolarmente l'espressione della sua commossa riconoscenza a tutti quanti (Enti, personalità, parenti, amici e conoscenti) hanno voluto lenire il suo immenso dolore, ringrazia così, con infinita gratitudine. Unitamente a tutti i parenti rivolgiamo particolare emozionato grazie: al Ministro Tremelloni, ai Comandi Militari di Roma e Torino, ai medici e Suore Ospedale S. Eugenio Roma, alla «nostra» cara Signora Ida Bertirotti, ai Committenti del 3° autoreparto SM e CA, alla Scuola Motorizzazione e Meccanici di Roma E.C.A., ai Superiori ed ex Allievi e Amici FIAT, all'inseparabile gruppo dei 14 «fraterni» Amici, ai Superiori ed ex allievi Salesiani, ai Sacerdoti gruppo «Steiutis» della Parrocchia «Divina Provvidenza», agli Amici del gruppo Lara, all'affezionato cugino Prof. Pasquale Parrucchietti, alla Madrina Rina Astesano, alla XX Sezione Vigili Torino, all'impresa Macca e Chiadò di Ciriè, alla Cantoria ed al Sindaco Cav. Giacotto di Robassomero, agli eccellenti cantori di Nole, al gruppo Alpini e Combattenti di Robassomero, alla Sezione Carabinieri in congedo di Venaria, ai Compagni di leva di Robassomero, a tutta la popolazione di Robassomero e a tutti quelli che con bandiere, presenza, parole, scritti e fiori, hanno voluto onorare il nostro caro ROBERTO. La Santa Messa di Trigesima avrà luogo: in Torino il 15-10-1967 alle ore 8,30 Parrocchia «Divina Provvidenza» ed a Robassomero il 14-10-1967 alle ore 18, Chiesa S. Caterina.
— Torino, 26 settembre 1967.


Interno della nuova sede La Rinascente in piazza del Duomo a Milano, aperta nel 1921.
22 Settembre 1917: la Rinascente inizia il suo servizio commerciale; in anni difficili mantiene vivo lo spirito del primo grande magazzino italiano.
/R upim
27 Settembre 1967: la Rinascente Upim, cinquant anni dopo, è presente in tutte le Regioni d'Italia, sempre pronta alle future esigenze di consumo del Paese.

I TEDESCHI PROTESTANO

Nella grande rete autostradale germanica la circolazione è libera. I tedeschi considerano il pedaggio una sopraffazione di altri tempi e, quando vengono in Italia, protestano.

Hanno proposto la reciprocità: l'esonero dal pedaggio delle vetture tedesche che vengono in Italia, oppure la tassazione delle vetture italiane che vanno in Germania.

Al prossimo incontro vedremo quel che è accaduto in Svizzera.

Frattanto non dimentichiamo che la vita è piú bella quando si segue il consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

(Ernesto Calindri)

Un Cynar...

un sorriso...

e buon viaggio!

PRECEDENZA AL SORRISO

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A BERGAMO IL 17° MILIONE

Mi complimento con la Signora Anna Franchetto di Bergamo - Via Alfieri, 9 che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Drogheria Franco Riva - Via Ceresoli, 28 - Bergamo ha vinto un milione in gettoni d'oro.
(estrazione del 20-9-67)

Mancano 3 giorni all'estrazione del 18° milione. Chi vincerà?



ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

TESSUTI ditta grossista comasca introdotta zona Torino cerca rappresentante intiero Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino».

«VERSAN» LAVA DISINFETTA FRUTTA VERDURA. CERCASI RAPPRESENTANTE DOCUMENTATA INTRODUZIONE GROSSISTI DROGHERIE. NAZIONALCHIMICA, CASELLA POSTALE 331 BOLOGNA.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI avesse smarrito Boxer femmina anziana. Telefoni 560-165.

MANCIA generosa riportando barboncina nana grigia. Tel. 726-720, 257-929 ufficio. A90443

MANCIA per riconsegna cagnetta breton bianca chiazze marron. Telefonare 294-269. A85413

SMARRITO Lassi manto nero zona Piazza Rivoli. Telefonare 790-600 mancia. A87176

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102 tel. 633-146, 630-716

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, tel. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-876: indagini prematrimoniali private, commerciali controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O390

POLINVES, polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale abbronzanti relax. Telefonare 327-703. 1001

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice circolatori dimagranti sauna relax. Telefonare 512-344. A90316

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio. Serietà, riservatezza. Telef. 746-227.

MASSAGGIATRICE esperta trattamenti generali viso corpo sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata cure dimagranti anticellulite abbronzature sauna. Telef. 767-822.



MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Telefonare 279-978. A86370

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213, Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper (aperto festivi). O242

A.A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo permutiamo occasioni, assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia cioche, Giulietta sprint '54, 1500 coupé, Kadett, Simca 1000 GLS, Cortina, familiari 1300-1100, A 40, Giardiniera 500 (aperto festivi). O333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Bergaro) occasionissime: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500C, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter), aperto festivi. O582

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. MINI Minor, 1500 familiare, Appia, 1300, 1100, 600, 500, spider, camioncini. Assortimento garanzia. Aperto festivi. Tel. 366-997, Corso Agnelli 22. O606

A.A.A. OCCASIONI, occasioni: Fiat 600 furgone, 750 Vignale coupé, 1100 D, 1500 berlina, spider, coupé e familiare, 2300 coupé, Lancia Appia 3ª, Flavia 1800, Opel Rekord, Triumph TR 3, Simca 1500, Cortina, vende permuta rateizza. Francesco da Paola 46, tel. 544-521. Trapani 71, tel. 383-543. O302

A.A.A. 500, 600, 1100 da 60.000-70.000 in su. Via Galvani 23, telefono 471-689. O423

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Giulia spider, GT, coupé, Innocenti, Simca NSU, MG, Jaguar, Volkswagen camioncini, Giardinette, familiari, garentite. Montalcone 141 angolo Siracusa. O688

A.A. AUTONOLEGGI senza studenti patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Bergaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 camioncino, 600, 500. Via Malta 36/10, telefono 385-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. O792

A. PRIVATO vende 500 fine '64 come nuova. Telefonare 722-409.

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza delle macchine nuove. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, c.so Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3 Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato.

A 390.000 vendo 500 blu scuro 6 mesi. Telefonare 633-367 ore pasti. A88118

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Sceglietela voi: la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurerete il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento usato. Fiat 500 1961-'62, 600 1962-'63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-'63, 2300 S 1962 '66, Lancia Appia '61, Alfa Romeo Giulia TI 1964, Ford 22 M 1963, 17 MTS 1964, Volkswagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-'64, Austin A 40 1961 '62-'63-'64, Simca 1000 1963 '64, Mercedes 190 diesel 1962.

ANTICIPO 30.000 acquisterete autovetture garantite anche festivi. Corso Moncalieri 19 A63831

APPIE 3ª serie perfettissima, Flaminia coupé Farina, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

ASSICURIAMO rateaImente: 500, 25.800; 850, 33.500; 1100, 38.000. Telefonateci 655-087.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, assortimento occasioni perfette, garanzia, permute rateazioni.

AUTOCARRO con gru cassone ribaltabile portata q. 50 vendo. Telefonare 890-709. O307

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS vendita autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso di occupazione o malattia possibilità sospendere pagamenti. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

CAMIONCINO Volkswagen centinato con imperiale vendiamo 700.000 contanti. Telefonare 881-853.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500 C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O561

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulie tutti tipi, G.T.V., Giuliette cioche, sprint, Flavia berlina 1965, BMW 1500, Taunus 12/M 1967, 2100 familiare. O609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

COMPERIAMO contanti, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura, Autosalone Isabella, Dante 131.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo Autosalone corso Siracusa 138 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telefon. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. O274

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, via Vigone 44. O622

COMPRO Mercedes 250 da privato. Telefonare 276-382, via Palestrina 6.

COMPRO 500 Giardiniera o berlina 1964-1965, ottima. Tel. 546-196.

DIPENDENTE vende 750 semestrale grigio scuro. Telef. 732-842.

DIPENDENTE vende 850 coupé 6 mesi. Telefonare 795-153.

DIPENDENTE vende 850 familiare semestrale. Tel. 352-371.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi a 500 sei mesi. Tel. 516-008.

FAMILIARI, 1300, 1100 D, 1100 R, 850, giardiniere, vende Ferrero, telefono 252-906. O274

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI: FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 500 F anno '65-'66 compero da privato. Telefonare 851-841.

FIAT 500 semestrale ottima vendesi. Telefonare 254-516 ore 20.

FIAT 600 T furgone rialzato 6,5 q. 1965 25.000 Km. vendesi causa cessazione attività. Torauto, corso Belgio 108. O287

IM 3 unico proprietario ottime condizioni eventuale dilazione. Telefonare 895-771 ufficio. O287

JAGUAR MK10 anno 1963 automatica completamente revisionata dalla Casa privato vende L. 1 milione 600.000. Telefonare ufficio 501-994. A86481

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. O609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES 250 S berlina 5 recente come nuova Km. 8000 servo sterzo, accessori, occasione. Telefonare 0163/22-859, 22202 Borgosesia (Vercelli). A88567

MG MIDGET come nuovo accessoriato. Torauto, corso Belgio 108.

MINI Cooper sei mesi, unico proprietario, vendo cambio rateizzo. Telefonare 465-274. O439

MOSTRA mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

OCCASIONE vendo Tigrotto ribaltabile buonissimo stato. Telefonare al n. 451-872. 2001

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT diesel completamente revisionata, privato vende, occasionissima. Telefonare 774-226.

PRINZ, 4 L, revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-466, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Mini Morris fine '65 inglese 625.000. Telefono 310-192. O550

PRIVATAMENTE 600 bellissima perfetta 1960 familiare 1100 bella 210.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI occasionissime: 850 coupé, 1500 C, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, 1300, IM 3, BMW, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, aperto festivi. Corso Francia 343

PRIVATO cede 600 D, ottobre (1963) bellissima qualsiasi prova. Telefonare 463-575. A87210

PRIVATO cerca da privato Fiat 1300 ottimo stato. Pagamento contanti. Telefonare 928-541.

CHI COMINCIA BENE FINISCE BENE
100% PROMOSSI ESAMI DI CAMBRIDGE SESSIONE GIUGNO '67
ALLA

Oversea School of English

Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

10122 TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 543.985

FIAT 850 coupé, 1100 R 670.000, 1500 C 850.000, vende autorimessa Pio V 33.

FIAT 1100 special privato vende. Telefonare 895-771 ufficio. O287

FORD Mustang 4 mesi vita vendesi. Via Fabro 12. O839

FULVIA GT, 1500 Fiat bellissimi privato vende causa espatrio. Telefonare 682-814, 687-355.

FULVIA HF preparata corsa, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. O391

FULVIA 2 C vendo cambio, sei mesi, Km. 3000 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O439

FULVIA 2 C/65, Fulvia 2 C/GT semestrale, Giulia GT/65, Fiat 850/65, R 8/63 vendesi, rateizzasi. Corso Turati 74, tel. 594-675. O459

FURGONE Renault 8 quintali gas liquido privato vende. Tel. 323-623.

GAS auto impianto ogni tipo autovettura. Montepasubio 146. Telefono 679-410, D'Amore.

GAS auto officine autorizzate servizio impianti Tartarini, lavori accuratissimi. Laurora, Corso Emilia 22, telefonare 279-085. A87466

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fubra, Chieti 18. Telefono 888-890. O/532

GIULIE super, GT, TI, Flavia coupé, berline, Appia. Facilitazioni. Dante 131. O100

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. O609

1 4 1965 grigio fumo 28.000 Km. unico proprietario veramente ottima. Torauto permuta rateizza corso Belgio 108. O287

IMPIEGATO vende 750 1963 ottimo stato. Telefonare 633-481.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFON. 774-466, 774-551. O622

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 6 mt., Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, metano e benzina, ecc. Rateazioni.

OM 150 SEI CILINDRI PORTATA Q.LI 90 CASSONE METRI 5, 6, CONSEGNE PRONTE COMMISSIONARIA A. WOLF & C., VIA TIRENO 11, 592-930, 591-804.

OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.



PRIVATO a privato vende Fiat 1300 ottima 1962. Tel. 762-636.

PRIVATO vende a privato 850 coupé blu scuro, 6 mesi. Tel. 680-255.

PRIVATO vende Abarth OT 1000 5000 km. (500.000 trattabili). Telefono 781-112. A87797

PRIVATO vende Appia III serie miti pretese. Telefonare 530-746.

PRIVATO vende cambia 124 sport, tre mesi, causa trasferimento. Telefonare 488-213, anche rateizzando.

PRIVATO vende Duetto mesi 8 km. 8500 bellissimo. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Fulvia 1963 eventuale permutazione via Torricelli 4. O364

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 2 mesi. Telefonare 962-388.

PRIVATO vende Jaguar berlina perfetta garanzia, eventuale permuta. Telefonare 328-497. A87853

PRIVATO vende MG B motore perfetto gommatissima eventuale permuta. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Mini Minor 12 mesi 10.000 km. Telef. 328-497.

PRIVATO vende ottima 500 mesi dodici. Rauzino, via Aosta 29.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telefonare 242-927.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi amaranto L. 780.000. Telefonare 652-968. A87950

PRIVATO vende 2300 S oppure permuta con cilindrata inferiore. Telefonare 781-112. A87901

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBBO, PREZZI RIBASSATI LISTINO 1000 LS 865.000, 1000 GLS 935.000. NUOVI MODELLI 1968, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O592

RENAUTO commissionaria vende rateizza giardinetta R 4 L, R 8 63-64, revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O459

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 nuova privato vende forte sconto. Nizza 30. O342

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, saponere centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso P.pe Oddone 68 attenzione vicino Stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni, garanzia. Dante 131.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite corso Ferrucci 80.

SPIDER 850 semestrale vendo. Telefonare 366-849. A87580

TIGROTTO 35 ql. ottimo stato cassone normale vendesi. Tel. 851-172.

TRIUMPH Spitfire vendo cambio, unico proprietario, visibile corso Principe Oddone 68. O439

UNICO proprietario vende Appia III fine '61 340.000. Tel. 310-192.

UNICO proprietario vende Corsair spyder 1964 460.000. Via Torricelli 4. O364

UNICO proprietario vende 500 modello '63 220.000 dilazionando. Telefonare 310-192. O550

URGE vendere camioncino Fiat 10 ql. rimesso a nuovo. Telef. 679-507.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, c.so Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

VENDESI bellissima Flavia 1800 coupé '64, Giulia GT 1600 Junior semestrale, 1300 TI 3 mesi e altre occasioni. Via Nizza 125. Telefono 690-138. A88214

VENDESI Taunus 17 M 1963 (250 mila). Telefonare 264-419.

VENDESI 500 giardiniera mesi 6, 125 mesi 3. Torricelli 4.

VENDO bellissima Fiat 500 F gennaio '66 anche ratealmente, Vercelli 111. 1001

VENDO 600 di 6 mesi. Telefonare 787-693. A87789

VENDO 500 semestrale a privato. Tel. 233-446. A88018

VENDO 750 mesi 8 bianca bellissima. Telefonare dopo le 20,30. A87905

VENDO 850 coupé blu semestrale cinture sicurezza. Telef. 595-941.

VISITATECI anche mattinate festive compre vendite facilitazioni Autosalone Siracusa 156. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

VOLKSWAGEN 1200 anno 1963 privato vende. Telef. 368-727 ore pasti.

VOLKSWAGEN 1200, bella un solo proprietario vende. Tel. 684-559, 574-321. A87786

VOLKSWAGEN 1200 cambio semiautomatico senza frizione guida destra ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 760-303, 778-826.

VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. O192

124 bleu pavone semestrale perfetta Km. 4500 vendesi. Tel. 334-864.

124 semestre bianca interno nero Km. 5500 privato vende. Telefonare 264-003. A86738

124 semestrale km. 5500 privato vende 865.000. Telefonare 671-648 pasti. A87597

500 giardiniera 1963 meccanica e carrozzeria perfette vendo. Telefonare 334-251. 2001

500, 600, 850, 1100, 1300, 1800, 1900, 2100, 2300, 1100 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Simca 1000, Giulietta, Rekord '62, Kadett. Via Cigna 3. A87825

500 1963 1966 privatamente compro, vendo 850 1966. Tel. 546-196.

600 D anno 1964 blu porte controvento privatamente vendo. Telefonare 363-101. O686

645 camion buonissime condizioni vendesi. Telefonare 652-004.

850 semestrali perfette garantite vendonsi L. 630.000 rateizzasi. Telefonare 327-423. O306

1100 familiare 1956 vero occasione vendesi 130.000. Telefonare 793-957

1100 faro centrale bellissima revisionata qualsiasi prova 140.000. Telefonare 483-575. A87219

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O755

1100 R beige semestrale bollo dicembre km 4000 vendesi 780.000. Telefonare 777-327.

1100 R semestrale bianca, vendo. Telefonare 796-247 ore pasti.

1500 C perfetta 28.000 km. effettivi vendesi. Cas. Via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19 A80472

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-993.

LAMBRETTA 50 senza patente altri modelli. Consegne immediate. Buone occasioni. Pesquero, Principe Amedeo 11. O329

MOTOCARRI Vespa, nuove carrozzeria, occasioni e revisionate. Topa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio lavoro scritturazione macchina indirizzi, residente zona Traiano. Telefonare 675-539.

GEOMETRA accetta incarichi amministrazione immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9544 — Torino».

GEOMETRA terzo anno ingegneria eseguirebbe disegni meccanici edili topografici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A88659

PENSIONATO, qualificato, desidera essere attivo, arrotondare la «minima» assume pratiche legali-amministrative, espropri in genere e lavori di dattilografia. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A87362

PROGETTISTA strutture metalliche, capannoni, cemento armato esegue proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

SIGNORINA referenziata assumerebbe a proprio domicilio piccole contabilità e lavori vari d'ufficio. Telefonare 563-463 ore 9-12.

STUDIO tecnico commerciale svolge pratiche catastali amministrazioni stabili e proprietà. Telefonare 977-140.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A88536

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. ARAZZI, occasione vendo Lire. Telef. 352-618.

A. OCCASIONISSIMA camera letto soggiorno noce in stile nuovi indicatissimi sposi avendo solo contanti. Telefonare 892-904. A89426

A. PIUMA d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A prezzi fabbrica contenitori plastica superantiurto. Edilbox Gerbo, S. Bernardino di Trana, 933-185.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gaga. Telefonare 502-122.

AFFARONE causa trasferimento svendo realizzo camere letto spagnole soggiorni tinelli armadioni mobili letto salotti prezzi straordinariamente bassi. Corso Regina Margherita 136.

ANTICO privato arredamento, mobili, sopramobili, quadri specchiere lampadari cedonsi. Telef. 583-434.

ARMADIONE 5 ante con sopralzo vendo. Telefonare 234-558.

ARREDATEVI Casa del Mobile, case del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

BELLISSIME cucine componibili, libreria «Réclame», tavoli, tavolini, sedie; prezzi imbattibili. Fidell, trasferito Via San Donato 58, telefono 481-161. A88747

CAMERA matrimoniale barocco 600 mila, cassapanca Rinascimento 400 mila, bellissima. Telef. 481-161.

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290.000, Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

CAMERA pranzo seminuova stile Impero moderno; entrata completa stile Barocco fiorentino noce scolpita; mobile bar. vendo occasione contanti causa trasferimento. Telefonare 322-226. 2001

CENTO salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.

CUCCIOLA barboncina bianca nana, vendesi. Santuario Bra, tel. 42-046.

FRANCOBOLLI collezionisti investitori per acquisti e vendite. Telefonare ore pasti 353-410.

FRANCOBOLLI collezione evasione mancoliste migliori condizioni. Franco, via Biola 10 A. 2001

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquista massimi prezzi Gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano, telefono 891-898.

KEROSENE, rifornimento rapido a domicilio, prezzi convenienti. Termotorino, telefono 724-055.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cascci, San Quintino 4. O325

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni; noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-678. O259

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO Grep 40 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati Garibaldi 9 (cortile). O766

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Stella liquida mobili cucine salotti, vari, trasferimento per le locali. Tel. 876-393, Castelnuovo 10. A88581

OCCASIONE stufe Ciney 40.000, Warm Morning 30.000, camera letto 90.000, sala 120.000, tinello 70 mila. Telefonare 876-392.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCE persiano, visone, cappelli, colli 2500. Trasformazioni, pulitura, cambi. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A88745

PELLICCE visoni canadesi scuro, selvaggio, pastello, perla, persiani Bucara scelti, lontre Alaska, Lakoda beige, ocelotti leopardi somali, Breinschwantz grigi neri, castori castorini selvaggi (modelli). Telefonare 369-425. A90636

PIANOFORTE occasione compro contanti. Telefonare 489-279.

PIANOFORTE tedesco incrociato occasione condizioni ottime vendo. Zaccagnini, Bertola 23. A88450

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compero. Comoglio, Po 20, Tel. 882-798.

PIANOFORTI vendo acquisto accordature riparazioni. Chenna, Fiore 3, tel. 542-405. A87257

PRIVATO vende ampio mobile barocchino. Telefonare 584-301.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 372-218.

VENDO chitarra Gibson 330, amplificatore GRS 50 Ohm, prezzi trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A87843

VENDO cuccioli collie. Tel. 924-350 ore pasti. A83195

